Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 42 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40505 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 1998

Domani la missione: Saddam fa ponti d'oro. Clinton scettico

Iraq: spiragli di pace sulla strada di Annan

NEW YORK Spiragli di soluzione per la crisi del Golfo. Alla vigilia della sua missione a Baghdad, che si inizierà domani, il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan è cautamente ottimista. Gli Usa infatti si sono dichiarati disposti ad accettare che gli ispettori Onu siano accompagnati da diplomatici dei Paesi membri del Consiglio di Sicurezza. Una concessione che consentirebbe a Saddam di salvare la faccia. Di fronte a questo fatto, l'Iraq pare disponibile a offrire l'accesso a tutti i siti presidenziali. La notizia troverebbe conferma a Mosca. Washington rimane però scettica, mentre Clinton è in difficoltà sul fronte interno: crescono le critiche sull'opzione militare.

● A pagina 3

Napoli: riesplode sanguinosa la guerra tra clan per il controllo dei traffici illeciti

Mattanza di camorra

Un assassinio al giorno - Neppure i bambini si salvano

NAPOLI Giustiziato come un boss, solo che aveva appena 14 anni e con la camorra non aveva nulla a che vedere. Tranne che per un particolare che gli è costato la vita: il fratello, ritenuto un feroce killer della mala e, soprattutto, braccio destro del capo cosca Vincenzo Mazzarella.

Una fine atroce, quella di Giovanni Gargiulo. I sicari del clan Altamura-Contini lo hanno avvicinato mentre passeggiava nei pressi di un supermercato, in via delle Repubbliche Marinare, tra i quartieri di Barra e San Giovanni a Teduccio (foto). Quindi il tragico rituale: colpi di revolver esplosi all'impazzata da

due persone con il volto coperto da passamontagna. Il suo nome si va ad aggiungere alla lunga lista di omicidi degli ultimi giorni. Dieci morti ammazzati in altrettanti giorni, per la precisione. Una media che fa ripiombare nel terrore l'intera città.

Il ministro Napolitano ha dichiarato che «bisogna agire, con tutti i mezzi disponibili, in risposta alla nuova, brusca impennata di quella guerra di camorra che era stata efficacemente contrastata negli ultimi mesi».

Per l'arcivescovo di Napoli, cardinale Michele Giordano, di fronte a questa «efferata faida» non è più possibile rimanere indifferenti ed «occorre una mobilitazione compatta per sconfiggere definitivamente i residui di omertà che spesso rallentano le indagini. La camorra - ha concluso l'arcivescovo - non è altro che uno dei mille volti del demonio».

● A pagina 4

Bioetica

Fo denuncia i brevetti Frankenstein

STRASBURGO All'arrembaggio della fortezza dei «Frankenstein della genetica»: è l'ultima crociata politico-etica di Dario Fo, Premio Nobel per la letteratura, al debutto europeo a Strasburgo. Il commediografo ha dato il via a una campagna europea per impedire l'adozione in maggio da parte dei deputati comunitari di una «legge» Ue sulla «protezione delle invenzioni biotecnologiche». Una normativa che Fo accusa di mettere in vendita il corpo umano e le sue componenti vitali.

● A pagina 10

Gorizia: incredibile percorso di sopravvivenza tra turni di lavoro, fuori orario, cambi di ambulanza

Lo scarica-paziente nel cuore della notte

GORIZIA Caricano una paziente sull'ambulanza, compiono meno di un chilometro e si fermano. Gli operatori del 118 hanno finito da un paio di ore il loro turno di lavoro e attendono l'arrivo di un'altra ambulanza per «consegnare» l'ammalata, che così può raggiungere l'ospedale.

L'episodio è accaduto tra Sagrado e Gradisca, protagonista-vittima un'anziana donna che vive a Sagrado, ospite di una figlia. La donna si sente male verso le 22, non è grave ma sul posto viene inviata da Monfalcone un'ambulanza.

Pochi minuti dopo il mezzo, caricata la paziente, si dirige verso Gorizia ma, fatte poche centinaia di metri, alla periferia di Gradisca si ferma. I parenti della donna, che con un'auto seguivano l'ambulanza, si sentono dire dagli uomini del «118»: «Abbiamo finito il turno di lavoro ed ora attendiamo un'altra autolettiga, che è già partita da Gorizia».

E così nel pieno della notte avviene il trasbordo della paziente, che viene poi ricoverata nel nosocomio goriziano.

● A pagina 14

ALL'INTERNO

COPPITALIA

Semifinali: Milan-Parma senza gol

● In Sport

200-300 LIRE

Sigarette più care da marzo

● A pagina 5

CERMIS

L'aereo volava tra le funi

● A pagina 4

LAVORO

Prodi insiste con Iri2

● A pagina 8

Il vertice sancisce la rottura dell'alleanza - Di Pietro: un movimento alternativo al «picconatore»

E il Polo «scomunica» Cossiga

La Camera nega l'uso delle intercettazioni di Bossi

ROMA La rottura del Polo, dopo mesi e mesi di grandi e piccole manovre, è ormai ufficiale. L'ha sancita il primo vertice a tre, Berlusconi, Fini e Casini, che ha «scomunicato» l'Udr, il partito di Cossiga dove si sono trasferiti Mastella e Buttiglione. Un dialogo con l'ex presidente della Repubblica ci potrà essere solo se i nuovi centristi si dimostreranno alternativi, non solo a D'Alema, ma soprattutto a Prodi. Il leader di An, soprattutto, ha insistito nella richiesta di chiarimenti a Cossiga, sottolineando il «forte tasso di ambiguità» col quale sta nascendo l'Udr. Per Berlusconi l'operazione dell'ex capo dello Stato è però soprattutto «di Palazzo» anzi, «da Monopoli». «Terrorismo politico» ha commentato Mastella.

Di Pietro invece rilancia l'idea di unl suo "movimento", alternativo a Cossiga

Clamoroso ribaltamento intanto alla Camera: l'assemblea ha negato alla magistratura l'uso delle intercettazioni telefoniche di Bossi.

● A pagina 2

Ferrovie: Demattè nuovo presidente ma i poteri restano nelle mani di Cimoli

Terremoto ai vertici Telecom

ROMA Terremoto in Telecom. Mentre finisce l'era del monopolio sulla telefonia fissa (ieri il governo ha indicato i due nuovi gestori, Wind e Infostrada), oggi, dopo un'infuocata vigilia, saranno definiti i giochi per gli assetti di vertice.

Preceduto da una raffica di dimissioni tra i manager del gruppo (almeno quattro dirigenti hanno rimesso ieri il proprio mandato) il neo presidente Gian Mario Rossignolo porterà in consiglio un organigramma che prevede la nascita di tre nuove direzioni generali. La prima (telefonia fissa e mobile) dovrebbe essere affidata a Vito Gamberale, attuale

amministratore delegato di Tim. La seconda, (internazionale e strategie) verrebbe affidata a Francesco De Leo, mentre per la terza (finanza) i giochi sono ancora aperti. Se questo è il quadro che sembra delinearsi con sufficiente chiarezza, resta invece incerto l'atteggiamento che intenderà assumere, di fronte a questo nuovo assetto di comando, l'attuale amministratore delegato Tomaso Tommasi di Vignano.

Giochi fatti anche per le Ferrovie. Come previsto ieri pomeriggio l'assemblea ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione. Alla presidenza è stato chiamato Claudio Demattè che non ha ricevuto però deleghe operative e quindi maggiori poteri. Le redini della gestione restano quindi in mano all'amministratore delegato Giancarlo Cimoli.

● A pagina 5

Una rivoluzionaria sentenza emessa della Corte di Cassazione

Se lo spacciatore è disoccupato gli vanno concesse le attenuanti

ROMA Spacciare può comportare anche una pena ridotta da parte della legge purchè chi lo fa - se sorpreso in flagranza - dimostri di non aver avuto altra forma di sostentamento se non quella del ricorso alla vendita della droga, di farlo per la prima volta o se, in maniera continuativa, si evidenzi la lieve entità del fatto. Il reato naturalmente rimane, ma valgono le attenuanti. A dare una mano ai «pusher» (i piccoli rivenditori della morte bianca) sono stati i giudici della 4.a sezione della Cassazione che probabilmente, con due distinte sentenze, hanno voluto sopperire ad un vuoto del legislatore o comunque sostituirsi ad esso con decisioni che certamente faranno discutere in un modo o in altro.

E' strano però che lo scorso anno proprio la 4.a sezione del «palazzaccio» si era espressa in termini completamente opposti ammonendo i giudici dei Tribunali a considerare l'episodicità o meno dell'attività di spaccio per determinare la pena.

● A pagina 4

SPERIMENTAZIONE

Cura Di Bella in Lombardia: ancora scontro con la Bindi

MILANO Bloccata di fatto la sperimentazione del metodo Di Bella in Lombardia, al di fuori dei due Istituti indicati dal ministro Bindi. Almeno è questa la conseguenza, secondo quanto sostiene l'assessore regionale alla Sanità Carlo Borsani, del decreto legge sulla sperimentazione emanato ieri dal Governo, contro il quale lo stesso assessore ha annunciato l'intenzione di ricorrere alla Corte costituzionale e di inviare un esposto all' Alta corte dell'Aja. Il ministro Bindi replica secco: «Borsani non sa leggere».

Intanto dagli Usa gli esperti bocciano senza appello il metodo del professore modenese.

● A pagina 4

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI CASA ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITÀ

In Costarica singolare caso di attaccamento estremo da parte dell'«amico dell'uomo»

Cane fedele fino al suicidio

SAN JOSE' Mentre il padrone era in bilico sulla spalletta di un ponte, cercando la forza per gettarsi nel vuoto, ha ringhiato e mostrato i denti a quei passanti che volevano far desistere il giovane dal suo proposito. Alla fine lo ha seguito in un volo di oltre cento metri, sfracellandosi sul greto semiasciutto del fiume Colorado, alla periferia di San Josè di Costarica. Questa ennesima testimonianza di fedeltà canina ha avuto come protagonisti un ragazzo di 20 anni, il cui nome non è stato rivelato, e il suo pastore tedesco di quattro.

Il giovane, deciso a farla finita per una delusione amorosa, come altri suicidi nella capitale del paese centroamericano ha scelto il viadotto sul Colorado, alto 115 metri, dove si è recato portando con sè il cane, dal quale era inseparabile.

Un ultimo pensiero alla fidanzata che lo aveva lasciato, un estremo abbraccio al cane e poi - sotto gli occhi di decine di passanti - è salito sul parapetto. In molti, hanno detto, avrebbero voluto avvicinarsi a lui, parlargli, forse tentare di afferrarlo, ma il pastore tedesco non ha lasciato avvicinare nessuno. Poi il doppio salto e il silenzio. Il ragazzo sarà sepolto assieme al suo cane.

b09051
NUOVI TELEFONI TIM A PREZZI OFFERTA
Rateazioni da L. 1.300 al giorno senza formalità bancarie
NOKIA 3110 GSM TIM con accessori originali L. 519.000
TIM NEC 69 PLUS con vibracall L. 399.000 + iva
MOTOROLA STAR TAC nuova versione '98 L. 75.000 mensili
SPECIALISSIMA OFFERTA MOTOROLA Nuovo GSM con batterie alta capacità L. 39.900 per 10 mesi senza acconto e interessi
NUOVA TARIFFA URBANA TIM A SOLE L. 280 MINUTO
OFFERTA DELLA SETTIMANA
Custodia in pelle disopnibile per tutti i modelli di cellulare
L. 19.900
TAEG 26%
zanon
TRIESTE - Via Parini 6-8 - Tel. 040/773533

Sul caso Bossi l'aula rovescia il verdetto e rimanda nuovamente la questione alla giunta per le autorizzazioni a procedere

Intercettazioni, la Camera dice di no

Il leghista Maroni commenta soddisfatto: «Uno a uno e palla al centro»

ROMA Con una decisione presa a larga maggioranza la Camera ha di fatto sconfessato la decisione della giunta per le autorizzazioni sulla vicende delle intercettazioni di Umberto Bossi e compagni. In pratica le conversazioni telefoniche in cui Bossi parla di «mitra», diversamente da quanto sarebbe accaduto in caso di conferma della decisione della giunta, non potranno essere utilizzate nell'inchiesta del pm di Verona Papalia, che dovrà ora aspettare un nuovo pronunciamento della giunta e dell'aula di Montecitorio. E tutto lascia credere che la nuova «sentenza» della giunta sarà favorevole alla Lega. Il fatto è che la giunta aveva dato un sostanziale «via libera» all'uso delle intercettazioni con una motivazione che aveva suscitato forte irritazione nello stesso presidente della Camera Luciano Violante: non è competenza della Camera, era stato il verdetto, autorizzare l'utilizzazione di intercettazioni telefoniche dove «incappino» parlamentari, come era capitato nel caso di Bossi. Esattamente l'opposto di quello che ha sempre sostenuto Violante: la Camera deve sempre esprimersi sull'utilizzazione di conversazioni tra parlamentari e terze persone intercettate (l'intercettazione diretta di un telefono di un parlamentare, invece, deve essere preventivamente autorizzata dalla Camera di appartenenza secondo quanto prevede esplicitamente la Costituzione).

È stato così che Violante, appena conosciuta la decisione della giunta, ha deciso di risolvere la questione in aula. Alla votazione sul caso Bossi il presidente della Camera ha fatto precedere quella sul caso della deputata di Forza Italia Tiziana Parenti: una vicenda del tutto analoga a quella in cui sono coinvolti i leghisti (anche in quel caso si trattava di intercettazioni di inquisiti in cui era capitata la voce di un parlamentare) sulla quale la giunta, a differenza del caso Bossi, aveva ritenuto di pronunciarsi negando l'autorizzazione. Violante ha avvertito che la votazione sul caso Parenti avrebbe avuto un valore di principio: e così, stabilito che la Camera non può «lavarsi le mani» in casi simili, è stato deciso di rinviare alla giunta tutte le carte riguardanti i leghisti per un pronunciamento definitivo.

Nella discussione in aula i rappresentanti della maggioranza, a partire dal capogruppo del Pds Fabio Mussi, hanno avuto il difficile compito di spiegare il cambio di rotta rispetto ai loro rappresentanti in giunta. Secondo Mussi, è giusto che la Camera «entri nel merito» e prenda posizione sulle richieste che vengona dalla magistratura. «Uno a uno e palla al centro», ha commentato il leghista Roberto Maroni.

Ora la Lega, anche se non può ancora cantare vittoria, può ragionevolmente sperare che la giunta ribalti la sua decisione e neghi l'autorizzazione: del resto per tutta la giornata, da Francesco Cossiga a Fausto Bertinotti («se c'è una cosa contro cui non si può procedere è un reato politico...»), passando per Marco Taradash, Marco Boato e Ignazio La Russa, esponenti di maggioranza e opposizione hanno inviato la giunta a ripensarci. Inoltre la decisione della Camera ha avuto l'effetto di suscitare un giudizio positivo di Silvio Berlusconi: «È una decisione da stato di diritto e ci conforta».

IN BREVE

Aree metropolitane: un milione di abitanti

Dal 2000 elezione diretta dei presidenti di Regione, contrarietà dei popolari

ROMA Dopo i sindaci anche i presidenti delle Regioni saranno eletti direttamente dai cittadini, almeno nel rinnovo dei consigli regionali in programma per il Duemila (non è quindi il caso del Friuli-Venezia Giulia). È quanto ha deciso il comitato ristretto della Bicamerale che sta riformulando il testo sul federalismo in vista dell'esame in aula alla Camera. Una volta insediati, comunque, i consigli regionali potranno scegliere anche altri modelli di governo. Qualche preoccupazione è stata espressa dai rappresentanti del Ppi. «Non vorremmo - ha detto il capogruppo dei popolari al Senato Leopoldo Elia - che qualcuno immaginasse di trasferire il modello dell'elezione diretta del capo del governo anche a livello centrale. Su questo la nostra contrarietà sarebbe netta». Il comitato della Bicamerale ha anche deciso di fissare i criteri per indicare le future città metropolitane: dovranno essere costituiti da uno o più comuni limitrofi su un'area abitata da almeno un milione di persone.

Un gruppo di imprenditori anche del Nord-Est potrebbe rilevare la metà dell'Indipendente

VENEZIA È un gruppo di imprenditori del Nord e forse anche del Nord-Est che potrebbe rilevare il 50 per cento del pacchetto azionario dell'«Indipendente», la società che edita il quotidiano «L'Indipendente». Il presidente della società, Gianstefano Milani, non si sbilancia. Milani ha inoltre confermato il progetto di trasformare «L'Indipendente» in un quotidiano nazionale, aumentando la vendita dalle attuali 7000 copie a centomila, con un punto di pareggio intorno alle 35.000. Il presidente di Edindipendente ha inoltre ribadito l'intenzione di ottenere le provvidenze per l'editoria tramite un'associazione politica di cui dovrebbero far parte, tra gli altri, i senatori Antonio Di Pietro e i colleghi dell'Ulivo Carlo Felice Besostri e Mario Rigo.

Il commento del procuratore di Verona dopo la decisione presa a Montecitorio

Papalia: siamo al punto di partenza

Nordio: sono tutelati anche avvocati, medici e soprattutto sacerdoti

VERONA «Con il ritorno alla giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera della richiesta di utilizzo delle intercettazioni telefoniche riguardanti alcuni parlamentari leghisti è stata di fatto confermata la linea interpretativa sin qui adottata dalla Procura di Verona». È il commento espresso dal procuratore Guido Papalia dopo il voto alla Camera sulla richiesta di utilizzo delle registrazioni di Bossi e di altri deputati.

«Mi pare che siamo tornati al punto di partenza - ha affermato Papalia - e quindi la linea interpretativa della Procura di Verona era sicuramente quella che aveva adottato la giunta». Il procuratore ha ribadito che «proprio per aderire ad una linea ancora più garantista, la Procura stessa aveva ritenuto di dover richiedere al Parlamento l'autorizzazione ad utilizzare le intercettazioni anche nei confronti dei parlamentari».

«Adesso mi pare che la Camera abbia aderito a questa linea - ha concluso Papalia, sottolineando di non essere a conoscenza del caso delle intercettazioni della deputata di Fi Tiziana Parenti, votato prima di quello della Lega - cioè al fatto che è necessaria l'autorizzazione e quindi ha rimandato alla giunta perchè decida se dare o meno l'autorizzazione».

Le polemiche sulla riservatezza delle conversazioni, esplose dopo le intercettazioni telefoniche nelle quali è incappato il leader della Lega Nord Umberto Bossi, suscitano considerazioni «che riguardano Bossi come qualsiasi altro parlamentare, ma anche gli avvocati, i medici e, più importanti di tutti, i sacerdoti» È quanto scrive il pm di Venezia, Carlo Nordio, in un articolo che «Il Tempo» pubblicherà oggi. Nordio ricorda che «non possono possono essere intercettati in qualunque forma (se non previa autorizzazione della Camera) i parlamentari; e nemmeno gli avvocati quando parlano con i loro assistiti, nè i preti quando confessano i penitenti». Questo perchè «si ritiene che l'interesse del parlamentare all'esplicazione del suo alto mandato, come quello del sacerdote quando confessa, siano superiori». «È evidente - prosegue Nordio - che il divieto deve estendersi all'ambiente in cui parla il soggetto tutelato».

Summit del centrodestra che annuncia: non ricandideremo chi ha tradito gli elettori

Il Polo sospetta «inciuci» fra Cossiga e Ulivo

E un Berlusconi nervoso nega che la sua leadership vacilli: «Sono popolarissimo»

ROMA La rottura del Polo, quello che vinse le elezioni del '94 e perse quelle del '96, è ormai ufficiale, dopo mesi e mesi di grandi e piccole manovre.

L'ha sancita ieri il primo vertice a tre, Berlusconi, Fini e Casini, nello studio di Montecitorio del capogruppo di Forza Italia, che ha «scomunicato» l'Udr, il partito di Cossiga dove si sono trasferiti Mastella e Buttiglione. Un dialogo con l'ex Presidente della Repubblica ci potrà essere solo se i nuovi centristi si dimostreranno alternativi non solo a D'Alema, ma soprattutto a Prodi. Nel centro-destra aleggia infatti il sospetto di future mani tese al premier e ai «popolari» di Franco Marini.

«Il Polo è aperto ad un dialogo con l'Udr, ma Cossiga deve chiarire di voler fare opposizione non solo alla sinistra, ma anche all'Ulivo, al governo Prodi e al presidente Prodi»: questo l'aut-aut posto all'unisono da Berlusconi e da Fini al termine del vertice di due ore e mezzo.

Il leader di An, soprattutto, ha insistito nella richiesta di chiarimenti a Cossiga, sottolineando il «forte tasso di ambiguità» col quale sta nascendo l'Udr.

Per Berlusconi l'operazione dell'ex Capo dello Stato, col quale, ha chiarito, «ci sono stati incontri, ma mai un accordo», è però soprattutto «di Palazzo» anzi, «da monopoli», e «non sposterà voti nell'elettorato». Il leader ha anzi detto che recentissimi sondaggi confermano che gli elettori del Ccd e del Cdu hanno scelto questi partiti proprio in virtù della loro collocazione nel Polo. Questi stessi sondaggi avrebbero confermato anche la sua leadership. «Mi accreditano — ha affermato con sicurezza — forti indici di popolarità e di consenso». Ed ha risposto con grinta ai giornalisti che gli chiedevano se, dopo la nascita dell'Udr, sarà costretto a seguire la linea dettata da Fini e Casini: «Io trainato e portato dagli altri? Ma sapete cosa ho costruito da imprenditore? Nessuno mi porta, sono io che porto gli altri».

Una cosa è intanto certa: chi ha «tradito il patto con gli elettori» non sarà più candidato col Polo, sia al Parlamento che nelle giunte regionali, provinciali e comunali. Berlusconi ha spiegato che la coalizione non si riuniva da un pò perchè era attraversata da «fibrillazioni che hanno portato a ciò che è accaduto nei giorni scorsi. Ma noi — ha assicurato — eravamo e siamo convinti della validità della formula del Polo, che va anzi rafforzata e potenziata». Tuttavia il leader si è augurato che Buttiglione e Formigoni ripensino al loro passo, e decidano di fare marcia indietro.

Casini, che ha sottolineato le contraddizioni dell'Udr, soprattutto sulle riforme, perchè vi convivono Mastella, proporzionalista acceso, e Segni, referendario, ha precisato che il Polo non ha alcuna intenzione di buttare all'aria il lavoro di questi mesi: «Siamo intenzionati a migliorarlo in molti suoi aspetti, ma questo non significa assolutamente che vogliamo essere dei guastatori a tutti i costi».

E sempre a proposito di riforme, Berlusconi ha precisato che gli accordi complessivi non si possono toccare solo in singoli punti, ed ha detto che la questione del referendum sulla legge elettorale non è stata ancora affrontata dal Polo: «Ci riserviamo di confrontarci».

IL CASO

Al movimento dell'ex pm si avvicina anche il sottosegretario Willer Bordon

Di Pietro alternativo all'Udr

ROMA Di Pietro ha riunito ieri mattina al Senato una ventina di parlamentari a lui fedelissimi: sono i primi passi del movimento che l'ex pm sembra ormai deciso a organizzare. E che sarà, lo ha chiarito lui stesso agli amici, alternativo alla nascente Udr di Cossiga. L'obiettivo di costituire un proprio gruppo parlamentare è infatti tramontato. Non a caso, a sorpresa, sono stati esclusi dalla riunione tre parlamentari a lui molto vicini nei mesi scorsi: Tana De Zulueta e Graziano Cioni della Sinistra democratica, e Andrea Papini del gruppo misto. Motivo delle porte chiuse ai tre (che sono rimasti un pò sconcertati dal metodo) la loro scelta favorevole alla costituzione di gruppi parlamentari dipietristi, ormai abbandonata in favore del movimento.

Questo dovrebbe essere «trasversale», ma nell'Ulivo, e alternativo al nuovo centro di Cossiga. I singoli parlamentari vi potrebbero aderire conservando la propria appartenenza ai rispettivi gruppi. Tra i partecipanti all'incontro alcuni deputati della Rete, della Sinistra democratica come Veltri e Di Capua, Cambursano del Ppi, il verde Alfonso Pecoraro Scanio, e i due sottosegretari Willer Bordon e Federica Rossi Gasparrini.

«Si lavora - ha spiegato Federica Rossi Gasparrini - per programmare un'azione, in un futuro molto prossimo, che veda coinvolti persone e gruppi che si riconoscono nei valori propugnati da Di Pietro. L'obiettivo è quello di sempre, cioè un rafforzamento dell'area centrale dell'Ulivo e i valori restano quelli che hanno portato alla vittoria nei referendum per le riforme». Il movimento guidato dal senatore dell'Ulivo è favorevole all'affermazione del bipolarismo, attraverso un maggioritario uninominale e l'elezione diretta del Capo dello Stato con poteri effettivi. Non a caso domani a Firenze, la Gasparrini, Bordon e Di Pietro parteciperanno ad un convegno sul tema della «rivoluzione incompiuta».

L'ex presidente del Ccd spara a zero sugli ex amici del Polo, ma esclude alleanze con l'area di governo

E Mastella a Fini: «Non mi fotti più»

«Nessun ribaltone nelle giunte locali, ma An stia attenta»

ROMA «È terrorismo politico», risponde Clemente Mastella a Silvio Berlusconi definendolo leader di «un polino egemonizzato dal disinvolto atteggiamento di Fini». Il vero bersaglio è proprio il presidente di An. Tra i due c'è stato uno scontro a Montecitorio. «Noi siamo alternativi all'Ulivo - gli ha gridato Mastella - ma siamo e saremo ancora più distanti da te. Non seguiremo più la tua linea che ci ha fatto perdere dopo il tentativo di Maccanico. Non mi faccio più fottere». Ed ha aggiunto un avvertimento riferendosi a probabili «ribaltoni» nelle giunte locali governate dal centrodestra. «Se voi ci minacciate in Sicilia - ha detto - noi facciamo lo stesso in Campania», dove la giunta regionale è presieduta da Antonio Rastrelli di An.

In un comunicato firmato anche da Buttiglione e Formigoni, Mastella ha comunque assicurato che non vi saranno «ribaltoni» nelle giunte locali perchè è confermata la «fedeltà» al Polo. Nelle prossime elezioni amministrative, però, vi saranno liste comuni Cdu e Ccd (quella parte fedele a Mastella). L'ex presidente dei cristiano democratici non risparmia frecciate ai suoi ex compagni di partito, «questo striminzito Ccd - lo ha definito - che vuole andare in esilio con Fini».

Buttiglione e Mastella hanno anche proposto un incontro al Polo per verificare se ci siano delle ambiguità nell'Udr. «C'è un solo modo per risolvere la perplessità - hanno affermato - insontrarsi e spiegarsi». Anche perchè, hanno concluso, «contro la sinistra si vince insieme o si perde insieme». I leader dell'Udr hanno categoricamente smentito che siano state già prese delle decisioni sugli organigrammi. La struttura interna, quindi, è ancora tutta da disegnare.

Intanto Cossiga continua ad avere incontri e contatti con vari esponenti politici. Ieri ha avuto un lungo colloquio con Ciriaco De Mita. Si è trattato di uno scambio di idee sulla situazione politica, è stato precisato.

Prosegue la «campagna acquisti» del partito di Cossiga. Al Senato, dopo l'adesione di 5 ex senatori del Ccd, il gruppo della Vela al Senato è a rischio perchè non ha più il numero minimo richiesto (10). Oltre ai senatori Napoli, Loiero, De Santis e Nava, ha aderito anche Minardo. Il sen. Roberto Napoli ha sottolineato l'importanza dell'interesse dimostrato dai vescovi per il partito di Cossiga. L'attenzione della Chiesa, ha affermato, è per noi una ulteriore spinta ad andare avanti senza indugi. Hanno intanto aderito all'Udr la senatrice Dentamaro (Cdu) e l'on. Giulio Savelli, già ex di Forza Italia ed ora iscritto al gruppo misto. Negli «anni di piombo» Giulio Savelli è stato un noto editore della sinistra extraparlamentare. Non hanno invece aderito al nuovo partito i Socialisti italiani. Lo ha precisato Roberto Biscardini della segreteria nazionale, che si è detto sorpreso per l'adesione data «da alcuni compagni che fanno riferimento a Gianni De Michelis».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Fernia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 18 febbraio è stata di 52.150 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

L'ex presidente che decise l'attacco nel '91 mette in guardia gli oltranzisti d'America

Bush: «Il Rais martire è un errore»

La Borsa e i «padroni» del petrolio non credono alla guerra

NEW YORK Dai microfoni della Cnn il vincitore di «Tempesta nel deserto» ha messo in guardia gli oltranzisti in America dal pericolo di fare «un martire» di Saddam Hussein. L'ex presidente repubblicano George Bush che sei anni fa guidò la coalizione internazionale contro il rais di Baghdad dopo l'invasione del Kuwait è tornato negli studi della Cnn per schierarsi con il presidente Clinton e la sua strategia di un attacco «contenuto» contro l'Iraq. La tesi secondo cui solo cacciando Saddam Hussein la comunità internazionale riuscirà a risolvere il problema iracheno è diffusa soprattutto tra i repubblicani che l'hanno rilanciata nei giorni scorsi in Congresso con una serie di strategie destinate a mettere alle corde il rais di Baghdad. Bush però non è d'accordo. «Nel 1991 avevamo la forza di farlo. Di avanzare su Baghdad in 48 ore e di far scoppiare un inferno. Ma se lo avessimo fatto saremmo rimasti soli a creare un martire di quel brutale tiranno che è Saddam Hussein», ha dichiarato l'ex presidente sostenendo che un esito del genere di 'Desert Storm' avrebbe avuto gli effetti indesiderati di scardinare la coalizione anti-irachena e di destabilizzare l'intero mediorientе. Come accadrebbe ancora adesso. Bush è stato intervistato da Bernard Shaw, all'epoca uno degli inviati di punta della rete di Atlanta che nel gennaio di sei anni fa, la notte del primo raid aereo su Baghdad, aveva raccontato il bombardamento in diretta da un hotel della capitale irachena. «Se allora fossimo entrati a Baghdad o avessimo cercato in qualche modo di catturare Saddam la coalizione sarebbe andata immediatamente in frantumi», ha detto l'ex presidente.

«I turchi ci avrebbero lasciato, i siriani se ne sarebbero andati; così probabilmente i sauditi; e perfino il nostro più fedele alleato, l'egiziano Hosni Mubarak ci avrebbe abbandonato. Saremmo rimasti soli, una potenza occupante in un paese arabo», ha aggiunto l'ex capo della Casa Bianca. Bush si è d'altra parte detto d'accordo con la linea della fermezza mostrata dal suo successore Clinton.

E in uno scenario in cui tutto sembra congiurare verso una nuova guerra del Golfo, c'è chi invece non crede affatto a questa eventualità: gli operatori del mercato del petrolio e quelli di Wall Street. Ed è gente che se ne intende, visto che prima della Guerra del Golfo nel 1991, i prezzi del greggio salirono alle stelle e la Borsa sprofondò ai minimi assoluti. Oggi è il contrario: il prezzo del petrolio è ai minimi, Wall Street veleggia verso i massimi storici.

Circa l'olio nero, il polso del mercato è dato dai futures sul greggio. I segnali sono inequivocabili: al New York Mercantile Exchange il future sul greggio è calato nelle ultime ore ai minimi degli ultimi 4 anni. L'altro ieri la discesa è stata di 36 centesimi a quota 15,66 dollari al barile, record al ribasso dall'aprile 1994 (in Arabia Saudita, il ministro del petrolio Ali Naimi ha detto che «il suo paese come le altre nazioni dell' Opec guarda con molta preoccupazione alla caduta dei prezzi del greggio»). Nell'ottobre 1990 prima dell' attacco Usa contro l' Iraq, i prezzi del greggio schizzarono a 40 dollari al barile.

Trovano conferma a Mosca le notizie secondo cui sarebbe pronto ad aprire i siti presidenziali agli esperti delle Nazioni Unite in modo da scongiurare il conflitto

Saddam cambia tattica: adesso accetta le ispezioni

Ma pone una condizione: ci devono essere gli ambasciatori di Russia, Cina e Francia - Eltsin: «Fare presto»

BAGHDAD Il regime iracheno sembra intenzionato a mantenere le promesse fatte nei giorni scorsi. Di fronte alla prospettiva di una missione del segretario generale dell'Onu a Baghdad, infatti, si era impegnato a fare tutto il possibile affinchè la visita si risolvesse in un successo. Ora, forse, si è arrivati ad una svolta.

Saddam Hussein offrirebbe infatti un compromesso che garantirebbe il pieno rispetto delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, evitando che si arrivi allo scontro armato.

La notizia è giunta da Mosca, dove l'agenzia Itar-Tass ha rilanciato le parole di Hamid Iusef Hammadi, uno dei consiglieri del rais iracheno. La proposta riguarda un'apertura alle ispezioni di tutti i siti presidenziali, senza alcuna eccezione e limitazione, a patto che i controlli avvengano senza calpestare la dignità dell'Iraq. Ciò significa che gli ispettori della Commissione per il disarmo dovrebbero essere affiancati da esperti dei Paesi membri del Consiglio di Sicurezza e dagli ambasciatori a Baghdad di Russia, Cina e Francia.

Sarebbe venuta meno anche la pregiudiziale nei confronti dell'attuale capo dell' Unscom, Richard Butler. Potrebbe infatti proseguire il suo lavoro con la carica di vice presidente, mentre per la guida degli esperti gli iracheni fanno il nome, peraltro negoziabile, dell'ex ministro degli esteri algerino Lakhdar Ibrahimi.

Fonti diplomatiche russe hanno confermato con soddisfazione la sostanza delle dichiarazioni dell'esponente governativo di Baghdad, osservando che tale passo testimonia la disponibilità dell'Iraq a continuare la cooperazione con la comunità internazionale. Il ministro degli esteri Primakov ha detto che esistono reali possibilità di risolvere la crisi in modo pacifico, mentre il presidente Eltsin ha detto di considerare di estrema importanza la missione di Annan. «Ma non rappresenta in ogni caso l'ultima spiaggia», ha aggiunto un portavoce governativo.

Sul campo, nel frattempo, prosegue il lavoro della delegazione Onu condotta dallo svedese Staffan De Mistura, rappresentante del Palazzo di Vetro in Italia ed ex coordinatore degli aiuti umanitari per l'Iraq. I tre cartografi che lo hanno accompagnato a Baghdad, con l'incarico di effettuare la mappatura di otto siti presidenziali in cui si sospetta che siano nascoste armi per distruzionI di massa, hanno quasi completato il loro lavoro. Prudentemente, nel caso sempre possibile di un attacco americano, le Nazioni Unite hanno comunque ridotto ulteriormente il personale presente nel Paese.

Trentuno funzionari sono stati infatti trasferiti ieri in Giordania.

Il ministro degli esteri iracheno Al-Sahaf, infine, si è recato per la seconda volta in meno di un mese in Iran. Il suo omologo di Teheran, Kharrazi, ha ribadito l'opposizione del Paese degli ayatollah ad un intervento militare statunitense, accusando Washington di usare in modo improprio la propria potenza, per tiranneggiare uno Stato indipendente. L'Iran ha pure smentito indiscrezioni diffuse in Germania secondo cui una parte dell'arsenale proibito iracheno sarebbe stato trasferito sul proprio territorio.

CHI E'

Kofi Atta Annan, 60 anni, ghaniano, ha scalato il Palazzo di Vetro con l'appoggio degli americani

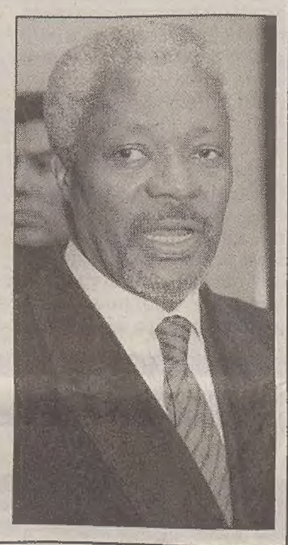
Un uomo tenace che parla a bassa voce

ROMA Parla a voce bassa, è affabile e tenace: Kofi Atta Annan, segretario generale dell'Onu, ha in questi giorni addosso gli occhi della comunità internazionale. Diplomatico di vasta esperienza, vissuta in situazioni di emergenza in diversi continenti, in Africa come in Asia o in Bosnia, sta affrontando la prova più difficile della sua lunga carriera nelle Nazioni Unite: il tentativo di scongiurare l'attaco minacciato dagli Stati Uniti contro l'Iraq.

Sessant'anni ad aprile, ghaniano, Kofi Annan sta tessendo da giorni la sua tela «di pace», parlando per ore e ore al telefono con tutti gli interlocutori della crisi irachena, non escluso il presidente americano Bill Clinton, e infinite volte con il vice primo ministro iracheno Tareq Aziz. Segretario generale dal gennaio '97, Kofi Annan è alle Nazioni Unite dal 1962. Il suo predecessore Boutros Boutros Ghali proveniva da una famiglia dell' aristocrazia copta, lui viene da un clan di antica nobiltà tribale del Ghana. Da giovane è stato seguace delle tesi nazionaliste di Kwame Nkrumah, il leader dell'indipendenza ghanese che esortava gli africani a prendere nelle proprie mani il loro destino. Tutta la sua carriera si è svolta all'interno della burócrazia delle Nazioni Unite. Nel 1993, gli venne affidato l'incarico di responsabile delle missioni di pace.

Dopo l'invasione irachena del Kuwait, fu spedito da Boutros Ghali in Iraq per negoziare il rimpatrio del personale Onu: in quella veste contribuì a mediare la liberazione degli ostaggi occidentali. Successivamente è stato a capo della delegazione Onu che ha trattato con Baghdad l'applicazione della risoluzione 'petrolio contro cibò.

La scalata di Annan ai vertici del Palazzo di Vetro è stata affiancata da un costante appoggio americano. E' stato del resto in America che il segretario generale dell' Onu si è formato: laureatosi al Macalester College di St. Paul in Minnesota, Annan si è poi perfezionato in economia all'Institut Universitaire des Hautes Etudes di Ginevra e in management al prestigioso Massachusetts Institute of Technology.



Il governo di Amman teme che si ripeta il «flop» già vissuto nel 1991 e che ebbe conseguenze disastrose per il Paese

La Giordania chiude le frontiere con l'Iraq

Si teme una nuova ondata di profughi. Via libera alle scorte di tutte le merci

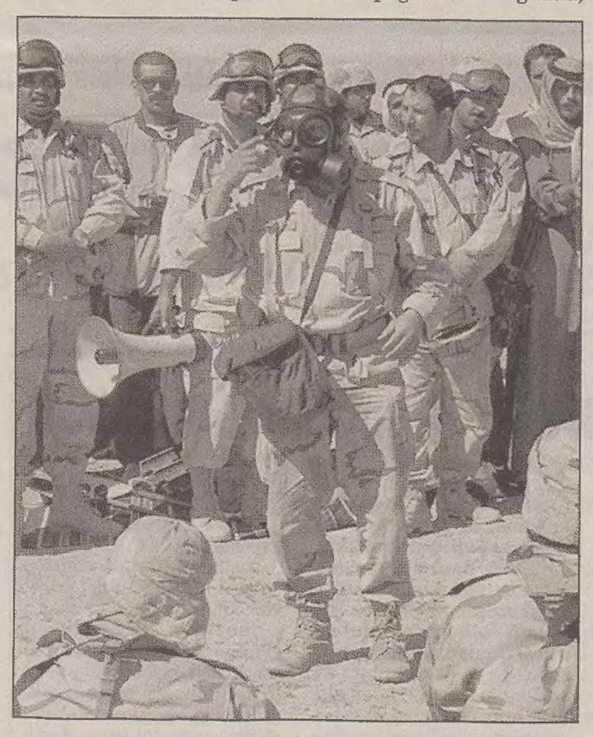
Il principe ereditario Hassan: «Dopo il Kuwait fummo quelli che pagarono il prezzo più alto». Un piano per trovare forniture alternative al petrolio

AMMAN La visita del segretario generale dell'Onu Kofi Annan venerdì a Baghdad suscita speranze ad Amman, che la considera come «l'ultima occasione» per scongiurare un sanguinoso conflitto, ma in ogni caso il regno hashemita si prepara al peggio, per evitare che si ripetano le esperienze della guerra del Golfo, perchè la Giordania, secondo il principe ereditario Hassan, fu il paese che «dopo il Kuwait ne subì le peggiori conseguenze».

«Speriamo che Annan abbia successo. Ci sono stati sviluppi nella giusta direzione, verso una soluzione politica», ha detto ieri il ministro degli esteri e vice premier Jawad Anani. Amman si sta però organizzando anche all'evenutalità di un suo fallimento. E' stata creata un'equipe ministeriale che controlli «la chiusura delle frontiere con l'Iraq, per prevenire un eventuale afflusso di profughi» ha detto Anani. Lo stesso gruppo è stato incaricato di «reperire forniture alternative di petrolio, di verificare la protezione dei confini assicurando la sicurezza del paese e di verificare che tutte le merci necessarie alla popolazione arrivino ogni giorno». Ma in ogni caso, se dovesse esserci l'attacco, «non sarà facile» gestire la situazione, ha concluso il ministro.

Ai tempi della guerra del Golfo, la Giordania, 4,2 milioni di abitanti, di cui oltre la metà di origine palestinese, pagò a caro prezzo la sua scelta di simpatizzare con l'Iraq. Dovette far fronte alle ritorsioni delle ricche dinastie petrolifere del Golfo, in particolare dell'Arabia Saudita, che interruppe le forniture di greggio che assicurava ad Amman. Dovette anche assorbire una massiccia ondata di oltre un milione di profughi da Iraq e Kuwait. Attualmente, il fabbisogno energetico giordano è coperto interamente dal petrolio iracheno. Ogni giorno, oltre 600 auto-cisterne attraversano il deserto tra Giordania e Iraq per trasportare il greggio che Amman, con il consenso dell' Onu acquista da Baghdad alla metà del prezzo di mercato.

Il peso dei profughi, invece, lo sta ancora sopportando: decine di migliaia di persone che non vogliono, o non possono tornare indietro. Ad Huassat al-Balat, il quartiere dei mercati di Amman, sono molte le donne irachene che in strada vendono poche, povere cose cercando di sbarcare il lunario. Una di esse, Fatima, madre di 10 figli, si arrangia vendendo su una stuoia in strada sigarette sfuse e accendini. Non si cura di ciò che succede nel suo paese, non le importa di Kofi Annan. Ma, come gli altri profughi, rimane assolutamente fedele al rais Saddam. «E' il nostro leader, è nel nostro cuore». Di certo non la pensa così Dijham Kathem, dell'ufficio politico dell' «Accordo nazionale iracheno», un gruppo di opposizione in esilio ad Amman. «Saddam farà marcia indietro solo se si sentirà personalmente in pericolo», ha detto Kathem. E mentre a Baghdad la gente non sembra molto preoccupata, ma semmai fiduciosa che un attacco americano alla fine non ci sarà, nei commenti della stampa giordana si nota scetticismo. «La storia si prepara a ripetersi?» Si è domandato ieri un editorialista del più diffuso quotidiano, «al Rai», riferendosi al viaggio che invano fece a Baghdad nel febbraio 1991 l'allora segretario dell' Onu per tentare di scongiurare la guerra.



Da sette anni ogni giorno 600 autobotti fanno la spola dai pozzi di greggio iracheni per aggirare le ritorsioni delle dinastie petrolifere del Golfo

ITALIA

Prodi e Scalfaro si affidano all'ultima carta diplomatica

ROMA «Io spero intensamente...intensamente»: il presidente Scalfaro, a Bucarest in visita ufficiale, non risparmia voti e preghiere per il successo della missione a Baghdad di Kofi Annan. E anche Romano Prodi, alle prese con una maggioranza sempre più rissosa e un'opposizione pronta a sottolinearne le contraddizioni, confida nel segretario dell'Onu come in un possibile santo protettore. Anzi, ad Annan il presidente del Consiglio ha mandato anche un messaggio scritto, consegnato ieri dall'ambasciatore Francesco Paolo Fulci in cui si formulano i «più fervidi auguri personali e quelli del governo italiano per il successo della missione».

Ma nonostante il problema della concessione delle basi americane sembri per il momento lontano, le turbolenze nella coalizione dell'Ulivo non si placano. Rifondazione Comunista ha strappato rapidamente ai Verdi il primato del radicalismo sulla questione irachena: «Se la linea è quella della missione di Annan, bisogna dire che c'è soltanto quella», ha detto ieri il segretario Fausto Bertinotti, rifiutando «un coinvolgimento dell'Italia, di qualsiasi ordine, politiche, o peggio militare, in una guerra insensata degli Usa contro tutto e contro tutti». In compenso, i verdi sembrano non voler buttare benzina sul fuoco. E hanno persino smentito una manifestazione contro la guerra annunciata per sabato prossimo a Roma.

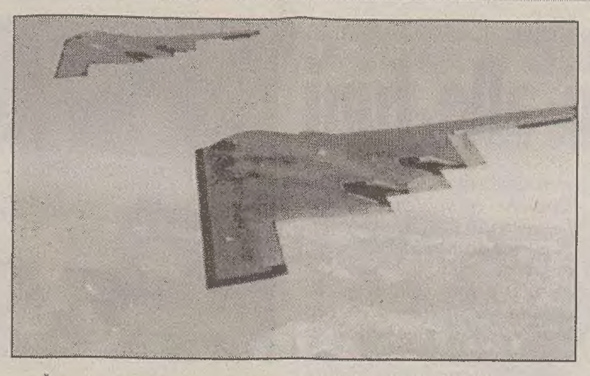
Ma le polemiche continuano anche senza di loro. Il pidiessino Achille Occhetto, presidente della Commissione Esteri della Camera, e il popolare Giovanni Bianchi, hanno negato che si possa invocare la «fedeltà atlantica» per concedere le basi agli Usa. E contro la guerra hanno scritto a prodi anche il filosofo Norberto Bobbio, il cardinale di Torino Giovanni Saldarini e l'intellettuale Ernesto Oliviero, chiedendo che invece di schierarsi con gli americani l'Italia invii immediatamente un aereo di aiuti umanitari a Baghdad.

Anche l'opposizione scende in campo sulla questione. E non porta buone notizie per il presidente del Consiglio: «Questa volta vogliamo assistere a quello che si produrrà in questa simil-maggioranza per verificare fino a che punto intendono arrivare pur di stare attaccati al potere», ha detto polemico Silvio Berlusconi in una conferenza stampa congiunta dei leader del Polo, che hanno ribadito una linea «di fedeltà al Patto Atlantico». Niente «Albania 2» o «soccorso azzurro» per far passare in parlamento l'eventuale concessione delle basi agli Usa.

Gli Usa non impiegheranno il B-2, un bombardiere che vale 2 miliardi di dollari

Troppo caro per fare la guerra

Il suo successo rischia di mandare in tilt il bilancio dell'Air Force



WASHINGTON *Il bombardiere B-2, l'aereo più costoso e più sofisticato mai costruito, è perfetto per attaccare l'Iraq. E' invisibile ai radar, può sganciare bombe con micidiale precisione, può coprire lunghe distanze. Ma non esistono ancora piani del Pentagono per usare il «gioiellO» della Air Force nella progettata azione militare contro Saddam Hussein. Motivo: ad un costo di due miliardi di dollari al velivolo (circa 3.600 miliardi di lire) il bombardiere B-2 è troppo prezioso per essere impiegato in operazioni rischiose. «Se un B-2 sarà abbattuto, avremo un buco nel deserto da due miliardi di dollari», ha ammesso al Washington Post un funzionario del Pentagono.*

Battezzato 'Fort Knox' dai critici (la sede delle riserve auree USA), il B-2 non ha mai conosciuto una singola azione di guerra nei suoi nove anni di vita. Il paradosso di un aereo troppo costoso per essere usato in combattimento ha scatenato accese discussioni al Pentagono, adesso che con l'operazione «Tuono nel Deserto» il «Bulgari» dei velivoli da guerra potrebbe conoscere il battesimo del fuoco.

Costruito con una lega costosissima che lo rende invisibile ai radar nemici, creato per trasportare fino a 16 bombe-laser da mille chili, il B-2 è l'arma più sofisticata che l'Air Force è in grado di mettere in campo contro Saddam Hussein. I bombardieri dovrebbero decollare dalla base Whiteman del Missouri e raggiungere l'Iraq dopo una serie di rifornimenti in volo. La missione completa, andata e ritorno, richiederebbe 36 ore. Non esiste la possibilità di dislocare i B-2 nelle basi dei paesi arabi: il B-2 è troppo prezioso e sofisticato per decollare da aeroporti privi della struttura di assistenza ad alta tecnologia creata nel Missouri appositamente per il «lingotto volante».

La polemica sull'impiego del B-2 è animata da un secondo paradosso. Alcuni settori del Pentagono temono che un successo clamoroso del bombardiere nell'attacco all'Iraq possa avere effetti devastanti sul bilancio dell'Air Force. Mentre il progetto iniziale prevedeva l'acquisto di 132 B-2 dalla Northrop (era la metà degli anni '80), l'alto costo aveva ridotto il contratto a 80 velivoli e quindi solo a 21 (dopo il crollo del Muro di Berlino). Ma un esordio brillante del B-2 Stealth potrebbe indurre il Pentagono ad aumentare il numero dei velivoli, causando di conseguenza tagli in altri contratti. La prima vittima sarebbe il nuovo caccia F-22, destinato a divenire il nuovo gioiello nella corona dell' Air Force.

Dal Congresso già sono partite richieste di spiegazioni al Pentagono: perchè il B-2 è in naftalina? I prossimi giorni di dibattito tra gli strateghi saranno decisivi per il futuro del B-2, l'aereo da guerra troppo caro per fare la guerra.

Due killer freddano a bruciapelo un ragazzino di 14 anni, «colpevole» di essere il fratello di un pregiudicato

Continua la mattanza della camorra

Dietro la strage il controllo dei mega-appalti - Un altro giovane ucciso a Locri

NAPOLI Lo hanno giustiziato come un boss. Solo che lui aveva appena 14 anni e con la camorra non aveva nulla a che vedere. Tranne che per un particolare che gli è costato la vita: il fratello, ritenuto un feroce killer della mala e, soprattutto, braccio destro del capo cosca Vincenzo Mazzarella (a cui lunedì sera hanno ammazzato il padre proprio davanti al carcere di Poggioreale).

Una fine atroce, quella di Giovanni Gargiulo, classe 1984. I sicari del clan Altamura-Contini (questa l'ipotesi più accreditata dagli investigatori) lo hanno avvicinato mentre passeggiava nei pressi di un supermercato, in via delle Repubbliche Marinare, tra i quartieri di Barra e San Giovanni a Teduccio, nell'aria orientale della città. Quindi il tragico rituale: colpi di revolver esplosi all'impazzata da due persone con il volto coperto da passamontagna. Poi, la fuga a bordo della potente moto con la quale erano arrivati a tutta velocità.

Il blitz, rapidissimo, quando erano da poco passate le 8.30 del mattino. Il ragazzino, colpito alla testa ed altre parti del corpo, si è accasciato in una pozza di sangue. Inutile ogni tentativo di soccorrerlo. Il suo nome si va ad aggiungere alla lunga lista di omicidi degli ultimi giorni. Dieci morti ammazzati in altrettanti giorni, per la precisione. Una media che fa ripiombare nel terrore l'intera città, una scia di sangue alimentata in larga misura proprio dalla faida tra i Mazzarella-Formicola e gli Altamura-Contini. Con questi ultimi che stanno letteralmente facendo strage degli avversari. Anche quando si tratta di vecchi (come il padre 75enne di Vincenzo Mazzarella appunto) e di poco più che bambini.

Giovanni Gargiulo era il fratello di Giuseppe, una delle persone scarcerate lunedì sera insieme a Vincenzo Mazzarella. È probabilmente era uno degli obiettivi del blitz compiuto davanti all'ingresso del penitenziario cittadino (due morti e un ferito gravissimo).

E ieri sera nuovo fatto di sangue ai danni di un giovane: è morto durante un intervento chirurgico Maurizio Schirripa, 27 anni, ferito alle 20.45, mentre con amici stava giocando a calcetto in un campo di periferia. Improvvisamente alla rete di recinzione che delimita il campo si sono avvicinate due persone. Una di queste ha appoggiato le canne di un fucile calibro 12 alla rete e ha sparato quattro colpi contro il giovane. I due sono fuggiti, non si sa se con un'automobile o una moto.

Schirripa, che aveva precedenti penali, sarebbe stato vicino al presunto clan dei Cataldo, in contrapposizione alla presunta cosca dei Cordi.

«SENTENZA» DELLA MAFIA

Rocco Chinnici, il giudice che «sapeva» di morire

PALERMO Rocco Chinnici, consigliere istruttore di Palermo, un anno prima di essere ucciso ebbe la certezza che Cosa nostra aveva deciso di colpirlo e che l'esecuzione della «sentenza» era stata affidata a Nino Madonia. Ma nonostante la consapevolezza della vittima, indagini e processo (durato dieci anni, discusso per sette volte) non si sono mai occupate del possibile killer segnalato dalla stessa vittima. A tredici anni di distanza Calogero Ganci, pentendosi, si è accusato della strage e ha indicato tra i suoi complici proprio Nino Madonia.

Rocco Chinnici

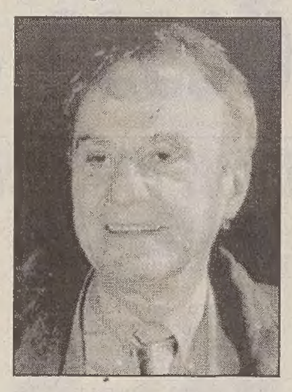
Chinnici «capì» una sera di domenica, subito dopo il matrimonio della figlia Caterina. Un suo parente, l'ing. Romano, si era imbattuto per le scale del palazzo in cui abitava il magistrato, in un giovanotto che ben conosceva, per essere stato suo compagno di scuola: Nino Madonia, fratello di Giuseppe, già condannato all'ergastolo per l'omicidio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile. Il giudice alla notizia di quell'incontro sbiancò e segnalò il caso alla polizia giudiziaria. Ma Nino Madonia era allora un libero cittadino. La consapevolezza del pericolo incombente da quel giorno non abbandonò più Chinnici, come si ricava dalle deposizioni dei suoi familiari raccolte in processo, e divenne via via più nitida mentre il suo tempo «scadeva».

Quattordici giorni prima di morire, a mezzogiorno del 15 luglio, nel salottino disadorno di casa, con i calendari dei carabinieri appesi alle pareti, Chinnici disse al suo cugino omonimo, l'avvocato Rocco: «Ho la morte addosso. So che mi vogliono colpire». All'amico Francesco Paolo Sammarco, due giorni prima di morire, Chinnici aveva confidato: «Se mi devono ammazzare, spero proprio che lo facciano dopo la laurea di Elvira e di Giovanni». Elvira si laureò a novembre, ma suo padre non c'era più.

«Sono fatti vecchi, ripescati, manipolati e ripresentati»

ROMA Fatti vecchi, ripescati, verosimilmente «manipolati» e ripresentati come un attacco diretto alla Dna, la Direzione nazionale antimafia che coordina e dirige, ma non 'operativamentè, le singole Direzioni distrettuali.

È questa la lettura che il procuratore nazionale Vigna dà dell'interpretazione del Corriere della Sera. Ieri mattina il quotidiano milanese titolava: «Procure contro Vigna». Oggetto una proposta di risoluzione del Consiglio superiore della magistratura in cui si ribadisce che la Direzione nazionale antimafia non può affiancare propri inquirenti a quelli delle singole procure. Secondo la ricostruzione del quotidiano il Consiglio superiore della magistratura ha intenzione di censurare Vigna, presunto reo di aver fatto pressioni sulle procure di Milano e Cagliari nel tentativo di partecipare alle indagini sui sequestri Melis e Sgarella.



Pier Luigi Vigna

Vigna (ma anche il Csm e le procure di Cagliari e Milano) smentiscono l'interpretazione del Corriere della Sera

Sequestri: «Vogliono attaccare la Dna»

Scorrono rapide durante la giornata le smentite dei diretti interessati: nessuna reprimenda a carico di Vigna, rapporti di collaborazione e istituzionali perfetti, la Direzione nazionaole antimafia non è mai uscita dal suo 'ruolo'.

«La pratica di cui discute il Consiglio superiore della magistratura risale a circa tre anni fa, prima che io fossi procuratore nazionale antimafia. È dunque una questione che non mi riguarda - replica secco il magistrato - ed è ora di finirla con questi attacchi strumentali non alla mia persona ma all'ufficio che dirigo. Questi attacchi strumentali dimostrano che non si vuole una procura nazionale antimafia che funzioni».

Vigna ha inoltre escluso contrasti con la Direzione distrettuale antimafia di Cagliari sulla gestione delle indagini sul sequestro Melis: «Nel settembre dell'anno scorso, visto che i magistrati di Cagliari erano molto impegnati e considerato che la Dna è uno strumento di servizio, manifestai la mia disponibilità ad applicare alle indagini Melis un magistrato della Dna. I magistrati di Cagliari ritennero di non aver bisogno di alcun aiuto e quindi non fu fatta nessuna applicazione».

Anche dalle procure interessate arrivano parole che difendono l'operato di Vigna. Nessuna proposta di collaborare alle indagini sul sequestro Sgarella, afferma procuratore della Dda di Milano, Manlio Minale.

«Posso escludere personalmente che sia stato proposto un affiancamento alla procura milanese», conferma il pm Spataro.

Stessa linea dalla Dda di Cagliari: mai rivolta «alcuna lamentela» al Csm sull'operato della Dna, precisa il procuratore Carlo Piana.

E infine anche l'organo interessato, il Csm, respinge l'interpretazione 'accusatoria' della sua delibera: «È stata strumentalizzata», dicono i componenti della settima commissione, «è oggettivamente priva di contenuti censori, si limita a regolamentare in via generale l'istituto dell'applicazione di magistrato della Dna».

Marco Galluzzo

IL CASO

Hanno lasciato le foto da mettere sulla tomba

In cinque lettere i motivi che hanno portato i Mastio a cercare la morte in auto

MONTEPULCIANO Sono contenuti in cinque lettere trovate dagli investigatori i motivi che avrebbero portato al suicidio Gesuino Mastio, fratello del pentito del sequestro Soffiantini, Agostino Mastio, e la moglie Federica Torelli con i quali è morto anche il figlio Alessandro, di sette anni. Testi dai quali affiora una realtà di difficoltà della coppia, sia nelle relazioni tra marito e moglie e con la madre di lei, ma anche di disagio nel rapporto tra Federica Torelli e il bambino: un rapporto, ha detto il procuratore di Montepulciano, Federigo Lombardi, «che andava oltre quello normale tra madre e figlio».

Tutte le cinque lettere sono state scritte con la stessa calligrafia, quella di Federica Torelli. Ma solo tre sono state firmate dalla donna: due sono state trovate in un cestino di rifiuti; l'altra era indirizzata a un uomo con il quale Federica Torelli avrebbe avuto una relazione. Le ulteriori due, pur scritte dalla donna, sono firmate da Gesuino Mastio. In una delle missive, indirizzata alla madre della giovane suicida, ci sarebbero frasi di disappunto sul ruolo di ingerenza che la mamma di Federica avrebbe avuto nel rapporto tra i coniugi.

Insieme a una lettera Gesuino Mastio e Federica Torelli hanno lasciato anche tre foto: le loro e quella di Alessandro. Sono le foto, hanno scritto, che desiderano siano sistemate sulle lapidi delle loro tombe.

La Regione Lombardia aveva autorizzato 33 istituti per la sperimentazione del metodo, il ministero taglia: ricorso all'Europa

Di Bella, guerra delle cliniche fra Formigoni e la Bindi

E dall'America gli esperti bocciano senza appello la somatostatina ritenuta inutile

MILANO «Ricorreremo alla Corte Costituzionale contro quel decreto»: è guerra aperta fra la Regione Lombardia e il ministro Bindi sul metodo Di Bella. L'assessore lombardo alla Sanità, Borsani (An), ha sparato a zero contro il decreto legge sulla sperimentazione emanato dal governo: «Mi rammarico che tutti i cittadini lombardi che aspirano a essere curati con il metodo Di Bella debbano rivolgersi soltanto all'Istituto dei tumori o all'Istituto oncologico europeo. Questa amara conclusione - ha proseguito Borsani - deriva dal decreto del governo che impedisce alla Regione Lombardia di attuare la somministrazione della cura gratuita secondo il metodo messo in atto dalla Regione in 33 ospedali».

Il Pirellone si sente esautorato dalla Bindi. Dopo aver dato il via libera alla cura Di Bella in oltre 30 nosocomi, i vertici della Regione non intendono fare marcia indietro. E minacciano ricorsi alla Corte Suprema e addirittura al Tribunale dell'Aja. «È un chiaro attacco all'autonomia regionale - sottolinea Borsani -, oltre che una violazione della libertà dei cittadini e della deontologia professionale dei medici».

L'assessore ha spiegato tra l'altro che il decreto prevede come sanzione minima «la sospensione dall'esercizio dell'attività professionale» per il medico che intendesse rispettare quanto previsto dalla delibera della giunta regionale lombarda.

Dura la replica della Bindi: «Delle due l'una: o Borsani non sa leggere i decreti-legge, cosa piuttosto grave per un assessore o Borsani ha con la somatostatina problemi di altra natura». Il ministro della Sanità ha poi precisato che il decreto-legge prevede una deroga per i medici che prescrivono la somatostatina fuori della sperimentazione.

Non accennano dunque a placarsi le polemiche sul metodo Di Bella. E se per l'oncologo Veronesi «tutto procede bene» sul fronte della sperimentazione, gli esperti americani dichiarano tutto il loro scetticismo sulla cura Di Bella. «La somatostatina non è una cura per il cancro»: categorico Scott Waldmann, preside dell'Istituto di oncologia dell'Albert Einstein medical center di New York. Waldmann, in un'intervista televisiva, fa svanire i sogni degli italiani sulla cura Di Bella: «Nel nostro centro e in tutti gli Stati Uniti si sono effettuati molti test clinici su questo farmaco e i risultati - spiega l'esperto americano - indicano che in una percentuale molto ristretta di pazienti, che soffrono di un particolare tipo di tumore, la somatostatina può alleviare i sintomi del male. Ma nel 99% dei casi per chi soffre di molti altri tipi di tumore, la somatostatina non ha alcuna efficacia nel far regredire i tumori».

Anche due minorenni tra gli aggressori di una ragazza in ciclomotore a Ischia

Tentato stupro di gruppo: otto arresti

NAPOLI Sei giovani e due minorenni sono stati arrestati l'altra notte dalla polizia a Casamicciola, uno dei comuni di Ischia, durante un tentativo di stupro di gruppo ai danni di una giovane. La ragazza si trovava su un motorino col fidanzato, e gli otto arrestati, dopo aver bloccato il ciclomotore, avrebbero tentato di usarle violenza.

Gli arrestati sono Salvatore Economico, di 19 anni, Gianfranco Agnese, 20, Giancarlo Concas, 20, Vincenzo Ciccarelli, 19 Mario Ferrandino, 19, Alessandro Impagliazzo, 19, un diciassettenne e un sedicenne. Tutti - gli otto sono risultati in stato di ubriachezza al momento dell'arresto - sono accusati di tentativo di violenza sessuale di gruppo e lesioni personali nei confronti di una giovane, di 27 anni, e del fidanzato di quest'ultima, di 29. A dare l'allarme è stata la vittima del tentativo di stupro che aveva con sè un telefono cellulare con il quale ha chiamato il 113.

Il tentativo di violenza è avvenuto l'altra notte, poco prima dell'una in una zona isolata nella pineta di Casamicciola Terme. La ragazza ha raccontato alla polizia che, mentre era su un ciclomotore col suo fidanzato, un gruppo di giovani l'ha circondata e fatta cadere dal motorino afferrandola per un braccio. Gli aggressori, dopo averla malmenata e aver picchiato anche il fidanzato, hanno trascinato la donna poco distante e hanno tentato di violentarla. È però riuscita a divincolarsi e ha raggiungere il suo ragazzo.

Insieme hanno cercato rifugio su un autocarro, il cui conducente ha accolto i due giovani, mentre il gruppo tentava invano di inseguirli. Successivamente i fidanzati hanno raggiunto l'abitazione del ragazzo, non lontana dalla pineta. Da lì la ragazza ha dato l'allarme avvertendo la polizia. L'equipaggio di una volante si è recato nella pineta: alla vista degli agenti gli otto giovani hanno cercato di dileguarsi nella boscaglia, ma sono stati bloccati e arrestati.

Gli otto erano reduci da una festa in onore di un loro amico in procinto di partire per il servizio militare.

IL CASO

Due sentenze della Cassazione

Il disoccupato che spaccia merita le attenuanti come il «pusher» da poco

ROMA Spacciare può comportare anche una pena ridotta da parte della legge purchè chi lo fa - se sorpreso in flagranza - dimostri di non aver avuto altra forma di sostentamento se non quella del ricorso alla vendita della droga, di farlo per la prima volta o se, in maniera continuativa, si evidenzi la lieve entità del fatto. Il reato naturalmente rimane, ma valgono le attenuanti.

A dare una mano ai «pusher» (i piccoli rivenditori della morte bianca) sono stati i giudici della 4.a sezione della Cassazione che probabilmente, con due distinte sentenze, hanno voluto sopperire a un vuoto del legislatore o comunque sostituirsi a esso con decisioni che certamente faranno discutere in un modo o in altro.

Ma vediamo cosa dice la Suprema Corte per quanto riguarda il primo caso; quello, per la precisione, relativo a un immigrato albanese che, improvvisamente senza un lavoro, si era deciso a fare quello che non aveva mai fatto.

Forse a cui non aveva mai pensato: spacciare eroina. Ma gli era andata subito male dal momento che la polizia lo aveva colto sul fatto con dieci grammi di polvere.

L'albanese aveva subito confessato. Quanto bastava per una pesante condanna. La Corte di Appello di Torino gli aveva però concesso le attenuanti previste dall'articolo 73 del dpr 309/90. La Cassazione non ha fatto altro che confermare, basandosi sulla circostanza che dal comportamento dell'imputato non risultava nulla che potesse «esaltare negativamente il suo ruolo», essendo tra l'altro l'albanese in questione un «anello debole» di una organizzazione di spaccio.

In quanto al secondo caso, i supremi giudici della 4.a sezione avrebbero potuto trovarsi in diverso imbarazzo dal momento che lo spacciatore, questa volta, era un habituè. Di norma, infatti, le attenuanti - in situazioni del genere - non possono essere concesse. E invece la Suprema Corte (sentenza 1736/98) è stata di diverso avviso annullando con rinvio una decisione sempre dei giudici di Appello di Torino che avevano inflitto una pesantissima condanna a uno spacciatore che vendeva la droga «da tempo» e in maniera« non occasionale» pur non essendo mai stato colto sul fatto. Dunque, un incensurato.

Le attenuanti, per la Cassazione, andavano comunque concesse. Sarà adesso un altro collegio di Appello a doversi pronunciare tenendo presente che i benefici vanno sempre commisurati alla lieva entità del fatto.

È strano però che lo scorso anno proprio la 4.a sezione del «palazzaccio» si era espressa in termini completamente opposti ammonendo i giudici dei Tribunali a considerare l'episodicità o meno dell'attività di spaccio per determinare la pena.

Piero Ferrari

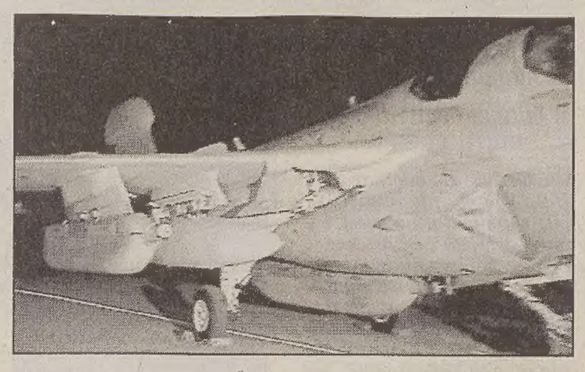
Secondo il New York Times l'equipaggio costretto dal governo americano a usare una mappa di oltre 30 anni fa

Cermis: l'aereo volava in mezzo alle funi

***TRENTO** Il Prowler americano è passato in mezzo al fascio di funi delle funivia del Cermis il 3 febbraio scorso. È uno dei dati emersi ieri dalla perizia disposta con incidente probatorio dal gip di Trento sul luogo della sciagura. I sette periti che stanno lavorando a Cavalese (uno nominato dal gip, uno dalla procura e cinque dalla difesa delle parti offese e degli indagati) hanno stabilito che al momento dell'urto la cabina della funivia si trovava ad un'altezza compresa tra i 95 e i 105 metri dal suolo, ma hanno anche sottolineato che il fascio di funi dell'impianto era formato da sei cavi, tre per la salita e tre per la discesa, e che tra il più basso, situato a circa 80 metri dal suolo, e il più alto, situato fra i 110 e i 120 metri, vi era al momento dell'impatto uno spazio di circa 30-40 metri. Attraverso questo fascio è dunque passato l'aereo, tranciando con un'ala due funi e toccando un'altra fune con l'altra ala, rimasta anch'essa danneggiata.*

Sul cavo portante tranciato i periti hanno trovato tracce di una frenata di 17 metri, segno che è intervenuto il dispositivo frenante, non si sa se inserito dal manovratore o scattato automaticamente. È emerso poi che la cabina si trovava sopra l'Avisio al momento dell'urto, ma che per trascinamento della fune è caduta più a monte. Il perito della Provincia di Trento ha assicurato che «più volte la Provincia aveva segnalato alle autorità competenti la presenza dei cavi».

E dal New York Times altri particolari sul disastro del 3 febbraio: un tragico errore su una mappa. È la politica del Pentagono che proibisce ai suoi militari di usare carte fornite dai governi stranieri. Questa catena di tragiche coincidenze sarebbe, secondo il 'New York Times', all'origine del disastro della funivia del Cermis. «Era il primo volo di quell' equipaggio nella valle. Ma il pilota del Prowler non aveva a bordo le carte che il governo italiano aveva fornito ai suoi comandanti e che segnalavano la presenza della funivia, peraltro segnata anche sulle comuni carte stradali», ha scritto ieri il quotidiano. Il 'Times' ha dedicato alla tragedia del 3 febbraio, in cui morirono 20 persone, un'inchiesta che è anche la sua terza storia di prima pagina su un disastro che ha «creato tensione nelle relazioni con l'Italia». Il quotidiano punta l'indice sul Pentagono che «ha la politica di non usare carte fatte da governi stranieri» e che aveva invece fornito all'equipaggio «una mappa militare americana su cui non era segnata la 'funivia della morte' costruita 31 anni fa per collegare Cavalese con la cima del Monte Cermis».



E a proposito di aerei Usa, da segnalare la caduta e la successiva esplosione, nel Kentucky, di un bombardiere B-1 dell'aeronautica militare.

Insediato ieri il nuovo consiglio di amministrazione dell'ente

Ferrovie, la cura Demattè: aumenti

Il presidente non avrà pieni poteri, ma lavorerà in tandem con l'amministratore Cimoli

ROMA Presidenza senza maggiori poteri per Claudio Demattè. Come previsto ieri pomeriggio l'assemblea delle Ferrovie ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione, ma non ha attribuito deleghe operative al nuovo presidente. Le redini della gestione restano quindi in mano all'amministratore delegato Giancarlo Cimoli, ma questo non sembra essere motivo di cruccio per Demattè. «Non voglio pieni poteri - ha commentato ieri subito dopo la sua nomina - preferisco che sia Cimoli ad averli. Per me è importante avere un consiglio di amministrazione efficiente e lavorare con persone che stimo». La guerra sui poteri sembra così chiudersi subito anche se all'interno dell'azienda non si esclude che la soluzione adottata ieri, in un supplemento notturno di riunione del Consiglio di amministrazione, possa essere temporanea. In ogni caso anche Cimoli ha ripetuto che con Demattè non ci saranno problemi. «Lavoreremo insieme, nessun tandem, perchè ognuno avrà ruoli ben definiti».

E prima della riunione del Consiglio anche il ministro dei Trasporti Claudio Burlando aveva anticipato che non ci sarebbero stati problemi. Ma sul tipo di lavoro da intraprendere Demattè spiega di avere le idee chiare. «Ho accettato dopo aver conosciuto la composizione del nuovo consiglio, ma soprattutto dopo aver ricevuto garanzie precise da parte del governo sul suo impegno a dar vita a coraggiosi cambiamenti normativi e a forti investimenti». In sostanza Demattè si attende che prenda corpo in breve la divisione tra gestione finanziaria e attività produttiva e sopratttutto che venga rivisto il sistema delle tariffe. «I cittadini dovranno accettare tariffe di livello europeo in cambio di migliori servizi». Un preannuncio di nuovi aumenti.

Primo punto da chiarire, anche in polemica con il suo predecessore, è che le Ferrovie non sono allo sfascio: «Va ripristinata la verità, l'Italia è tra i Paesi con meno incidenti ferroviari. Bisogna intervenire con energia e tempestività per dare maggiori garanzie e sicurezza agli utenti, ma i guai delle Ferrovie sono gravi ma non irrisolvibili».

Come primo atto sarà rivisto il sistema delle tariffe: «Per servizi europei, anche biglietti adeguati»

Poche sorprese anche sul piano dei nomi. Insieme a Demattè siederanno in consiglio altri quattro "professori": ai riconfermati Mario Sebastiani e Franco Gaetano Scoca si affiancheranno Gilberto Gabrielli (che è anche amministratore delegato della Abn Amro Italia) e Claudio Podestà. Ci sono poi la verde Anna Donati, ex parlamentare e responsabile dei trasporti al Wwf, e l'ex ministro dei Trasporti nel governo Amato Giancarlo Tesini. Infine c'è l'avvocato Roberto Ulissi, consulente del Tesoro.

A benedire la nuova squadra alla guida delle Fs sono intervenuti Pds e Cgil. «Le nomine sembrano garantire un segnale di cambiamento».

Il ritocco sarà di 200 lire per i pacchetti italiani, di 300 per quelli di marche estere

Tra dieci giorni sigarette più care

ROMA Ci si aspettava un aumento di 100 lire, invece le sigarette saranno presto più care di trecento lire a pacchetto se di marca estera, e di 200 lire a pacchetto se italiane: voci ricorrenti indicano in questa misura il rincaro dei tabacchi previsto dalla legge Finanziaria. L'aumento dovrebbe scattare tra sabato 28 febbraio e domenica primo marzo. La decisione finale spetta comunque al ministero delle Finanze.

Il raggiungimento di un'intesa che vede d'accordo Monopoli e produttori esteri sembra essere arrivato dopo la decisione della Philip Morris di adeguarsi a un rincaro contenuto alle 300 lire. Nei giorni scorsi la multinazionale appariva invece orientata a un aumento maggiore per assorbire l'inasprimento fiscale.

Adesso l'ultimo nodo da sciogliere riguarda altri produttori esteri che sono presenti sul mercato con quote minori: questi si dicono contrari a un ritocco e disponibili a sopportare l'innalzamento dell'accisa per rendere i prodotti più concorrenziali. Si tratta però solo di alcune eccezioni ed è probabile che rivedranno nei prossimi giorni le loro posizioni.

In Alto Adige si cancella l'Ici dalla prima casa: è una possibilità prevista dalla riforma Visco

BOLZANO Un piccolo comune altoatesino fa da battistrada all'abolizione dell'Ici dalla prima casa, possibilità prevista dalla riforma Visco appena entrata in vigore. Il consiglio comunale di Velturno, un paesino nei pressi di Bressanone, ha deciso all'unanimità la cancellazione dell'Ici sulla prima casa. Il mancato introito annuo di 100-110 milioni di lire sarà coperto con tagli ad alcune voci del bilancio. Sulla questione, in Alto Adige, c'è da tempo un acceso dibattito, dopo che la proposta di abolizione dell'imposta era stata avanzata dall'Union fuer Suedtirol. Successivamente aveva preso posizione per l'abolizione anche la direzione della Svp, partito che ha la maggioranza in quasi tutti i 116 comuni altoatesini. Lo scopo, «favorire le fasce di popolazione di minor reddito».

Alla vigilia di un importante consiglio d'amministrazione quattro alti dirigenti gettano la spugna

I manager Telecom si dimettono

Intanto finisce il monopolio dell'azienda negli impianti fissi

ROMA Raffica di dimissioni dei manager di Telecom Italia: a quanto si è appreso in serata ieri quattro dirigenti avrebbero rimesso i propri mandati. Si tratta di Ettore Attolini (responsabile del personale), Lorenzo Battiato (responsabile dell'area finanze), Girolamo Di Genova (condirettore Telecom) e Giuseppe Gerarduzzi (responsabile della rete).

Si tratta dell'azzeramento di buona parte del gruppo dirigente nominato a maggio del '97, all'indomani dell'assemblea degli azionisti che aveva dato vita al nuovo cda, con Tomaso Tommasi di Vignano amministratore delegato e Guido Rossi presidente. Responsabile dell'area comunicazione dovrebbe essere Giovanna Legnani, in sostituzione di Dario Faggioni che ha rimesso il proprio mandato nel gruppo.

Alessandro Ovi entra nel consiglio di amministrazione di Telecom Italia in rappresentanza del Ministero delle comunicazioni e oggi farà il suo debutto in quella che si va definendo come una delle sedute del consiglio più importanti dopo la privatizzazione. Permangono le incertezza sulle decisioni che il consiglio potrebbe assumere in materia di riorganizzazione della struttura di Telecom e del rinnovo dei vertici. Ovi, attuale amministratore delegato di una società del gruppo, Tecnitel, e stretto collaboratore di Romano Prodi quando questi era presidente dell'Iri, sostituisce Nicola D'Angelo. Sempre più probabile sembra la possibilità che il presidente Rossignolo proponga la riorganizzazione della struttura aziendale in tre grandi divisioni: area finanziaria, area strategia (che accorperebbe anche l'internazionale e che potrebbe essere affidata a Francesco De Leo, il rappresentante nel nucleo stabile di Ifi-S.Paolo) e area telefonia fissa e mobile. Questo settore è riferito al «core business» di Telecom, la telefonia, e potrebbe essere affidata a Vito Gamberale, amministratore delegato di Tim. Questa soluzione prevederebbe, dunque, tre direzioni generali che riferirebbero direttamente a Rossignolo. Ma c'è ormai una ridda di voci sulle conclusioni del consiglio. Alcune ipotizzano anche l'istituzione di una doppia figura di amministratore delegato (sempre Gamberale ad affiancare Tomaso Tommasi di Vignano). Altre rilanciano l'ipotesi di un manager esterno. A livello immediatamente successivo dei massimi vertici, sono indicati in «uscita» altri dirigenti oltre a quelli clamorosamente dimessisi ieri sera: Dario Faggioni, responsabile della comunicazione e Oscar Cicchetti (internazionale). Il «totonomine» fa anche il nome di Umberto De Julio, ora direttore generale di Telecom, al vertice di Tim, mentre in ascesa come responsabile del personale (ma anche dei quadri dell'azienda, la cui gestione fino ad oggi è stata autonoma), viene indicato Luciano Scalia.

Alessandro Ovi

Il presidente Rossignolo proporrebbe il riassetto della struttura in tre grandi divisioni: aree finanziaria, strategica e telefonia (mobile e non)

A proposito della creazione di un'unica divisione per la telefonia fissa e mobile, alcuni osservatori rilevano che sarebbe in contrasto con le norme di legge che hanno imposto la separazione societaria della società dei telefonini.

Il consiglio di oggi, in ogni caso, sarà il luogo della resa dei conti relativa a operazioni che non hanno convinto Rossignolo. Critiche a esempio sulla marcia indietro sul cablaggio: per il '98 verranno spesi 1000 miliardi (sui 1500 preventivati) e una parte di queste risorse, in ogni caso, è destinata al miglioramento delle strutture in rame, a scapito della posa dei cavi, con ridimensionamento dei cantieri. Infine il Dect: un servizio considerato «infelice» perché in concorrenza con la telefonia mobile. Frattanto è ufficialmente finito il monopolio di Telecom Italia nella telefonia fissa: ieri il Ministero delle comunicazioni ha rilasciato a Infostrada e a Wind la licenza individuale per l'installazione e la fornitura di infrastrutture di rete fissa per la telefonia vocale. Le due licenze, rileva il ministero, costituiscono atti «di particolare rilevanza e sanciscono la fine del monopolio di Telecom Italia nella telefonia fissa».

IN BREVE

In carcere la titolare dell'agenzia Blue Fox

Il falso dossier sulla Ariosto «con documenti ricevuti dal collaboratore di Previti»

ROMA Eleonora Sarcona, titolare della agenzia «Blue Fox» e compagna di Angelo Demarcus, finito in carcere per il falso dossier su Stefania Ariosto pubblicato da «L'Avanti», è stata arrestata per furto e falso materiale. Per gli stessi reati una ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata notificata a Demarcus. L'accusa contesta loro il possesso di documenti originali dell'autorità giudiziaria presi negli uffici di piazzale Clodio. Eleonora Sarcona era già finita nel registro degli indagati della procura per accertamenti scaturiti dalla pubblicazione del dossier in cui si affermava che la teste Omega era agente dei servizi segreti. Nei locali della Blue Fox fu sequestrato l'originale del falso dossier preparato ai danni di Stefania Ariosto. Lo stesso Demarcus aveva detto di aver ricevuto quelle carte da un collaboratore dello studio Previti.

Foligno, muore dilaniato in una violenta esplosione Stava compattando dei contenitori di mine marine

FOLIGNO Il comproprietario di una azienda di Foligno per la rottamazione di materiale ferroso, Leonello Tardioli, 40 anni, è morto ieri pomeriggio dilaniato da una violenta esplosione. L'uomo stava compattando gli involucri di grosse mine di profondità usate dalla Marina militare. Il materiale in precedenza era stato affidato a una ditta civile per togliere il tritolo dagli ordigni. L'azienda si occupa anche della rottamazione di materiale demilitarizzato. Tardioli, con un «ragno», gru, stava deponendo rottami sulla pressa. Lo scoppio ha dilaniato il suo corpo, divelto il tetto metallico e scagliato pezzi di lamiera, che hanno rotto anche le vetrine antisfondamento di un vicino autosalone. Un boato avvertito a chilometri di distanza e che ha fatto pensare alla gente della zona anche a una scossa di terremoto.

«Non basta che una dica di essere la figlia del duce per dire sì alla riesumazione del corpo di mio nonno»

ROMA «Noi ci opporremmo con ferocia e in modo drastico» alla riesumazione del corpo di Benito Mussolini: lo ha dichiarato al Tg1 l'on. Alessandra Mussolini, aggiungendo che questa è la posizione sua e dell'intera famiglia, «ove mai ci fosse qualche giudice che intendesse ordinare la riesumazione». Così replica la Mussolini alla richiesta di Cladia Apriotti, 69 anni, somiglianza impressionante con il duce, che intende dimostrare di essere una «figlia segreta» di Benito Mussolini, «Ci mancherebbe altro adesso - ha aggiunto Alessandra Mussolini - che una si sveglia e dice 'sono la figlia di Mussolini' e andassimo a riesumare il cadavere. Ci vuole una difesa anche per i morti perchè adesso il caso riguarda noi ma potrebbe capitare ad altri... Ma per carità, lo lascino in pace mio nonno».

Bergamo: «Di terroni nel mio negozio non ne voglio» Cercava lavoro, vittima di un episodio di razzismo

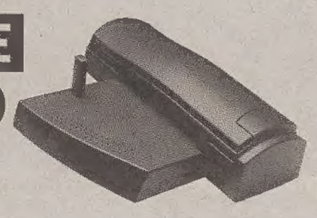
BERGAMO Una giovane di 23 anni, Elena Testai, bergamasca di origine siciliana, ha denunciato di essere rimasta vittima di un episodio di razzismo mentre cercava lavoro, perchè meridionale. Secondo quanto ha raccontato in una lettera inviata alle autorità cittadine e poi diffusa alla stampa, una sua interlocutrice per telefono le avrebbe detto «Di terroni nel mio negozio non ne voglio» non appena saputo che era di orgini siciliane. Elena, che abita a Seriate, aveva pubblicato su un giornale locale un annuncio per la ricerca di un posto di lavoro. Quasi subito aveva ricevuto la telefonata di una donna che, senza dichiarare le sue generalità, si era informata sugli studi e sulle eventuali esperienze lavorative. La donna sembrava soddisfatta del curriculum, ma l'ultima domanda (le origini geografiche) è stata fatale.

Basta con i campioni di farmaci gratuiti ai medici Lo ha deciso Farmindustria che chiede nuove norme

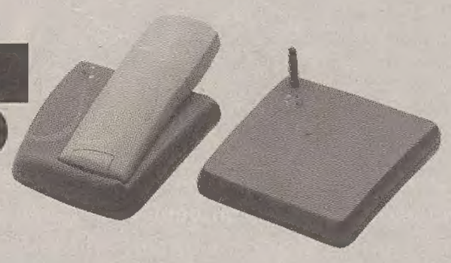
ROMA Niente più campioni di farmaci gratuiti ai medici dal prossimo primo giugno. I medici dunque non potranno più sostituirsi ai farmacisti regalando i campioni a qualche loro paziente. Lo ha deciso la Farmindustria - rende noto un comunicato - «per fronteggiare i problemi causati da una normativa poco chiara che sta generando gravi difficoltà sia alle imprese sia ai singoli lavoratori che operano nel settore dell'informazione medico-scientifica. Per superare le attuali difficoltà, Farmindustria - prosegue il comunicato - chiede al governo che la normativa venga modificata in modo da rendere più semplice e di facile applicazione la gestione dei campioni gratuiti pur garantendone la corretta conservazione e utilizzazione».

San ❤ Valentino dura tutto febbraio:
FIDO vi aiuta a sentirvi più vicini con un'offerta eccezionale!

DECTOP FREE
L.270.000
anziché L. 340.000



DECTY
L.280.000
anziché L. 350.000



Promozione valida fino al 28 febbraio 1998 solo sottoscrivendo l'abbonamento a FIDO.
Per ottenere lo sconto ritaglia il coupon e portalo nei negozi Insip e Telecom Italia di una delle 28 città in cui FIDO è attivo. Per informazioni chiama il 187.

FIDO è attivo a: ANCONA, AOSTA, AVELLINO, BARI, BOLOGNA, BRINDISI, CAGLIARI, CREMONA, FIRENZE, GENOVA, L'AQUILA, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, PAVIA, PERUGIA, PIACENZA, PRATO, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, ROMA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, VENEZIA, VITERBO.

BUONO SCONTO
Lire 70.000
valido per l'acquisto* di un cordless DECTOP FREE a L. 270.000 anziché L. 340.000
o di un cordless DECTY a L. 280.000 anziché L. 350.000
*Promozione valida fino al 28 febbraio 1998, solo sottoscrivendo l'abbonamento a FIDO in una delle 28 città coperte dal servizio. I prezzi sono comprensivi di IVA del 20%
DATI DEL SOTTOSCRITTORE
Nome e Cognome (o Ragione Sociale)
Linea Telefonica di riferimento
Firma
I dati saranno utilizzati unicamente per l'esecuzione del contratto di abbonamento a FIDO (Legge 675/96).

TELECOM ITALIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

3 Impiego e lavoro
richieste

PERITO industriale 38.enne responsabile qualità media azienda metalmeccanica certificata Iso esperienza diversificata vari ambiti aziendali, gestione personale, esamina proposte. Scrivere a cassetta n. 11/E Publied 34100 Trieste.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. COMMESSA estroversa età 30 anni conoscenza lingue slave cerca primaria azienda abbigliamento. Inviare curriculum manoscritto a Cassetta n. 6/E Publied 34100 Trieste. (A1681)

ANCHE FINO a 10.000.000 mensili, SpA inserisce collaboratori per spiegazione tecnica e dimostrazione propri prodotti ad artigiani e industrie della zona Friuli. Ricca clientela acquisita e affiancamento iniziale. Telefonare 1670-14923.

AGENZIA seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelli e bambini. Non facciamo corsi. Telefono gratuito 167-213643. (GPD)

AUTOSCUOLA cerca insegnante di teoria abilitato. Tel. 040/634245. (A1819)

AZIENDA italiana leader nei servizi, ricerca venditori per promuovere straordinario progetto nazionale, vendita pubblicità su Internet. Provvigioni 100 mil. già primo anno, inizio immediato, precolloquio 0481/767330 0338/2556394 0335/8000643 (C00)

BAR cerca urgentemente aiuto banconiera o banconiera esperta. Tel. 813389. (A1830)

CAPOSQUADRA traslochi cercasi. Retribuzione da concordarsi tel. 040/821828. (A1842)

CERCASI pasticciere esperto e apprendista pasticciere. Presentarsi panificio piazzale Gioberti 10 dopo le 13. (A1728)

CERCASI ragazzi-e distrubuzione pubblicità non vendita. Lungo periodo non perditempo, via Ponziana 6 presentarsi ore 17-19. (GUD)

CERCASI segretaria esperta madrelingua francese ottima conoscenza altre lingue uso computer. Scrivere a Cassetta n. 29/C Publied 34100 Trieste.

IMPIEGATA 29enne seria bella presenza laureata con esperienza contabilità perfetto croato sloveno serbo a livello scolastico inglese uso Pc (Word, Excel) ottima conoscenza import-export patente B disposta a viaggi d'affari, solo a tempo pieno come dipendente valuta proposte di lavoro serio vari settori. Tel. per informazioni 040/826772). (A1672)

IMPORTANTE Azienda operante in Regione, ricerca per sede di Trieste, diplomato/a o laureato/a, per funzioni amministrative. Si richiede provata esperienza almeno quinquennale maturata in Aziende medio-grandi, dinamismo e capacità organizzativa. Si offre retribuzione di sicuro interesse e possibilità di carriera. Inviare dettagliato curriculum a casella n. 14/E Publied Trieste.

PIZZERIA cerca ragazzi/e motorizzati per consegne. Presentarsi via del Rivo 17, tel. 761656. (A1799)

SE ti piace vendere e stai cercando un prodotto veramente innovativo, chiamaci subito! Abbiamo un'esclusiva assoluta da affidare a 5 collaboratori di vendita diretta. Per appuntamento, tel. 0432/670086. (GUD)

SE vuoi lavorare anche a part time in un'azienda seria, telefona per un facile lavoro dimostrativo. 500.000 lire settimanali ad automuniti, volenterosi disponibili subito. Tel. 0432/670152. (GUD)

SOCIETÀ di impiantistica operante in regione seleziona 1 manutentore elettromeccanico esperto, 1 conduttore, 1 tecnico commerciale, 1 generico stagionale. Inviare curriculum a Cassetta n. 30/C Publied 34100 Trieste. (A1612)

SOCIETÀ in espansione con sede unica in Trieste cerca elettromeccanico specializzato in impianti industriali con buona conoscenza in elettronica per manutenzione stabilimento max 32enne militesente. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 8/E Publied 34100 Trieste. (A1700)

SOCIETÀ internazionale ricerca per cantieri Est Europa personale esperienza controllo costruzione scambiatori di calore e manutenzione. Indispensabile conoscenza lingua linglese. Scrivere a Cassetta n. 7/E Publied 34100 Trieste.

SOCIETÀ software ricerca programmatori/trici preferibilmente esperti professional basic e/o visual basic. Scrivere a Cassetta n. 28/C Publied 34100 Trieste. (A1581)

STUDIO dentistico cerca apprendista. Manoscrivere a cassetta n. 12/E Publied 34100 Trieste. (A1745)

URGENTEMENTE cercasi internista pratica automunita. Telefonare solo se veramente interessata. Tel. 231121.

5 Rappresentanti

A. CODEX ricerca giovani funzionari commerciali per prodotti/servizi multimediali. Si offre formazione tecnico/commerciale e provvigioni elevate. Primo contatto lunedì-martedì 13.45-15, tel. 040-8323016. (A.1723)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

RIPARAZIONI rapide rubinetti scaldabagni sanitari elettrodomestici lavatrici frigoriferi tv avvolgibili. Tel. 761033. (A1747)

SGOMBERI anche gratis o acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/306713. (A1596)

7 Professionisti
consulenze

CERCASI psicologhe laureate o laureande per attività di consulenza anche part-time. Inviare curriculum a cassetta n. 10/E Publied 34100 Trieste. (A1738)

8 Istruzione

LORENZI Autoscuola comunica che sono aperte le iscrizioni per i corsi Adr (merci pericolose) via San Lazzaro 17 tel. 634245. (A1819)

10 Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN» – massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio dal martedì al sabato. (A1729)

LA Libreria Editrice Goriziana acquista sempre pagando il massimo libri antichi, vecchi, intere biblioteche, stampe. Telefono 0481/33776. (B00)

14 Auto-moto-cicli

FIAT Punto Elx 75 mod. '95, 3 porte, full optional, Skoda Felicia, 1600 cc, dicembre '96, full optional, Skoda Octavia, 1600 cc, mod. '97, full optional, tel. 040/370108 con garanzia. (A1836)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI non residenti studenti Crispi 4 stanze cucina bagno 800.000 D'Annunzio 3 stanze cucina bagno 800.000 040/7606552. (A1689)

AFFITTASI patti deroga Giulia 3 stanze cucina bagno poggioli 700.000 Colombo 2 stanze cucina bagno 600.000 040/7606552. (A1689)

APPARTAMENTO in affitto zone Opicina-Altopiano con cucina soggiorno camera cameretta bagno cerchiamo per nostri clienti. Rabino 040/368566. (A00)

BAIAMONTI recente, ottimo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto, arredato, 1.000.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

COSTALUNGA in casetta, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, con giardino proprio di circa 300 mq, arredato, anche per residenti, 1.100.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

PATTI in deroga arredato via D'Alviano ultimo piano con ascensore, vista mare, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, box auto, 1.300.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

PIAZZA Foraggi undicesimo piano con ascensore in grattacielo recente, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, arredato, riscaldamento centralizzato, spese comprese, anche per residenti, 850.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

RUPINGRANDE affittasi non residenti in villa appartamento ammobiliato al pianoterra con giardino tre camere ampia cucina bagno 1.200.000 mensili. Di&Bi 040/299137.

STUDENTI Baieno bellissimo 2 stanze tinello cucinino bagno poggioli 4 letti 1.000.000, via dello Scoglio 3 stanze cucina bagno 4 letti nuovo 1.200.000 040/7606552. (A1698)

STUDIO 4 040/370796 largo Papa Giovanni per non residenti ottimo VI piano con ascensore soggiorno con terrazzo matrimoniale cucina con veranda vista mare bagno cantina L. 900.000 più spese condominiali. (A00)

STUDIO 4 040/370796 via Locchi per non residenti appartamento ammobiliato soggiorno cucina due camere bagno, ascensore, poggiolo, L. 750.000 + spese. (A00)

UFFICI Corso Italia casa d'epoca 2-3-5 stanze servizi da 500.000, Miramare fronte stazione 8 stanze servizio riscaldamento autonomo perfetto 1.000.000 040/7606552.

UFFICI pronta consegna affittasi e/o vendesi Zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Progettocasa 040/368283.

URGENTEMENTE cerchiamo per nostro cliente locale o magazzino zone Rive-Campi Elisi 150-200 mq definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Capodistria in ottimo stabile recente con ascensore, appartamento luminoso in ottime condizioni, composto da: atrio, tinello con zona cottura, matrimoniale, bagno, due poggioli, ripostiglio, lire 700.000 mensili. Per non residenti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIA Geppa (adiacenze corso Cavour) uso ambulatorio/ufficio, ingresso, tre stanze, cucina, bagno, 1.500.000 mensili. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Machiavelli ufficio di circa 150 mq, ultimo piano, riscaldamento autonomo, composto da sei stanze, servizio, 2.000.000 mensili. Progettocasa 040/368283. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA tel. 0422/422527 - 426378.

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
es.: 5.000.000 rate 95.000 x 120
15.000.000 rate 275.000
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA TAEG 19.960%
040/630992

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (GMi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

Continua in 24.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

BORSA

PIAZZA AFFARI

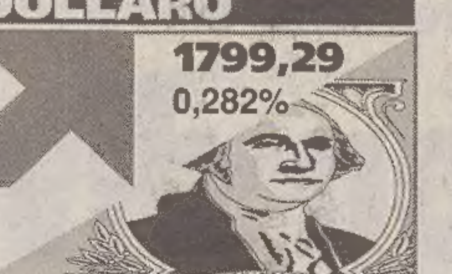
■ **MILANO** Si è risolta con un moderato ribasso una giornata contrastata e nervosa in Piazza Affari. Il mercato ha seguito con attenzione gli sviluppi della crisi Usa- Iraq e, forse per la prima volta, è stato almeno in parte condizionato dai timori per un possibile aggravarsi degli eventi.

L' indice Mibtel ha preso la strada del ribasso sulla notizia del ritiro da Bagdad dei funzionari dell'Onu per chiudere in calo dello 0,64% a quota 19.805. Gli scambi sono rimasti elevati a circa 3.270 miliardi di controvalore. In frenata Mediobanca a 18.350 lire (meno 1,17%) dopo la corsa al rialzo delle ultime giornate. Ultime battute in ribasso per Mediaset (-0,88 a 9.975) penalizzate anche dalle ripetute smentite sulla cessione a Murdoch.

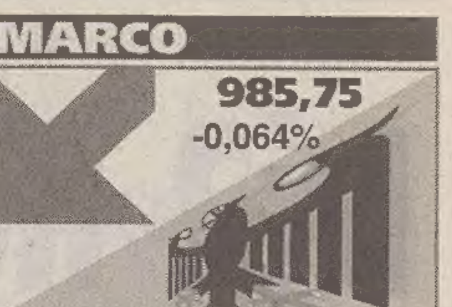
Negative Eni (meno 0,93 a 10.480) in equilibrio Telecom (più 0,05 a 12.690), offerte Tim (meno 2,20 a 8.420). Tra le «utilities» in gran spolvero Edison (più 4,08 a 11.975) e Sondel (più 5,95) spinte dalle indicazioni molto positive contenute in due rapporti di Goldman Sachs.

Deboli Generali (meno 1,30 a 51.900), richieste Sai (più 2,31 a 24.050), brillanti San Paolo Torino (più 1,73 a 19.600).

DOLLARO



MARCO



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7075	7404	-4,44	4959	7619
A. De Ferrari R	3381	3381	0,00	2585	3701
Acqua Marcia	794	785,1	1,13	385	802,5
Aedes	13345	13653	-2,26	11358	13689
Aedes Rnc	6790	6986	-2,81	5825	6986
Aeroporti Roma	23599	22780	3,60	18641	23714
Alitalia	16103	16312	-1,28	12719	17765
Alitalia Priv	15446	15623	-1,13	10247	17147
Alitalia Rnc	15594	15547	0,30	10072	16403
Alleanza	21869	21692	0,82	17869	22857
Alleanza Rnc	13009	12802	1,62	11520	13513
Allianz Subal.	20259	20436	-0,87	16756	21603
Amga	1617	1582	2,21	1279	1682
Ansaldo Trasp.	3825	3813	0,32	2456	4094
Arquati	3362	3368	-0,18	2882	3453
Assitalia	10902	10956	-0,49	8326	11900
Ausiliare	5187	5078	2,15	4600	5529
Autogrill	9893	9881	0,12	9463	10415
Autostr. To-Mi	23645	23007	2,77	15157	24722
Autostrade Priv	6951	6671	4,20	4700	6951
B Agr Mantovana 1/1/98	20247	20091	0,78	19961	21805
B Napoli 1/1/97	2947	2888	2,04	2280	3118
B Napoli 1/1/98	2640	2654	-0,53	2075	2864
B S Paolo BS W	4206	4240	-0,80	4032	4467
B S. Paolo Bs	6995	6991	0,06	6273	7220
B.ca Roma	2406	2429	-0,95	1811	2511
B.P.C.Industria	35215	34795	1,21	29500	36005
Banco Chiavari	5999	6099	-1,64	3950	6120
Bassetti	13000	12800	1,56	10900	13044
Bastogi	187	202,1	-7,47	64	202,1
Bayer Ag	72981	72914	0,09	63686	76597
Bca Agr Mn	20835	20903	-0,33	18159	22312
Bca Agr Mn W	2707	2703	0,15	2491	2942
Bca Carige	16611	16464	0,89	13572	17059
Bca Fideuram	9878	9902	-0,24	7907	10117
Bca Intermob	4520	4550	-0,66	3190	4719
Bca Intesa	7994	7896	1,24	6969	8486
Bca Intesa Rnc	4072	3997	1,88	3664	4532
Bca Legnano	10401	10418	-0,16	7641	10442
Bca P Bg-Cr. V	36597	36870	-0,74	31175	39485
Bca P Bg-Cr. W	1890	1922	-1,67	1332	2088
Bca P. Spoleto	16145	16379	-1,43	13555	17907
Bca Pop Brescia	21111	21388	-1,30	16844	22103
Bca Pop Milano	15320	15301	0,12	11334	16062
Bca Toscana	6041	6076	-0,58	4884	6358
Bco Desio	5704	5369	6,24	4486	5863
Bco Napoli Rnc	2593	2642	-1,86	1655	3125
Bco Sardegna R	26765	26748	0,06	16058	28378
Benetton	31046	30961	0,28	28767	31590
Binda	76,8	70	9,71	27	76,8
Bna	2317	2329	-0,52	1671	2534
Bna Priv	1428	1404	1,71	889	1448
Bna Rnc	1298	1286	0,93	1055	1388
Bnl Rnc	42314	42305	0,02	26001	43450
Boero	11000	11000	0,00	8400	11200
Brembo	20536	20367	0,83	16680	20537
Brioschi	710	710	0,00	189	710
Bulgari	10130	10124	0,06	8255	10852
Cab	17672	17671	0,01	15638	18447
Caffaro	1977	1962	0,77	1797	1977
Caffaro Rcv	2227	2230	-0,14	1901	2243
Calcemento	2367	2353	0,60	1905	2494
Calcemento Wts	1468	1454	0,96	1292	1556
Caip	7858	7819	0,50	6516	8135
Caltagirone	1878	1885	-0,37	1279	1889
Caltagirone Rnc	1700	1787	-4,87	1350	1800
Cam Fin	4772	4721	1,08	3733	4895
Carraro	10226	10193	0,32	8945	10314
Cart.Burgo	12475	12621	-1,16	10304	12824
Cart.Burgo Priv	12795	12210	4,79	11185	12912
Cart.Burgo Rnc	11900	11800	0,85	9846	11900
Cem Augusta	3200	3105	3,06	2750	3200
Cem Barletta	6800	6900	-1,45	5500	6909
Cem.Barletta R	6087	5627	8,18	3990	6087
Cembre	5896	5935	-0,66	5819	6231
Cementir	2133	2141	-0,37	1704	2263
Centenari Zinelli	265	241	9,96	172	265
Ciga	1389	1391	-0,14	1162	1441
Ciga Rnc	1782	1764	1,02	1389	1931
Cir	2425	2437	-0,49	1463	2482
Cir Rnc	1342	1341	0,08	948	1409
Cirio	1163	1139	2,11	848	1184
CMI	4448	4409	0,89	3858	4683
Coats Cucirini	2082	2119	-1,75	1430	2155
Cofide	1188	1197	-0,75	713	1197
Cofide Rnc	897,9	913,4	-1,70	641	983,5
Comau	6400	6393	0,11	4835	6743
Comit	8031	8118	-1,07	6260	8332
Comit Rnc	6997	6871	1,83	6231	7299
Commerzbank	65486	66082	-0,90	63943	72157
Compart	1428	1431	-0,21	1103	1480
Compart Rnc	1170	1161	0,78	1015	1222
Compart S1 W.	329,5	329,2	0,09	230	347,1
Compart S2 W.	286,6	285,1	0,53	216	306,2
Compart W.	79,4	80,5	-1,37	56	84,9
Con.Acque TO	9317	9592	-2,87	4888	10830
Costa Croc.	4700	4700	0,00	4320	4700
Costa Croc. Rnc	5150	4930	4,46	2750	5150
Cr. Bergamasco	34511	34304	0,60	30812	35446
Cr.Valtellin98 W.	7956	8000	-0,55	5041	8755
Cr.Valtellinese	19171	19009	0,85	16051	19989
Credem	4472	4507	-0,78	4088	4766
Credem 1.1.98	4304	4388	-1,91	3885	4439
Credit	6526	6628	-1,54	5613	6787
Credit Rnc	5260	5319	-1,11	4962	5793
Crespi	5087	4998	1,78	4208	5197
Csp International	20473	20416	0,28	19530	21088
Dalmine	540	541,6	-0,30	473	567,1
Danieli	13440	13237	1,53	11913	13525
Danieli 2000 W.	2513	2472	1,66	2071	2561
Danieli Rnc	7522	7416	1,43	6589	7570
Deroma	12021	11982	0,33	10655	12132
Edison	11895	11339	4,90	10376	11930
Eni	10866	10859	0,06	9830	10866
Erg	7753	7676	1,00	6678	7975
Ericsson	90966	92003	-1,13	67415	93077
Erid.Begh.Sav /Rm	319440	314056	1,71	279484	320971
Esaote	4847	4824	0,48	4684	5177
Falck	12791	12376	3,35	8081	12951
Falck Risp	13650	13650	0,00	7800	13650
Ferraresi	16000	16100	-0,62	13417	16799
Fiar	7832	8036	-2,54	5660	8198
Fiat	6433	6310	1,95	5078	6433
Fiat Priv	3572	3485	2,50	2714	3572
Fiat Rnc	3792	3707	2,29	3035	3792
Fin.Part.	1397	1407	-0,71	1164	1498
Fin.Part.Priv	851,6	869,4	-2,05	614	869,4
Fin.Part.Rnc	800,1	794,8	0,67	672	804,9
Finarte C.Aste	2078	2068	0,48	1743	2242
Fincasa 44	821,3	821,3	0,00	222	846,2
Finmeccanica	1590	1563	1,73	899	1697
Finmeccanica R	1654	1580	4,68	1389	1778
Fondiaria Ass	10818	10927	-1,00	9301	11539
Fondiaria Ass R	6403	6458	-0,85	5167	6867
Fonspa	4915	4918	-0,06	2585	5541
Gabetti Holding	2947	3147	-6,36	1953	3242
Garboli Rep Spa	3172	3172	0,00	1830	3172
Gemina Ex Sc R	1895	1909	-0,73	1300	2312
Gemina Ex Sc.	1237	1171	5,64	744	1482
Generali Ass	52077	52163	-0,17	41578	53878
Generali Ass W.	58727	58516	0,36	45641	60104
Gewiss	38454	38005	1,18	33950	39388
Gildemeister	7054	6996	0,83	5980	7244
Gim	2176	2203	-1,23	1317	2203
Gim 99 W.	798,4	689,9	15,73	209	798,4
Gim Rnc	2365	2382	-0,71	1783	2382
Gr. C Ricchetti	3009	2960	1,66	2248	3009
Gr.L'espresso	11274	11424	-1,31	8792	11424
HdP	1323	1339	-1,20	1060	1394
HdP 98 W.	138	139,3	-0,93	102	147,2
HdP Rnc	1191	1188	0,25	988	1259
I.B.S.Paolo To	19516	19084	2,26	17269	22049
Idra Presse	4289	4298	-0,21	3965	4513
Ifi Priv	34001	32982	3,09	21032	34001
Ifil	7329	7222	1,48	6409	7382
Ifil 99 W.	2729	2709	0,74	2457	2890
Ifil Risp 99 W.	1885	1885	0,00	1595	1894
Ifil Rnc	4563	4494	1,54	4026	4599
Ima	10302	10135	1,65	7762	10302
Imi	23618	24100	-2,00	21474	26872
Imm. Metanopoli	2014	1990	1,21	1370	2014
Impregilo	1751	1755	-0,23	1343	1755
Impregilo 01 W.	897,6	917,1	-2,13	595	917,1
Impregilo 99 W.	801,3	812,3	-1,35	541	812,3
Impregilo Rnc	1681	1680	0,06	1333	1681
Ina	4975	5053	-1,54	3558	5120
Interpump Gr.	6378	6379	-0,02	5189	6478
Ipi	3162	3177	-0,47	2307	3177
Irce	11379	11347	0,28	8574	11799
Italcementi	15378	15340	0,25	12567	15378
Italcementi Rnc	6964	6927	0,53	5562	6964
Italfondiario	33250	35561	-6,50	31300	39812
Italgas	7076	7146	-0,98	6931	7499
Italmobiliare	50353	50701	-0,69	35629	51655
Italmobiliare Rnc	26941	26991	-0,19	19265	27285
Ittierre Holding	5510	5491	0,35	5081	5649
Jolly Hotel	12964	13171	-1,57	9450	13846
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	5586	5674	-1,55	4879	5727
La Gaiana	3300	3300	0,00	3250	3300
Linificio	1229	1179	4,24	862	1229
Linificio Rnc	1044	1020	2,35	832	1044
Locat	1739	1738	0,06	1609	1990
Maffei	3191	3128	2,01	2202	3191
Magneti Marel R	3523	2939	19,87	2092	3523
Magneti Marelli	3947	3987	-1,00	3015	3987
Manuli Rubber	7700	7626	0,97	6364	7909
Marangoni	5843	5909	-1,12	4595	6148
Marzotto	22860	22934	-0,32	19969	23496
Marzotto Risp	22850	23300	-1,93	20150	23300
Marzotto Rnc	12938	12939	-0,01	12259	14054
Mediaset	10136	9847	2,94	8754	10136
Mediobanca	18527	18447	0,43	14162	19474
Mediolanum	40045	39764	0,71	30217	40045
Merloni	8181	8128	0,65	6286	8779
Merloni Rnc	3460	3490	-0,86	2686	3600
Milano Ass	6891	7049	-2,24	5741	7351
Milano Ass Rnc	3845	3834	0,29	3369	4060
Mittel	2940	2981	-1,38	2480	3051
Mondadori	18016	18009	0,04	14037	18490
Mondadori Rnc	18350	17650	3,97	10400	19473
Monrif	1327	1393	-4,74	630	1596
Montedison	1847	1803	2,44	1588	1847
Montedison Risp	2278	2128	7,05	1760	2288
Montedison Rnc	1348	1329	1,43	1237	1348
Montefibre	1484	1431	3,70	1245	1484
Montefibre Rnc	1370	1264	8,39	1102	1370
N.A.I.	473,7	464,8	1,92	255	483,6
Necchi	1353	1350	0,22	630	1428
Necchi Rnc	1450	1450	0,00	1450	1572
Nicolay	6142	6666	-7,86	4808	6666
Olcese Venez.	1025	1025	0,00	1000	1025
Olivetti	1796	1837	-2,23	983	1837
Olivetti Priv	2636	2716	-2,95	1693	3001
Olivetti Rnc	1727	1768	-2,32	1362	1882
Pagnossin	9334	9291	0,46	7898	9605
Parmalat	3014	2944	2,38	2500	3014
Parmalat 03 W	1902	1806	5,32	1494	1902
Parmalat 99 W	2020	1967	2,69	1601	2020
Perlier	1052	997,3	5,49	330	1052
Pininfarina	35799	35902	-0,29	30367	36543
Pininfarina Risp	34058	35000	-2,69	28250	35793
Pirelli	5036	4970	1,33	4581	5036
Pirelli & C.	4233	4175	1,39	2922	4233
Pirelli & C. Rnc	3820	3522	8,46	2709	3820
Pirelli Rnc	4068	3919	3,80	3369	4068
Poligrafici	3188	2889	10,35	2265	3188
Premafin	1537	1527	0,66	840	1580
Premuda	2657	2604	2,04	2000	2696
Premuda Rcv	3100	3100	0,00	2020	3300
Ras	20482	20141	1,69	17364	21363
Ras Rnc	14413	14213	1,41	12243	14708
Ratti	4906	4476	9,61	3600	4906
Recordati	16108	15992	0,73	13917	16108
Recordati Rnc	8902	8849	0,60	7944	8905
Reno De Medici	5326	5305	0,40	4683	5812
Reno De Medici Rcv	5160	5160	0,00	4505	5758
Reno De Medici Rnc	4328	4405	-1,75	2724	4545
Rinascente	15480	15410	0,45	13302	15748
Rinascente Priv	6613	6594	0,29	5499	6613
Rinascente R W	1578	1520	3,82	913	1578
Rinascente Rnc	8825	8528	3,48	6982	8825
Rinascente W	2947	2911	1,24	2199	3077
Ris.Napoli	27296	27262	0,13	25800	28470
Ris.Napoli Rnc	14358	14466	-0,75	11550	14466
Riva Finanziaria	8179	7937	3,05	6427	8179
Roland Europe	5259	5289	-0,57	5006	5489
RoloBanca1473	33781	33830	-0,15	25594	34055
Rotondi Evolution	5505	5460	0,82	4600	6041
S.C.I.	12	12	0,00	12	12
Sadi	5325	5214	2,13	4769	5328
Saes Getters	28610	28771	-0,56	25066	31307
Saes Getters Pr.	18150	19013	-4,54	16071	19988
Saes Getters R	17558	17724	-0,94	16272	19325
Safilo	47790	48456	-1,37	41631	49623
Safilo Rnc	33500	33500	0,00	31500	33500
Sai	24101	23676	1,80	18680	25591
Sai Rnc	11202	10934	2,45	8225	11420
Saiag	12923	12933	-0,08	10607	12933
Saiag Rnc	6387	6296	1,45	5205	6387
Saipem	10302	10212	0,88	8930	10316
Saipem Risp.	8631	8625	0,07	7668	8631
Sasib	8335	8351	-0,19	5245	8600
Sasib Rnc	4936	4901	0,71	3462	4936
Savino D. Bene	3042	2902	4,82	2502	3042
Schiapparelli 1824	1100	919	19,70	154	1100
Seat	685,9	685,4	0,07	682	694
Seat Rnc	451,2	451,6	-0,09	447	460,8
Serfi	12531	12451	0,64	12451	13650
Simint	15195	15328	-0,87	11572	15921
Sirti	10456	10425	0,30	10189	10784
Smi	1414	1195	18,33	771	1414
Smi 99 W	769,8	645	19,35	223	769,8
Smi Metalli Rnc	1318	1249	5,52	907	1318
Smurfit Sisa	1630	1641	-0,67	1179	1667
Snia Bpd	2340	2310	1,30	1758	2363
Snia Bpd Risp	2284	2274	0,44	1799	2354
Snia Bpd Rnc	1713	1711	0,12	1480	1713
Sogefi	5422	5380	0,78	4453	5446
Sondel	4406	4188	5,21	3222	4406
Sopaf	1569	1527	2,75	1400	1675
Sopaf Rnc	1285	1285	0,00	1002	1337
Sorin Biomedica	7975	8037	-0,77	7834	8418
Standa	22480	22480	0,00	21467	23450
Standa Rnc.	12637	12637	0,00	8388	12637
Stayer	2317	2289	1,22	1502	2414
Stefanel	4336	4364	-0,64	3741	4462
Stefanel Rcv	4700	4795	-1,98	3767	4997
Stefanel W	1470	1470	0,00	1384	1553
Tecnost	4603	4630	-0,58	3735	4630
Teknecomp	1560	1575	-0,95	1123	1835
Teknecomp Rnc	1204	1198	0,50	864	1280
Teleco Cavi	7339	7306	0,45	6049	8275
Teleco Cavi Rnc	5983	5925	0,98	5061	6445
Telecom Italia	12682	12737	-0,43	11363	12737
Telecom Italia Rn	8556	8541	0,18	7925	8955
Terme Acqui	2930	2930	0,00	650	2930
Terme Acqui Rn	2413	2413	0,00	520	2413
Tim	8552	8591	-0,45	7865	8893
Tim Rnc	5367	5270	1,84	5011	5738
Toro Ass Privcv	13622	13571	0,38	10931	14002
Toro Ass.Rnc	13996	14003	-0,05	11279	14460
Toro Assicur.	30947	31157	-0,67	22525	33809
Trenno	5561	5706	-2,54	3218	5706
Unicem	16726	16926	-1,18	14121	17484
Unicem Rnc	8634	8532	1,20	6607	8969
Unipol	8080	8114	-0,42	5470	8749
Unipol Ord 99 W	1558	1566	-0,51	813	1660
Unipol Pr 99 W	1314	1293	1,62	721	1404
Unipol Priv	4556	4516	0,89	3484	4823
Vianini Industria	1609	1599	0,63	1304	1688
Vianini Lavori	4087	4064	0,57	3142	4139
Vittoria Ass.	8527	8348	2,14	6708	8581
Volkswagen	1117019	1094166	2,09	955179	1117019
Wts B.P.Bg-c.V.04	1242	1251	-0,72	1045	1324
Wts Cirio 00	456,4	442	3,26	273	465
Wts Gemina 98	193,7	193,8	-0,05	104	219,3
Zignago Ex	16342	16114	1,42	13880	16342
Zucchi	13100	12667	3,42	11000	13800
Zucchi Rnc	8010	8055	-0,56	6581	8395
Zucchini	13498	13323	1,31	11981	13833
DIRITTI					
Generali Axa	3868	3903	-0,90	3781	4178

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17199	17235
Argento (per Kg)	391000	394000
Sterlina (v.c.)	124000	133000
Sterlina (n.c.)	125000	139000
Sterlina (post 74)	124000	135000
Krugerrand	534000	565000
20 Dollari Oro	720000	820000
Marengo Svizzero	104000	124000
Marengo Italiano	115000	127000
Marengo Belga	100000	112000
Marengo Francese	100000	112000
Marengo Austriaco	100000	112000
20 marchi	125000	137000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4628,83	0,574
Londra	5723,4	0,243
New York (prov.)	8425,9	0,326
Stoccolma (omx)	2661,84	-0,152

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,710	99,750
12.5 BTP 19 MAR 98	99,700	99,770
10.5 BTP APR 98	100,230	100,280
11.5 BTP MAG 98	100,580	100,670
11 BTP GIU 98	101,090	101,120
12 BTP 20 GIU 98	101,250	101,350
10.5 BTP 15 LUG 98	101,650	101,670
10 BTP AGO 98	101,760	101,760
12 BTP 18 SET 98	103,030	103,060
9 BTP OTT 98	102,000	102,040
10.5 BTP NOV 98	103,320	103,340
8.5 BTP GEN 99	102,700	102,680
12 BTP 17 GEN 99	105,430	105,450
9.5 BTP FEB 99	103,920	103,900
8.5 BTP APR 99	103,620	103,590
9.5 BTP 15 APR 99	104,920	104,900
12 BTP 18 MAG 99	107,860	107,860
8.25 BTP LUG 99	104,370	104,300
8.5 BTP AGO 99	104,520	104,510
7.5 BTP OTT 99	104,150	104,050
9.5 BTP DIC 99	107,350	107,350
6 BTP GEN 00	102,380	102,300
6 BTP 15 FEB 00	102,530	102,470
10.5 BTP APR 00	110,890	110,850
6 BTP MAG 00	102,820	102,730
10.5 BTP 15 LUG 00	112,630	112,500
10.5 BTP NOV 00	114,140	114,020
BTP-15GE01 5%	100,950	100,870
9.5 BTP FEB 01	112,860	112,680
12.5 BTP MAR 01	120,800	120,750
9.5 BTP MAG 01	113,600	113,600
12 BTP GIU 01	121,000	120,770
8.25 BTP LUG 01	110,570	110,380
12 BTP SET 01	122,300	122,150
6.25 BTP GEN 02	105,010	104,860
12 BTP GEN 02	124,430	124,280
7.75 BTP 15 SET 01	109,590	109,430
BTP 1 MAR 02	105,210	104,950
6.25 BTP MAGGIO 02	105,420	105,160
12 BTP MAG 02	126,320	126,000
12 BTP SET 02	128,000	127,710
12 BTP GEN 03	129,810	129,670
11.5 BTP MAR 03	128,390	128,350
11 BTP GIU 03	127,370	127,120
10 BTP AGO 03	123,500	123,190
9 BTP OTT 03	119,170	118,960
BTP 22 DIC 03	117,000	117,000
8.5 BTP GEN 04	117,310	117,070
8.5 BTP APR 04	117,780	117,530
8.5 BTP AGO 04	118,090	117,930
9.5 BTP GEN 05	124,740	124,500
10.5 BTP APR 05	131,390	131,180
10.5 BTP SET 05	132,880	132,630
9.5 BTP FEB 06	127,650	127,420
8.75 BTP LUG 06	124,170	123,960
7.75 BTP NOV 06	117,570	117,300
6.75 BTP FEB 07	110,730	110,500
6.75 BTP LUG 07	111,040	110,850
6 BTP NOV 07	105,820	105,630
9 BTP NOV 23	143,080	142,610
8.5 BTP 22 DIC 23	135,000	135,000
7.25 BTP NOV 26	120,780	120,370
6.5 BTP NOV 27	110,700	110,270
7.5 CCT MAR 98	99,630	99,650
7.5 CCT APR 98	99,720	99,740
7.8 CCT MAG 98	99,760	99,770
7.8 CCT GIU 98	99,800	99,800
8 CCT LUG 98	99,890	99,900
7.6 CCT AGO 98	99,820	99,800
7.5 CCT SET 98	99,840	99,850
7.5 CCT OTT 98	100,070	100,040
7.8 CCT NOV 98	100,110	100,110
7.8 CCT DIC 98	100,140	100,130
8 CCT GEN 99	100,260	100,250
7.6 CCT FEB 99	100,200	100,180
7.5 CCT MAR 99	100,250	100,250
7.5 CCT APR 99	100,440	100,440
7.8 CCT MAG 99	100,540	100,550
7.8 CCT GIU 99	100,550	100,550
7.6 CCT AGO 99	100,410	100,410
7.8 CCT NOV 99	100,820	100,820
8 CCT GEN 00	100,920	100,890
7.6 CCT FEB 00	101,010	100,990
7.5 CCT MAR 00	101,040	101,030
7.8 CCT MAG 00	101,320	101,300
7.8 CCT GIU 00	101,440	101,440
7.6 CCT AGO 00	101,480	101,500
7.1 CCT OTT 00	100,780	100,780
CCT 22 DIC 00	N.R.	N.R.
7.6 CCT GEN 01	100,940	100,930
7.1 CCT APR 01	100,940	100,920
7.2 CCT AGO 01	100,830	100,860
7.1 CCT OTT 01	100,970	100,960
7 CCT DIC 01	100,770	100,760
7.3 CCT FEB 02	100,860	100,830
8 CCT APR 02	100,810	100,810
7 CCT GIU 02	100,910	100,870
7.3 CCT AGO 02	101,000	100,990
8 CCT OTT 02	101,000	100,980
7.2 CCT NOV 02	101,000	101,000
7 CCT DIC 02	101,040	101,040
7.2 CCT GEN 03	100,750	100,800
7.3 CCT FEB 03	101,130	101,120
8 CCT APR 03	101,100	101,140
7.2 CCT MAG 03	101,180	101,150
7.2 CCT LUG 03	100,940	100,940
7.4 CCT SET 03	101,250	101,300
6.9 CCT NOV 03	99,990	99,980
CCT 22 DIC 03	N.R.	N.R.
6.9 CCT GEN 04	99,830	99,820
6.9 CCT 1 MAG 04	99,960	99,990
7.2 CCT GEN 06	101,000	100,760
7 CCT GEN 06	100,950	100,900
6.7 CCT SET 04	100,060	100,060
7.5 CTE 29 MAG 98	N.R.	N.R.
9 CTE 25 GIU 98	101,000	101,000
8.25 CTE 26 LUG 98	100,500	100,500
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,500	100,500
7 CTE 29 NOV 98	100,900	100,900
6.25 CTE 21 FEB99	100,750	100,750
7.5 CTE 26 LUG 99	102,600	102,600
8 CTE 22 NOV 99	103,900	103,900
8.5 CTE 24 GEN 00	106,450	106,450
12 CTO 19 MAG 98	101,080	101,120
0 CTZ 27 FEB 98	99,053	99,002
0 CTZ 30 APR 98	98,270	98,235
0 CTZ 30 GIU 98	97,570	97,520
0 CTZ 15 LUG 98	97,840	97,790
0 CTZ 31 AGO 98	96,880	96,789
0 CTZ 30 OTT 98	96,310	96,250
0 CTZ 15 GEN 99	95,560	95,490
0 CTZ 15 MAR 99	94,930	94,850
0 CTZ 14 MAG 99	94,299	94,189
CTZ 15 LUG 99	93,650	93,521
CTZ 30 SET 99	92,870	92,710
0 CTZ 30 DIC 98	95,730	95,670
0 CTZ 15 MAR 99	94,960	94,850
0 CTZ 15 DIC 99	92,056	91,907
0 CTZ 15 GIU 99	93,970	93,860
5.5 BTP 15 SET 00	102,040	101,940
5.75 BTP 15 SET 02	103,720	103,510

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	13095	12985
Alto Azionario	18860	18552
Apulia Azionario	16851	16597
Aureo Previdenzia	31591	31112
Blue Cis	13045	12866
Capitalgest Azioni	27590	27074
Carifondo Delta	41978	41246
Centrale Capital	37971	37301
Cisalpino Azionario	25023	24591
Cliam Sestante	12206	11986
Comit Plus	19306	19235
Consultinv. Azione	17997	17634
... Securpac	14577	14402
...b. Risk Fund	39078	38527
Fondo Lombardo	32302	31853
Fondo Trading	15470	15342
Galileo	24571	24185
Genercomit Capital	22749	22436
Gepocapital	27600	27129
Grifoglobal	16884	16594
Imindustria	21021	20857
Interbancaria Az.	38367	37844
Phenixfund Top	20474	20156
Prime Capital	75741	74465
Prudential Az.	20521	20160
Prudential Smal Cap	19500	19229
Quadrifoglio Azioni	25699	25271
Risparmio It. Az.	26448	26034
Roloitaly	17711	17410
Sanpaolo Az.Italia	14343	14123
Sanpaolo Azioni	24541	24095
Sanpaolo Junior	32224	31698
Venetoblue	25382	24996
Venetoventure	23772	23468
Venture Time	13310	13309
Zenit Azionario	18495	18495
Zeta Azionario	27976	27532
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	24813	24632
Apulia Internaz.	13813	13714
Arca 27	23974	23952
Aureo Global	19812	19659
Azimut Borse Int.	19672	19533
Bn-azioni Internaz	22538	22415
Bpb Rubens	15091	15081
Capitalgest Intern.	18244	18138
Carifondo Ariete	23627	23568
Carifondo Atlante	23510	23488
Carifondo Carige Az	12900	12842
Carifondo M.Gr.Az.	11250	11203
...o Blue Chips	16694	16633
Centrale G8 B.Chips	18538	18376
Centrale Global	30507	30317
Cliam Sirio	15035	14938
Credis Trend	14333	14267
Ducato Az.Int.	58834	58532
Eptainternational	26408	26240
Euromob. Blue Chips	25206	25009
Euromob. Growth E.F	14592	14498
F&f Lagest Az.Int	22355	22235
F&f Prof.Gest.Int.	26012	25858
F&f Select Top 50	10983	10917
Fideuram Azione	24709	24543
Fondicri Internaz.	33390	33301
Galileo Internaz.	21253	21164
Genercomit Intern.	31462	31329
Geode	23295	23095
Gepobluechips	13056	12930
Gesfimi Innovazione	17874	17767
Gesticredit Azione	27008	26805
Gestielle I	20708	20500
Gestifondi Az.Int.	21560	21394
Grifoglobal Intern.	12943	12905
Ing.Sviluppo Ind.G.	24204	24029
International Stock	15706	15573
Investire Internaz.	20384	20215
Occidente Romagest	17257	17105
Oltremare Stock	18325	18211
Perform.Az.Estero	20778	20622
Personalfondo Az.	23628	23505
Prime Global	26533	26360
Primeclub Az. Int.	14153	14039
Putnam Glob.Eq. Lit	14419	14361
Putnam Glob.Eq. Usd	8,036	8,003
Risp. I. Borse Int.	34819	34687
Rolotrend	19346	19243
Sanpaolo Andromeda	38897	38681
Sanpaolo H. Intern.	24044	23878
Tallero	12936	12839
Zetastock	30139	29829
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	31819	31333
Azimut Gl. Crescita	27872	27333
Azimut Trend Italia	18044	17739
Azzurro	47490	46648
Bn-azioni Italia	18776	18505
Bpb Tiziano	23965	23586
Capitalras	31068	30507
Carifondo Az.Italia	15550	15293
Centrale Italia	21991	21566
Cisalpino Indice	20168	19798
Cliam Az.Italiane	14954	14701
Comit Azione	19775	19624
Credis Azion.Italia	19526	19217
Dival Pza Affari	12376	12152
Ducato Az. Italia	20401	20006
Epta Azioni Italia	20552	20194
Euromob. Azioni It.	25432	25041
F&f Lagest Az.Ita	38841	38130
F&f Profess Gestio	32515	31985
F&f Select Italia	18652	18359
Finanza Romagest	21997	21695
Fondersel Italia	22783	22387
Fondicri Selez. It.	30761	30198
Fondinvest 3	29686	29207
Fondo Crescita	17676	17346
Genercomit Az. It.	19231	18931
Gesfimi Italia	20805	20471
Gesticr. Borsitalia	24360	23959
Gestielle A	19978	19591
Gestifondi Az.It.	21725	21356
Gestnord P.Affari	17209	16915
Imi Italy	32392	31780
Industria Romagest	21881	21465
Ing Sviluppo Azion.	31632	31123
Investire Azionario	28624	28154
Italy Stock Manag.	17639	17308
Mediceo Indice It.	13061	12836
Mida Azionario	25595	25595
Oasi Azion.Italia	17663	17384
Oasi Crescita Az.	18637	18322
Oasi Ital. Eq. Risk	22049	21743
Oltremare Azionario	20549	20190
Padano Indice It.	18224	17902
Perform.Az.Italia	18816	18475
Prime Italy	27044	26536
Primeclub Az.Italia	26351	25848
Risparmio It.Cresc.	21797	21408
Sanpaolo Aldebaran	27679	27177
Zecchino	17550	17243
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	29685	29263
Amerigo Vespucci	14580	14471
Arca Az. Europa Lit	19895	19803
Azimut Europa	18624	18331
Capitalgest Europa	11335	11255
Carifondo Az.Europa	13161	13096
Centrale Europa Ecu	20,672	20,448
Centrale Europa Lit	40310	39862
Ducato Az. Europa	12223	12028
Euro Azionario	11162	11000
Euromob.Europe E.Q.	28290	27938
Europa 2000	30499	30109
F&f Select Europa	30072	29690
Fondersel Europa	22235	21937
Fondicri Sel.Europa	12467	12383
Fondinvest Europa	28575	28237
Genercomit Europa	36351	36024
Gesfimi Europa	18519	18335
Gesticr. Euroazioni	30450	30045
Gestielle Europa	20878	20562
Gestnord Europa Dem	18,964	18,719
Gestnord Europa Lit	18706	18467
Imi Europe	32074	31607
Ing Sviluppo Europa	33012	32557
Investire Europa	24489	24159
Mediceo Mediterr.	19375	19074
Mediceo Nord Europa	14308	14121
Primemerril Europa	35625	35230
Putnam Eur Eq. Ecu	7,925	7,824
Putnam Eur Eq. Lit	15454	15253
Roloeuropa	18060	17828
Sanpaolo H.Europe	16336	16157
Zetaswiss	42260	41688
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	31466	31354
America 2000	25633	25635
Arca Az.America Lit	33021	33013
Azimut America	19871	19837
Carifondo Az.Amer.	12982	12992
Central America Lit	28198	28202
Central America Usd	15,716	15,716
Cristoforo Colombo	31512	31562
Ducato Az.America	11959	11903
Euromob. Amer. E.F.	35532	35374
F&f Select America	21548	21538
Fondersel America	21775	21723
Fondicri S.America	13174	13178
Genercomit N.Amer.	41185	41158
Gesfimi Americhe	17141	17120
Gesticredit America	17774	17831
Gestielle America	19977	20063
Gestnord Americ Lit	31583	31592
Gestnord Americ Usd	17,603	17,605
Imi West	34684	34613
Ing Svilupo America	33239	33163
Investire America	34444	34378
Mediceo America	16637	16649
Oasi New York	16998	16952
Primemerril America	35806	35750
Putnam Usa Eq. Lit	14081	14094
Putnam Usa Eq. Usd	7,848	7,854
Roloamerica	20087	20020
Sanpaolo H.America	18922	18905
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	11022	10961
Arca Az. F.East Lit	10884	10938
Azimut Pacifico	11382	11327
Capitalgest Pacif.	7473	7411
Carifondo Az.Asia	8660	8670
Centr. Em. Asia Usd	5,863	5,743
Centrale Em.Asia L	10520	10306
Centrale Giapp.Yen	639,658	639,188
Centrale Giappone L	9126	9095
Cliam Fenice	10085	9969
Ducato Az. Asia	7137	6942
Eurom. Tiger F.East	16123	15794
F&f Select Pacific	10595	10523
Ferdin. Magellano	8064	8028
Fondersel Oriente	10395	10371
Fondicri S.Oriente	8791	8768
Genercomit Pacifico	9581	9530
Gesfimi Pacifico	8830	8779
Gesticredit F.East	8340	8302
Gestielle Far East	10088	10048
Gestnord F.East Lit	13790	13717
Gestnord F.East Yen	966,566	964,017
Imi East	12024	11935
Ing Sviluppo Asia	7730	7684
Investire Pacifico	13371	13260
Mediceo Giappone	9782	9777
Oriente 2000	16043	15947
Oriente Romagest	9539	9487
Primemerr. Pacifico	21864	21774
Putnam Pacif.Eq.Lit	8801	8726
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,905	4,863
Rolooriente	9336	9274
Sanpaolo H.Pacific	9924	9890
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9883	9769
Carifondo P.Emerg.	10129	10200
Ducato Az.Paesi Em.	7972	7933
Euromob.Em.Mark.Ef.	8660	8559
F&f Select Nuov Mer	8924	8573
Fondicri Alto Pot.	16048	15968
Fondinvest P.Emerg.	13711	13687
Geode Paesi Emerg.	10634	10600
Gesticredit Merc.Em	9744	9684
Gestielle Em.Market	13027	12929
Gestnord P.Emerg.	11982	11899
Ing.S.E.Markets Eq.	10472	10358
Mediceo Am.Latina	12637	12677
Mediceo Asia	7167	7017
Prime Emerg.Markets	13970	13837
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11793	11749
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	15951	15784
Azimut Trend	21943	21858
Bn Opportunita'	12374	12292
Centr.Az.Immob.Int.	10530	10530
Dival Consum Goods	11449	11347
Dival Energy	10567	10511
Dival Indiv Care	11840	11793
Dival Multimedia	11149	11083
Ducato Az.Giappone	8154	8150
Euromob. Green E.F.	17723	17659
Euromob.Hi-tech Ef.	18232	18357
F&f Select Germani	17356	17222
Fondersel Industria	16617	16360
Fondersel Servizi	15012	14941
Fondinvest Servizi	27094	26936
Geode Risorse Nat.	6936	7011
Gesticr. Pharmachem	24185	24044
Gesticr. Privatizz.	14805	14698
Gestielle B	19676	19275
Gestielle World Com	11062	10991
Gestnord Ambiente	14272	14253
Gestnord Banking	18454	18312
Gestnord Trading	10816	10765
Ing.Sviluppo Iniz.	25857	25579
Ing.Sviluppo Olanda	23968	23503
Investilibero	12515	12479
Oasi Francoforte	20699	20368
Oasi High Risk	14534	14408
Oasi Londra	13418	13305
Oasi Paniere Borse	14280	14136
Oasi Parigi	19439	19112
Oasi Tokyo	11222	11274
Performance Plus	11204	11182
Prime Special	18262	18282
Putnam Usa Opp.Lit	12299	12360
Putnam Usa Opp.Usd	6,855	6,888
S.Paolo Az.In.Etico	11425	11359
S.Paolo H.Ambiente	30031	29900
S.Paolo H.Finance	37176	36830
S.Paolo H.Industria	23262	23158
Zenit Target	14237	14237
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	17829	17628
Arca Bb	47343	47023
Aureo	39897	39514
Azimut Bilanciato	29693	29430
Bn Bilanciato It	15799	15698
Capitalcredit	25335	25176
Capitalgest Bil.	33229	32855
Carifondo Libra	52031	51526
Cisalpino Bilanc.	29404	29143
Eptacapital	23489	23286
Euromob Capitalfit	35352	35058
F&f Profess Rispar	29659	29308
F&f Professionale	85816	84835
Fondattivo	18923	18794
Fondersel	67629	66984
Fondicri Bilanciato	20761	20625
Fondinvest 2	36415	36103
Fondo Genovese	13837	13763
Genercomit Bil.	46188	45724
Geporeinvest	25252	25008
Giallo	17344	17177
Grifocapital	27596	27276
Imicapital	48658	48351
Ing.Sviluppo Port.	42170	41779
Intermobiliare	27471	27239
Investire Bil.	22906	22708
Multiras	41095	40691
Nagracapital	30648	30380
Nordcapital	23547	23321
Primerend	46281	45768
Quadrifoglio Bil.	30958	30625
Rolomix	21036	20855
Silver Time	10871	10870
Venetocapital	22612	22400
Visconteo	42999	42660
Zeta Bilanciato	30642	30345
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21284	21196
Arca Te	23403	23384
Armonia	20857	20760
Fideuram Perform.	15415	15285
Fondo Centrale	32725	32543
Genercomit Espans.	13344	13316
Gepoworld	20004	19905
Gesfimi Int.	21378	21292
Gesticredit Finanza	26688	26518
Investire Str.Bond	19937	19885
Nordmix	23408	23284
Phenixfund	24180	24047
Prudential Mixed	12457	12387
Quadrifoglio Int.	16985	16843
Rolointernational	21876	21760
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10446	10448
Alto Obbligazion.	12127	12120
Aureo Rendita	28048	27992
Bn Previdenza	23007	22975
Capitalgest Rendita	14885	14872
Cliam Regolo	10391	10347
Cooperroma Obbl	10227	10221
Cr Trieste Obbl.	11675	11657
F&f Lagest Portfol	10441	10400
F.M.Roma Caput M.	13884	13875
Fondimpiego	29729	29678
Garden Cis	10392	10391
Genercomit Rendita	12598	12575
Gestielle M	15804	15759
Ginevra Obbl.	13073	13057
Griforend	14977	14950
Ing.Sviluppo Redd.	25767	25734
Investire Obbl.	33088	33007
Liradoro	13151	13128
Mediceo Reddito	13564	13554
Money Time	16898	16897
Nagrarend	15024	15000
Phenixfund 2	23986	23981
Primecash	12397	12378
Prudential Obbl.	21345	21304
Rendicredit	12991	12967
Rologest	26677	26650
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10825	10812
Sforzesco	14453	14424
Venetorend	22942	22903
Zenit Obbligazion.	11007	11007
Zeta Obbligazionari	24827	24797
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	14076	14050
Euro Obbligazion.	10415	10395
Grifobond	11032	11021
Quadr. Convert Bond	14600	14481
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24656	24628
Alleanza Obbl.	10806	10806
Apulia Obbl.	10836	10828
Azimut Glob.Reddito	21114	21196
Azimut Trend Tassi	12182	12166
Bn Obbligaz.Italia	10573	10561
Brianza Reddito	10131	10124
Carifondo Ala	15445	15432
Carifondo Car.Obbl.	14657	14644
Carifondo M.Gr.Obbl	10380	10371
Cisalpina Reddito	20477	20451
Cliam Pegaso	9974	9969
Consultinv. Reddito	10962	10940
Credis Obbl.Italia	11736	11726
Euromob. Reddito	20637	20614
Euromoney	13581	13570
Fondicri 1	12887	12878
Genercomit Monet.	19275	19268
Geporend	11125	11116
Gesticredit Cedole	10905	10895
Gestielle Liquidita	19736	19713
Gestivita	12626	12615
Interbanc. Rendita	32711	32702
Intermoney	13814	13793
Investire Reddito	10405	10391
Oasi Monet.Italia	14094	14076
Oasi Obblig.Italia	19547	19508
Personal Lira	16878	16850
Pitagora	17444	17438
Prudential Monet.	10983	10978
Quadrifoglio Obblig	23403	23331
Sanpaolo Vega Cp	12361	12355
Venetopay	10240	10235
Zeta Reddito	10800	10792
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	24606	24564
Arca Bond	17826	17813
Arcobaleno	21936	21897
Azimut Rendita Int.	13030	13013
Bn Obbligaz.Intern.	12037	12021
Bpb Rembrandt	12160	12149
Carifondo Bond	14130	14122
Cariplo Strong Cur.	12643	12620
Centrale Money	21444	21403
Cliam Obbl.Estere	13805	13780
Cliam Orione	10057	10055
Comit Obbl.Estero	10901	10843
Credis Obbl.Intern.	11776	11756
Ducato Reddito Int	13137	13117
Epta 92	18557	18526
Euromob.Intern.Bond	14375	14346
F&f Lagest Obb.In	17397	17367
F&f Profess.Redd.	11623	11599
Fondersel Internaz.	20013	19978
Fondicri P.B. Ecu	8,676	8,674
Fondicri Primary B.	16918	16909
Generc. Obbl.Estere	11395	11383
Gepobond	12704	12686
Gesfimi Pianeta	12063	12043
Gesticr Globalrend	17790	17753
Gestielle Bond	16177	16156
Gestifondi Obbl.Int	13301	13275
Imibond	22297	22263
Ing Sviluppo Bond	22952	22907
Internat. Bond Man.	11231	11210
Investire Bond	13765	13736
Mida Obbl Intern	18085	18085
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,341	10,339
Nordfondo Glob.Euro	20165	20154
Oasi Bond Risk	14497	14469
Oasi Obbl. Int.	17739	17725
Oltremare Bond	12048	12026
Padano Bond	13765	13757
Perform.Obbl.Est.	14127	14104
Personalbond	12006	11986
Pitagora Internaz.	13324	13313
Primebond	22290	22249
Primeclub Obbl Int	12122	12101
Putnam Global B.Lit	13004	12979
Putnam Global B.Usd	7,248	7,233
Rolobonds	14207	14180
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10638	10625
Sanpaolo-h.Bonds	11784	11771
Scudo	12060	12044
Zenit Bond	10618	10618
Zeta Bond	23708	23663
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10313	10310
Alto Monetario	10457	10450
Arca B.T. Breve T.	12834	12830
Arca Mm	20158	20153
Aureo Monetario	10746	10743
Azimut Garanzia	18615	18611
Azimut Solidarieta	11496	11493
Bn Liquidita'	10321	10318
Bn Monetario It	17799	17779
Capitalgest Moneta	15378	15373
Carif.Magna Graecia	13806	13800
Carifondo Carige	16377	16372
Carifondo Lire Piu	22079	22071
Centrale C.Corr.	14883	14882
Centrale Cash	12836	12832
Centrale Tasso Var.	10265	10263
Cisalpino Cash	13124	13122
Cliam Cash Imprese	10316	10314
Cliam Liquidita	12399	12391
Comit Reddito	11397	11382
Cooperroma Monetar	10141	10140
Cooprend	14369	14365
Credis Monet.Lire	11531	11527
Dival Cash	10160	10157
Ducato Monetario	12675	12666
Eptamoney	20790	20787
Euganeo	10917	10915
Euromob Contovivo	17879	17876
Euromob Liquidita	11060	11692
Euromob Tesoreria	16486	16483
F & F Moneta	10332	10326
F&f Lagest Monetar	12201	12198
F&f Profess Moneta	12304	12301
F&f Select Riserva	13566	13558
Fideuram Moneta	22032	22026
Fondersel Cash	13247	13245
Fondicri Monetario	21126	21121
Fondoforte	16266	16264
Genercomit Br.Term.	10979	10976
Gepocash	10612	10608
Gesfimi Monetario	17273	17266
Gest.Cashmanagement	12310	12307
Gesticredit Monete	20327	20322
Gestielle Bt Italia	10844	10838
Gestifondi Monet.	14733	14727
Ginevra Monetario	11739	11737
Grifocash	11539	11538
Imi 2000	25828	25822
Ing.Sviluppo Monet.	13163	13160
Investire Monetario	15120	15115
Laurin	10041	10000
Marengo	12624	12622
Mediceo Monetario	12602	12598
Mida Monetario	18300	18300
Monetario Romagest	19356	19349
Nordfondo Cash	13154	13149
Oasi Famiglia	11057	11056
Oltremare Monetario	11844	11840
Padano Monetario	10495	10493
Perf.Monetario 12	15012	15006
Perform.Monetario 3	10555	10553
Perseo Monetario	10902	10899
Perseo Rendita	10209	10206
Personal. Monetario	20832	20827
Prime Monetario	23742	23731
Rendiras	23077	23072
Risparmio Ital.Corr	19876	19869
Risparmio Ital.Mon.	10353	10349
Rolocash	12411	12409
Rolomoney	16219	16214
Sanpaolo Br. Term.	11008	11007
Sanpaolo Cash	14120	14118
Sanpaolo Liq. Imp.	10949	10947
Sanpaolo Rendita	10097	10095
Sicilcassa Monetar.	13306	13299
Soleil Cis	10398	10397
Teodorico Monetario	10381	10380
Venetocash	18753	18749
Zenit Monetario	11014	11014
Zeta Monetario	12176	12172
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13683	13666
Azimut Fixed Rate	13555	13537
Azimut Float.Rate	11576	11574
Bn-reddito Italia	11757	11751
Bpb Tiepolo	12223	12219
Centrale Reddito	29467	29431
Centrale Tasso Fis.	11767	11749
Cisalpino Cedola	10797	10790
Cliam Obbl.Italiane	11805	11797
Ducato Reddito It	34164	34122
Epta Lt	11365	11335
Epta Mt	10562	10551
Epta Tv	10310	10307
Eptabond	30360	30334
Euromob Rendifit	12407	13163
F&f Lagest Obblig.	26635	26602
F&f Profess Reddit	18668	18647
Fideuram Security	14575	14572
Fondersel Reddito	19650	19641
Fondinvest 1	13442	13868
Gesfimi Risparmio	11877	11861
Gestiras	42778	42739
Gestiras Coupon	12545	12540
Imi Rend	17247	17212
Italmoney	13203	13186
Italy Bond Manag.	12253	12238
Mida Obbl.	24516	24516
Nordfondo	23560	23544
Oasi Btp Risk	17573	17507
Oltremare Obbl.	12439	12427
Padano Obblig.	13726	13715
Perform.Obbl.Lira	14331	14312
Performance Cedola	10500	10498
Prime Reddito It.	13184	13164
Primeclub Obbl. It.	25722	25682
Risparmio It. Redd.	26384	26354
Sanpaolo Antares	17672	17659
Sanpaolo Obb.Italia	10889	10880
Verde	13203	13187
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11382	11377
Capitalgest B.Marc.	10390	10361
Carifondo Marchi	10249	10246
Carifondo Marchi Dm	10,391	10,386
Centr.Bond Germ Dem	12,015	11,976
Centr.Cash Mar.Dem	10,891	10,889
Eurom. N.Europe B.	11317	11319
F&f Sel.Bund Dem	11,010	10,993
F&f Sel.Bund Lit	10861	10846
Fondersel Marco	10437	10420
Generc.Eurobond Ecu	5,881	5,876
Generc.Eurobond Lit	11469	11454
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,088	5,089
Ing.Svilup.Euro C.L.	9922	9920
Mediceo Mon.Europa	11048	11045
Nordf. A. Marco Dem	12,141	12,132
Nordf. A. Marco Lit	11976	11969
Oasi Marchi	9969	9940
Personalmarco Dem	11,945	11,919
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12845	12845
Capitalgest B.Doll.	11124	11107
Carif.Doll.Obbl.Lit	13006	13003
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,249	7,246
Centr.B.America Usd	12,025	11,992
Centr.C.Dollaro Usd	11,396	11,393
Columbus Int.B. Lit	12522	12521
Columbus Int.B. Usd	6,979	6,977
Ducato Obbl.Dollaro	11487	11462
Eurom. N.America B.	13141	13134
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,888	5,887
F&f Select Ris Doll	10565	10565
Fondersel Dollaro	13147	13117
Genercomit Amer.Lit	12190	12175
Genercomit Amer.Usd	6,794	6,784
Gepobonddoll.	11361	11359
Gepobonddollari Usd	6,332	6,330
Mediceo Mon.America	11947	11947
Nordf.Area Doll.Lit	21741	21721
Nordf.Area Doll.Usd	12,117	12,104
Oasi Dollari	11687	11682
Personaldollaro Usd	12,678	12,647
S.Paolo H.Bond Doll	10602	10587
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10653	10623
Aureo Gestiob	15529	15505
Azimut Gar. Valute	10225	10224
Azimut Trend Valute	10948	10948
Bn Valuta Forte Chf	9,924	9,909
Carifondo H.Yield	10937	10933
Carifondo Tesoreria	11179	11176
Ducato Ob.Euro 2000	10681	10665
Euromob. Yen Bond	16562	16519
F&f Select Paes Em	10370	10359
Fondicri Bond Plus	10744	10738
Gest.Bt.Em. Markets	11458	11455
Gestielle Bt Ocse	11234	11232
Ing.Svilup.E.M.Mar.	19709	19687
J.P.M. Monet.Italia	11176	11173
J.P.M. Obbl.Intern.	12330	12304
J.P.M.Obbl.Italia	13489	13461
Oasi 3 Mesi	10875	10874
Oasi Crescita Risp.	12317	12313
Oasi Fr.Svizzeri	9124	9138
Oasi Gest.Liquidita	12274	12272
Oasi Obbl.Globale	20857	20830
Oasi Previdenza Int	12207	12203
Oasi Tesoreria Imp	12067	12065
Oasi Yen	8774	8751
S.Paolo H.Bond Euro	10237	10226
S.Paolo H.Bond Yen	10311	10286
S.Paolo Ob.Es.Etico	10432	10430
S.Paolo Ob.It.Etico	10791	10782
Vasco De Gama	20734	20693
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5471,527	N.P.
Ina-valute Estere	1849,415	N.P.
Ing Ins Balanced	10032,371	9987,908
Ing Ins Equity	10028,328	9987,286
Ing Ins Security	10000	10000
Sai Quota	26888,816	26868,436
Symphonia Az.Gl.	15323	15148
Symphonia Az.Italia.	14928	14672
Symphonia Monetario	10551	10548
Symphonia Ob.Global	13031	13024
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	22682	22434
British Short T.Lit	63521	63652
Capital Italia Lit	115218	115218
Dm Bonds Portf. Lit	296731	236338
Dm Short Therm Lit	328573	328373
Ecu Bonds Lit	21781	21736
Ecu Short Therm Lit	372737	372745
Euroras Bond R	78433	78364
Euroras D Mark	101484	101518
Euroras Dollar	192773	192594
Euroras Equity R	79311	78169
Fonditalia Asia	6261	6086
Fonditalia Bon.Lira	13909	13877
Fonditalia Britain	18847	18575
Fonditalia D-mark	8987	8988
Fonditalia Dollar	12340	12307
Fonditalia Europe	17534	17273
Fonditalia Floating	11177	11175
Fonditalia Global	191114	189745
Fonditalia Italy	19507	19230
Fonditalia Japan	7407	7430
Fonditalia Lira	11729	11728
Fonditalia Usa	20113	20003
Fonditalia Yen	7747	7755
French Bonds Lit	176824	176610
French Index Lit	910108	894516
French Short T. Lit	334575	334427
German Index Lit	878993	864494
Interfund	97654	97209
International Sec.	116148	115310
Italfortune A Lit	134556	134556
Italfortune B Lit	30680	30680
Italfortune C Lit	21784	21784
Italfortune D Lit	22313	22313
Italfortune E Lit	11792	11792
Italfortune F Lit	11133	11133
Japan Sh. Term Lit	7176	7157
North Bonds Lit	39706	39677
North Index Lit	30376	30328
North Sh. Term Lit	96996	97012
Rominv It Eq Ind	20488	20255
Rominv It Shrt Ter	57155	57135
Rominv Jap. B	3025	3017
Rominv. It. Bond	256761	256420
Rominvest Brit Nr	33288	33327
Rominvest Pac Rr	1141	1138
Universal A Lit	73397	72908

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	14900	15450
Bca Pop Siracusa	23000	23000
Bca Pop Crema	86000	84900
Bca Pop Cremona	16500	15985
Bca Pop .Emilia	95100	92500
Bca Pop Intra	23000	21500
Bca Pop Lodi	17800	17700
Bca Pop Luino-Va	12000	11700
Bca Pop Nov	15400	15200
Bca Pop Sondrio	38000	37800
B.ca Prov. Na	1600	1650
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	17	17
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	104	104
Carbotrade Priv.	2750	2750
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	47	41
Ferr. Nord Mi	4500	4500
Broggi Izar	561	561
Frette	6500	6500
Ifis Priv	1500	1580
Ital. Assicurazioni	17800	17600
Napoletana Gas	2700	2700
Sicc	2850	2850
Terme Bognanco	234	234

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	202,58	1,71
B Pop Intra 94-99 6.5	190	0,00
B Agr Mn 2001 7%	171,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	160,41	-0,24
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	145,98	0,81
5.25 Bpb-c.V.Tv04	124,66	-0,14
7 B.P.Brescia Cv 03	203,85	1,21
6 B.P.Comme Tv 01	172,35	2,39
B Briantea 94-00 7%	164,65	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	185,6	0,59
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	187,06	-1,41
6 B.P.Brescia 99 Cv	269	-1,47
B Pop Cr 96-02 7%	152,5	3,04
6.7 C.Emilia Tv 99	176,62	-0,06
6.5 E.Romagna Cv02	153,2	-1,16
B Pop Lodi 95-00 8.5%	140	-1,48
Cir 94-99 Cv 6%	107,92	-0,07
6.5 Fonspa 01 Cv	119,66	-0,03
Medio Italm 93-99 6%	139,67	0,24
8 Sopaf 00 Cv	104,9	-0,50
Olivetti 93-99 7.5%	116,68	-2,18
9.25 Saffa 01	120,3	0,23
5 Sopaf 00 Cv	100,52	0,13
Medio Unic. 2000 4.5%	131	1,67
Medio Unic. r 2000 5.5%	127,38	0,76
Medio Sai R 95-02 6%	127,81	1,35
B P Emil. 94-99 6%	208	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	162,1	-1,16
Imi/Cirio 95-00 10%	126,75	0,58

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1799,29	1794,23
ECU	1949,35	1949,97
Marco Tedesco	985,75	986,38
Franco Francese	294,13	294,3
Sterlina Inglese	2946,88	2938,05
Fiorino Olandese	874,63	875,15
Franco Belga	47,771	47,798
Peseta Spagnola	11,635	11,64
Corona Danese	258,67	258,83
Lira Irlandese	2440,92	2448,05
Dracma Greca	6,25	6,255
Escudo Portoghese	9,629	9,633
Dollaro Canadese	1250,64	1241,94
Yen Giapponese	14,295	14,267
Franco Svizzero	1221,1	1225,99
Scellino Austriaco	140,1	140,19
Corona Norvegese	236,11	236,32
Corona Svedese	221,42	221,28
Marco Finlandese	324,96	325,22
Dollaro Australiano	1202,29	1203,57

CONTOASCOLTO. Il conto corrente a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate, che ti regala GSM Motorola StarTAC e molto altro ancora.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

A Montecitorio il presidente del Consiglio insiste: sarà Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno

Iri2 non diventerà un ministero

Sarà costituito un dicastero dell'economia «reale»? Palazzo Chigi smentisce

Il premier: bisogna far presto. E i sindacati si arrabbiano

ROMA Il governo assicura: lo strano organismo che qualcuno chiama Iri2 ma che il presidente del Consiglio Romano Prodi insiste nel definire Agenzia per lo sviluppo nel Mezzogiorno, non sarà un ministero. Ma rischia di assomigliargli parecchio. E peggio ancora sarebbe se, come teme il premio Nobel Franco Modigliani, dovesse nascere un nuovo ente assistenziale che non deporrebbe certo a nostro favore presso i partner europei nel momento in cui cerchiamo di entrare nell'euro. Sono insomma molti i timori che inquietano il Parlamento, dove ieri Prodi ha partecipato a un question time.

Romano Prodi

Prodi in sostanza ha affermato che accanto al governo dell'economia monetaria se ne affiancherà «un'altra che tenga conto delle esigenze dell'economia reale». Il suo raggio di azione, ha aggiunto il capo del governo, potrebbe interessare l'industria, l'agricoltura, il commercio, i servizi, le infrastrutture; insomma, «tutto ciò che accompagna lo sviluppo dell'economia monetaria per il progresso del Paese».

Su tutta la vicenda nelle sue varie sfaccettature c'è già chi chiede un confronto all'interno della maggioranza, mentre da Palazzo Chigi giunge la smentita: non esiste alcun progetto di un ministero dell'economia reale. Come spiega il portavoce della presidenza del Consiglio Riccardo Franco Levi, Prodi avrebbe in realtà voluto sottolineare l'importanza di dare pari dignità all'economia reale nella fase due del governo, dopo la grande attenzione posta alle questioni collegate all'euro.

Nuovo ministero o no, resta il fatto che il dopo Iri rimane tuttora molto confuso. Concentrarsi solo sul sud, o allargare il campo di azione a tutto il territorio nazionale? O magari, come propone un disegno di legge del Polo, attribuire potere a società miste su base regionale a prevalente capitale privato? Su un punto sono tutti d'accordo: non si deve perdere tempo.

Lo afferma Prodi quando dice che «non si potrà aspettare a lungo» e quindi se il Parlamento non farà in fretta, il governo ripresenterà la sua proposta appena ritirata («ma non per veti incrociati», sottolinea). Per il presidente del Consiglio si dovrà trattare di una struttura snella, in cui potranno essere utilizzate alcune capacità tecniche dell'Iri, in grado di coordinare le attività di sviluppo e di attrarre anche capitali dall'estero.

Chiede di far presto anche il Senato, dove anzi è la Commissione Bilancio a sfidare il governo: in 40 giorni, giura il presidente Romualdo Coviello (Ppi), siamo in grado di elaborare un testo unificato. Incalza anche il sindacato che anzi, come avverte il leader della Cisl Sergio D'Antoni, è pronto a uno sciopero generale «se entro 120 giorni il governo non darà risposte concrete sul Mezzogiorno». Cgil Cisl e Uil sono irritate con Prodi dopo aver letto su alcuni quotidiani l'accusa di essere loro la causa dei ritardi. E ieri sera a Montecitorio è mancato il numero legale nella votazione del decreto contro la disoccupazione al Sud.

Roberta Sorano

LE PREVISIONI DEL CER

dati in %

Quadro macroeconomico	'97	'98	'99	2000
Pil	1,4	2,2	2,7	2,9
Inflazione	1,7	2,0	2,0	2,1
Occupazione	0,1	0,4	0,6	0,9
Tasso medio Bot	6,3	4,8	4,6	4,5
Finanza pubblica				
Deficit/Pil	3	2,8	2,5	1,9
Indebitamento netto della P.A.	57,4	56,8	53,0	42,4

SEI

Il '97 è andato meglio del '96 ma il presidente dell'Abi, Bianchi, non canta vittoria

Banche, redditività sempre bassa

Confermata la corsa degli impieghi, frenano le sofferenze

ROMA Il sistema bancario si prepara a chiudere un 1997 più brillante del '96 sotto il profilo dei profitti realizzati, ma gli utili di bilancio non bastano a cantare vittoria, se non in presenza di un «saggio di reddito congruo per un'attività rischiosa come il fare banca». Frena gli entusiasmi il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi e nella conferenza stampa al termine del comitato esecutivo sottolinea che la spina nel fianco del mondo del credito, la scarsa redditività, resta. Il '97 sarà migliore del '96, quando il »roe« medio del sistema bancario si è fermato al 3% circa. Ma i saggi di profitto che tengano conto adeguatamente del rischio dell'impresa bancaria non devono essere inferiori al 6% al netto del pagamento delle tasse. In caso contrario - ha proseguito Bianchi - siamo di fronte ad un sistema che non ha la forza di competere sui mercati. Da qui il nostro impegno a ridurre i costi». Bianchi ha poi parlato dei poli in formazione nel sistema bancario. «Abbiamo sempre detto che l'ingresso in Europa si trascina dietro, di per sè, un processo di concentrazione. Il sistema è in movimento e negli ultimi sei mesi ci sono stati due fatti di rilievo: Banca Intesa e l'aggregazione, in corso d'opera, tra Imi e San Paolo».

Continua da 26 mesi il calo dei tassi bancari attivi: in gennaio il saggio medio Abi è sceso all' 8,80% rispetto al 9,02% di dicembre '97. L'Abi conferma in gennaio la corsa degli impieghi bancari (+6,5% complessivamente) e sottolinea la decelerazione del trend negativo dei depositi. In gennaio la variazione negativa è risultata infatti del 5,40% rispetto al 6,52% precedente. Altro elemento di rilievo è l' interruzione, sempre a gennaio, della crescita in termini nominali delle obbligazioni delle banche a breve. La consistenza dei prestiti obbligazionari si è stabilizzata sui livelli di fine dicembre 1997 a 253 mila miliardi, con un tasso di variazione nei 12 mesi sempre elevato ma calato al 41,2%. Sul fronte sofferenze prosegue il processo di contenimento del grado di rischiosità del sistema bancario. Il tasso di crescita annuo delle sofferenze lorde in novembre è sceso al 7,89% rispetto all' 8,61% di ottobre ed il rapporto sofferenze-impieghi è calato dall' 11,81% all' 11,70%. Sul fronte impieghi l' Abi rileva come si sia «ormai riavviato un circolo virtuoso del sistema economico» che vede le banche assecondare la ripresa della congiuntura.

Generali-Comit, su Bankitalia il «no comment» di Cingano

ROMA «Banca d'Italia ha fatto le sue valutazioni». Discreto come sempre il presidente di Mediobanca e vice presidente delle Generali Francesco Cingano risponde così alle domande dei cronisti che gli chiedevano di spiegare le motivazioni sulla decisione della Vigilanza di sospendere la richiesta della compagnia triestina di raddoppiare al 10% la quota nella Comit. «Come posso io interpretare le decisioni dell'organismo di controllo».

Abbottonato anche il presidente della Comit Luigi Fausti che alla stessa richiesta ha risposto: «questa è una domanda cattiva. In ogni caso a me non hanno stoppato niente. La Comit è solo oggetto della richiesta». Bocca cucita anche sul fronte dell' ipotesi di aggregazione delle tre ex bin. «Chiedetelo a Nottola» - ha sherzato Fausti vedendo il collega scendere dalle scale al termine del comitato esecutivo Abi. Sugli intrecci banche-assicurazioni è invece sceso in campo il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi. «In tutto il mondo vi sono congiunzioni tra banche e assicurazioni - ha detto - che però, attenzione, restano mondi distinti che non possono fondersi tra loro. Il nostro ordinamento non consente la doppia licenza. E' possibile invece organizzare insieme l'attività del risparmio a breve, a medio e lungo periodo ed avviare nel segmento dei fondi pensione società miste. Ma questo non ha nulla a che vedere con il riassetto delle banche».

Fusione Imi-San Paolo, assemblee entro l'estate E Arcuti chiarisce: non venderemo proprio nulla

ROMA Tempi stretti per realizzare la fusione tra Imi e San Paolo di Torino. Entro marzo sarà approvato il piano industriale con l' obiettivo, infatti, di arrivare entro l' estate a tenere le assemblee per la fusione tra i due istituti. Lo ha precisato il direttore generale dell' Imi, Rainer Masera. Secca smentita del presidente dell'Imi Luigi Arcuti a qualsiasi ipotesi di cessione di parti del gruppo. Con una nota Arcuti afferma che «il presidente dell'Imi smentisce nel modo più assoluto l'esistenza di trattative e/o impegni di alcun genere riguardanti la cessione di attività dell'Imi o del gruppo, ovvero operazioni di riduzione del patrimonio».

IN BREVE

Secondo Cer, Irs, J.P.Morgan

Previsioni dei ricercatori: febbraio sarà più caro, ma inflazione sotto controllo

ROMA Prezzi in lieve aumento a febbraio anche se l'inflazione resta sotto controllo. E' questa la previsione degli istituti di ricerca a pochi giorni dalle rilevazioni delle città campione. In un mese i prezzi al consumo dovrebbero essere aumentati dello 0,2% e il tasso annuo di inflazione dovrebbe così salire all'1,7% dall'1,6% di gennaio. Ma c'è chi non esclude un dato migliore e vede l'inflazione ferma all'1,6%. Sono Irs, Cer, J.P. Morgan gli istituti che hanno monitorato l'andamento dei prezzi: ordini di grandezza non preoccupanti.

Preconsuntivo Olivetti: l'indebitamento scende sotto i 1000 miliardi, il '98 comincia bene

IVREA L' Olivetti chiude il '97 con un fatturato consolidato a 6.588 miliardi (-4,4%), «con una posizione finanziaria in netto miglioramento e con una conferma dell' utile consolidato». L'indebitamento finanziario, in particolare, scende sotto quota 1.000 miliardi. E' quanto emerge dai dati di preconsuntivo '97 esaminati dal consiglio di amministrazione del gruppo di Ivrea. Le previsioni per il '98 indicano già una crescita a gennaio (+2,4%) e un forte sviluppo nelle telecomunicazioni.

Black & Decker chiude lo stabilimento in Brianza Convocato oggi un vertice al ministero dell'Industria

LECCO Entro fine anno lo stabilimento Black & Decker di Molteno in Brianza, dove lavorano 672 dipendenti, chiuderà. La decisione è stata annunciata ieri alle organizzazioni sindacali. La produzione verrà trasferita e concentrata dalla casamadre americana a Spennymoor (in Gran Bretagna), Souzhou (Cina) e in Usa a Eeaston e Fayetteville. La Black & Decker ha però «confermato la volontà di mantenere la propria presenza, sia commerciale che produttiva, in Italia». Indicazioni potrebbero venire oggi dal vertice fissato al Ministero dell' Industria.

Novità alla prossima assemblea della Luxottica Aumento di capitale destinato ai dipendenti

BELLUNO Un frazionamento azionario, un aumento del capitale sociale e la nomina di un nuovo consigliere di amministrazione, Dave Browne, presidente della consociata americana Lenscrafters. Questi i tre punti principali all' ordine del giorno dell' assemblea della Luxottica Group Spa, convocata a Milano per il 10 marzo prossimo. La proposta di aumento del capitale sociale di 1,225 miliardi di nominali, corrispondente al 2,7% del capitale sociale attuale, sarà destinata nei prossimi 5 anni esclusivamente a favore di alcune categorie di dipendenti del gruppo.

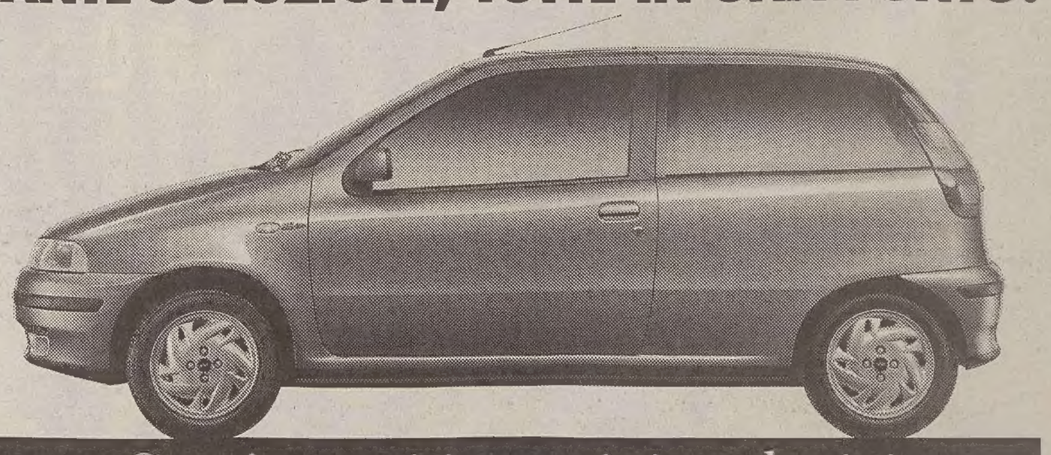
Compensi ai superstiti dell'Olocausto, le Generali chiedono l'intervento del giudice federale

WASHINGTON Le Assicurazioni Generali hanno chiesto a un giudice federale statunitense di bloccare il tentativo di un alto funzionario statale californiano di ottenere informazioni su presunti compensi che la società italiana sarebbe tenuta a versare a superstiti dell' Olocausto. Scott Vayer, avvocato americano delle Generali, ha detto che la società ha fatto partire una causa civile presso un tribunale federale di San Francisco contro l'assessore statale per le assicurazioni Chuck Quackenbush. Quackenbush aveva inviato un mandato a funzionari delle Generali, affinchè essi comparissero a un'udienza prevista per oggi a San Francisco.

AZZURRA

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.

HAI UN USATO CON PIÙ DI 10 ANNI?



Con i nuovi incentivi ecologici
FIAT PUNTO A PARTIRE DA L.14.700.000*

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

La scelta di rispettare l'ambiente è sempre la migliore. Anche economicamente, come dimostrano i grandi vantaggi che vi offre Fiat Punto. Chi ha un'auto con più di dieci anni può infatti avere Fiat Punto a partire da L.14.700.000. Ma non solo: può anche scegliere tra un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure di10 milioni in un'unica soluzione dopo 12 mesi. Risultato: vi godete una nuova Fiat, risparmiate e date una mano all'ecologia. Ma affrettatevi: l'offerta è valida **SOLO FINO AL 28 FEBBRAIO.**

più
FINANZIAMENTO DI 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO
oppure
10 MILIONI IN UN'UNICA SOLUZIONE DOPO 12 MESI**

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Prezzo chiavi in mano al netto degli incentivi, esclusa APIET. Rivolto a proprietari di autovetture indirizzate alla rottamazione, immatricolate almeno 10 anni prima dell'acquisto della nuova Punto. Importo da finanziare L. 10.000.000 in 24 rate da L. 416.667. TAN 0%, TAEG 2,43%. Spese gestione pratica L. 250.000. **TAN 0%, TAEG 2,6%. Spese gestione pratica L. 250.000.

Sulle voci riguardanti il «pacchetto» di maggioranza di Mediaset scende personalmente in campo Berlusconi

Il Cavaliere non vende a Murdoch

Sì a contatti e a eventuali alleanze, ma non si discute il controllo del gruppo

MILANO Non venderà il pacchetto di maggioranza di Mediaset a Rupert Murdoch. Silvio Berlusconi, dopo giorni di indiscrezioni sul gruppo del Biscione, rompe il silenzio sui presunti contatti con il magnate anglo-australiano: «Mi sembra assolutamente logico che un' azienda come Mediaset, in un settore strategico, sondi possibilità di alleanze e al limite si faccia anche corteggiare - ha dichiarato ieri il Cavaliere - E Murdoch è uno degli interlocutori più interessanti». Si profila dunque un'alleanza con il «tycoon» a capo di un impero tecnologico da 13 miliardi di dollari. «Io sono rimasto sempre fuori dalle vicende Mediaset - ha sottolineato Berlusconi, a cui fa capo

Silvio Berlusconi

il gruppo del Biscione - in Mediaset comunque ci sono delle consapevolezze precise sull'opportunità di guardare al di là dell'Italia e quindi di inserirsi dentro il concerto internazionale delle telecomunicazioni». Secco «no» invece a chi gli chiedeva se intedessse cedere il pacchetto di controllo della holding televisiva.

Porte aperte quindi a eventuali «corteggiatori» e Murdoch è il primo della lista. Ma il Cavaliere non è disposto a farsi detronizzare. Sulla stessa lunghezza d'onda il braccio destro di Berlusconi, Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset. «Fidel», in un'intervista a un quotidiano, ha confermato la trattativa con Murdoch: «La tv non si può fare senza alleanze internazionali. Che c'è di strano allora se Murdoch parla con noi? D'altronde noi parliamo con un sacco di gente all'estero».

Indiscrezioni e conferme hanno avuto l'effetto di far deprimere il titolo: ieri a Piazza Affari le azioni Mediaset hanno chiuso a -0,88% sotto quota 10mila lire (9.975). Gli analisti sono però convinti che a breve arriveranno altre novità sul gruppo del Biscione: «Nonostante le smentite e il calo dei titoli, la tensione su Mediaset resta alta». A riprova di queste voci sul Biscione, è l'arrivo previsto per la prossima settimana di rappresentanti di fondi d'investimento australiani che vogliono conoscere bilanci e strategie di Mediaset. Non solo. Lunedì prossimo i vertici del gruppo si recheranno a Londra per illustrare agli analisti inglesi le performances e prospettive di sviluppo del Biscione.

Vitaliano D'Angerio

STAMPA

Presentati dalla Fieg due «rapporti»

Tornano in attivo i bilanci degli editori ma la gente legge sempre meno i giornali

ROMA Malgrado la conferma che in Italia i giornali continuano a essere letti pochissimo, le aziende editorali, dopo anni di profondo rosso, sono riuscite a riportare in utile i bilanci. Questo risultato non è frutto della maggiore diffusione di quotidiani e periodici, ma più semplicemente di una severa ristrutturazione e modernizzazione delle aziende che ha portato in meno di sette anni a far calare di circa 3 mila unità il numero dei poligrafici e di oltre 100 quello dei giornalisti. A rendere meno pesante la situazione è arrivato anche il lieve calo delle materie prime, come la carta, e la sostanziale tenuta della pubblicità, malgrado la continua avanzata delle televisioni. La situazione, a giudizio degli editori che ieri a Roma hanno presentato due dettagliati rapporti sulla situazione della stampa italiana, resta comunque molto difficile. A una scarsa propensione alla lettura (il numero di lettori è ancora sceso arrivando alla quota di 103 ogni mille abitanti) si sommano strozzature e anomalie tutte italiane. L'edicola continua ad essere l'unico punto di contatto tra lettore e giornale e anche l'abbonamento è pressochè sconosciuto. Dal rapporto della Fieg si vede che dopo otto anni di perdite le aziende editoriali hanno chiuso il '96 con 51 miliardi di utile netto, una svolta se si pensa che solo tre anni fa il «rosso» arrivava a 138 miliardi. Non si creano però nuovi lettori: sono 5 milioni 920 mila le copie di quotidiani vendute nel 1997, con un aumento dello 0,3% rispetto all'anno prima. Nel 1996 le vendite medie giornaliere dei quotidiani erano però state 84.000 in meno rispetto all'anno precedente (-1,4%). Ancora peggiore la situazione dei settimanali (-5,7%), e dei mensili (-3,8%). Scomponendo per categorie si vede però che i giornali sportivi e quelli regionali hanno fatto registrare i maggiori progressi nelle vendite (rispettivamente +3,6% e +2,1%) mentre altre tipologie sono rimaste «al palo» come i giornali provinciali e altre ancora come i quotidiani economici, hanno rallentato la buona progressione degli anni precedenti (dal +4% al +1%). Hanno invece proseguito nella linea di tendenza negativa i quotidiani nazionali le cui vendite si sono ulteriormente contratte dell'1,4%.

Nuova commessa crocieristica per un valore superiore ai 500 miliardi

Fincantieri, un'altra «Rotterdam»

Hal ordina una gemella dell'unità costruita a Marghera

TRIESTE Nonostante i problemi tecnici e il conseguente ritardo nella consegna, che avvenne nel novembre dello scorso anno e che rosicchierà sensibilmente l'utile '97 di Fincantieri, «Holland American Line» deve essere rimasta favorevolmente colpita dalle *performance* della «Rotterdam», tant'è che ha deciso di ordinarne una gemella. Il contratto è stato siglato a Miami - dove ha sede Carnival Corporation, il grande gruppo crocieristico che controlla la Hal -, la notizia è stata diffusa nella serata di ieri.

A consolare Fincantieri degli ulteriori ritardi accumulati dallo stabilimento di Marghera nella costruzione di «Magic Disney», ecco un altro bel colpo messo a segno sul mercato: un affare da 300 milioni di dollari (oltre 500 miliardi di lire) per fabbricare una nave da 61 mila tsl, in grado di trasportare 1380 passeggeri (dimensioni leggermente maggiori rispetto a «Rotterdam»).

Fincantieri ha già sfornato 5 navi per la Hal e il presidente Corrado Antonini ha sottolineato la lunga collaborazione con l'armatore statunitense; il presidente della Hal, Kirk Lanterman, ha evidenziato l'«eccezionale successo» raccolto finora dalla «Rotterdam», le cui crociere hanno registrato il «tutto esaurito».

La nave - preannuncia un comunicato - sarà completata entro il Duemila: poichè il portafoglio-ordini monfalconese è riempito fino a quella data, è probabile che sia Marghera - i cui bacini sono occupati fino al '99 - la destinataria della commessa. Nell'auspicio che il cantiere lagunare (1400 addetti, che diventano quasi 5 mila quando le unità da crociera sono in corso di allestimento) riesca a «digerire» il carico di lavoro e non venga afflitto da quegli intoppi che negli ultimi tempi ne hanno gravato l'operatività. Ricordiamo che anche per la prima «Disney» i tempi di consegna slitteranno rispetto a quanto era stato previsto.

Complessivamente - tra le unità in corso di costruzione e quelle in portafoglio - nel «carnet» di Fincantieri sono 12 navi: 7 riguardano lo stabilimento di Panzano (5 P&O, 2 Carnival della classe «Destiny») e 5 la realtà produttiva di Marghera (2 Disney, 3 Hal).

Si sapeva che tra Fincantieri e Carnival erano in corso trattative per nuovi ordini e si vociferava di un «pacchetto» di 6 navi, 2 delle quali sarebbero state attribuite all'azienda navalmeccanica Iri e le altre 4 avrebbero invece incrementato le attività della finlandese Kvaerner Masa. Ora, da quanto è filtrato da Fincantieri, la gemella della «Rotterdam» non rientrerebbe in questo «pacchetto» e andrebbe quindi considerata come una lieta sorpresa.

Massimo Greco

Nuovi investimenti finanziari per il risparmiatore: calano nel Friuli-Venezia Giulia i depositi bancari

TRIESTE Depositi bancari in calo di 1059 miliardi nel Friuli-Venezia-Giulia: sono gli ultimi dati a disposizione di Bankitalia e risalgono al settembre dello scorso anno. Da 22549 miliardi sono infatto scesi a 21490 mld.

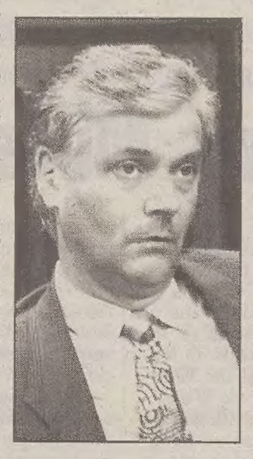
Ma non si tratta di un fenomeno «patologico» caratteristico della nostra regione, è infatti in linea con la tendenza nazionale a un diverso utilizzo del risparmio (in Veneto il calo è stato di 6 mila mld). Al venire meno dei certificati di deposito - spiegano negli uffici triestini di Bankitalia - fanno riscontro altri tipi di investimento, come le obbligazioni o le forme di risparmio gestito.

CREDITO

Lettera ai cittadini sul polo bancario

Cruder e Degrassi tifano per la super-popolare: «Regione disponibile»

TRIESTE Polo bancario regionale, ipotesi di una super-popolare (FriulAdria, Udinese, Cividale): la Regione scende in campo alla vigilia dell'assemblea della Bpu di sabato prossimo. E lo fa con una lettera ai cittadini scritta dal presidente della giunta, Giancarlo Cruder, e dall'assessore alle finanze, Michele Degrassi. Un'aggregazione bancaria regionale: questo resterà l'obiettivo regionale. «Guardiamo però - proseguono gli esponenti regionali - anche a questo appuntamento con attenzione e preoccupazione, considerate anche le scelte non favorevoli fatte in passato da altri istituti di credito». La presa di posizione della presidenza della giunta - si afferma nella lettera aperta - non vuole in alcun modo interferire con le autonome scelte delle banche, nè sulle trattative interrotte ... La Regione però ha l'obbligo - affermano Cruder e Degrassi - di esprimere un proprio punto di vista e compiere ogni sforzo affinchè la logica del polo creditizio regionale possa prevalere su scelte dettate da ragioni diverse che non corrisponderebbero agli interessi della comunità».



Giancarlo Cruder

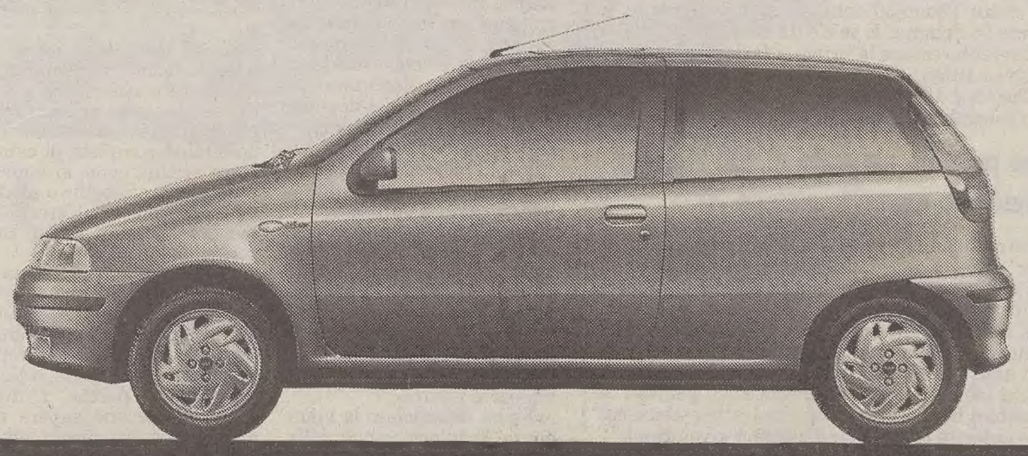
«Non pare quindi superfluo, in questa delicata fase di attesa e nell'imminenza di importanti decisioni, ribadire la disponibilità della Regione a mobilitare tutti gli strumenti finanziari di cui dispone, direttamente o attraverso le finanziarie e le istituzioni partecipate, e ad attivare risorse del suo patrimonio per contribuire a creare condizioni per aggregazioni finanziarie e creditizie che abbiano, in questa regione, il loro centro decisionale ed operativo». «A questo proposito - sottolineano gli esponenti regionali -, non è esatto, come si legge in questi giorni, affermare che la Regione non è mai passata dalle parole ai fatti. Gli interventi regionali in materia economica vanno correttamente considerati nella loro globalità e nessuno può fondatamente affermare che le risorse pubbliche attivate siano state poche e che il sistema del credito nella regione non ne abbia sentito, in modo diretto ed altresì più che significativo, i positivi effetti».

«Pur nella consapevolezza - prosegue la lettera - che le banche devono rispondere all'esigenza di ammodernamento e di accorpamento per mantenere la competetività sul mercato nazionale e estero, è opportuno che tutti siano avvertiti che, anche per il futuro, le risorse finanziarie attivate dal bilancio regionale, peraltro non esigue, devono essere preservate ed indirizzate verso un progetto complessivo che valorizzi in via prioritaria ed esclusiva le potenzialità esistenti in questo territorio. Ciò non potrebbe avvenire se queste risorse che - va ribadito - appartengono a tutta la comunità regionale, venissero invece drenate altrove per effetto della polverizzazione del sistema finanziario e creditizio e della sua acquisizione da parte di operatori i cui interessi siano rivolti a realtà estranee e diverse dalla nostra». «Se questa non auspicabile ipotesi venisse a realizzarsi, ciò comporterebbe un profondo ripensamento della politica e delle strategie regionali nei settori, come quello economico- finanziario, su cui esiste una competenza regionale diretta». La presidenza della giunta - conclude la missiva - rivolge quindi agli istituti regionali un invito ad operare per la costituzione di un autorevole polo bancario».

AZZURRA

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.

HAI UN USATO CON MENO DI 10 ANNI O NON HAI UN USATO?



15.000 KM* PER LE VERSIONI BENZINA
25.000 KM* PER LE VERSIONI DIESEL
compresi nel prezzo

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

Fiat Punto realizza il desiderio segreto di ogni automobilista: un pieno gratis che vi farà viaggiare per migliaia di km. Un sogno? No, basta scegliere una Fiat Punto. Un'auto davvero generosa: pensate che vi offre, compresi nel prezzo, 15.000 km per la versione benzina e 25.000 km per quella diesel. Insomma: chi sceglie Fiat Punto risparmia, consuma di meno e fa più strada. Ma affrettatevi: l'offerta è valida SOLO FINO AL 28 FEBBRAIO.

L'OFFERTA SI CONCRETIZZA IN UNA RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO, CHIAVI IN MANO, DI L. 1.800.000 SU TUTTE LE VERSIONI BENZINA E DI L. 2.400.000 SU TUTTE LE VERSIONI DIESEL.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Chilometraggio calcolato sul consumo combinato CEE per le versioni Punto 55 S e Punto 60 TD. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Sono in attesa di scambio in un campo dei ribelli del Ruf i religiosi sequestrati in piena guerra civile

Sierra Leone, avvistati i rapiti

Tra loro Gilberto Ugolini: riconosciuti da un prigioniero fuggito

MADRID I cinque missionari sequestrati in Sierra Leone, tra cui si trova il frate-medico italiano dei Fatebenefratelli Gilberto Ugolini, sono stati localizzati in un accampamento dei ribelli del Fronte rivoluzionario unificato (Ruf). Secondo fonti dei monaci agostiniani spagnoli, i cinque stanno bene. Il monaco Rodrigo Diaz ha riferito che la notizia è stata data da un cittadino della Sierra Leone che è riuscito a sfuggire ai ribelli e che ha dato indicazioni precise sul loro nascondiglio. Secondo la fonte, i sequestrati attendono solo la loro liberazione che dovrebbe avvenire con uno scambio nel quale farà da mediatore il vescovo di Makeny, Giorgio Biguzzi, designato dal Vaticano per gestire quest'emergenza.

Militari nigeriani con le armi sequestrate ai golpisti.

All'ordine degli agostiniani appartiene il medico missionario spagnolo Josè Luis Garayoa, uno dei missionari sequestrati. Gli altri, uno spagnolo, un italiano e un austriaco, fanno invece parte dei Fratelli di San Giovanni di Dio. Il quinto sequestrato è lo spagnolo Antonio Mateu e fa parte della cooperazione spagnola. Secondo gli agostiniani, in Sierra Leone ci sono ancora 53 missionari in pericolo: 25 italiani, sei spagnoli, quattro indiani, due messicani e altri di diverse nazioni.

Frattanto infuriano ancora i combattimenti, dove vaste zone sono ancora fuori dal controllo della forza africana Ecomog. Si teme che nelle località dove si sono rifugiati membri di organizzazioni umanitarie e di congregazioni religiose la situazione possa precipitare da un momento all'altro. Ieri i rappresentanti degli istituti missionari presenti in Sierra Leone si sono incontrati a Roma coi dirigenti dell'Unità di crisi della Farnesina, attivata dopo il rapimento di Gilberto Ugolini. I superiori delle congregazioni interessate (Fatebenefratelli, Clarisse e Giuseppini) hanno comunque espresso forte apprensione per la piega presa dagli avvenimenti. L'Ecomog, la forza internazionale guidata dai nigeriani, ha il controllo di Freetown, come ha potuto verificare ieri anche l'inviato dell'Onu, Francis Okello. Ma gli uomini fedeli alla giunta golpista di Paul Koroma continuano a resistere a Bo, Kenema, Daru. A Makeni, 160 km da Freetown, dove si trovano numerosi missionari italiani, sono stati segnalati saccheggi. Fonti Onu e missionarie rivelano che nessun contatto è stato stabilito coi rapitori di padre Ugolini.

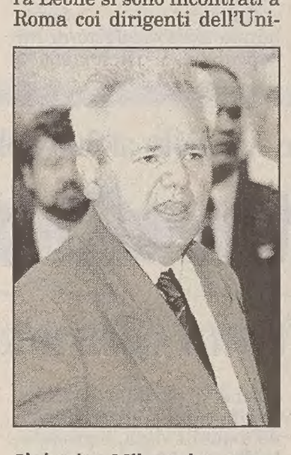
Il presidente jugoslavo accetta un vertice con il leader albanese Rugova

Kosovo, Milosevic si arrende

LUBIANA Milosevic non vuole fare la fine di Saddam Hussein. Per questo motivo si è diffusa ieri tra la stampa ex jugoslava la notizia che il presidente ha deciso di incontrare a Belgrado il leader degli albanesi del Kosovo, Ibrahim Rugova. Il summit dovrebbe aver luogo alla fine di questo mese e dovrebbe cercare le soluzioni atte a disinnescare la gravissima crisi che attanaglia l'ex provincia autonoma. Dopo il «niet» decretato alla visita in quella regione al ministro degli esteri tedesco, Klaus Kinkel, e al suo collega francese Hubert Vedrine, a Belgrado devono essere giunti precisi segnali che se la situazione fosse proceduta sui binari delle porte chiuse, l'isolamento internazionale della Jugoslavia sarebbe diventato ancora più massiccio.

La soluzione della crisi kosovara, infatti, è considerata dalle principali cancellerie euorpee la prima condizione per iniziare a riammettere Belgrado nelle organizzazioni internazionali. L'ostracismo verso la jugoslavia, lo ricordiamo, è coinciso con i tragici sviluppi della guerra nei Balcani e a causa delle innegabili responsabilità nella stessa avute da Milosevic in persona. E per rimediare alla «gaffe» diplomatica nei confronti del tentativo di mediazione franco-tedesco l'onnipotente presidente federale ha inviato ieri a Parigi il suo ministro degli esteri, Zivadin Jovanovic, per valutare assime al ministro Vedrine le proposte di mediazione sul Kosovo.

Proprio qui a Lubiana poi, la scorsa settimana, il ministro degli esteri albanese, Paskal Milo, in visita alla Slovenia aveva lanciato un accorato messaggio di pace e di conciliazione per i suoi



Slobodan Milosevic

connazionali del Kosovo, puntando, come del resto anche l'Unione europea, alla concessione di uno status di autonomia alla provincia. Oggi Jovanovic volerà a Madrid dove incontrerà il collega spagnolo, Abel Matutes, e non è esclusa, secondo alcune fonti contattate a Belgrado, che possa vedere anche l'ex premier, il socialista Feliper Gonzalez. Fu lui, in veste di capo di una delegazione dell'Osce a chiedere, quando la protesta degli studenti di Belgrado aveva raggiunto il suo apice, più democrazia e libertà di espressione alle autorità jugoslave. Prima del colloquio tra Milosevic e Rugova vi sarà un incontro di delegazioni del governo e degli albanesi per l'applicazione dell'accordo sulle scuole comuni firmato dai due leader nel settembre del 1996, dopo un paziente lavoro di mediazione della Comunità di Sant'Egidio.

m.ma.

Belgrado non vuole fare la fine di Baghdad e così riprende la via del dialogo

IL CASO

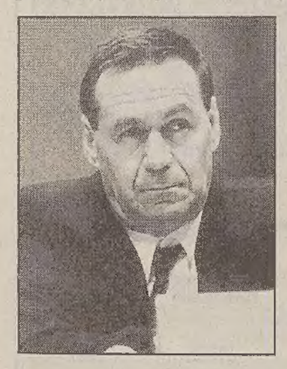
Due 007 smascherati in Croazia e la Sls chiede la testa di Turnsek

Slovenia: bufera sulla difesa per una maldestra spy story

I due agenti sono stati intercettati da una pattuglia della polstrada croata a pochi chilometri da Varazdin con strumenti radio e codici segreti

LUBIANA *La Drava scorreva quieta, coperta solamente da un sottile strato di nebbia. Il furgoncino, targa slovena e a bordo due agenti dell'«Ovs», il Servizio segreto militare, oltrepassa su un sentiero sterrato e senza essere intercettato il confine croato. Siamo a una ventina di chilometri a Est di Ptuj e a non più di 15 da Varazdin. Ma dietro una curva della strada secondaria che i due maldestri «cuginetti» di «James Bond» stanno percorrendo ecco spuntare una pattuglia della polstrada croata. I due si guardano negli occhi e impallidiscono. La loro unica speranza è di non essere fermati. Ma quel furgoncino da troppo nell'occhio e la pattuglia immeditamente intima l'alt. Bastano pochi minuti ai poliziotti croati e l'apertura del bagagliaio per capire con chi avessero a che fare. Per i due malcapitati agenti segreti scatta il fermo e il materiale del furgoncino, costituito da sofisticate attrezzature elettroniche per l'intercettazione dei messagi radio e dei dialoghi in Gsm per un valore di un milione di marchi, assieme ad alcuni codici cifrati e a documenti non precisati viene sequestrato.*

Ma Zagabria non grida all'incidente diplomatico. Fa processare i due militari dal pretore di Varazdin per aver oltrepassato illegalmente il confine. Il giudice commina loro una multa e li rispedisce a Lubiana. Poi la notizia viene fatta trapelare ai media. E per il titolare del dicastero della difesa sloveno iniziano i guai. Il ministro Tit Turnsek, del Partito popolare (Sls), lo stesso del vicepremier, Marjan Podob-



Il ministro, Tit Turnsek

nik, ammette lo spiacevole incidente. Ma le spiegazioni fornite sono molto vaghe e per nulla esaustive. Sembra che i due agenti non dovessero trovarsi in quell'area, nè stessero svolgendo la missione loro assegnata. Anche se la sensazione è che i due «007» si siano tragicamente smarriti e siano finiti come allodole nello specchietto posizionato dai croati. A che cosa servisse poi quel sofisticato materiale elettronico puntato verso la Croazia resta «top-secret».

Ma all'improvviso spunta la pista di un complotto ordito dai servizi deviati (anche in Slovenia ci sarebbe questo vizietto) per screditare la figura del ministro e dei popolari. Ma la tesi non trova fondamento, nè una precisa volontà politica di sostenerla. Al punto che al sempre più imbarazzato ministro della difesa viene chiesto di lasciare l'incarico dai vertici del suo stesso partito.

Il direttivo dei popolari ha deliberato a larga maggioranza le dimissioni di Turnsek, il quale, si è riservato ancora alcuni giorni per decidere. La volontà dei popolari è stata comunicata anche al premier, Janez Drnovsek e al Capo dello Stato, Milan Kucan. Questi però si è riservato di incontrare il vice primo ministro e ha chiesto di avere un rapporto dettagliato sull'incidente di spionaggio dallo stesso ministero della difesa. Il presidente, comunque, si è detto contrario al siluramento di Turnsek, precisando che «gli interessi dello Stato devono essere prevalenti». Kucan ha proposto una seria depoliticizzazione dei servizi e una grossa iniezione di professionalità tra le loro fila. Ha poi chiesto una revisione dei rapporti tra dicastero della difesa ed esercito e una loro armonizzazione con quelli che sono in materia gli standard della Nato.

Zagabria, intanto, resta alla finestra e osserva con una malcelata punta di soddisfazione le difficoltà in cui navigano i servizi segreti sloveni, colti goffamente con le mani nel sacco.

Mauro Manzin

DAL MONDO

La decisione presa dai vescovi iberici

La Chiesa spagnola decisa a non chiedere scusa per l'appoggio dato a Franco

MADRID I vescovi spagnoli non hanno in programma di chiedere scusa per l'appoggio dato dalla Chiesa al regime dittatoriale di Franco dal 1936 al 1975. Lo ha ribadito il portavoce della Conferenza espiscopale, monsignor Josè Sanchez. Un invito in questo senso era stato rivolto nei giorni scorsi dal vescovo ausiliare di Barcellona, Joan Carrera, e nell' ottobre scorso dal Partito socialista operaio di Spagna. La stampa spagnola riferisce che a Madrid, in occasione di una riunione dell'episcopato, Sanchez ha detto: «Sono 30 anni che siamo elemento di riconciliazione in Spagna. E se c'è da chiedere perdono, la sinistra dovrebbe essere la prima a farlo per le persecuzioni verso i cattolici compiute quando era al potere negli anni Trenta». Una mozione di scuse era stata respinta in un'assemblea di vescovi e preti nel 1971.

Austria: un pedofilo accusato di 100 violenze dopo l'arresto ne ammette almeno 20

VIENNA L'uomo di 29 anni arrestato martedì perchè sospettato di aver abusato sessualmente di un centinaio di bambini fra i nove e i 12 anni ha ammesso ieri la propria responsabilità per almeno 20 casi. Ne ha dato notizia la polizia della Bassa Austria, la regione in cui si trova la colonia di vacanze di Krumau am Kamp, dove sarebbero avvenuti gli abusi. Secondo la polizia, dopo l'arresto del giovane, la cui identità non è stata rivelata, i genitori di altri due bambini hanno denunciato molestie e abusi sui loro figli e le autorità si aspettano ulteriori rivelazioni.

Messico: ragazza di 15 anni violentata da compagni Lei resiste ma l'accoltellano e le amputano una mano

CITTA' DEL MESSICO E' una di quelle storie che non si vorrebbero mai leggere e che ha lasciato sgomenti anche i più incalliti poliziotti messicani: una ragazza di 15 anni è stata stuprata da due compagni di scuola, che dopo averle inferto coltellate e amputato una mano, credendola morta, l'hanno sotterrata viva. Dopo tre giorni di permanenza nella «tomba», la ragazza è stata trovata dalla polizia e ora è ricoverata in ospedale. Forse, hanno detto i medici, se la caverà. La vicenda è accaduta il 14 scorso, festa di San Valentino, a Iztapalapa, uno squallido sobborgo-dormitorio alla periferia di Città del Messico. Come tutti i ragazzi, Maria (nome fittizio) ha accettato la proposta di due compagni, di 16 e 17 anni, di recarsi a una festa nella stessa scuola dei tre. Invece, ha raccontato uno dei due, è stata portata in una zona fuori mano.

Costa Rica: cane protegge il suicidio del padrone poi lo segue nel suo mortale salto nel vuoto

SAN JOSE' Mentre il padrone era in bilico sulla spalletta di un ponte, cercando la forza per gettarsi nel vuoto, ha ringhiato e mostrato i denti a quei passanti che volevano far desistere il giovane dal suo proposito. Alla fine lo ha seguito in un volo di oltre cento metri, sfracellandosi sul greto semiasciutto del fiume Colorado, alla periferia di San Josè di Costa Rica. Questa ennesima testimonianza di fedeltà canina ha avuto come protagonisti un ragazzo di 20 anni e il suo pastore tedesco di quattro.

Dario Fo all'Europarlamento contro la brevettabilità dei geni umani

«Non creiamo nuovi Frankenstein»

Il premio Nobel si scaglia con foga contro i «nuovi stregoni»

Davanti ai cronisti ha denunciato l'assenza di informazione verso la popolazione su questi progetti che rischiano di causare un disastro

STRASBURGO Dario Fo in prima linea ieri a Strasburgo in una nuova grande battaglia politico-etica: quella contro l'uso commerciale, la brevettabilità, del corpo e dei geni dell'uomo e gli 'apprendisti Frankenstein' europei. Il premio Nobel, con Franca Rame, ha dato il via ieri mattina con una conferenza stampa all'Europarlamento alla 'rivolta dei cittadini', per impedire l'adozione in maggio da parte dei deputati comunitari di una «legge» Ue sulla «protezione delle invenzioni biotecnologiche».

Il progetto di normativa, ha spiegato l'eurodeputato verde Gianni Tamino, consentirà in particolare «di brevettare i geni umani, parti del corpo umano, oltre che di organismi animali e vegetali modificati geneticamente, come pure l'utilizzo e la clonazione non definitiva di embrioni umani».

Fo ha denunciato la mancanza di informazione della popolazione su questo progetto, che rischia di causare «un disastro». «Si specula moltissimo sull'ignoranza della gente, le si danno un

sacco di parole ma non la si informa come si dovrebbe» ha detto Fo, che si è scagliato contro gli 'apprendisti stregoni' che promettono «la possibilità completa di cambiare organi, come si vuole, più lunghi, più belli» o «danno l'illusione dell'eternità ma nascondono i rischi, rasentando l'incoscienza».

Poi Fo si è lanciato in una divertente e personale interpretazione di come Alessandro Magno sia riuscito a creare il Grifone, facendo accoppiare aquila e leone: «Non funzionava, perchè i due non ne volevano sapere di accoppiarsi; poi riuscirono a ubriacare la leonessa e drogare un'aquila maschio». «Si ficcano le mani nel nostro patrimonio genetico, si prende da un posto, si mette nell'altro con un brevetto, e poi qualche piccolo stregone crea un disastro» ha concluso.

Tamino ha citato, fra gli esempi degli effetti 'perversi' che potrebbe avere la direttiva Ue se fosse approvata, quello della popolazione di Limone del Garda nota per avere un gene resistente al colesterolo: «il gene potrà essere brevettato da una multinazionale, e la gente di Limone non ne sarà più proprietaria, non potrà più offrirlo ad un'altra persona senza pagare la multinazionale». O, altro esempio, le multinazionali potranno brevettare, quindi appropriarsi un altro 'gene interessante' trovato durante un esame del sangue, senza informare il donatore. O ancora, con le sementi manipolate geneticamente come la super-soja o il super-mais, già autorizzati dall'Ue, gli agricoltori «non saranno più proprietari del loro raccolto». La direttiva per Tamino «avrà effetti sconvolgenti sull'assetto economico futuro: cinque o sei multinazionali potranno avere il controllo dell'economia mondiale.

Licenziato, un programmatore Usa si vendica «azzerando» l'informatica dell'azienda

Computer, dipendente-killer

WASHINGTON Delitto perfetto nel Connecticut. La vittima: la Omega, una compagnia che lavora per la Nasa. Il sospetto: Tim Lloyd, il capo dei programmatori. L'omicidio della Omega è avvenuto in pochi secondi: dai computers della compagnia sono spariti rapidamente tutti i programmi, tutti i dati, tutti gli archivi, tutti i contratti, tutti i conti. Zero assoluto. Morte istantanea.

Venti giorni prima, la Omega aveva licenziato Lloyd, il mago del computer che da 11 anni dirigeva la programmazione della azienda. Per i dirigenti non c'erano dubbi: era stato il risentito ex-dipendente a inserire una 'bomba a orologeria' elettronica nel sistema, distruggendo tutti i dati della compagnia. Ma il crimine era difficile da provare. Lloyd aveva infatti commesso un delitto perfetto: la distruzione dei dati era stata così completa da far sparire qualsiasi traccia della eventuale 'bomba' informatica.

Tutte le compagnie duplicano i dati su nastro, per recuperare informazioni che possono essere perdute in incidenti di questo tipo. Ma i dirigenti della Omega avevano cercato invano i vitali nastri di sicurezza. Erano spariti. Lloyd, implacabile nell'odio per la compagnia che lo aveva licenziato, aveva fatto sparire anche quelli. Invece di tentare un accordo privato con il programmatore, come avevano fatto altre aziende trovatesi in passato in situazioni simili, la Omega denunciava alla polizia l'unico uomo che poteva far 'resuscitare' l'azienda.

Lloyd veniva incriminato per aver «causato intenzionalmente danni irreparabili ai computer della Omega» e per aver asportato materiale elettronico appartenente alla compagnia (appunto i nastri di backup). Ma il programmatore si proclama innocente. Spetta adesso alla Omega, che ha subito un danno valutabile in 10 milioni di dollari, dimostrare che il suo ex-dipendente è responsabile del crimine. «La sparizione dei dati ha avuto un effetto devastante - conferma il dirigente Al DiFrancesco - Stiamo cercando adesso, un pò alla volta, di ricostruire il nostro sistema informatico: ma ci vorrà ancora molto tempo».

I bracconieri a caccia d'avorio ricompaiono ed estendono il loro raggio d'azione

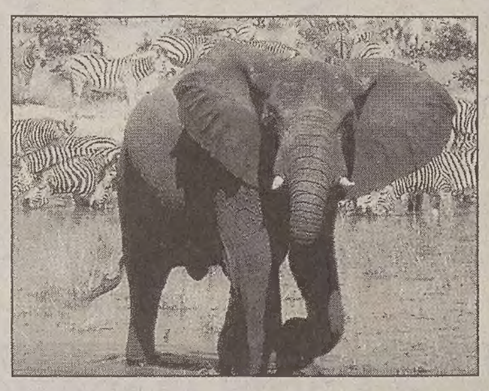
Kenya, strage di elefanti

NAIROBI Le carcasse degli ultimi due elefanti, prima uccisi e poi privati delle loro preziose zanne d'avorio, sono state scoperte a Dol Dol, distretto di Laikipia, nella provincia kenyana della Rift Valley, dove un mese fa un'altra sanguinosa caccia, non agli animali selvatici ma all'uomo, ha provocato più di 100 morti in una sorta di «pulizia etnica» scatenata da misteriosi aggressori.

In meno di un mese, sono già 41 gli elefanti che hanno subito la stessa sorte in Kenya, dove i bracconieri sono tornati in azione non solo nella loro tradizionale «zona di caccia» del distretto nord-orientale di Marsabit (al confine con l'Etiopia, dove sono stati finora abbattuti 21 animali) ma hanno esteso il proprio raggio d'azione a quello di Laikipia (200 km a Nord-Ovest di Nairobi, dove sono stati già abbattuti 20 capi).

«Il messaggio che proviene da questi incidenti è chiaro: c'è un mercato pronto per l'avorio», ha commentato in un editoriale il quotidiano indipendente 'Daily Nation'. Un mercato che sarebbe stato in qualche modo riaperto dalla parziale deroga decisa nel giugno scorso dalla Convenzione sul commercio internazionale delle specie in pericolo (Cites), che riunita ad Harare - e non senza polemiche e contestazioni - aveva allora autorizzato tre paesi africani (Zimbabwe, Namibia e Botswana) a vendere limitate quantità d'avorio al Giappone entro il 1999.

Tra i Paesi che si erano opposti alla parziale ripresa del commercio dell'avorio, c'era anche il Kenya, i cui rappresentanti avevano denunciato il pericolo che - nonostante i rigorosi controlli previsti - la deroga potesse essere sfruttata da «fornitori» senza troppi scrupoli.



Un elefante africano: in meno di un mese 41 esemplari sono stati uccisi e privati delle zanne.

La strage d'elefanti dell'ultimo mese ha così messo subito in allarme il Kenya Wildlife Service (Kws), l'ente kenyano per la protezione dell'ambiente, che già prima non riusciva ad assicurare con i suoi 'ranger' un adeguato controllo delle zone settentrionali del Paese, a causa della loro vastità e del terreno accidentato, e che adesso deve anche fare i conti con la diminuzione delle risorse a sua disposizione, poichè il crollo del turismo in Kenya ha provocato una drastica contrazione delle presenze nei parchi naturali. Come non bastasse, alla minaccia dei bracconieri, che si sospetta contrabbandino le zanne d'avorio nella vicina Etiopia, si somma quella delle crescenti infiltrazioni in territorio kenyano di «banditi armati» etiopici, in fuga nel timore di una vasta repressione che Addis Abeba si appresterebbe a lanciare lungo il confine. Oltre agli elefanti, è intanto in aumento anche il numero di rinoceronti e giraffe uccisi dai bracconieri che, se non trovano la loro preda preferita, abbattono qualsiasi animale che abbia la sfortuna di incrociare la loro strada.

Il mercato sarebbe stato riaperto dalle concessioni dello stesso istituto di tutela

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Confine marittimo nel Golfo di Pirano: presa di posizione del Forum per il Litorale

No all'arbitrato internazionale

«Sarebbe sfavorevole alla Slovenia. Meglio un accordo con i croati»

Capodistria, il capoluogo del Litorale che ha presentato le sue rimostranze al governo.

CAPODISTRIA «No» all'arbitrato internazionale per il Golfo di Pirano: sarebbe sfavorevole alla Slovenia. È quanto sostengono i membri del Forum sloveno - Forum del Litorale, partito di recente fondazione, che alla fine del 1997 hanno inviato alla Camera di Stato una petizione con 8mila firme a sostegno delle loro rivendicazioni. La formazione politica, guidata da Janez Jug, ex deputato della Democrazia liberale, si prefigge di sensibilizzare Lubiana su alcune tematiche legate allo sviluppo del Litorale. Fra queste, l'autostrada che unirà il porto di Capodistria all'entroterra sloveno, il raddoppio della ferrovia per Divaccia, la diminuzione del costo dell'acqua potabile (fra i più alti nel Paese), nonché il miglioramento della cooperazione transfrontaliera con la vicina Croazia.

Prosegue intanto l'opera di sensibilizzazione verso il governo di Lubiana, in merito alla costruzione della rete autostradale

Ed è proprio quest'ultimo argomento che ha catalizzato l'attenzione. Dopo i recenti «screzi» sul confine sloveno-croato (con continui sconfinamenti da ambo le parti), la soluzione dell'arbitrato internazionale (paventata dallo stesso Presidente croato Tudjman, ndr) sembra essere quella meno favorevole alla Slovenia. «È meglio trovare prima un accordo con i croati» afferma il Forum sloveno. C'è infatti il pericolo che la questione vengo inclusa nelle trattative fra gli stati per la successione nell'ex Jugoslavia. Un processo che potrebbe durare anche dieci anni.

Ma non c'è solo il probelma del confine. I rappresentanti del Forum sloveno, che lo scorso agosto organizzarono la marcia di protesta lungo la viabile Capodistria-Crni Kal, hanno puntato l'indice anche sui ritardi nell'avvio dei lavori per l'autostrada. Da Lubiana, per bocca del ministro ai Trasporti Anton Bergauer, ci sono assicurazioni in merito all'avvio dei cantieri nel Duemila, mentre l'anno prossimo (il 1999) dovrebbe essere dedicato all'esproprio dei terreni e alla stesura definitiva dei progetti. Resta la contrarietà dei cittadini al tracciato (su viadotto, in quanto meno costoso). Ma su questo aspetto Lubiana è sorda. Contemporaneamente, dovrebbe partire il completamento dell'autostrada costiera (da Skofije a Portorose) che, come annunciato, dovrebbe essere pronta entro il 2004.

a.r.

Parzialmente da rifare il pacchetto azionario del quotidiano «Slobodna Dalmacija»

Una privatizzazione poco lecita

SPALATO È stato in parte annullato il processo di privatizzazione che nel '93 aveva assegnato il controllo dell'editrice «Slobodna Dalmacija» e dell'omonimo quotidiano all'imprenditore erzegovese Miroslav Kutle. La decisione è stata presa dal Fondo di stato alle privatizzazioni, dopo che i controlli finanziari hanno portato all'accertamento di «irregolarità e anomalie» nella spartizione del pacchetto azionario. La decisione di revocare solo in parte l'avvenuta privatizzazione dell'editrice spalatina non sembra comunque scalfire minimamente la posizione del nuovo proprietario, così come non incide sulla causa intentata dai sindacati presso il Tribunale amministrativo di Zagabria per l'annullamento dell'intero processo di privatizzazione della «Slobodna».

Quanto alle «irregolarità e anomalie» riscontrate dagli ispettori finanziari, sembra che nel costo totale della privatizzazione siano state inserite anche obbligazioni per circa 1,7 miliardi di lire (su complessivi 10 miliardi) nei confronti della Banca di Spalato e di altri istituti di credito dalmati e zagabresi, che si sarebbero quindi accaparrati quote azionarie superiori ai crediti concessi all'editrice. Le azioni così assegnate alle banche predette ammonterebbero all'8,51 per cento del pacchetto complessivo.

Al convegno sull'ambiente che si è svolto ad Abbazia

Il Consiglio d'Europa «boccia» Fianona 2

ABBAZIA Non solo un problema ambientale, ma anche politico. È il caso della centrale termoelettrica a carbone Fianona 2, definita un test sull'effettiva tenuta della democrazia in Croazia. A esprimersi in questi termini è stato Claude Haegi, presidente del Congresso delle autonomie locali e regionali del Consiglio d'Europa, al convegno sulla tutela dell'habitat svoltosi a inizio settimana ad Abbazia e organizzato dal suddetto Consiglio. Haegi ha avuto parole di biasimo per il governo croato che «non ha prestato attenzione alle rimostranze della Contea d'Istria, oppostasi inutilmente al progetto termocentrale». Sulla falsariga di Haegi il deputato parlamentare e presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, il quale ha ribadito che la popolazione deve poter essere in grado di esprimersi sul problema con un referendum. «Il Consiglio d'Europa, di cui la Croazia fa parte – ha detto il leader dietino – dovrebbe introdurre adeguate sanzioni per quei paesi membri che volessero fare di testa propria, senza ascoltare la volontà popolare. Purtroppo si parla di effetto serra per poi vedere spuntare mostri come la centrale istriana».

Il giovane è stato arrestato dalla polizia

È un profugo minorenne fuggito da Vukovar l'assassino del tassista

FIUME *È un ragazzo di 16 anni, D.L. (dalla polizia solo le iniziali) il presunto assassino del tassista abbaziano Ivan Blazevic, 64 anni, ucciso lunedì sera sul tratto della Fiume-Pola tra Draga di Moschiena e Bersezio, mentre si trovava a bordo della propria automobile. Stando a quanto comunicato ieri in un incontro stampa in questura a Fiume, il giovane è stato fermato a casa sua, a Ika (Abbaziano), dove vive con i genitori, tutti nativi di Vukovar, da dove (durante il conflitto) avevano raggiunto la riviera abbaziana. Pochi i particolari forniti dal questore Ruzic, dal suo vice Katalinic e dal capo della Criminalpol Vidak: si sa che il conducente di taxi (uno tra i più noti nella regione) è stato freddato con un colpo di pistola che il sedicenne – per motivi ancora da scoprire – gli ha sparato a bruciapelo, per poi scappare verso casa, lasciando l'uomo morente. Blazevic è morto durante il trasporto all'ospedale. Le forze dell'ordine sono riuscite a rinvenire l'arma dopo minuziose ricerche, pistola nascosta nelle vicinanze del luogo del delitto. Il presunto omicida è già stato ascoltato dal giudice per i minori del Tribunale conteale di Fiume, ma nulla è dato sapere su questo primo interrogatorio.*

Che il tragico episodio abbia visibilmente scosso i tassisti abbaziani lo conferma quanto avvenuto martedì pomeriggio in un caffè bar della Perla del Quarnero, nel rione di Slatina. Due tassisti, Mirko Susa e Robert Matuglia, sono venuti alle mani dopo aver commentato animatamente la vicenda legata allo sventurato Blazevic. A un certo punto, Susa ha colpito con un coltello Matuglia, ferendolo gravemente a una mano.

Vasta operazione di polizia alle frontiere

Nuova retata di clandestini lungo il Litorale sloveno La loro meta finale era l'Italia

CAPODISTRIA Nuova emergenza clandestini nel litorale sloveno. Nei giorni scorsi alcune pattuglie della Polstrada, nelle vicinanze dei principali valichi di frontiera italo-sloveni e croato-sloveni, hanno bloccato una ventina di cittadini macedoni, albanesi, bosniaci e romeni privi di qualsiasi documento. Il primo gruppo di clandestini è stato fermato nei pressi della località di Crevatini. Una pattuglia della polizia ha intimato lo stop a un'auto guidata da un operaio edile macedone di 25 anni, del quale gli inquirenti hanno comunicato soltanto le iniziali delle generalità. Si tratta del manovale S.S., originario di Skoplje, temporaneamente domiciliato a Strugnano. Nella vecchia automobile si trovavano altri quattro cittadini macedoni fra i 22 e i 26 anni. Più tardi la questura di Capodistria ha appurato che i quattro clandestini macedoni, fuggiti nei giorni scorsi da Skoplje, lo scorso martedì erano entrati in Slovenia, sconfinando nei pressi del valico di frontiera di Sicciole. Successivamente con un autobus di linea avevano raggiunto Capodistria e in una pasticceria del maggiore centro costiero si erano incontrati con il 25.enne Dusan D., un passeur, il quale per un compenso di 800 marchi aveva promesso ai quattro connazionali di trasferirli a Muggia.

Nasce la nuova giunta

Lunedì prossimo lo zupano Brozina proporrà la lista degli assessori

FIUME Si terrà lunedì 23 febbraio la terza sessione dell'Assemblea della Regione litoraneo-montana, che avrà quale tema più importante la nomina della nuova giunta. Sarà lo zupano Milivoj Brozina a proporre la lista dei candidati di un esecutivo che, in base al nuovo statuto, è stato portato da dieci a tredici componenti. La nuova struttura riguarderà dieci assessori, lo zupano (che è presidente della giunta) e i suoi due vice. L'esecutivo conteale sarà formato nella sua totalità da appartenenti al cartello di centro-sinistra della Famiglia, il quadripartito impostosi alle elezioni del 30 novembre e composto da socialdemocratici, regionalisti litoraneo-montani, liberali e popolari.

Glavan al vertice fiumano dei social-liberali di Budisa

FIUME È Zeljko Glavan il nuovo presidente della Sezione fiumana del Partito social-liberale. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea annuale del partito svoltasi sabato scorso nella sede della sala di lettura a Tersatto. L'elezione ha riguardato anche i due vicepresidenti, incarichi che verranno ricoperti da Cedomir Dundovic e Zeljko Simunic. Ai lavori dell'assemblea è intervenuto pure il presidente dei social-liberali, Drazen Budisa, che ha voluto ringraziare soprattutto quanti sono rimasti fedeli al partito e all'idea social-liberale.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,60 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 280,27 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.144,64 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.219,17 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.054,19 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.126,68 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Imparate a frenare i vostri bollori.

Mégane Classic

Nuova versione RT 1.6 90 cv (66kW), con climatizzatore, ABS e Sistema di Ritenuta Programmata.

A L. 26.400.000*

Mégane System
L'idea che cambia l'auto

ECOcontributo
Questo modello gode del contributo statale di L. 1.000.000 (vetture con consumo compreso tra i 7 e i 9l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).
* Ai sensi dell'art. 1 L. 403 del 27/11/97

100
Renault. Da cent'anni motore d'idee

Mégane Classic è un'auto affascinante ma anche molto responsabile. Basta ricordare il compensatore elettronico della frenata in funzione del carico, e i motori Multipoint e turbodiesel a iniezione diretta 100 cv.

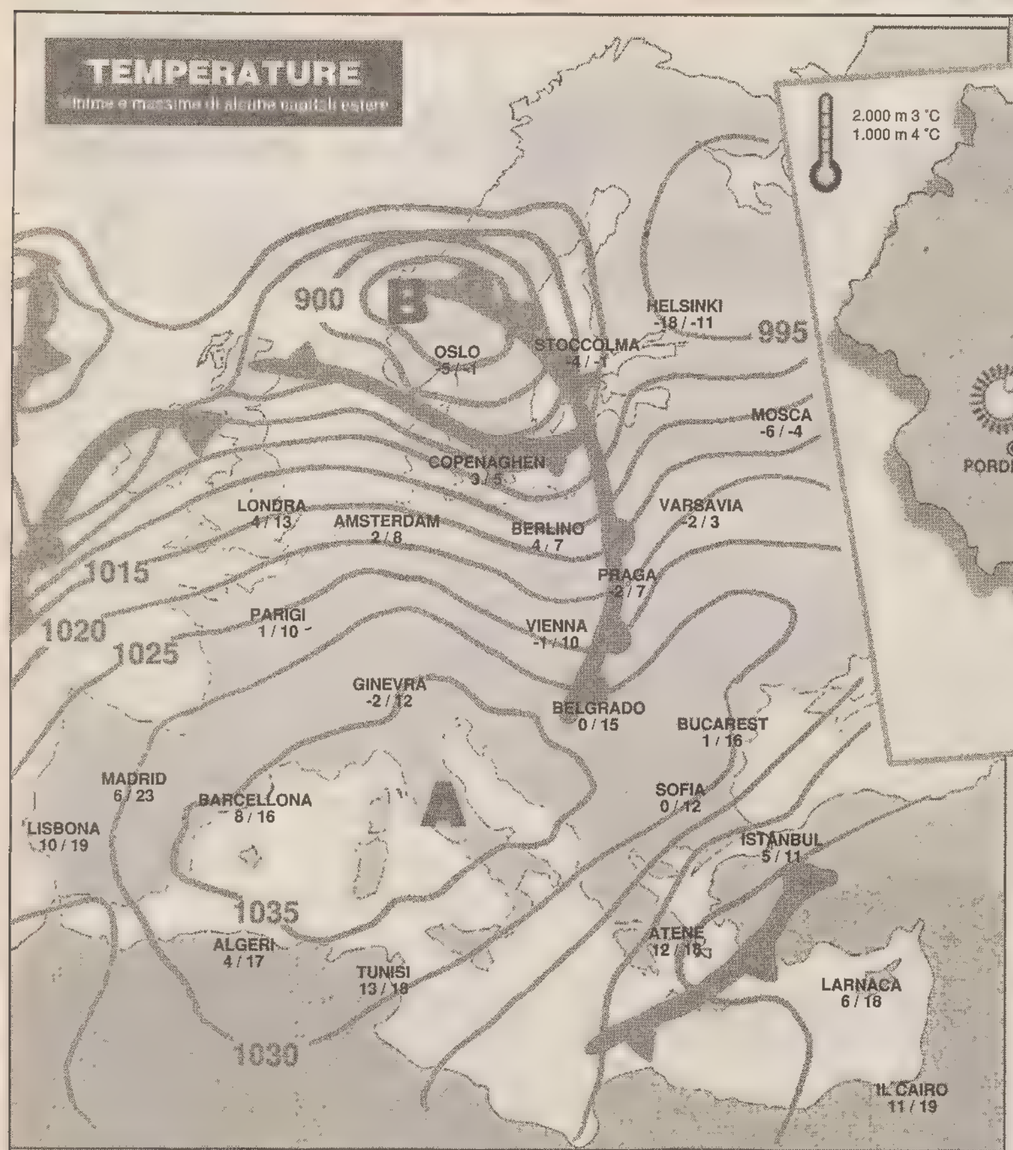
In più, da oggi l'equipaggiamento di serie di Mégane Classic RT

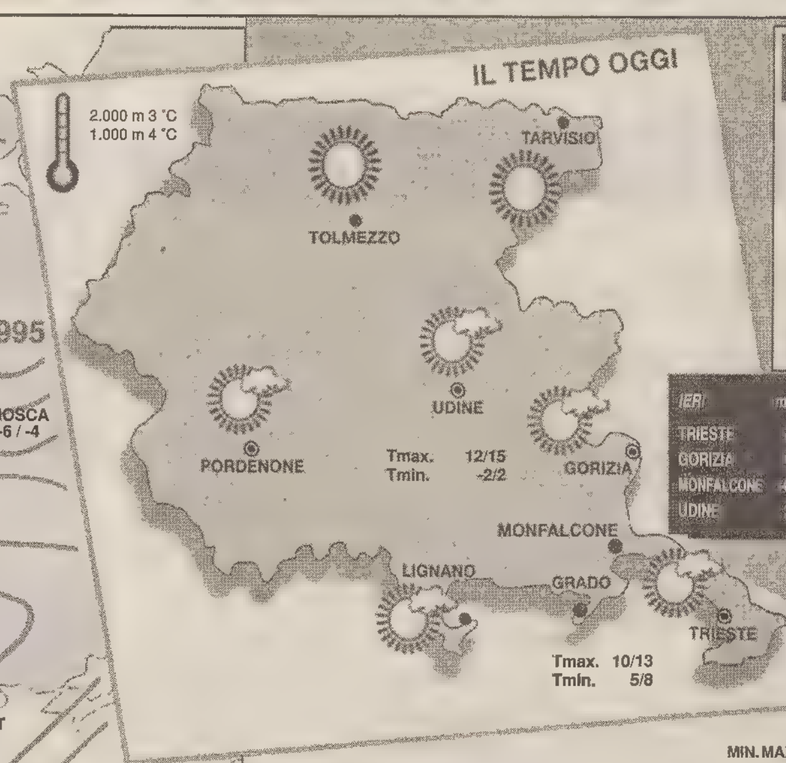
Nuovi equipaggiamenti

vi riserva climatizzatore, ABS e Sistema di Ritenuta Programmata, che permette l'azione combinata delle cinture di sicurezza con limitatore di pressione e dell'airbag a pressione programmata. Lasciatevi tentare: anche la sicurezza è un piacere che va servito alla giusta temperatura.

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle FinRenault è la Finanziaria del Gruppo
RENAULT sceglie eif
www.renault.it

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE





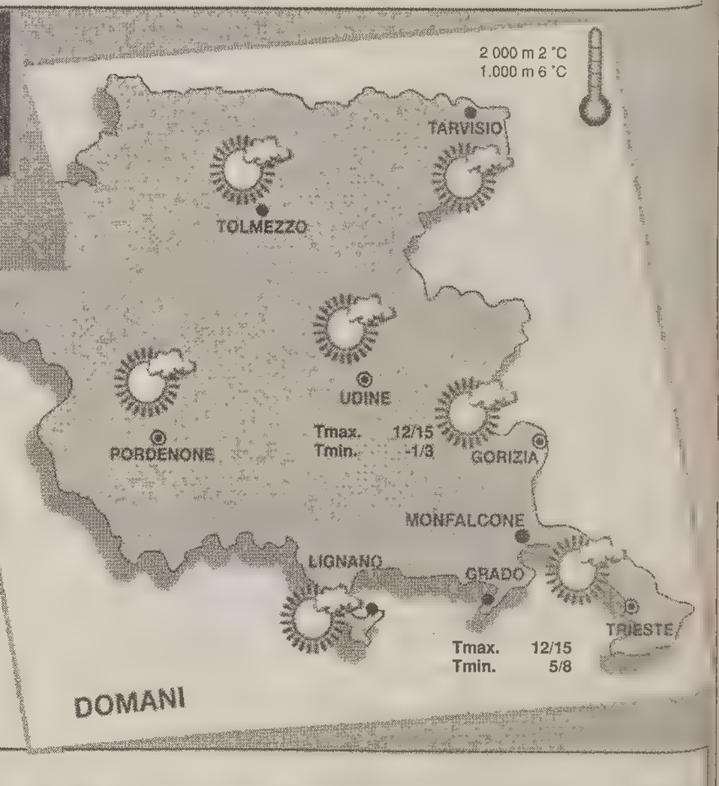
IERI	min.	max.
TRIESTE	7,3	12,7
GORIZIA	1,1	13,8
MONFALCONE	0,9	15,2
UDINE	2,3	13,3

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 18 febbraio 1998

OGGI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso. Al mattino possibile maggiore nuvolosità. In giornata bel tempo.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso.

TENDENZA PER SABATO
Cielo variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	5	15
VENEZIA	3	13
MILANO	6	18
TORINO	4	16
GENOVA	11	18
BOLOGNA	5	17
FIRENZE	3	21
PISA	5	18
ANCONA	1	13
PERUGIA	7	16
PESCARA	4	16
L'AQUILA	3	13
CIAMPINO	5	18
FIUMICINO	6	19
CAMPOBASSO	2	9
BARI PALESE	9	14
NAPOLI	10	17
POTENZA	3	8

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	14
R. CALABRIA	12	18
PALERMO	12	16
MESSINA	13	17
CATANIA	7	19
CAGLIARI	6	21
ALGHERO	6	19

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sereno, foschie e qualche banco di nebbia lungo la Pianura Padana. Locali annuvolamenti pomeridiani sulla dorsale alpina. Al Centro e al Sud: sole e cielo generalmente sereno, foschie e locali banchi di nebbie, durante la notte ed il primo mattino, nelle valli.

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — calda — freddo — occluso

TEMPERATURA — in aumento le massime, in lieve diminuzione le minime.

VENTI — deboli da Nord-Est con rinforzi al Sud.

MARI — generalmente poco mossi.

SERENO — 8 o più ore di sole; POCO NUV. — 6-8 ore di sole; VARIABILE — 4-6 ore di sole; NUVOLOSO — 2-4 ore di sole; COPERTO — 2 o meno ore di sole; SOLE — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI — MODERATI 3 - 6 m/s; FORTI più di 6 m/s; TEMPORALE

MARI — CALMO; MOSSO; AGITATO

PIOGGIA — 0 - 5 mm debole; 5 - 10 mm moderata; 10 - 30 mm abbondante; sup. 30 mm intensa; NEVE; NEBBIA; FOSCHIA

SCACCHI

Domenica primo marzo appuntamento nella palestra in centro città

Tutte le scuole all'Ug goriziana per il campionato a squadre

Domenica 1 marzo, nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana, nel capoluogo isontino in piazza Cesare Battisti, si disputerà la quinta edizione del Campionato scacchistico studentesco a squadre, valido come fase regionale dei Giochi scacchistici della Gioventù e riservato alle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado del Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta del più importante torneo studentesco regionale e sarà fondamentale ripetere anche quest'anno il successo di partecipazione ed entusiasmo delle scorse edizioni, dal momento che è allargando il bacino di utenza – e ancor più instillando e coltivando la passione del gioco nei giovanissimi – che è possibile effettuare quel salto di qualità che permette di crescere a livello nazionale. Solo da poco tempo la Federazione scacchistica ha iniziato a muoversi in tal senso in maniera sistematica, organizzando corsi e tornei in scuole, ricreatori e altri centri consimili di aggregazione sociale giovanile.

Giocare a scacchi è infatti un'attività al tempo stesso sportiva e intellettuale, ma è bene sottolineare una volta di più anche l'aspetto prettamente didattico. Giocare a scacchi migliora l'autocoscienza e il controllo di se stessi, stimola da un lato la memoria e dall'altro la fantasia (la creatività di certe combinazioni si può tranquillamente definire artistica), rafforza quasi come una disciplina orientale la capacità di concentrazione, favorisce il fluire del pensiero logico e analitico (e non è questa la funzione per cui nelle scuole vengono insegnate le lingue classiche?), il tutto però reso molto più divertente dall'agonismo e dalla competizione.

Il torneo si disputerà in 5 turni di gioco, con inizio alle ore 10 (ma attenzione, il ritrovo è alle 9!) e si concluderà alle ore 17 con la premiazione. Ogni squadra dovrà essere composta da quattro giocatori più un accompagnatore ufficiale, ma saranno accettate anche squadre di soli tre elementi. Ricordiamo che le iscrizioni vanno inviate entro e non oltre il 26 febbraio 1998 – pena il non poter usufruire del pranzo gratuito che l'organizzazione offrirà a tutti i partecipanti – al Distretto scolastico n. 14 c/o scuola media «Favetti» via Mascagni 9, 34170 Gorizia e che lo stesso distretto è disponibile per informazioni (tel. 0481/32735) dal lunedì al venerdì ore 11-13.

Sensibilizziamo l'attenzione di studenti, docenti e genitori: forse può davvero valere la pena trascorrere così una domenica diversa.

Dario Russo
Circolo degli Scacchi Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete molte energie da spendere per affermarvi nel lavoro. Per iniziare una storia d'amore dopo le passate delusioni ci vuole un po' di coraggio.

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro state sentendo tutto il peso delle responsabilità, ma non vi conviene fare marcia indietro. In amore state scherzando con il fuoco.

Gemelli 21/5 20/6
Cresce il nervosismo nell'ambiente di lavoro, ma vi conviene pazientare e affrontare anche compiti poco entusiasmanti. In amore siete disorientati.

Cancro 21/6 22/7
La situazione lavorativa va sbloccandosi e vi sentirete rassicurati. In amore vi conviene essere prudenti fino a che non avrete capito tutto del partner.

Leone 23/7 22/8
Con abilità e spregiudicatezza riuscirete a migliorare la vostra posizione professionale. Passi avanti verso il consolidamento di una storia d'amore.

Vergine 23/8 22/9
Nell'ambiente di lavoro è arrivato finalmente il momento di mettere in luce le vostre migliori qualità. In amore siete ancora fragili.

Bilancia 23/9 22/10
Riuscirete a sopportare molto bene le pressioni interne all'ambiente di lavoro. Periodo carico di tensione. Qualche riserva sul partner.

Scorpione 23/10 21/11
Le soddisfazioni maggiori in questi giorni arrivano dal lavoro. La vita sentimentale in certi momenti è davvero difficile.

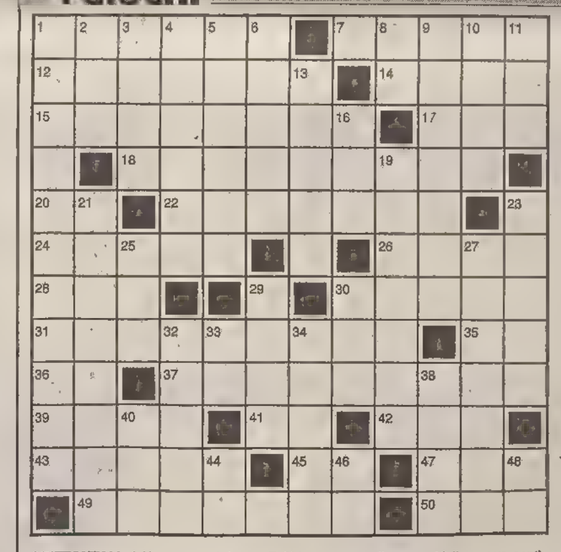
Sagittario 22/11 21/12
Date fiducia ai vostri collaboratori e i risultati saranno sicuramente migliori. Purtroppo la vostra storia d'amore è al capolinea.

Capricorno 22/12 19/1
Farete esperienze professionali che vi faranno crescere e avanzare nella carriera. Ma il prezzo da pagare è pesante per le relazioni personali.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro non prendete decisioni o iniziative dal momento che c'è ancora una grande confusione. Battaglia in amore, ma ne vale la pena.

Pesci 19/2 20/3
Dovete sentirvi sicuri di voi stessi e avere fiducia nei vostri progetti anche nelle difficoltà. In amore conviene dosare le parole.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un comune tubero - 7 Si trova... sotto il naso - 12 Il «nuovo continente» - 14 Pallini... sul tessuto - 15 Decorare con ago e filo - 17 Duilio, ex pugile - 18 Tenero e materno - 20 Iniziali di Truman - 22 Canzonatorio - 24 Portate... alla coltera - 26 Fiume che attraversa la Valtellina - 28 Il Nero bagna Odessa - 30 Un satellite di Urano - 31 Possibili - 35 Sigla di Trieste - 36 La fine di molti - 37 Togliere per sempre - 39 Suddividono un pagamento - 41 Vocali in corsa - 42 La casa editrice della Rai (sigla) - 43 Una «bella» della belle époque - 45 La nota dopo il do - 47 Un dato anagrafico - 49 Un frutto per spremute - 50 Spiazzo agricolo.

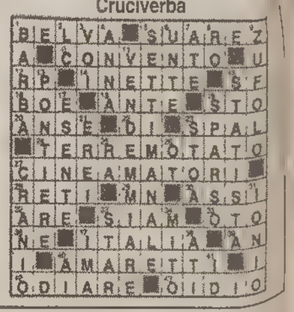
VERTICALI: 1 Regola la sosta a pagamento - 2 Uncini traditori - 3 Contenitore per reliquie - 4 Uno dei moschettieri - 5 Quasi paura - 6 Parassita della scabbia - 8 Il centro di Monopoli - 9 Inventò Pinocchio - 10 Vale a dire - 11 Dei della mitologia nordica - 13 Quella di Verona è un monumento - 16 La Maltagliati - 19 Strumenti a fiato - 21 Corrotta - 23 Non vere - 25 Si susseguono nel quadrante - 27 Briciole... di roccia - 29 Quello pesto non ci fa vedere - 30 Ruoli per attaccanti - 32 Lo pseudonimo di Anna Radius Zuccari - 33 Tela senza pari - 34 Niente affatto dolci - 38 Superficie - 40 Dopo il bis - 44 Spetta al deputato (abbr.) - 46 Nella seta e nel percalle - 48 Accademia Aeronautica.

INDOVINELLO
Feci «strage» di donne
Coi guanti certo non le ho mai trattate
di conseguenza molte ne ho lasciate,
ma mi bastava qualche toccatina
Peché ne impressionassi una decina!
Mario

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (6/8)
Bottegaio tonto ma preciso
A prenderlo pel bavero che gusto,
perché mostra d'avere poca stoffa
e poi non sembra nient'affatto sveglio;
ma il chilo lo sa fare giusto giusto.
Mariennico

SOLUZIONI DI IERI
Sciarada alterna:
menù, salita = mensualità
Anagramma:
cavallo = l'a-cova

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

TOTO33
Ogni VENERDÌ con IL PICCOLO
Totopronostici
con i pronostici del TOTIP

IL LOTTO

BARI	29	88	56	40	54
CAGLIARI	84	21	76	85	45
FIRENZE	50	79	45	70	27
GENOVA	47	85	56	3	23
MILANO	10	14	85	3	6
NAPOLI	12	38	11	79	75
PALERMO	45	17	34	67	62
ROMA	12	41	27	5	49
TORINO	1	56	24	47	41
VENEZIA	52	68	22	16	77

Superenalotto

10 12 29 41 45 50 — JOLLY 52

Montepremi lire	6.706.221.232
Nessun vincitore con 6 punti-Jackpot lire	5.658.185.538
Ai 25 vincitori con 5 punti lire	67.062.200
Ai 1896 vincitori con 4 punti lire	884.200
Ai 76.184 vincitori con 3 punti lire	22.000

FORM ARREDAMENTI S.R.L.
Cormòns Via Vino della Pace, 36/B Tel. 630257
OFFERTA PROMOZIONALE
Per fine serie di 50 camerette e 50 soggiorni in legno nei colori naturali azzurro e corda
Cameretta composta da 1 armadio - 1 letto singolo completo di rete e materasso - 1 comodino
Prezzo di listino L. 2.839.000
Prezzo scontato L. 1.200.000
Soggiorno composto da 1 base + sopralzo 1 tavolo - 4 sedie
Prezzo di listino L. 3.979.000
Prezzo scontato L. 1.450.000

Enti lirici, del domani non c'è più certezza

Il Sindacato degli artisti lirici (Snaal) ha inviato una nota di protesta all'on. Veltroni per il decreto-legge che anticipa di oltre un anno la trasformazione degli enti lirici in fondazioni con la partecipazione di capitali privati.

Questa ci sembra una soluzione troppo affrettata, che rischia di aprire problemi drammatici. Tranne la Scala di Milano, tutti gli altri dodici enti lirici stanno incontrando grosse difficoltà a reperire dei contributi privati di un certo valore economico. Trasformando gli enti in fondazioni senza tali garanzie si prospetta l'eventualità, temuta da tutte le categorie artistiche (cori, orchestre, corpi di ballo e cantanti) di dare il via ai licenziamenti; magari per importare in blocco dette categorie dai Paesi dell'Est che praticano prezzi bassi.

Oltre alle conseguenze sociali di una massiccia disoccupazione artistica, lo Snaal sottolinea la dispersione di un patrimonio di professionalità che priverebbe l'Italia di orchestre, cori e corpi di ballo apprezzabili.

Senza contare che le fondazioni più deboli economicamente, come quelle di Cagliari, Trieste, Genova, Torino, Napoli, finirebbero per essere liquidate. A quale uso verrebbero destinati gli storici teatri di quelle città? Lo Snaal ha rivolto un appello a tutti i musicisti, i direttori d'orchestra, i cantanti solisti e i coristi affinché si mobilitino in difesa della tradizione e della cultura musicale italiana.

Ricordiamo che il m.o Riccardo Muti, interrogato qualche tempo fa su questo problema, ha detto: «Non vorrei che invece della "Vestale" di Spontini fossi chiamato a dirigere "Il paese dei campanelli"».

Giuseppe Zecchillo
segretario nazionale
Snaal
Milano

Qualche nota sulla X Mas

Da qualche tempo compaiono sui mezzi d'informazione interventi tesi a dimostrare che i reparti della X Mas e della Mdt (Milizia difesa territoriale) difesero in queste terre «l'onore e il tricolore» d'Italia contro «l'invadenza straniera». Il Comitato italo-sloveno-croato per la verità storica ha trovato alcuni documenti su queste due formazioni militari; ne rendiamo pubblici alcuni stralci per permettere a tutti di valutare il loro operato.

L'Ss Gruppenführer e luogotenente generale di polizia Globocnik afferma a proposito della X Mas (che oltre che italiana si pretende apolitica):

«1) La Divisione X Mas è un reparto messomi a disposizione dal comandante supremo delle Ss e della Polizia Italiana per la lotta e i compiti di sicurezza nella zona d'Operazione Litorale Adriatico. La Divisione è a me sottoposta per ogni questione e riceve ordini solo da me o, su mio incarico, dal mio stato maggiore (...). In quanto unità militare, la Divisione deve attuare misure e attività politiche in speciali circostanze, solo dopo aver ricevuto mie istruzioni e nella più stretta collaborazione con i miei locali uffici competenti (comando delle Ss e della Polizia, uffici stranieri della Polizia di Sicurezza nelle province di Gorizia e di Udine» (fts diario nr, 5118/45 g.v. 3,1,45 cifra 2).

Per quanto riguarda la Mdt, equivalente della Gnr, ne parlano i notiziari giornalieri che il suo servizio segreto inviava a Mussolini, conservati dall'archivio Micheletti e pubblicati in «Riservato a Mussolini» edito a Milano nel 1974: «La Ordnungspolizei, dalla quale, come è noto, dipende la Milizia Difesa Territoriale ha autorizzato il richiamo in servizio degli elementi appartenenti alla Milizia (...)» (foglio del 16.5.44.), lo stesso notiziario spiega che il giuramento di fedeltà alla Rsi avveniva «in forma sobria e strettamente privata».

Sulla «civiltà» dei mezzi utilizzati nella lotta contro l'esercito di liberazione jugoslavo e la popolazione civile slovena gli stessi documenti sono chiarissimi: «La situazione del Carso sloveno – per quanto riguarda la zona di Comeno e Rifembergo – si mantiene per ora calma. Dopo la distruzione dei paesi, operata lo scorso mese, l'attività dei banditi comunisti si limita a pattuglie esploranti, che non si avvicinano però a meno di due chilometri dai nostri presidi. Resta così dimostrato che con l'eliminazione dei nuclei abitati è stata tolta ai ribelli una base di rifornimenti di importanza vitale e un centro di informazioni essenziale per le azioni contro di noi» (foglio del 17.4.44).

per il Comitato
Peter Behrens
Trieste

50 ANNI FA

19 febbraio 1948

● La Commissione applicazione prezzi comunica le nuove tariffe barbieri approvate dal G.M.A.: barba prima categoria lire 50, seconda 45, terza 40; capelli 120, 110, 95; barba e capelli 165, 150, 130; barba a forbici 85, 70, 60.

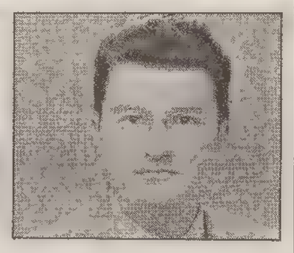
● Il Presidente di Zona dott. Gino Palutan, accompagnato dall'ingegnere capo della Provincia dott. ing. Umberto La Iacona, ha visitato i locali siti al primo piano della Villa Giulia, destinati ad accogliere l'Asilo scuola per i minorati psichici.

● Nella sede del C.M.M., Gianni Ranzato della Ginnastica Triestina ha vinto il campionato regionale di fioretto superando gli avversari Luciano Lorcet, Guido Coen, Luigi Curri.

● Si ricorda alla cittadinanza che la Sala di lettura Alleata, ubicata in via Trento 2, contiene 4588 volumi di vario genere e più di 300 tipi di riviste americane e inglesi.

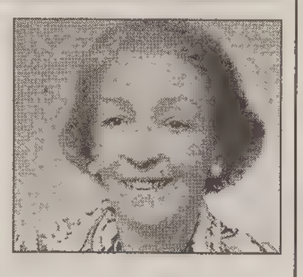
CHI ERA

Egidio Salerno, 10 anni in Australia Fu anche interprete



Egidio Salerno nacque a Trieste nel 1920 da una famiglia di piccoli armatori di navi mercantili che da Barletta si erano stabiliti a Fiume agli inizi del secolo. Cominciò fin da giovane ad apprezzare la conoscenza delle lingue straniere, in particolare dell'inglese che già allora rappresentava per un giovane non solo la tradizione culturale della Gran Bretagna ma soprattutto la «novità» dell'America. Alla fine del secondo conflitto mondiale ebbe modo di perfezionare l'inglese a Trieste negli anni del Governo militare alleato e divenne interprete e traduttore. Fu tra i primi che lasciarono Trieste per l'Australia, dove visse per una decina d'anni con la sua compagna svolgendo attività di impiegato-interprete in una miniera. In Australia si dedicò pure a insegnare i rudimenti essenziali della lingua e della grammatica inglese alle centinaia di italiani che erano emigrati senza conoscere neppure una parola di una lingua straniera. Ritornato in Italia, nella sua Trieste, lavorò per molti anni per conto della Capitaneria di porto come interprete fra i comandanti italiani e quelli delle navi e dei rimorchiatori stranieri. Appassionato della lettura, aveva centinaia di libri e romanzi in lingua originale. Moltissimi erano anche i dischi di musica lirica, l'altra sua grande passione. Visse una vita serena e schiva, con il culto della discrezione. Ebbe numerosi amici veri i quali riteneva che il valore più importante fosse il rispetto delle idee e l'educazione dei comportamenti. Si sentiva un triestino d'altri tempi e nel contempo un cittadino del mondo.

Nerina Bodoia, sarta per signora da 14 a 70 anni



Nerina Bodoia nacque a Trieste nel 1910, primogenita di quattro sorelle. Nerina, Bruna, Bianca, Rosetta, questi i loro nomi che rispecchiavano – a detta della madre – la loro carnagione al momento della nascita, furono molto legate tra loro essendo praticamente coetanee, nate com'erano in anni immediatamente successivi l'una all'altra. E ancora più legate lo divennero per le vicissitudini della loro vita che le videro piccolissime trasferite per un periodo a San Foca nel Pordenonese. A quattordici anni Nerina Bodoia incominciò a fare l'apprendista in una sartoria per donna e imparò rapidamente e con successo i segreti per diventare una brava e accurata sarta per signora; (successivamente le sorelle diventano rispettivamente sarta per uomo, pantalonaia, modista). Sempre a quattordici anni Nerina Bodoia si fidanzò con Bruno Coronini; passarono undici anni prima che riuscissero ad avere i mezzi necessari per «mettere su» la nuova famiglia. Da giovane era molto sportiva e con la bicicletta faceva lunghe escursioni per tutto il Triveneto. Non ebbe figli e questo in qualche modo la legò ancor di più ai suoi nipoti ai quali fece spesso da «madre» affettuosa e generosa. E fu per lei un grave colpo dover perdere uno di questi nipoti ancor giovane, all'età di trentasei anni. Continuò fino all'età di settant'anni a esercitare la professione di sarta per le molte clienti che le erano affezionate sia per la sua abilità, sia per la sua discrezione e cortesia e con cui alla fine aveva instaurato autentici rapporti di amicizia.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Cavallaro

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCO e MARISA, i generi LIVIO e DONATELLA, i nipoti ANDREA, MONICA e GIORGIA unitamente alle famiglie STIBBI, FURLANI e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente tutto il personale dell'Unità operativa III Medica, dell'ospedale di Cattinara.

I funerali si svolgeranno sabato 21 febbraio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1998

---

†

Il giorno 15 febbraio è mancata la mamma

Maria Bordon ved. Saresin (Milka)

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVANO e la nuora CELESTINA.

Il funerale seguirà venerdì 20 febbraio, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Cattinara.

Trieste, 19 febbraio 1998

XIII ANNIVERSARIO

Benito Barbaro

La moglie e i familiari tutti ti ricordano sempre.

Trieste, 19 febbraio 1998

---

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Graniti Majo
di anni 63

Ne danno il mesto annuncio il marito AGOSTINO, i figli FRANCESCO con NATALY, PAOLO con ELISABETTA e GIOVANNA con FULVIO, i nipotini JUAN PABLO e JACOPO, il fratello LUCIANO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 20 corrente con partenza alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale civile di Gorizia verso la chiesa parrocchiale di Mossa.

Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana Donatori Organi (Aido)

Gorizia, 19 febbraio 1998

JUAN PABLO e JACOPO ricorderanno sempre la nonna

Franca

Gorizia, 19 febbraio 1998

I colleghi di studio ALFREDO RUSSO, DAMIJAN TERPIN, ELENA PREDONZANI, RICCARDO BASSI, ALESSANDRA SPESSOT e le impiegate FRANCA, BRUNA, JLENIA, MACRÌ, ELISABETTA e TATIANA sono vicini all'avvocato AGOSTINO MAJO e ai figli FRANCESCO, PAOLO e GIOVANNA per la scomparsa della moglie e mamma

Franca Graniti Majo

Gorizia-Trieste, 19 febbraio 1998

La prematura scomparsa di

Franca Graniti Majo

ha grandemente addolorato gli amici di sempre.
- MARIO e LUCIANA BASSI
- MARIETTA COSSA
- SERGIO ed EDDA FALZARI
- FERRUCCIO e ANNA FURLAN
- BERTA e TITO GRAPULIN
- RAFFAELE e ANNA MANCUSO
- famiglia SCARANO
- MICHELE ed EVA BELMONTE

Gorizia, 19 febbraio 1998

Partecipano al dolore di AGOSTINO e della famiglia: MARINO e CARLA DE GRASSI.

Monfalcone, 19 febbraio 1998

Affettuosamente vicini: famiglia MARZINI.

Monfalcone, 19 febbraio 1998

Si associano al dolore dei familiari:
- LUCIANA RIZZATTO e famiglia
- ANNAMARIA SANTORO
- FAUSTA ANGELILLI
- FRANCA MASSI
- FRANCA SANCIN

Gorizia, 19 febbraio 1998

GIORGIO e LUISELLA PAULUZZI partecipano al dolore di AGOSTINO e della famiglia per la perdita della signora

Franca

Trieste, 19 febbraio 1998

Si associano commossi al dolore della famiglia: GIOVANNI CASELLI, CIRO CARANO e NICOLA BERGIANTI.

Trieste, 19 febbraio 1998

IV ANNIVERSARIO

Giuseppe Novacchi

Nessuno muore finché vive nel cuore di chi lo ama.

La moglie

Monfalcone, 19 febbraio 1998

XVIII ANNIVERSARIO

Basilio Giorgi

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 19 febbraio 1998

---

†

Improvvisamente si è spenta

Franca Ierman in Ovsec

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, i figli TUZEL e MAURO con GIULIA, i nipoti DEBORA e PETER e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20 corrente alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1998

Si unisce al dolore la famiglia LUGLIO.

Trieste, 19 febbraio 1998

Partecipano al lutto le famiglie NESSI e MEDELIN.

Trieste, 19 febbraio 1998

Ti ricorderemo sempre: SILVIO e DARIO RODELLA e famiglie.

Trieste, 19 febbraio 1998

Vicini a TUZZEL e famiglia gli asili nido di via Svevo.

Trieste, 19 febbraio 1998

Partecipa al lutto BAIA.

Trieste, 19 febbraio 1998

Affettuosamente vicini a MAURO: Ditta SURIAN e famiglie.

Trieste, 19 febbraio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Flavio Macor

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSETTA, il figlio MARCO con EVA, le cognate con le famiglie e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 21, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aquilinia. Sepoltura nel cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Aquilinia, 19 febbraio 1998

Ciao

Flavio

dalle famiglie RADOVIC e SODNICH.

Muggia, 19 febbraio 1998

---

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Aghemo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari e gli amici tutti.

Trieste-Milano, 19 febbraio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Dissegna

Ne dà il triste annuncio la figlia MARIA MARGHERITA con SALVATORE e ALBERTO FARRE.

Gorizia, 19 febbraio 1998

IV ANNIVERSARIO

Cesare Valle
Commissario d'Igiene

«Niente potrà mai dimenticare e colmare il vuoto che ci hai lasciato».

Moglie ANDREINA
figlio NEVIO
nipote MATTEO con ERICA

Trieste, 19 febbraio 1998

IV ANNIVERSARIO

Bruno Malisan

Ti ricordiamo con immutato affetto.

VERA e PATRIZIA

Sistiana, 19 febbraio 1998

Vittorio Carli

Nel tuo settimo anniversario con tanto amore e rimpianto.

LEDA e IRINA

Trieste, 19 febbraio 1998

---

†

Dopo breve malattia ha chiuso serenamente gli occhi

Luigia Mengaziol in Escher

Ne danno il triste annuncio il marito ALESSANDRO, il figlio DARIO con ARIELLA, i nipoti ELENA e PIETRO, il fratello MARINO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore a VALNEA per le affettuose cure prestate.

I funerali avranno luogo venerdì 20 febbraio, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1998

I collaboratori di ASSIBA - SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI Spa - partecipano al dolore del direttore generale dottor DARIO ESCHER per la perdita della mamma

Luigia Mengaziol

Milano, 19 febbraio 1998

---

†

Si è spenta improvvisamente lasciando un vuoto nei nostri cuori la nostra cara

Arminia Godina ved. Baretto

Ne danno il triste annuncio la sorella ANITA, il cognato LIVIO, i nipoti FULVIA e MICHELE, i pronipoti MATTEO, MARTINA, LILLY e famiglia, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 21 febbraio, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1998

---

†

È mancata improvvisamente la cara

Sofia Baretto

Ne danno il triste annuncio FULVIA e famiglia, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 21 febbraio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lucio Grigolon

I familiari ne danno il triste annuncio.
I funerali si svolgeranno a Grado venerdì 20 febbraio, alle 11. Seguirà la Messa esequiale.

Grado, 19 febbraio 1998

VI ANNIVERSARIO

Maria Leban ved. Granduc

Con affetto.

La figlia

Trieste, 19 febbraio 1998

VIII ANNIVERSARIO

Carolina Zorè

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 19 febbraio 1998

I ANNIVERSARIO

Leonardo Manzi

Vivrai sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 19 febbraio 1998

---

†

Lontano dalla sua Trieste è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Gerasimo Arturo Masaraki (Maki)

Colonnello di complemento dell'aviazione

Con grande dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta a Segrate (Milano), la moglie ANNA, i figli GIANLORENZO con ELENA e PAOLO e ALESSANDRA, SPIRO con ANNA e i fratelli MARIA, OLGA, DIMITRI e MARGARITA con HARRY.

Trieste, 19 febbraio 1998

---

†

Amante delle montagne, dei fiori e delle cose belle

È mancata

Gisella Bojanovich ved. Boschini

Addolorati lo annunciano la sorella MARIANNA, i suoi cari ROBERT con BEATRICE e VIRGINIE, MATTEO.
I funerali si svolgeranno oggi giovedì 19 febbraio alle ore 10.40 nella chiesa del cimitero di S. Anna.
Le ceneri saranno tumulate lunedì 23 alle ore 14.40 nella tomba di famiglia del cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 febbraio 1998

Partecipano commossi al dolore della famiglia i condomini di via Milano.

Trieste, 19 febbraio 1998

Piange l'amica: MIRELLA SBISÀ.

Trieste, 19 febbraio 1998

---

†

Il 17 febbraio ci ha lasciati

Natalina Pisani

Lo annunciano con affetto UCCIA e famiglia.
Un sentito ringraziamento al dottor TRAMARIN, alla COOPERATIVA DELLA III ETÀ per la grande collaborazione e disponibilità nell'averla aiutata a vivere in tutti questi anni.
I funerali seguiranno venerdì 20 alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1998

Partecipa al lutto la Cooperativa della Terza Età.

Trieste, 19 febbraio 1998

II ANNIVERSARIO

Davide Doz

Un altro anno è passato, ma non passeranno mai l'immenso dolore per la tua scomparsa e il mio grande amore per te.

Mamma

Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella Cappelletta della chiesa Sacro Cuore di via Marconi 32.

Trieste, 19 febbraio 1998

Amatissimo

Davide

un bacio e una carezza dai nonni e dagli zii.

Trieste, 19 febbraio 1998

1987 1998

Gastone Vrabec

La famiglia ti ricorda sempre.

Trieste, 19 febbraio 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Andriana Pillielo in Ughi

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, la figlia DONATELLA, il genero DIEGO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1998

Partecipano al dolore: DEANA, PAOLO, DANIELA, DAVID e MAJA.

Trieste, 19 febbraio 1998

Affettuosamente vicini: PINA, ELIGIO, ALBERTO, DONATELLA, GIANNI.

Trieste, 19 febbraio 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Laura Grim ved. Trampus

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli EZIO con RITA, SILVANO con LUCIANA, i nipoti ROBERTO, GRAZIELLA con NICOLA, ANTONIO, ROMANO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 20 febbraio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1998

Partecipano al dolore NEVIA e LUCIANO BABOS.

Trieste, 19 febbraio 1998

---

†

Si è spenta dopo lunga sofferenza

Giovanna Dubrovich

Lo annunciano i figli LUCY e GIANNI e l'amica LIDIA.
I funerali seguiranno domani alle 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1998

Vicini nel dolore MILY, le nipoti, le famiglie VOLCIC, CECCHI, BROZIC, DELLI.

Trieste, 19 febbraio 1998

Partecipa al lutto la famiglia GASPERI.

Trieste, 19 febbraio 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Crebel ved. Magli

Addolorati ne danno il triste annuncio CLAUDIO, NEVIA, i nipoti FEDERICO, ERIKA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1998

La Presidenza, il Consiglio direttivo, i soci tutti della Canottieri Nettuno partecipano addolorati per la scomparsa del socio e amico

Euro Drioli

Trieste, 19 febbraio 1998

SPE
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Le reazioni politiche alla discesa in campo della nuova compagine sponsorizzata da Illy per le elezioni di giugno

Quarto polo difficile da digerire

Critiche sulle motivazioni: per un governo istituzionale bastava il pentapartito

Verifiche in corso

Prime defezioni nel Ccd: a Udine il segretario passa con Cossiga

TRIESTE Prima conseguenza del passaggio del Cdu alla cossighiana Unione democratica della Repubblica potrebbe essere l'accoppiamento, alle prossime elezioni regionali, dell'esordiente Udr (insieme con quei Cdu, Ccd e «pattisti» di Segni che già si erano accordati per la presentazione di candidati comuni) con Forza Italia. L'iniziativa, però, è immatura. «Intanto – precisa il consigliere regionale del Cdu Tomat – si tratta di verificare l'ipotesi di un cartello, basato su un programma comune, fra quanti siano favorevoli a un partito di centro alternativo a Pds e Rifondazione». In questo senso Buttiglione ha già invitato a muoversi il segretario regionale Cattaruzzi mentre il segretario provinciale del Ccd di Udine, Marco Belviso ha annunciato la propria adesione alla nuova formazione politica. Diventando una delle componenti nazionali dell'Udr, il Cdu attenuerà la propria fedeltà al Polo? «Il Polo in regione - ricorda Tomat - non è mai esistito».

Il progetto dell'UF

Ben cinque, senza Trieste, le province del nuovo Friuli

TRIESTE «Vogliamo un 'Friuli-Land' in uno Stato federato: diciamo no al modello del Trentino-Alto Adige e sì a cinque nuove province autonome all'interno del Friuli-Venezia Giulia, che diventerà Friuli e basta, e cioè Udine, Alto Friuli, Bassa friulana, Pordenone e Gorizia. Di Trieste ci disinteressiamo perchè sarà Trieste a decidere cosa fare».

Lo ha detto ieri, a Trieste, Giancarlo Pedronetto, consigliere regionale dell' Unione Friuli, in una conferenza stampa convocata per presentare il suo movimento «che - ha riferito - è riuscito ad aggregare la Lega autonomia Friuli (Laf), il Fronte Friuli indipendente, Nuova Repubblica, Unione autonomista alpina e gruppi di cattolici autonomisti». L' Unione Friuli rivendica per queste nuove province l'autonomia finanziaria e fiscale. I principi di fondo del progetto, ha spiegato Pedronetto, sono la sussidiarietà, l'autonomia, e l'appartenenza a un determinato territorio, presupposti in ggrado di superare di fatto il concetto di centralismo.

TRIESTE Quali sono le reazioni all'indomani della discesa in campo, in nome di un «quarto polo», del braccio destro di Illy, il vicesindaco Roberto Damiani? Questi ha preso lo spunto dal rischio d'impasse implicito nella sostanziale divisione del quadro politico regionale in tre «poli» numericamente equivalenti (Lega, Ulivo e Polo) per respingere sia una soluzione di centrodestra in quanto «condizionata da un'innaturale alleanza con un'inaffidabile Lega Nord», sia una soluzione di centrosinistra che sarebbe «in balia della centralistica demagogia di Rifondazione comunista».

Di qui l'obiettivo, da parte di un «quarto polo» che a Trieste beneficerebbe dell'esperienza della «Lista Illy», di un governo istituzionale la cui durata sia limitata alla riforma della Regione in senso federalista, alla ridefinizione territoriale delle province, alla creazione della «città metropolitana» di cui alla legge 10 dell'88, e alla riforma della legge elettorale.

«Sono dichiarazioni, quelle di Damiani, tutte condivisibili, se si eccettua – commenta Isidoro Gottardo (Ppi) – quel «vogliamo bene» istituzionale. È vero che la nostra Regione ha bisogno di una fase costituente molto forte, ma gli accordi istituzionali producono solo ingessature e non già riforme profonde. E attenzione, poi, alla demagogia delle due province autonome: vorremmo riformare il sistema dell'autogoverno locale senza dare luogo a due centralismi al posto di uno. Nessuno si illuda, infine, che una divisione sullo schema di Trento e Bolzano consenta di perpetuare dualismi e doppioni che a Trieste e Udine hanno fruito di risorse finanziarie che non ci sono più».

Le soluzioni istituzionali vengono respinte anche da Renzo Travanut (Pds): «Non vogliamo rinunciare alla possibilità che uno schieramento ottenga i numeri per governare, e sarà questo che chiederemo alla gente. Partiti e movimenti, compreso quello sponsorizzato da Illy, devono avere la capacità di presentarsi come un possibile schieramento di governo, non si può partire da un'idea fallimentare».

Per Paolo Ghersina (Verdi) è «assurdo che ci si candidi per un governo istituzionale, di cui essere magari l'ago della bilancia: tanto valeva riproporre il vecchio pentapartito. Ma unico obiettivo è quello di spaccare la Regione in due per assecondare gli interessi dei potentati economico-conservatori di Trieste e di Udine. Laddove i veneti Cacciari e Carraro hanno invece occhio a un movimento che parta dalle esigenze reali della società per unire le forze politiche, economiche e culturali a sostegno dell'autonomia e della specialità di una regione unita».

Rispondono decisamente picche Forza Italia e An, nonché Lega e Rifondazione. Per Ferruccio Saro (Fi) l'opzione istituzionale contrasta con la «certezza di formare una solida maggioranza Polo-Lega, più adatta a combattere il centralismo romano portato avanti da quello stesso Ulivo cui aderisce la Lista Illy».

E anche Sergio Dressi (An) replica che «per battere le sinistre bisogna incoraggiare il cambiamento della Lega», mentre le proposte istituzionali «servono solo ad evitare di schierarsi prima del voto».

Paolo Polidori (Lega): «Baggianate. Sono i soliti discorsi catto-comunisti sull'inaffidabilità del secessionismo leghista...». Roberto Antonaz (Rc): «Quanta superficialità, se si pensa che maggioranze e giunte si possano formare e sciogliere a piacimento, a prescindere dal ruolo portante che la Regione ha nella vita di tutti».

g.p.

I parlamentari regionali sollecitano un solo programma, un candidato comune e possibilmente un unico simbolo

Ulivo: da Roma appello all'alleanza

ROMA In vista delle prossime elezioni per il rinnovo del consiglio del Friuli-Venezia Giulia il gruppo parlamentaré regionale dell'Ulivo auspica che i partiti che hanno dato vita all'alleanza di Centro sinistra si presentino uniti alla scadenza elettorale: con un solo programma, con un candidato unico per la presidenza della futura giunta improntati al rinnovamento e all'innovazione, e possibilmente con lo stesso simbolo. Secondo i senatori Fulvio Camerini e Demetrio Volcic e gli onorevoli Mario Prestamburgo, Antonio Di Bisceglie ed Elvio Ruffino «il progetto dell'Ulivo avrebbe con queste caratteristiche maggiori possibilità per ottenere consensi e darebbe agli elettori un segnale chiaro di trasparenza, sia nelle scelte politiche che programmatiche».

I parlamentari regionali dell'Ulivo, secondo i quali «occorre evitare la dispersione di valori comuni», ricordano che in Italia, grazie all'Ulivo, «la strada del risanamento economico è quasi completata, l'inflazione domata, i tassi di interesse ridotti».

Per i parlamentari ulivisti del Friuli-Venezia Giulia «tenere unita la Regione è la carta per la sua crescita e il suo sviluppo ed è anche la condizione per una accresciuta specialità intesa come risorsa e servizio per il Paese e per le sue popolazioni:da qui il nostro impegno anche in vista della revisione della seconda parte della Costituzione».

«E la Regione Friuli- Venezia Giulia - aggiungono - mantenendo l'attuale assetto, deve conquistare più autonomia e utilizzare appieno la propria specialità nell'interesse di tutta la comunità».

IN BREVE

Sulla «A4» - Assicurazioni delle Autovie Venete

Entro questa settimana fine delle code al casello di Ronchi dei Legionari

PALMANOVA Entro la fine di questa settimana tornerà normale la situazione al casello autostradale di Redipuglia, lungo l'A4, dove i lavori di riqualificazione di una delle carreggiate stanno causando disagi ai veicoli in uscita. L' assicurazione è stata data dal presidente della società Autovie Venete, Pietro Del Fabbro, in un incontro a Palmanova con il vicepresidente della giunta regionale, Michele Degrassi. L' incontro era stato sollecitato dallo stesso Degrassi, proprio in relazione ai disagi al traffico e alle code al casello, dal quale si raggiunge, tra l' altro, l' aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari.

La specialità regionale non è più in pericolo Spot promozionale inutile: congelato mezzo miliardo

TRIESTE Lo spot a sostegno della specialità della Regione non si farà. La campagna promozionale in difesa dello status del Friuli-Venezia Giulia non partirà. Non è più necessaria. Insomma, la specialità della Regione non è più in pericolo. Il Parlamento non pare intenzionato a togliere potere alle regioni a stauto speciale e pertanto il miliardo di lire che la giunta aveva stanziato non verrà speso. Non subito almeno. Rimarrà congelato fino a quando la specialità non sarà nuovamente ion pericolo.

Sgominata dai carabinieri la banda dei taglierini Dalla Sicilia in Friuli in aereo per rapinare banche

UDINE Sei persone, ritenute responsabili di aver compiuto, utilizzando dei «taglierini» per minacciare impiegati e clienti, otto rapine in istituti di credito in Friuli-Venezia Giulia, tra il novembre '96 e il 22 gennaio scorso (quando a Pavia di Udine venne tenuta in ostaggio una figlia dell'industriale Nonino), sono state arrestate dai carabinieri di Udine al termine di un'operazione che ha interessato anche Palermo e il Veneto. Tre degli arrestati sono stati ammanettati a Palermo, gli altri a Udine. I malviventi utilizzavano l'aereo per raggiungere il Friuli.

Per tre anni violentò più volte la moglie: condannato in appello a due anni e tre mesi

TRIESTE Accusato di aver più volte violentato la moglie, un uomo, A.Z., di Pordenone, è stato condannato ieri dalla Corte di appello di Trieste a due anni e tre mesi di reclusione (due anni condonati). In primo grado, il 12 aprile '94, era stato condannato, dal tribunale di Pordenone, a due anni e un mese di reclusione. I fatti contestati all'imputato avvennero, secondo l' accusa, fra l'85 e l'87. Poi la coppia si separò e, nel '91, la donna trovò la forza di denunciare le violenze subite.

Era stato presentato dall'Ente teatrale regionale, escluso dal Comune che aveva affidato al Css la gestione della struttura

Tegola sul teatro di Udine: il Tar accoglie il ricorso

La decisione potrebbe avere effetti sulla tenuta della maggioranza - Al Ppi l'ultima parola

TRIESTE Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto il ricorso presentato dall' Ente regionale teatrale per l' annullamento della delibera con la quale, il 12 agosto scorso, la Giunta comunale di Udine aveva affidato al Centro servizi e spettacoli del capoluogo friulano l'organizzazione e la gestione della stagione teatrale 1997-98 del Teatro Nuovo «Giovanni da Udine».

Con la sentenza emessa il 22 gennaio scorso, ma depositata ieri, il Tar ha annullato anche la delibera approvata, il 16 ottobre scorso, dalla Giunta comunale di Udine che il Consiglio comunale, con una mozione approvata il 5 settembre, aveva impegnato ad acquisire, per la gestione del «Giovanni da Udine», anche la collaborazione dell' Ert. Con la sentenza, infine, il Tar ha condannato il Comune di Udine e il Css a pagare all' Ert le spese di giudizio, quantificate in dieci milioni di lire.

Immediato il commento del sindaco di Udine. La vicenda della gestione del teatro aveva fatto traballare la poltrona di Enzo Barazza e ora, con la sentenza del Tar, la maggioranza rischia di spaccarsi. «Non può esistere una magigoranza senza Ppi e se i Popolari mi toglieranno la fiducia - dice il sidnaco Barazza -non potrò fare altro che dimettermi. Ricordo però che questa magigoranza non può trovare alternative in consiglio, magari aggregando altri gurppi:è nata con il supporto del Ppi e tale deve rimanere».

E propio ieri pomeriggio si è svolta una riunione della giunta e quindi una della maggioranza. Il Ppi, presente alla prima, ha disertato la seconda. La giunta si è riservata di decidere di ricorrere al Consiglio di stato contro la sentenza del Tar dopo aver sentito i propri legali.Relativamente alla riunione di maggioranza, Barazza ha ribadito che si dimetterà se verrà meno la fiducia sulla sua persona, mentre il Ppi ha giustificato l'assenza sostenendo di aver bisogno di riflettere sull'intera vicenda.

Nella sentenza, il Tar ha spiegato che, con le delibere contestate dall'Ert, il Comune di Udine «ha deciso un affidamento diretto di un servizio in via d' urgenza senza nemmeno interpellare i possibili gestori, senza che le ragioni dell' urgenza siano state esplicitate, scavalcando le competenze del Consiglio e, infine, «senza che lo stesso Consiglio abbia autorizzato la Giunta ad operare in tal senso».

Secondo i giudici del Tar, infatti, i servizi affidati dal Comune all' esterno (ospitalità, ufficio stampa, direzione di sala, relazioni con il pubblico, coordinamento di attività redazionali, supporto organizzativo, ricerca sponsor, comunicazione e marketing, amministrazione e contratti) rientrano fra quelli per i quali «va applicata la regola del necessario espletamento di una gara».

Sempre secondo il Tar, in questi casi «l' affidamento diretto a trattativa privata è consentito solo in caso di particolari ragioni d' urgenza», che nel caso del «Giovanni da Udine», hanno affermato i giudici amministrativi, non vengono sufficientemente esplicitate» ed è inoltre «mancato da parte dell'amministrazione comunale ogni interpello di enti diversi da quello cui è stato affidato il servizio, nonostante l'Ente regionale teatrale «avesse offerto le proprie prestazioni».

Sempre secondo il Tar, inoltre, gli affidamenti di servizi sono di competenza del consiglio comunale e non della giunta comunale; l' Ente regionale teatrale aveva interesse e e titolo per ricorrere (dal momento che le sue finalità riguardano «ogni aspeto relativo all' attività teatrale) ed è un soggetto «in grado di intrattenere rapporti anche con pubbliche amministrazioni», cio in risposta all'asserita inammissibilità dello stesso ricorso dell'Ert sostenuta da Css e Comune essendo l'ente privo dii personalità giuridica.

Zoppolato (LN) a giudizio È accusato di diffamazione

PORDENONE Nel marzo del '97 la Coldiretti regionale aveva annunciato di aver presentato querela per diffamazione nei confronti dell'ex assessore all'Agricoltura, Beppino Zoppolato, in relazione ad alcune dichiarazioni rilasciate dal leghista circa la gestione dei contributi per l'agricoltura, affermazioni che l'associazione degli agricoltori aveva considerato «false e gravemente lesive della propria immagine». Oggi, dopo mesi di doveroso approfondimento e un'udienza preliminare, il politico leghista è a giudizio (il 17 marzo prossimo comparirà in Tribunale), con l'accusa, appunto, di diffamazione.

Zoppolato, all'epoca, attraverso una nota, aveva spiegato di aver esposto in commissione il problema perché, aveva detto, «ritengo che in questa epoca storica il pubblico possa intervenire solo per promuovere servizi o investimenti e non possa mantenere le strutture per la loro ordinaria gestione. Ritengo semplicemente che i soldi dei contribuenti debbano avere fini produttivi e trasparenti».

«Qualcuno – aveva dichiarato Zoppolato – si chiede perché non ho fatto questo quand'ero assessore. Le motivazioni sono chiare, in quanto se avessi fatto ciò, certi partiti avrebbero creato un'immediata crisi di giunta, la cui responsabilità sarebbe ricaduta naturalmente sempre sulla Lega».

ma.bo.

La Lega raccoglierà firme contro insegnanti «terroni»

PORDENONE «Chiederemo il trasferimento, per incompatibilità ambientale, degli insegnanti che fanno politica in classe, soprattutto se questa politica sarà indirizzata univocamente contro la Lega Nord». Lo ha detto il consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia Danilo Narduzzi, che è anche segretario provinciale di Pordenone della Lega Nord, al termine di un incontro con il Provveditore agli Studi della città friulana, Carmine Monaco, che egli stesso aveva chiesto dopo le polemiche, nei giorni scorsi, per i riferimenti alla Padania scoperti da alcuni insegnati dell'istituto tecnico Kennedy in un libro di testo scolastico.

I professori, alcuni dei quali aderenti al comitato «T -Teron» contro «la discriminazione e la secessione», avevano avviato una raccolta di firme per il ritiro del volume (edito dalla Nuova Italia) e per l' uso di «un vocabolario più rispettoso della verità storica». L'iniziativa non era stata condivisa da Narduzzi che aveva definito gli insegnanti «le punte delle baionette del colonialismo romano».

Narduzzi ha riferito di aver illustrato al Provveditore anche «il clima di discriminazione, in alcuni istituti, nei confronti di studenti che aderiscono alla Lega» e ha annunciato per domani a Cordenons (Pordenone) e per sabato a Pordenone la raccolta di firme contro l' attività politica nella scuola da parte di inseganti aderenti al comitato «T-Teron».

Relazione del tutore, Francesco Milanese

Il pieno diritto alla salute anche per i minori stranieri Più attenzione agli affidamenti

TRIESTE In un quadro di tutela della qualità di vita dei minori emergono diverse necessità: prima di tutto va creata la possibilità di compiere osservazioni sistematiche sulle loro condizioni e di convocare una Conferenza regionale sui loro diritti. Va anche formata una Commissione speciale sull'affidamento eterofamiliare, per definire un modello organizzativo per tutta la regione e far tesoro delle esperienze positive finora autonomamente avviate.

È poi da tutelare il diritto alla salute dei minori stranieri e quello all'esenzione dal ticket per prestazioni di medicina preventiva e scolastica.

Sono queste le principali richieste evidenziate nella prima relazione annuale sulle attività del tutore regionale dei minori, Francesco Milanese, relazione da egli stesso presentata ieri alla stampa nel palazzo della giunta. Nel corposo documento il tutore, figura nuova nell'ambito minorile e ancora unica in Italia, rileva l'importanza dell'attuale momento per le politiche giovanili.

Nel '97 la legge 285 ha attribuito nel Piano nazionale per l'infanzia un fondo triennale di 800 miliardi. Un'altra legge, la 451, a fine '97 ha istituito per l'infanzia una commissione parlamentare, una giornata nazionale (il 20 novembre) e un osservatorio nazionale. In entrambe le leggi il ruolo delle regioni sarà determinante, ha sottolineato ieri Milanese.

I fondi saranno infatti ripartiti tra quelle Regioni in grado di organizzare attività di osservazione e monitoraggio. Le richieste del tutore vogliono portare da un lato a un quadro completo e organico della situazione dei minori in regione, dall'altro a operare al meglio in una qualificazione dei servizi. Il presentarle nell'ambito di una relazione conclusiva, ha osservato Milanese, si è reso necessario poiché un anno di dialogo non è bastato a soddisfarle.

Anna Maria Naveri

I barellieri bloccano il mezzo e chiamano via radio un'altra autolettiga - Protagonista e vittima un'anziana di Sagrado che doveva essere ricoverata all'ospedale di Gorizia

Finito il turno: sballottata da un'ambulanza all'altra

GORIZIA Caricano una paziente sull'ambulanza, compiono poche centinaia di metri e si fermano. Hanno finito da un paio di ore il loro turno di lavoro e attendono l'arrivo di un'altra ambulanza del «118», già preavvertita, per il trasbordo dell'ammalata e il suo avvio all'ospedale del capoluogo isontino. L'episodio è accaduto l'altra sera tra Sagrado e Gradisca, protagonista-vittima un'anziana donna che vive a Sagrado, in via dei Pini, ospite di una figlia.

Guerrina Razza vedova Coccolo, 82 anni, si sente male una prima volta al pomeriggio ma rifiuta il ricovero in ospedale; poi il malore si riacutizza verso le 22. Alle 22.17, dopo che sono state raccolte telefonicamente ulteriori informazioni sullo stato della paziente, giudicato non urgente dall'operatore del 118, parte da Monfalcone un'ambulanza che giunge sul posto alle 22.30. Dopo aver constatato le condizioni del paziente, il mezzo del «118» con a bordo la signora Guerrina parte alla volta di Gorizia.

Dietro si pongono in auto i familiari della signora, le figlie Laura e Marisa e un genero. Superato il ponte sull'Isonzo e imboccata via Trieste, l'ambulanza si ferma in uno spiazzo alle porte di Gradisca dopo aver percorso meno di un chilometro. «Ci siamo fermati anche noi - racconta Marisa Coccolo, una delle figlie di Guerrina - e alle nostre richieste di cosa fosse successo, gli operatori ci hanno risposto che avevano finito il turno; si erano fermati per attendere un'altra ambulanza che stava giungendo da Gorizia e che si sarebbe presa cura di mia madre. Ci hanno invitato a proseguire verso l'ospedale dove saremmo stati poi raggiunti».

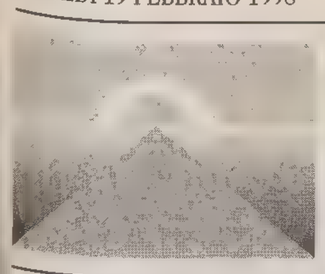
L'altra ambulanza giunge in pochi minuti. «Il medico che era bordo - si legge in una nota dell'Azienda sanitaria isontina - visita la paziente e ritiene opportuno disporne il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale». E così in piena notte la lettiga con la signora Coccolo esce da un'ambulanza, che può così rientrare a Monfalcone, e sale sull'altra che parte alla volta di Gorizia, dove, secondo l'Ass, giunge alle 23.03. Intanto i familiari, che si sono rivolti il giorno dopo ai carabinieri, attendevano in ospedale impazienti e comprensibilmente preoccupati l'arrivo dell'ambulanza.

Franco Femia

Nce-Newco Edit porta il capitale a cento miliardi Un altro passo in avanti verso l'ingresso in Borsa

UDINE Si è tenuta ieri a Udine l'assemblea straordinaria di Nce-Newco Edit Spa, che ha deliberato l'aumento del capitale sociale a cento miliardi di lire, con sovrapprezzo di 16 miliardi. Detto aumento avviene con conferimento di azioni delle società Editoriale Messaggero Veneto Spa, Vita Spa ed Editoriale Il Piccolo Spa.

L'operazione, che non altera gli attuali assetti proprietari, consente di razionalizzare la struttura societaria al fine di realizzare nel proseguio l'ammissione del Gruppo alla quotazione in Borsa.Il presidente ingegner Carlo Melzi, ritiene che l'operazione comporterà altresì un adeguato risalto per le aziende editoriali, il cui successo è frutto anche dell'impegno dei dipendenti e dei collaboratori.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.01
	tramonta alle	17.37
La Luna:	si leva alle	0.34
	cala alle	10.53

8.a settimana dell'anno, 50 giorni trascorsi, ne rimangono 315.

IL SANTO

San Corrado

IL PROVERBIO

La felicità dà la vista a un cieco

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

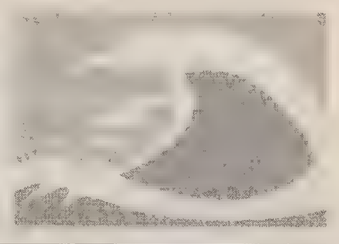
Piazza Libertà	mg/mc	**3,61**
Via Battisti	mg/mc	**8,71**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,04**
Piazza Vico	mg/mc	**6,49**
Piazza Goldoni	mg/mc	**7,71**
Via Carpineto	mg/mc	**1,75**

TEMPO

Temperatura:	**7,3** minima
	12,7 massima
Umidità:	**55** percento
Pressione:	**1035,6** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**47,9** da Nord
Mare:	**8,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.34	**+26**	cm
Bassa:	ore	9.40	**-16**	cm
	ore	15.51	**-6**	cm
	ore	18.09	**-6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.02	**+23**	cm
Bassa:	ore	11.46	**-23**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Erano arrivati ieri mattina nascosti nella stiva del traghetto greco Talos e stavano per essere rispediti indietro nel pomeriggio a bordo della stessa nave

Clandestini curdi, espulsione bloccata in extremis

Lo stop è arrivato dal prefetto Michele De Feis sollecitato a intervenire dal sindaco Riccardo Illy

Oggi saranno interrogati e potranno chiedere asilo politico. Interrogazione al ministro Napolitano dei senatori dell'Ulivo Fulvio Camerini e Demetrio Volcic

Questa volta ce l'hanno fatta. Cinque curdi irakeni arrivati ieri mattina al Molo Bersaglieri nascosti nella stiva della nave greca "Talos" non sono stati espulsi come era accaduto pochi giorni fa per altri sette profughi della stessa etnia. Questa volta all'ultimo minuto, quando la nave stava salpando e quattro dei cinque curdi erano nell'ufficio della polizia marittima pronti per essere reimbarcati, è arrivata la telefonata del prefetto Michele De Feis. Il rappresentante del governo ha bloccato tutto.

«E' vero - affermerà più tardi De Feis - sono intervenuto perchè queste situazioni dei curdi vanno viste con una certa tranquillità». Come dire: basta alle espulsioni che possono far pensare ad atti di crudeltà. Proprio sabato scorso dal ponte della stessa nave si era gettato in alto mare un giovane curdo di 22 anni che era stato appena espulso assieme ad altri sei profughi della stessa etnia. Aveva tentato di raggiungere terra a nuoto ma è morto assiderato. I suoi sei compagni di sventura potrebbero essere già in Iraq. E il regime di Baghdad non è certo morbido con chi scappa.

Cambio di rotta dunque. Un colpo di scena annunciato. Lo stesso prefetto De Feis proprio martedì parlando dell'imminente apertura di un Centro di accoglienza per extracomunitari in porto, aveva chiaramente dichiarato che «questi casi non possono essere trattati solo con gli strumenti della polizia» come è accaduto in passato.

E ieri ha messo in pratica le recenti indicazioni del governo bloccando proprio sul filo di lana l'immediata espulsione. Ma qui c'è un piccolo giallo. Ad avvisare il prefetto dell'arrivo dei cinque profughi non è stato un funzionario di polizia, come logica vorrebbe, ma il sindaco Illy non appena informato dai responsabili delle associazioni umanitarie che avevano saputo casualmente dei curdi sbarcati dalla nave greca. Dunque un canale quantomeno inconsueto. C'è da chiedersi: e se Illy lo avesse avvisato mezz'ora più tardi? Non solo. Uno dei cinque curdi avrebbe addirittura rischiato di essere reimbarcato sulla "Talos" nonostante le sue precarie condizioni di salute. Infatti l'uomo era stato prelevato da un'ambulanza del "118" all'arrivo della nave al Molo Bersaglieri. Poi, pochi minuti prima delle 16, è stato dimesso e portato negli uffici della polmare.

Riccardo Illy

Michele De Feis

E' stato proprio verso quell'ora che il prefetto De Feis è intervenuto. La "Talos" fino a quel momento era stata bloccata dalla Capitaneria in attesa di ordini. Poi, finalmente, il comandante ha potuto sciogliere gli ormeggi e i cinque profughi sono rimasti a terra. In serata sono stati accompagnati in questura per le formalità di rito. Oggi saranno interrogati alla presenza di un interprete. Potranno chiedere, com'è loro diritto, l'asilo politico. Per farlo dovranno spiegarne le motivazioni. E fino alla decisione della commissione rimarranno a Trieste.

Cambio di rotta, dunque nei confronti dei curdi. E su questo tema è stato subito convocato un vertice straordinario che si è svolto nel tardo pomeriggio nello studio del prefetto. Erano presenti il questore Vincenzo Santoro e il responsabile della polizia marittima Sandro Apa, il funzionario che sabato scorso aveva disposto l'immediata espulsione dei sette curdi arrivati con la "Talos".

Quel tragico episodio proprio ieri è approdato in parlamento. I senatori dell'Ulivo Fulvio Camerini e Demetrio Volcic hanno infatti presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno Giorgio Napolitano con la quale si chiede di sapere quali siano state le esatte circostanze del «respingimento» del giovane e di altri sei clandestini trovati sulla motonave greca in servizio tra Trieste e Igoumenitza.

Camerini e Volcic vogliono sapere dal ministro se risultino a verbale della polizia di frontiera le procedure espletate e se siano stati constatati i motivi della loro fuga Dall'Iraq, paese a regime dittatoriale sull'orlo della guerra nel quale la minoranza curda è perseguitata. Inoltre i due parlamentari vogliono sapere dal ministro degli Interni Napolitano se l'autorità di frontiera abbia informato i clandestini sulla possibilità di chiedere asilo secondo le procedure previste dal trattato di Schengen e dalla convenzione di Dublino. Sempre nell'interrogazione Camerini e Volcic hanno ricordato a Napolitano che in più occasioni i respingimenti stranieri alla frontiera marittima hanno suscitato ampie perplessità sotto il profilo delle norme vigenti in materia di asilo.

Infine si chiede se, nel caso specifico, il ministro abbia avviato o intenda avviare un'indagine amministrativa sulle circostanze che hanno dato origine alla tragedia e le eventuali responsabilità di funzionari e agenti della polizia marittima.

Intanto su questo tema è intervenuto anche il presidente dell'Ermi, Nemo Gonano sottolineando la rinnovata attenzione della Regione nei confronti delle problematiche dell'immigrazione. Un'attenzione che è dimostrata concretamente dalle ulteriori risorse che la giunta ha inserito nel bilancio di programmazione per il 1998. La somma assegnata è di 800 milioni e porta la disponibilità dell'Ermi per il settore a circa un miliardo e mezzo di lire.

Corrado Barbacini

Il traghetto greco Talos sul quale sono arrivati ieri mattina i cinque curdi iracheni, nascosti nella stiva. La nave doveva riportarli indietro nel pomeriggio, ma una telefonata del prefetto De Feis ha bloccato l'espulsione.

Negli ultimi tre anni si sono iscritti nella nostra Provincia 3575 nuovi venuti, una media doppia rispetto a quella nazionale

Ma la città cresce solo grazie agli immigrati

«Trieste – dice Diego De Castro – è stata resa grande dagli stranieri»

Immigrati di ieri, immigrati di oggi. Istriani, ebrei, jugoslavi, dalmati, curdi, genti della Mitteleuropa o dell'Anatolia. Storie di arrivi, partenze, drammi, grandi fortune e grandi scommesse sulla vita. Talvolta, storie amare di disillusione, come nel caso dei curdi respinti oppure del giovane russo impiccatosi sul municipio. Comunque sia, mai come per gli immigrati il termine di «crocevia» è appropriato per la città più nordica del Mediterraneo. Esposta alla pressione di un mondo inquieto - specie a Est - essa si è rivelata sempre il grado di assorbire i nuovi venuti, tradendone spesso linfa vitale. Oggi come nel secolo scorso.

Sono cambiate solo le provenienze. Nell'Ottocento erano greci, armeni, turchi, egiziani, albanesi, ebrei sefarditi e askenaziti, boemi e polacchi. Nell'ultimo dopoguerra arrivarono in massa gli istriani. Oggi tocca, nell'ordine, ai serbo-montenegrini, ai croati, agli sloveni, albanesi, bosniaci. Un quadro che si ramifica e si complica ulteriormente su scala regionale: americani (base di Aviano), tedeschi, inglesi, colombiani, austriaci, cinesi, francesi. E poi ancora Ghana, Marocco, Russia, Ungheria, Grecia, Repubblica dominicana, Polonia. Sulla base di dati forniti ieri a Udine dal presidente dell'Ermi, Gonano, gli immigrati nel Friuli-Venezia Giulia, sono 33.668 dei quali 29.726 extracomunitari soprattutto dall'ex Jugoslavia.

Secondo i dati raccolti da Giovanni Palladini, negli ultimi tre anni la provincia di Trieste ha visto iscriversi alle anagrafi dei Comuni 3575 nuovi venuti. Vuol dire 139 persone ogni diecimila abitanti: una media più che doppia rispetto a quella nazionale, pari a 56 «iscritti» per diecimila abitanti. Le tabelle vedono Trieste ampiamente in testa quanto a immigrazione di stranieri. Roma segue con 84, Verona con 79, Milano con 75 e Bologna con 60.

Oggi è comune abbinare l'immigrazione all'emergenza, specie da quando il trattato di Schengen ha reso più severi i controlli alle frontiere dell'Unione Europea. E' curioso notare come né in questa regione né a Trieste gli immigrati bastino a compensare un inarrestabile declino demografico. E come quindi essi restino nell'ambito di un flusso assolutamente fisiologico, quasi indispensabile alla sopravvivenza di queste terre di frontiera. In mezzo a tante storie senza speranza, essi portano la speranza. Il sangue nuovo, la capacità di radicamento e la voglia di ricominciare.

L'ultima grande ondata fu quella degli istriani a metà degli Anni cinquanta che portò a superare la vetta dei 300 mila abitanti

C'è tutto un mondo minore che cresce e rinnova lentamente il tessuto della città. Con immagini emblematiche: come quella di una giovane coppia di bosniaci in fuga dalla guerra che si sistema in un appartamento del centro, tipica casa senza ascensore abitata solo da anziani. Quando, dopo un anno, compare sulla loro porta un fiocco rosa, una vicina, mai vista prima, bussa e si presenta con un mazzetto di primule. La nonnina li porge esitante: «Auguri per la bambina», dice. Poi, come per togliersi un peso: «Sa, erano trent'anni che non nasceva nessuno in questa casa».

Da sempre Trieste, porto di mare tagliato anche fisicamente dal suo immediato retroterra, sembra non avere una sua autonoma capacità di tenuta demografica. E spesso le sue uniche «fiammate» di vitalità sono dipese da eventi traumatici (guerre) o immigrazioni di genti lontane. L'ultimo e più massiccio afflusso fu quello degli istriani, negli anni Cinquanta. Con sessantamila immigrati, a metà degli anni Cinquanta, la città superò di botto i trecentomila abitanti, fu geneticamente rivoluzionata. Le culle si riempirono, la popolazione ringiovanì, ma fu solo per un ventennio. Per riprese il declino.

Le parrocchie, si sa, leggono la verità del territorio meglio dell'anagrafe, del catasto o dei verbali di polizia. A Chiarbola, il quartiere costruito per gli istriani, il parroco della chiesa di San Girolamo, don Guerrino Zangrando da Pirano cerca tra i registri della canonica, afferra d'impeto un librone e lo spalanca sul tavolo. Legge: «Millenovecentosettantatré: 117 battesimi. E questo è il novantasei: 21 battesimi». Apre un altro registro: «Ecco le comunioni: 107 nell'ottantatré, 15 nel novantasei».

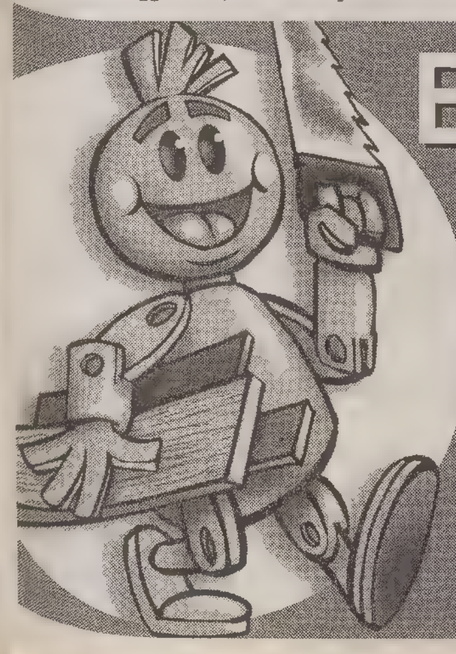
E' come la certificazione crudele di un contrappasso. Quello di un quartiere che un quarto di secolo fa regalò alla città di San Giusto l'ultima grande infornata di nascite e oggi invecchia tutto in una volta, così come tutto in una volta fu costruito negli anni Sessanta. Oggi anche la Piccola Istria deve adeguarsi ai bioritmi di una città in declino, dalle culle vuote e i cimiteri pieni. E intanto nuove genti bussano alla porta, spinte da nuove pulizie etniche. Una nemesi, o forse una provvidenza imperscrutabile.

Una cosa è certa, almeno per il Comune di Trieste, quello più colpito dalla crisi demografica. Senza gli immigrati di questi anni, lo svuotamento della città avrebbe velocità doppia, forse tripla di quella già drammatica registrata dalle statistiche, dagli ospedali infantili, dalle scuole e dai registri parrocchiali. C'è come un magnete potente che attira stranieri a Trieste, anche nei momenti di crisi dello sviluppo economico.

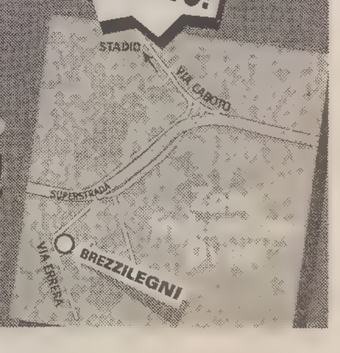
Oggi arrivano soprattutto dalla ex Jugoslavia e costituiscono la maggior parte dei 33.668 cittadini di altri Paesi che risiedono nel Friuli-Venezia Giulia

«Quanto avviene è assolutamente naturale, la demografia segue la legge dei vasi comunicanti» commenta Diego de Castro, alla luce di una lunga esperienza di storico e statistico. «Trieste è una città costruita per gli stranieri e cresciuta grazie agli stranieri. Una ricerca sul censimento austriaco del 1910, che faccio condurre su mia commissione, sta per esempio rivelando che gli ebrei, allora, erano circa il dieci per cento dei triestini. Questa città è stata resa grande da stranieri che con assoluta naturalezza hanno imparato il veneto. I Morpurgo erano Marburg, cioè Maribor. I Luzzatto erano Luttwak. Ciamician era armeno. Nulla di nuovo sotto il sole».

p. r.



Eccezionale Offerta di Pavimenti Prefiniti!
da
BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
CON I PREZZI PIU' BASSI DEL MERCATO!
Pavimenti prefiniti in legno e laminato delle migliori qualità, facili da montare, pronti subito a magazzino! VENITE A VEDERE!
TRIESTE • Via ERRERA, 8 (Uscita superstrada Z.I.Ovest) • AMPIO PARCHEGGIO •
Tel.: 040 823553/820810 Fax: 040 381485



Inchiesta sulla rivista «Costruire»

«Trieste, una perla architettonica, in bilico tra rilancio e gaffes»

«Ribolle di progetti Trieste sotto il suo consueto aplomb grigio-austroungarico, con la consapevolezza di vivere un momento decisivo dopo la riapertura della frontiera a Est, che le ha fatto ritrovare la centralità perduta fra mondo slavo e area tedesca». I «bollori», ma anche i «dolori» della città, del nuovo piano regolatore, dell'operazione «Trieste futura», del recupero di Città vecchia sono raccontati nell'ultimo numero dell'autorevole rivista «Costruire» in un lungo servizio di copertina a firma di Fulvio Bertamini.

E' un'inchiesta che con dovizia d'immagini e interviste guarda soprattutto al patrimonio architettonico di un centro urbano considerato unico in Italia nel suo rapporto col mare e nella qualità-quantità degli spazi da strappare all'abbandono. Ma c'è anche dell'altro: le occasioni e i rischi, le nuove fiammate progettuali e i vecchi borbottii da immobilismo assistito, le grandi scelte ma anche le esitazioni e le gaffes. E' una Trieste dai mille volti, mai come oggi al bivio tra un Rinascimento e un nuovo Medioevo. E mai come oggi sotto i riflettori.

Il porto vecchio - *«Un piano così ambizioso presentato da un'associazione di privati pone molte questioni» osserva «Costruire» a proposito del piano Pacorini, definito «dagli effetti potenzialmente rivoluzionari». Si chiede Bertamini: «Chi lo finanzierebbe? Ci sarebbe un mercato per uno sviluppo così imponente?». Risponde Riccardo Illy: «Il mercato c'è e va adeguatamente promosso»; ma subito il sindaco si chiede «quale potrà essere l'impatto di un milione e mezzo di metri cubi sul mercato immobiliare di Trieste e quali imprenditori sono disposti a investire».*

«Se esistono progetti già pronti, non avrei problemi a inserire una variante» afferma il presidente del Porto Michele Lacalamita. Ma Federico Pacorini non condivide: «Bisogna recuperare tutta l'area in chiave urbana, e non solo una parte. E' la crisi della città a imporre una scelta così drastica».

La quasi unanimità che il progetto ha incontrato è sottolineata da Donato Riccesi, presidente del Collegio costruttori: «Credo abbia un significato questo ritrovarsi attorno a un'idea». L'architetto Benno Albrecht non è d'accordo: «Tanto unanimismo è sospetto: potrebbe affossare la proposta. Se il progetto partisse, in città si scatenerebbe un terremoto urbanistico e finanziario che andrebbe a ledere interessi consolidati. Il valore di molte aree crollerebbe».

Il piano regolatore - *Speculare la situazione del piano regolatore, che sembra non piacere a nessuno ma in realtà sembra far comodo a tutti. Strana città Trieste, scrive Bertamini: «la realtà ha sempre due facce, una pubblica e l'altra nascosta». Ed ecco che questo Prg che sembra non avere padri, in realtà «premia interessi diffusi», come osserva Guido Pesante, responsabile triestino del Wwf. Il quale spiega: «Lo denigrano, ma tutti lo vogliono», tanto è vero che, «quando la Regione l'ha parzialmente stralciato, la città unita l'ha difeso con i denti».*

Insomma, tutto e il contrario di tutto. Per Giorgio De Rosa, direttore regionale della pianificazione, il limite maggiore del piano è di «voler decidere tutto subito». Illy: «E' difficile trovare nel nuovo strumento urbanistico una linea-guida di sviluppo: ma è una scelta obbligata. Le città legate a un settore produttivo trainante sono vulnerabili». Fa eco Gianni Foti, presidente dell'Ordine degli architetti: «Forse la debolezza di oggi sarà la forza di domani. A fronte della definizione di scelte importanti per il porto e l'industria, sarà più semplice adeguare il Prg ai nuovi indirizzi».

Città a due volti - *Trieste città bifronte, anche nella cultura. «Nessuno stupore - rileva Bertamini - se con raffinata scelta viene assegnato il San Giusto d'oro, prestigioso premio dell'Associazione cronisti, a Boris Podrecca, il celebre architetto sloveno, nato a Trieste, che vive e lavora a Vienna. E se, allo stesso tempo, con incredibile leggerezza, viene snobbato il presidente del parlamento lituano, Vyutas Landsbergis, pianista di fama internazionale, che alcuni mesi fa si è esibito in un concerto al Ridotto del teatro Verdi nell'indifferenza più completa delle autorità locali».*

p.r.

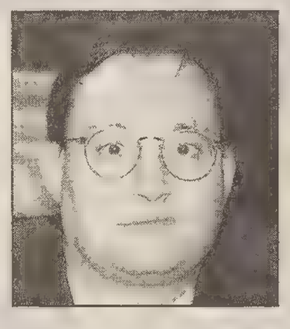
Non piace a tutti (nemmeno agli alleati) l'iniziativa dell'assessore provinciale Roberto Sasco sui futuri assetti degli istituti

Scuola, «conferenza nata zoppa»

Un «vertice» per fare il punto della situazione prima di eventuali accorpamenti

Ma l'opposizione (con Fi e Ccd) contesta il pressappochismo dell'iniziativa

Una conferenza programmatica del complesso e variegato mondo della scuola, per raccogliere le istanze della base (docenti, genitori, studenti, sindacati, organi collegiali) e sottoporle al dibattito del consiglio provinciale. L'ha fissata l'assessore provinciale all'istruzione, Roberto Sasco (*nella foto a sinistra*), per il prossimo 26 ottobre. Un appuntamento in preparazione di un'altra tappa, la conferenza dei servizi che, entro il 31 ottobre, il presidente Renzo Codarin dovrà convocare, invitando i sindaci del territorio, il Provveditore e il presidente del consiglio scolastico provinciale. Sul tappeto ci sono scelte fondamentali per il futuro del mondo dell'istruzione: il ministro Berlinguer sta infatti per emanare il decreto attuativo dell'art. 21 della legge Bassanini, che demanda proprio alla Provincia decisioni strategiche per l'assetto degli istituti, prima fra tutte il piano di dimensionamento delle scuole superiori, tarato su una popolazione da 600 a 900 alunni per unità, prevedendo anche particolari deroghe per realtà in cui siano presenti minoranze linguistiche o indirizzi formativi di particolare specializzazione.



La conferenza indetta da Sasco ha già suscitato perplessità e interrogativi in consiglio provinciale, anche tra esponenti della stessa maggioranza di centro-destra cui fa riferimento l'assessore. Sembra quasi una maledizione: ogni volta che la giunta di Palazzo Galatti tenta volonterosamente di sollevarsi dalla sua pressochè totale anonimità, si trova davanti qualche ostacolo inaspettato, spesso confezionato con lo stesso contributo di chi, sulla carta, la sostiene.

Sulla conferenza programmatica della prossima settimana è stata infatti già presentata un'interrogazione urgente da parte dell'Ulivo e di Rifondazione, con l'appoggio della forzista Silvia Acerbi (*foto a destra*) e di Claudio Grizon del Ccd - stesso partito di Sasco - che è anche presidente della competente commissione consiliare. «All'assessore - spiega Adele Pino dell'Ulivo - contestiamo di non aver detto nulla, nè in consiglio nè in commissione, sui contenuti di questo appuntamento. Chi vi partecipa? E' stato fatto un documento? Sembra tutto talmente improntato all'improvvisazione da suscitare il sospetto che si tratti di un'iniziativa elettoralistica». All'interrogazione si affianca una mozione urgente (stessi firmatari), con cui, proprio in riferimento al piano di dimensionamento delle scuole, si chiede al presidente Codarin di istituire una commissione speciale che elabori per tempo una proposta di riorganizzazione del servizio scolastico, in base a criteri oggettivi di programmazione e in vista delle decisione su una materia così delicata come gli accorpamenti.

L'assessore Sasco cade dalle nuvole per l'attacco: «Non ho fatto nessun blitz - replica - anzi ho agito all'insegna della trasparenza e della massima democrazia. C'è già stato un primo incontro a livello regionale tra l'assessore Tanfani, gli assessori provinciali, il provveditore e i rappresentanti degli enti locali, per definire alcuni indirizzi da dare al protocollo d'intesa con cui la Regione stessa definirà le direttive generali per la nostra area. In quell'occasione ho avanzato una proposta: prima di costituire un tavolo su questi temi è opportuno sondare la base. Cosa che intendo fare appunto nella conferenza di giovedì 26, alla quale interverranno sia Tanfani che il Provveditore. Ma non saremo noi i protagonisti. Saranno i rappresentanti del mondo della scuola, gli studenti, i sindacati a esprimere le loro esigenze. Per quanto mi riguarda, porterò la mia posizione in commissione e in consiglio provinciale e lì ci sarà un ulteriore confronto. Mi sembrava sbagliato inquinare la discussione anticipando le mie idee. Un'unica sottolineatura - aggiunge Sasco -. Alla conferenza ho invitato anche gli enti di formazione professionale, perchè è necessario un legame stretto tra loro, l'orientamento scolastico e universitario e il mondo del lavoro».

L'assessore non ritiene necessaria nemmeno una ulteriore commissione («ha firmato la mozione anche Grizon? Vabbè, vuol dire che non ha capito...»), ritenendo sufficiente la terza a esaurire la competenza sui futuri assetti della scuola superiore. «Da parte mia - conclude - ritengo che nessun accorpamento debba penalizzare l'utenza scolastica e che gli organi collegiali, il consiglio scolastico provinciale, i distretti e i circoli, debbano mantenere il loro ruolo, con un legame sempre più stretto col territorio».

ar. bor.

Nell'imminenza della pronuncia del Tar la giunta ha deciso di non partecipare all'iniziativa degli ambientalisti

Piano regolatore, dibattito mancato

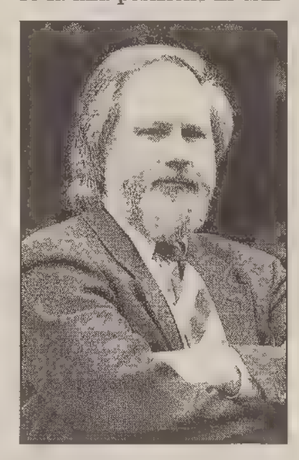
Il confronto non c'è stato. Richiesta di partecipare al dibattito, organizzato dalle associazioni ambientaliste su «Il nuovo piano regolatore tra Comune e Regione», assieme all'assessore regionale Mario Puiatti (nella foto), l'assessore comunale Ondina Barduzzi ha declinato l'invito. In un fax inviato martedì scorso agli organizzatori si legge: «Sono spiacente di dover comunicare che la giunta nella seduta del 16 febbraio (lunedì) ha deliberato l'inopportunità di una qualsiasi partecipazione da parte dei rappresentanti del Comune a iniziative che abbiano per oggetto tematiche relative al Piano regolatore, in ordine al quale dovrà pronunciarsi a breve il Tribunale amministrativo regionale». Il Comune ha infatti ricorso contro le modifiche al Prg che la giunta regionale ha introdotto con il decreto di approvazione. E su questo ricorso il Tar si pronuncerà nel merito il 6 marzo.

L'iniziativa di ieri sera si è così trasformata in una esposizione della vicenda (e in inevitabili considerazioni politiche) da parte dell'assessore Puiatti. Esposizione preceduta dalla proiezione di una serie di diapositive, scattate dal Wwf, delle zone per le quali la Regione ha cambiato la destinazione rispetto a quella votata dal consiglio comunale.

«Lo spirito della Regione è sempre stato improntato alla massima attenzione e collaborazione. Prima di questo piano regolatore non c'è mai stato un confronto del genere» ha rilevato Puiatti. «Il Comune di Trieste — ha aggiunto — ne ha però fatto una questione di principio, sostenendo di aver diritto di fare cosa vuole sul suo territorio, per cui si è giunti al ricorso».

Fatalmente il discorso è diventato politico. «La partita in atto — ha continuato l'assessore — cioè la decisione di ricorrere per principio, diventa una partita politica da giocarsi in una situazione che non è slegata dalla partita elettorale».

Se il Tar dovesse accogliere il ricorso del Comune, secondo Puiatti si aprirebbe «un discorso rilevantissimo sul senso della Regione». L'assessore ha sottolineato che lo statuto regionale stabilisce competenze esclusive anche in campo urbanistico. «Se questa competenza viene messa in discussione, sarà il caso di ragionare sugli effetti. La Regione — ha rimarcato — non può essere solo una struttura per distribuire quattrini. E la gestione del territorio è una competenza fondamentale». Puiatti ha poi sottolineato che, mentre la popolazione regionale cala da anni, i piani regolatori di tutti i Comuni continuano a prevedere espansioni: «Una logica che deve finire, visto che il territorio è quello che è».



L'assessore regionale Puiatti: «È una partita politica inserita in quella elettorale»

Ricordando che la «partita» va ben al di la del Piano regolatore, l'assessore regionale si è infine augurato che «il Tar valuti con correttezza le cose, tenendo conto degli interessi generali collettivi, al di la di quelli specifici e privati». Ma ha concluso avanzando timori sull'esito, motivandoli con «segnali non positivi dal Tar riguardo una serie di altre questioni».

gi. pa.

Momenti di tensione, ieri, quando a una delegazione di amministratori comunali e circoscrizionali è stato impedito l'accesso nei locali dove viene distribuito il metadone

Via dei Leo: il quartiere in rivolta contro i «tossici» del Sert

«La tensione in questo rione ormai è alle stelle, perciò una decisione non è più rinviabile. Chi ha la responsabilità del servizio deve spostare altrove il centro di somministrazione di metadone, prima che accada qualcosa di grave».

Le parole sono di Lorenzo Spagna, presidente della quinta circoscrizione, San Giacomo-Barriera Vecchia, che spiega così la situazione: «In via dei Leo, area popolatissima, nella quale sono presenti numerosi negozi, alcuni pubblici esercizi e un grande supermercato, qualcuno, scavalcando tutto e tutti, qualche anno fa ha istituito il centro di distribuzione del metadone gestito dal Sert. Inizialmente la cosa era tollerabile perchè erano pochi coloro che si servivano di questo centro, preferendo quelli mobili. Ora, con i massicci interventi edilizi che sono stati fatti, l'area che ospita il centro è diventata molto accogliente. La conseguenza è che una buona parte di coloro che ogni mattina raggiungono il centro di distribuzione, in tutto un centinaio di persone, non avendo occupazioni fisse, rimangono a bighellonare. Recentemente - aggiunge - abbiamo dovuto registrare anche dei furti. In altre parole la situazione sta degenerando e vogliamo che qualcuno prenda dei provvedimenti immediati ed efficaci».

Il problema è esploso quando, oltre ai furti (prevalentemente di bevande alcoliche, "prelevate" dal supermercato) si sono verificati anche casi di minacce ai passanti, alcune ragazze sono state importunate e bambini costretti ad assistere a spettacoli poco edificanti.

«Abbiamo raccolto circa mille firme di protesta - dice ancora Spagna, che guida la circoscrizione grazie ai voti del suo gruppo, Forza Italia, di quelli dei consiglieri di An e della Lega Nord - oltre a chiedere l'intervento della Polizia, che vorremmo lasciasse sul posto una pattuglia a stazionare. Ma finora non abbiamo avuto alcun risultato».

Ieri poi ci sono stati momenti di notevole tensione quando, a una delegazione formata dallo stesso Lorenzo Spagna, dalla presidente della commissione trasparenza, Laura Tamburini, dal capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, Marco Drabeni (peraltro entrambi attivamente impegnati nella campagna elettorale per le regionali), oltre che dai capogruppo in circoscrizione Rocco Lobianco (An), Norberto Righi (Ulivo) e Franco Lesa (Illy), è stato vietato l'accesso al centro.

«Intendevamo fare semplicemente un sopralluogo - precisa Spagna - quando il personale del centro ci ha respinto. Eppure ci sembra che il luogo sia pubblico».

I responsabili del Sert, che recentemente hanno partecipato a una riunione della consulta circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia dedicata all'argomento, hanno manifestato disponibilità alle istanze della popolazione del rione, ma ovviamente devono poter disporre di una sede alternativa per la distribuzione del metadone che, per quanto è dato sapere, dovrebbe comunque essere facilmente raggiungibile e cioè collocata in centro città.

«Noi invece chiediamo l'esatto contrario - conclude Spagna - nel senso di una localizzazione di periferia, che non comporti problemi di convivenza e soprattutto che non preveda, come nel nostro caso, la presenza nello stesso edificio di famiglie e del centro di distribuzione».

u. sa.

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI 32
TELEFONO 638846
DATTILOGRAFIA
VIDEOSCRITTURA
INFORMATICA
PERSONAL COMPUTER
MASSAGGIO
MANI-PEDICURE
GINNASTICA
LINFODRENAGGIO
RIFLESSOLOGIA
TRUCCO

GIULIO BERNARDI
MUSICISTICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
LUNEDÌ CHIUSO

PER IL NUOVO GUARDAROBA
E ACCESSORI, GIOIELLI
E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

Si discute oggi il ricorso della «Rolo» che contesta l'esito dell'appalto per la gestione della Tesoreria della Regione

Guerra di banche davanti al Tar

La gara fu vinta dalla CrT, ma gli avversari hanno impugnato tutto il bando

Da una parte la Cassa di Risparmio di Trieste. Dall'altra la «Rolo Banca 1473», già Credito romagnolo - Banca del Friuli. Nel mezzo l'appalto per gestire la tesoreria della Regione Friuli - Venezia Giulia, un affare che movimenta ogni anno centinaia e centinaia di miliardi. In pratica la stragrande maggioranza delle poste del bilancio regionale.

La Rolo Banca ha impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale l'esito della gara d'appalto che nel settembre scorso assegnò la tesoreria alla Crt e agli istituti ad essa collegati: la Crup, la Cassa di Risparmio di Gorizia e un nutrito gruppo di banche popolari e casse artigiane. Una rete capillare che avviluppa tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia.

Il ricorso sarà discusso oggi e l'esito verrà comunicato immediatamente come accade per tutte le «sospensive». Se verrà respinto tutto continuerà come prima. Se verrà invece accolto la gara d'appalto dovrà essere rifatta con quel che ne consegue a livello operativo per il periodo di «interregno». La situazione potrebbe ulteriormente aggravarsi perchè i legali della «Rolo Banca 1473», gli avvocati Benedetto Graziosi di Bologna e Antonella Lonciari di Trieste, hanno impugnato lo stesso bando di gara. Sarebbe inficiato da incongruità ed errori di legge. Regole sbagliate, diversità di trattamento, eccesso di potere. Se questa tesi trovasse l'avvallo dei giudici amministrativi la Regione dovrà riscrivere le regole della gara e organizzare un secondo appalto.

Due frecce avvelenate dunque sono state scoccate contro la Crt e le banche ad essa associate nella cordata. Due frecce che valgono miliardi perchè l'appalto concorso aggiudicato nel settembre del 1997 affida al vincitore il servizio di Tesoreria dal primo gennaio 1998 al 31 dicembre del 2002. Cinque anni di flussi finanziari assicurati a cui va aggiunto il cosiddetto «indotto». Clienti nuovi, nuove opportunità, nuovi servizi in un mercato sempre più aperto e competitivo, in cui i margini si vanno assottigliando.

Coinvolta nella causa al Tar è anche la Regione ma in misura più leggera. Chi vince l'appalto non importa, almeno dal punto di vista formale: Crt o Rolo. «Questa o quella per me pari sono» si potrebbe quasi dire parafrasando il duca di Mantova nel primo atto del Rigoletto. In effetti all'amministrazione del Friuli - Venezia Giulia importa che il servizio funzioni in modo adeguato e al minor costo possibile.

Roberto Verginella

«Fino a luglio la Rolo Banca faceva parte del gruppo di istituti guidati dalla Crt che gestiva da anni questo servizio per conto della Regione. A luglio come dicevo, la Rolo è uscita dalla nostra compagine» spiega Roberto Verginella , presidente della Crt. «Il servizio svolto è sempre stato di alta qualità per la Regione. Con la cordata che ha vinto la gara di settembre possiamo dimostrare tutte le capacità del sistema bancario regionale. Molte forze del Friuli - Venezia Giulia si sono raccolte per gestire questo servizio».

In effetti il cuore della «Rolo Banca» batte a Bologna. Trecento e più chilometri da Trieste e Udine. La rete degli sportelli di questa banca in regione non è così capillare come quella fornita dalla Crt, dalla Crup, dalla Cassa di Risparmio di Gorizia e dalle altre associate.

In effetti da tempo è operativo un regione un' alleanza tra la Crt e la Crup. Un'alleanza nata all'ombra di Unicredito, la superholding del Nord Est. Due giorni fa il presidente del Consiglio Romano Prodi ha illustrato la sua ricetta per rafforzare il sistema creditizio: tre o quattro grandi gruppi e poi una rete di istituti locali. Per altri non sembra esserci spazio nel 2000. Cassa di Risparmio di Trieste e Unicredito o Rolo Banca?

Claudio Ernè

Le pene inflitte dal Gip Morvay a quattro componenti della banda hanno superato le stesse richieste del Pm

Quindici anni alla gang dei malviventi catanesi

Erano stati arrestati dopo un fallito assalto alla posta di S. Giovanni

Quindici anni di carcere, suddivisi in modo non uniforme tra i quattro imputati. Così si è concluso ieri nel tardo pomeriggio il processo ai quattro catanesi catturati dopo aver assaltato l'ufficio postale di San Giovanni.

Il Gip Raffaele Morvay ha inflitto pene più pesanti di quelle richieste dal pubblico accusatore Giorgio Milillo: cinque anni e sei mesi di carcere per Alfio Privitera, ritenuto responsabile anche della rapina al Banco di Sicilia di via Filzi; quattro anni e 9 mesi per Giovanni Fratezza, coinvolto nel colpo al Banco Ambrosiano Veneto di via Flavia; due anni e 20 giorni per Luciano Colombrita e Alessandro Strano. Un quinto componente del gruppo, Salvatore Lo Giudice, ha patteggiato la pena alcuni mesi fa: un anno e undici mesi di carcere.

L'ufficio postale rapinato in viale Raffaello Sanzio.

I difensori ieri avevano chiesto la scarcerazione dei loro assistititi in attesa del processo di appello e dell'eventuale ricorso in Cassazione. I quattro hanno negato sempre ogni responsabilità. Il giudice Morvay si è riservato di decidere sull'istanza di libertà nei prossimi giorni. Ai quattro sono state inflitte anche pesanti sanzioni pecuniarie.

Il colpo che ne ha agevolato l'individuazione e la cattura risale al 13 marzo dello scorso anno. L'ufficio postale di viale Raffaello Sanzio era stato preso d'assalto alle 8.30 del mattino. All'interno c'erano trenta clienti e sette dipendenti.

Erano entrati in due. Il primo con uno sparachiodi che assomiglia tanto a una mitraglietta. Obbiettivo il vetro blindato dello sportello ricevimento pacchi. Di lì si va alla cassa dove sono custodite le banconote. Lo sparachiodi scalfisce il cristallo ma non lo spezza. Decine di occhi allibiti seguono i due. Un impiegato aziona il segnale l'allarme. Loro fuggono con i complici che li attendono in strada. Prima a piedi , poi su due ciclomotori rubati. Qualcuno nota un furgone.

Per quattro ore la città viene passata al setaccio. Il furgone rappresenta una traccia buona perchè porta i carabinieri e la polizia in un appartamento di via Pindemonte, a qualche centinaio di metri dall'ufficio postale. Pistole in mano gli agenti della mobile fanno irruzione. Li bloccano lì nella stanza. su di un tavolo lo sparachiodi e una pistola automatica. Finiscono al Coroneo. In giugno viene arrestato il quinto uomo della banda Luciano Colombrita, ieri condannato con rito abbreviato a due anni e 20 giorni di carcere.

Le indagini sulla banda non si fermano. Anzi gli investigatori scoprono che i catanesi erano sbarcati a Trieste sotto il paravento di una impresa edile, l'Europa Costruzioni di cui era titolare proprio Luciano Colombrita. La società aveva sede a Misterbianco in provincia di Catania e aveva messo piede a Trieste organizzando una specie di filiale che ristrutturava case e appartamenti in economia..

Un lavoro di facciata che secondo il sostituto procuratore Giorgio Milillo, nascondeva una attività ben più redditizia: i colpi in banca .

L'appartamento di via Pindemonte 8/2, ufficialmente affittato come dormitorio per gli operai della ditta , era in realtà il covo della banda. Il comando operava in trasferta: viaggi in aereo col volo Catania-Venezia e poi auto e furgoni a noleggio per raggiungere Trieste.

Vengono scandagliate altre piste. Si parla di criminalità organizzata e di rapporti con i marsigliesi. Prove non ne vengono trovate. Ieri la pesante condanna con rito abbreviato, un rito che prevede sconti di un terzo di pena.

c.e.

Luciano Colombrita

Omosessuale aggredito l'altra sera

Tentata rapina sulle Rive preceduta da una «visita» a casa della vittima

Rapina dai contorni inquietanti l'altra sera nella zona delle Rive. Vittima un omosessuale, di cui non pubblichiamo le generalità. L'episodio è stato preceduti da una «visita» in casa dell'uomo che lo rende appunto più preoccupante. Ecco i fatti: l'altra sera qualcuno ha suonato il campanello dell'abitazione di un omosessuale, che si trova sulle Rive. «Mi fai salire? Vorrei stare con te...», ha chiesto. L'inquilino gli ha domandato: «Ma chi ti ha dato il mio nome?». La risposta è stata: «Amici, amici in comune». L'uomo comunque non ha aperto la porta e la cosa sembrava finita lì.

Passa un'ora e l'uomo esce di casa diretto nella zona di viale Campi Elisi. Dopo pochi metri scatta la rapina. Un malvivente armato di un coltello da cucina lo affronta intimandogli di consegnare il portafoglio. L'altro reagisce e si difende. Prende il coltello e riesce a strapparlo dalle mani del bandito.

C'è una colluttazione alla fine della quale il rapinatore si da alla fuga. La vittima della tentata rapina va subito dai carabinieri di via Hermet a sporgere denuncia.

Scattano le ricerche in tutta la zona, ma dell'aggressore nessuna traccia. Solo un sospetto da parte degli investigatori: che si tratti della stessa persona che un'ora prima del colpo, aveva suonato il campanello dell'abitazione della vittima?.

Infortunio sul lavoro alla cava romana di Aurisina

Cade da una scala alta sei metri Ferito seriamente un operaio

Cade da una scala alta sei metri e si frattura i talloni. L'infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina all'interno della cava romana ad Aurisina. Ferito in maniera seria è stato Maurizio Zangrando, 35 anni, abitante in via Levier 6. L'uomo è ricoverato alla divisione ortopedica dell'ospedale di Cattinara. Guarirà in sessanta giorni.

L'infortunio non ha avuto testimoni. Ma da una prima sommaria ricostruzione effettuata dai poliziotti del commissariato di Duino che hanno condotto i rilievi di legge, Maurizio Zangrando stava operando su una lastra di marmo dall'estremità di una scala. Un'operazione non certo facile. Improvvisamente l'operaio ha perso l'equilibrio cadendo rovinosamente a terra. Gli investigatori hanno riscontrato

L'uomo stava tagliando una lastra di marmo quando, per cause da precisare, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto

che Maurizio Zangrando non calzava le scarpe previste per quel tipo di operazioni, ma calzature con la suola non particolarmente aderente.

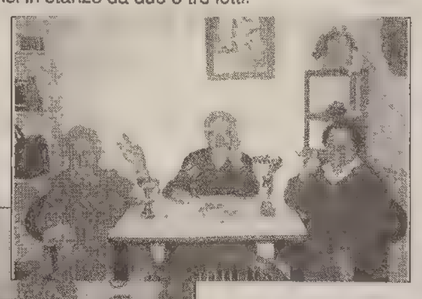
A soccorrere l'operaio sono stati alcuni colleghi di lavoro che sono subito accorsi prestandogli le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del "118".

L'uomo è stato subito trasportatato al pronto soccorso di Cattinara dove gli sono stati effettuati gli esami radiologici e quindi è stato disposto il ricovero nel reparto di ortopedia .

Oltre ai poliziotti del commissariato di Duino sul luogo dell'infortunio ci sono andati anche gli addetti del servizio antinfortunistico dell'Azienda sanitaria. Un rapporto è stato inviato alla procura presso la pretura. E' questo nel giro di un anno il secondo incidente sul lavoro che si verifica in una cava di Aurisina.

LA VITA È ALLEGRA ANCHE ALLA QUARTA ETÀ

La residenza Moschion è una tra le abitazioni polifunzionali di maggior esperienza nella nostra città: attiva dal 1985, è condotta dalle signore Luciana ed Eva, che assistono anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, con specializzazione nell'accoglienza di persone con gravi disturbi psicomotori. La disponibilità della casa è di ben quaranta posti, divisi in stanze da due o tre letti.



L'abitazione è situata su due piani (primo e secondo) in un palazzo d'epoca, con locali ampi e luminosi; per accedervi è installato un servoscala.

L'assistenza medica offerta è doppia: infatti, oltre a mantenere il proprio medico di base, l'ospite viene visitato anche dal medico convenzionato con l'abitazione; l'assistenza infermieristica è curata da personale specializzato ed è presente 24 ore al giorno.

La cucina è uno tra i punti forti della residenza Moschion: diete super-personalizzate e integrative, cucina casalinga con cuoca fissa, ingredienti selezionati alla fonte «E in più - tiene a sottolineare la signora Luciana Moschion - Parmigiano in abbondanza: è infatti un elemento importantissimo, in particolare nell'alimentazione dell'anziano».

Ogni stanza della residenza dispone di televisore; nel soggiorno comune oltre al televisore sono disponibili giochi di carte, dama, tombola e altri giochi di società.

Altro punto forte della residenza è l'orario di visita, che deve essere liberissimo: «È fondamentale - conferma la signora Eva - che il parente, se vuole, possa venire a visitare il suo caro anche a mezzanotte. E, se lo desidera, possa restare a pranzo con lui».

ABITAZIONI POLIFUNZIONALI
MOSCHION
TRIESTE - VIA BATTISTI, 22 - (I e II piano)
TEL. (040) 368423 - FAX (040) 631144

EPOKA
ARREDAMENTI - TESSUTI
VIA POLONIO 7 (VICINO AL CINEMA AMBASCIATORI)
TAPPETI
PERSIANI, CAUCASICI E ORIENTALI ANNODATI A MANO
OGNI ESEMPLARE HA LA GARANZIA CERTIFICATA DI AUTENTICITÀ E DI ORIGINE DAL PERITO DEL TRIBUNALE DI MILANO
UNA GRANDE PROMOZIONE A CONDIZIONI SENZA CONFRONTI
TUTTI SCONTATI AL 50%
FINO AL 28/2
Comunicazione al Comune effettuata
NON FERMATEVI ALLO SCONTO, MA CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI NETTI E LA QUALITÀ DEL NOSTRO ASSORTIMENTO

NAIN	L. 1.500.000	L. 750.000	Persia
ARDEBIL FONDO SETA	L. 1.600.000	L. 800.000	Persia
BAKTIARI FORMELLE	L. 1.400.000	L. 700.000	Persia
MOUD MISTO SETA	L. 4.000.000	L. 2.000.000	Persia
PEKINO	L. 1.740.000	L. 870.000	Cina
KUM SETA EXTRA FINE	L. 5.300.000	L. 2.650.000	Persia
PEKINO	L. 2.540.000	L. 1.270.000	Cina
TABRIZ 60 R FINE MISTO SETA	L. 7.800.000	L. 3.900.000	Persia
NAIN MASHAD MISTO SETA	L. 5.540.000	L. 2.770.000	Persia
KILIM KASHKAI	L. 490.000	L. 245.000	Persia
BUKARA LAHORE	L. 1.500.000	L. 750.000	Pakistan
GUCCIAN	L. 1.398.000	L. 699.000	Persia

ANCHE PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Passo conclusivo ieri al ministero dell'Industria a Roma per la ristrutturazione della Gmt che passa in mano finlandese

Grandi Motori, firmato l'accordo

E a livello regionale parte un tavolo di monitoraggio sul protocollo d'intesa

Ratificato a Roma, al ministero dell'industria, dai rappresentanti di Grandi motori, Diesel ricerche, Wartsila nsd corporation, Fim-Fiom-Uilm locali e nazionali, e dell'Intersind del Friuli-Venezia Giulia, l'accordo relativo al piano industriale 1997-2000 di Gmt e Diesel ricerche.

Contestualmente alla ratifica del piano le «parti contraenti, è stato sottoscritto, riaffermano il comune intento di velocizzare gli effetti delle azioni di riorganizzazione e razionalizzazione, in termini di efficienza e competetività del sistema organizzativo e produttivo di Gmt e Diesel ricerche, al fine di anticipare il totale e definitivo passaggio della grandi motori alla Wartsila Corporation ».

Ma l'incontro in sede romana ha permesso anche di formalizzare l'avvio in sede regionale, come espressamente richiesto dall'assessore regionale all'industria Moretton, di un «tavolo di monitoraggio, di confronto decentrato » dei protocolli d'intesa a suo tempo sottoscritti tra Stato, Regione, enti locali e parti sociali, finalizzati all'esame ed alla discussione dei problemi legati all'occupazione ed al reindustrializzazione dell'Area giuliana.

Confronti e valutazioni locali, sul territorio, per «governare » i processi e rispondere alle esigenze occupazionali ed industriali dell'area che però, è stato ribadito, non vengono a sostituire, bensì ad integrare, la sede nazionale di discussione, nella quale sono coinvolti la presidenza del consiglio dei ministri e vari dicasteri, in particolare quello dell'Industria.

«Nessun disimpegno, dunque, del governo nazionale sul protocollo d'intesa» ha confermato il responsabile della segreteria tecnica del ministero dell'Industria, Minopoli, ma esclusivamente la necessità «di sviluppare un tavolo - ha sottolineato Moretton - nel quale istruire quei processi di privatizzazione, a partire da Grandi motori, indispensabili per l'area giuliana, accanto ai quali riqualificare l'indotto, ricercando accordi con le parti sociali e l'imprenditoria privata, da sottoporre poi al ministero dell'Industria e alla Presidenza del consiglio ».

L'accordo siglato ieri, relativo al piano industriale 1997- 2000, indica il nuovo assetto industriale con una presenza occupazionale sulle «1400 unità per grandi motori e sulle 90 unità per diesel ricerche».

Le misure di reimpiego del personale riguardano 147 lavoratori, che verranno distribuiti in Gmt, Diesel ricerche, Fincantieri (sono coinvolti gli stabilimenti di Monfalcone e Marghera), in una nuova piccola iniziativa imprenditoriale esterna («che continuerà ad operare a Trieste anche per esigenze di tutto il gruppo Fincantieri»), nonchè in un progetto industriale già programmato sulle aree dell' ex Arsenale triestino San Marco da parte della Sertubi/Duferdofin, per la produzione di tubi di ghisa, nell' ambito della quale saranno ricollocati 80 lavoratori della grandi motori.

Per quanto concerne le cosiddette misure di accompagnamento alla pensione di anzianità, ai percorsi di mobilità breve e lunga saranno ammessi in totale 170 lavoratori Gmt (138 a Trieste, gli altri a Genova, Napoli e Taranto), che riceveranno comunque un importo variante dai 6 ai 38 milioni di lire aggiuntivo al trattamento economico di fine rapporto.

Il furto davanti alla questura

L'auto rubata all'agente: un incidente smaschera i due presunti ladri

Sono stati identificati i presunti ladri della Thema del poliziotto rubata l'altra sera davanti alla questura. Si tratta di due croati: Veselin Milanovic, 27 anni e Kristian Krasnic, 26 anni. Ad arrivare ai due sono stati i poliziotti del commissariato di Duino. Gli agenti, dopo una segnalazione telefonica in base alla quale tra le persone coinvolte nell' incidente era scoppiata una lite, si sono recati sul posto, scoprendo che gli occupanti di una delle due autovetture, la «Thema» appunto, si erano già allontanati. Dopo aver scoperto che l' autovettura era stata rubata solo qualche ora prima al loro collega, al termine di una breve battuta nella zona dell' incidente, hanno scoperto, nascosti tra i cespugli nei pressi di una pizzeria di Borgo San Mauro, i due croati, che sono stati denunciati.

Aree disponibili per le attività artigianali: la Provincia si farà carico di un «monitoraggio»

La Provincia di Trieste «opererà quanto prima un monitoraggio, attraverso le agenzie immobiliari, al fine di reperire adeguati spazi e aree disponibili per attività artigiane nell' ambito del tessuto urbano e pre urbano»: lo ha reso noto l' assessore provinciale alla programmazione economica, Fabio Scoccimarro, in un incontro con i rappresentanti di Cna e Associazione artigiani- Confartigianato, che hanno illustrato a Scoccimarro i problemi della categoria in merito a credito agevolato, formazione professionale e carenza di spazi per le attività in ambito cittadino.

Incendi di sterpaglia a Cattinara e in Val Rosandra Pompieri e volontari impegnati fino a notte

Due vasti incendi di sterpaglia hanno mobilitato per tutta la serata di ieri vigili del fuoco, squadre della forestale e di volontari. Il primo focolaio è scoppiato nella zona del bivio «H», nei pressi di Cattinara, ed è stato domato nel giro di un paio d'ore. In tarda serata invece si lottava ancora contro le alte fiamme che avevano aggredito la scarsa vegetazione di questa stagione sul monte Carso, non distante dalla Valrosandra. La siccità di questi giorni ha favorito il propagarsi dell'incendio. Per fortuna non c'era minaccia a insediamenti abitati.

Marinaio russo si sente male su una nave in rada e viene soccorso dalla Capitaneria di porto

Una motovedetta della capitaneria di porto è intervenuta ieri pomeriggio in soccorso di un marinaio russo, imbarcato sulla «Volgobalt 223», ormeggiata in rada. L'uomo, Igor Nikomor di 35 anni, presentava rigidità muscolare e lamentava forti dolori al petto. Dalla nave è partita una richiesta di intervento alla Capitaneria di porto, che ha inviato la motovedetta e avvisato il 118. Il marittimo è stato portato alla banchina ex Idroscalo da dove un'ambulanza lo ha trasportato a Cattinara, dove gli è stata diagnosticata una lombosciatalgia post traumatica e ne è stato disposto il ricovero.

Aggressione alle due studentesse slovene: solidarietà anche dalla commissione pari opportunità del Comune

Anche la commissione pari opportunità del Comune di Trieste ha condannato, in una nota, l'episodio di intolleranza verificatosi nei giorni scorsi in un locale cittadino a danno di due studentesse della minoranza slovene. Dopo aver espresso solidarietà alle ragazze coinvolte, la commissione riafferma la necessità di una vigilanza democratica «affinchè non si ripetano tentativi di destabilizzazione dei valori di convivenza civile che dovrebbero caratterizzare una città multietnica e multiculturale quale è Trieste».

Assemblea pubblica di Rifondazione comunista

Più occupazione, ma anche più tempo libero: le «ricette» di Rc a favore delle 35 ore

Creare occupazione, migliorare le condizioni di lavoro, dare nuovi margini di tempo libero ai lavoratori: su questi tre pilastri Rifondazione comunista poggia la sua battaglia a favore delle 35 ore a parità di retribuzione. Se n'è parlato ieri nel corso di un'assemblea pubblica nella sede di Rifondazione alla quale hanno preso parte tra gli altri, Marino Calcinari, responsabile dei problemi del lavoro della federazione provinciale del partito, Renato Kneipp, della segreteria comprensoriale della Cgil e Giorgio Canciani, della segreteria regionale di Rc. Riferendosi in particolare alla struttura della legge, Calcinari ha auspicato che essa preveda incentivi a favore delle imprese interessate (a partire dal 2001 solo quelle con più di 15 dipendenti) commisurati alle penalizzazioni in caso di reiterati ricorsi al lavoro straordinario e che stabilisca un quadro di voci (incentivi, part time, produttività) che consentano al sindaco e ai suoi rappresentanti sui luoghi di lavoro di controllare e di contrattare le modalità di applicazione della legge a seconda delle specificità e delle esigenze dei lavoratori. Parlando del ruolo del sindacato Kneipp ha detto che dovrà impegnarsi per inserire nelle piattaforme per il rinnovo dei contratti la riduzione degli orari, senza che ciò impedisca la parziale distribuzione degli incrementi di produttività. Canciani ha ricordato infine il generalizzato ricorso allo straordinario non solo a Trieste, ma nell'intero Nord Est: «Un mezzo – ha concluso l'esponente comunista – per non affrontare la questione salariale che invece dovrà essere ridisegnata sulla base del nuovo orario».

Stamattina il primo round davanti al Comitato per la tutela dei risparmiatori

Vizzini ed ex clienti a faccia a faccia

Il 13 marzo scade il termine per la soluzione extragiudiziale

Il lungo match fra Giuseppe Vizzini e i suoi clienti comincia stamane alle 9. A quell'ora infatti l'agente di cambio autoproclamatosi "insolvente" busserà alla porta dell'avvocato Giancarlo Locuoco che, assieme al collega Alessandro Carbone e al commercialista Antonio Rossetti De Scander formano il Comitato per la tutela dei risparmiatori, per dare vita al primo di una serie di round che si preannuncia piuttosto lunga. Molti sono infatti i punti oscuri da chiarire, i dettagli da definire, le valutazioni da fare.

Un moderato ottimismo in ogni caso continua a caratterizzare l'atmosfera nella quale si muovono i vari personaggi di questa complessa e per certi versi sconcertante vicenda: si sta allungando infatti giorno dopo giorno l'elenco dei clienti che manifestano ufficialmente la loro disponibilità a raggiungere una soluzione extragiudiziale, sottoscrivendo, pur con diversi "distinguo", la lettera d'intenti predisposta dai legali di Vizzini.

Giuseppe Vizzini

Gli stessi membri del Comitato per la tutela dei clienti hanno fatto intendere ieri sera, ancora una volta, nel corso dell'ennesima assemblea svoltasi nella sede dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, che l'alternativa, cioè il fallimento, "è la più pericolosa, la più onerosa, la più lunga delle strade".

La scadenza fissata dal Tribunale fallimentare, il 13 marzo, però incombe e bisogna affrettare i tempi: "E' necessario agire concretamente - ha ribadito ieri sera l'avvocato Locuoco - e raggiungere con Vizzini e i suoi legali un accordo di massima sulla strada da percorrere".

"Gli obiettivi sono tre - ha sottolineato da parte sua Alessandro Carbone - e consistono nel garantire la 'par condicio' fra i clienti, cioè assicurare che, nell'auspicata definizione extragiudiziale, tutti abbiano a godere degli stessi diritti e a patire degli stessi sacrifici. Definire il patrimonio amministrato da Vizzini, in modo che nulla sfugga alle verifiche e infine predisporre un documento, da far sottoscrivere alle parti al momento conclusivo, che sollevi tutti da pericoli futuri".

Un compito non facile, come si può facilmente capire, "ma non impossibile" hanno affermato quasi all' unisono Carbone, Locuoco e Rossetti De Scander. Ques'ultimo in particolare, nella sua veste di commercialista, ieri sera ha posto l'accento sull'aspetto fiscale della situazione: "Dovremo chiarire con Vizzini e i suoi legali - ha detto - le conseguenze dell'ipotizzata definizione extragiudiziale sul patrimonio dello stesso agente de cambio".

In sostanza, le cosiddette "rinunce" che i clienti stanno dichiarando di accettare, andrebbero a creare per Vizzini un "attivo" soggetto a tassazione.

Questo è uno degli aspetti tecnici che dovranno essere chiariti oggi.

U. Sa.

B18058

CENTRO MANDICI

ATS E.T.H.A

Centro di ricerche ed applicazioni energie bioradianti

- TEST CAMPI BIO MAGNETICI
- TEST CAMPI BIO ELETTRICI
- TEST BIO SCOPE
- TEST AURA DETECTOR
- KIRLIAN FOTO B/N E COLORI
- FOTO AURA CARMICA - ANALISI AUREA
- REFLESSOLOGIA
- PRANOTERAPIA
- PRANO - CROMO TERAPIA
- BIO ENERGETICA
- OSTIOPSICODINAMICA
- CORSI DI BIO PRANOTERAPIA CROMOTERAPIA E REIKI
- CRISTALLO TERAPIA
- CROMO PUNTURA
- TELE PSICOTRONICA
- TRAINING CROMO TERAPIA
- BIO CIBERNETICA

Corso:

REIKI (TEORIA MANDICA) 25 h.
REIKI SPIRITUALE 70 h.
PRANOTERAPIA QUADRIMESTRALE 60 h. (a numero chiuso 3 persone).
CROMOPUNTURA 10 h.
CROMO RILASSAMENTO 20 h.
SUAM DEY 140 h.
CORSO PROPEDEUTICO 10 h.
DISCIPLINE TRASCENDENTALI

• INVITO ALLA DIGITOSCOPIA •
TEST GRATUITO

TRIESTE - VIA TOR SAN LORENZO 1
TEL. 040/309198 - FAX 040/311053

B18057

COMITATO DI COORDINAMENTO PER IL CARNEVALE DI TRIESTE E DEL PALIO CITTADINO

ASSOCIAZIONE ITALIA-CUBA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gran Veglione MASCHERATO

latino-americano

Sabato 21 febbraio - ore 21
PATTINAGGIO ARTISTICO TRIESTINO
via Costalunga 408

* * *

Il Gruppo
I BRAZILEROS
allieterà la serata con
le più belle musiche di tutti i tempi

* * *

L'INGRESSO è GRATUITO

Si accede con invito, disponibile presso la Sala Matrimoni del Comune di Trieste, ***orario 11-13*** *o presso la Carrozza Ferroviaria zona Rive,* ***dalle 17 alle 19***

CRTRIESTE FONDAZIONE

MUGGIA La giunta comunale con una delibera ha deciso di aumentare le tariffe

Parcheggiare costerà il doppio

Dalle 500 si passa adesso alle mille lire per un'ora di sosta

Le zone interessate sono quelle di piazza della Repubblica e via Roma. Ma presto altre aree di posteggio ora libere diventeranno a pagamento

Raddoppiano a Muggia le tariffe dei parcheggi a pagamento. La decisione, già preannunciata nella relazione collegata al bilancio, è stata presa con una delibera della giunta comunale e risulta esecutiva già dai primi giorni di febbraio. Altre novità sono intanto previste nei prossimi mesi, quando altre aree saranno probabilmente destinate a trasformarsi da parcheggi liberi a parcheggi regolamentati e a pagamento. Le 500 lire previste fino alle scorse settimane per un'ora di sosta diventano quindi 1000, con un avvicinamento sostanziale alle tariffe in vigore nel vicino comune di Trieste. L'area interessata riguarda la zona di piazza della Repubblica e via Roma, soggette anche a una risistemazione delle zone dedicate al parcheggio. «A distanza di cinque anni (dall'istituzione dei parcheggi, ndr) si è unanimamente convenuto dell'utilità e della felice riuscita dell'esperimento – si legge nella delibera – che ha prodotto e produce egregiamente, i suoi frutti...» decidendo così di raddoppiare le tariffe definite ormai «inique». Ma le novità non sembrano fermarsi qui. Pare sia nelle intenzioni del Comune trasformare in parcheggio a pagamento anche l'area nei pressi del porto, compresa tra l'edificio della Lega nazionale e la caserma della Guardia di finanza. Questa ipotesi aveva peraltro già scatenato le proteste dei diportisti durante un'assemblea pubblica tenuta qualche mese fa per discutere proprio del porto e dei servizi annessi, mentre il sindaco Dipiazza aveva fatto notare, come le tariffe siano ancora distanti da quelle utilizzate nel comune di Trieste (sic). Quello dei parcheggi resta dunque un problema per la cittadina costiera, dove con l'entrata in vigore della zona a traffico limitato attorno al centro storico e con la costante presenza di acquirenti d'oltre confine, spesso si rischia una contravvenzione per sosta vietata né più né meno che a Trieste. Qualche speranza rimane riposta nell'area di Caliterna, ma in questo caso i tempi di realizzazione di un eventuale parcheggio si potrebbe eufemisticamente definire a medio termine. E a ogni modo anche in questo si tratterebbe di aree di sosta a pagamento.

Un'immagine dei parcheggi di piazza della Repubblica.

Riccardo Coretti

Inizio alle 16 in piazza Marconi e onori con il ballo della verdura

Oggi il via al Carnevale e l'incoronazione del Re

Oggi si aprono le manifestazioni della 45.a edizione del Carnevale muggesano, organizzato dal Comune di Muggia e dall'Associazione delle compagnie del Carnevale muggesano. Si inizia alle 16 in piazza Marconi con la tradizionale incoronazione di Re Carnevale, per la cui elezione quest'anno ci si affiderà alla magia. Ci sarà un grande spettacolo cui parteciperanno oltre 150 persone fra figuranti, attori provenienti da tutte le Compagnie del Carnevale e relative bande e il corpo di ballo ufficiale del Giovedì Grasso, composto da giovani atlete della Polisportiva Muggia 90.

In onore di Re Carnevale, si esibirà il «Ballo della Verdura», accompagnato dal gruppo musicale de I Fraieri. La ripresa del Ballo della Verdura risale agli anni 80, quando le Compagnie del Carnevale hanno operato una rivisitazione della tradizionale coreografia (che nel 1611 Nicolò Manzuoli attribuì ai Colchi, leggendari fondatori di Pola e Capodistria), in chiave carnascialesca anziché folcloristica. Al ballo partecipano dieci coppie di ballerini in costume appunto carnevalesco, che reggono rami di alloro e altre verdure a sorpresa.

Alle 17, presso la sala mostre dell'Azienda di promozione turistica di Muggia, in via Roma, alle 17, si inaugurerà la mostra «Hobby e tempo libero». Protagoniste della Emanuela Campani, Iolanda de Wonderweid, Elena Favretto, Marina Marin, Cinzia Puntin, Maria Angela Zacchigna e Marina Ruzzier che esporranno pitture su stoffa e seta, lavori a maglia, creazioni in pasta di pane e firno, rivestimenti e polistirolo, decoupage e ricamo nonché decorazioni effetto marmo e mosaici. Resterà aperta fino a mercoledì 25 con apertura dalle 17 alle 20 e la domenica anche dalle 10 alle 12. Dalle 20.30, quindi, preceduto da un intervento pirotecnico, si terrà il primo dei concerti in piazza Marconi del trio Simonetto, Daris, Abbondanza, un appuntamento musicale serale che costituisce una delle novità di spicco di questa 45.a edizione del Carnevale. Alessandro Simonetto (violino), Roberto Daris (chitarra) e Fabio Abbondanza (fisarmonica) suoneranno musica popolare, tango, jazz, tzigana e balcanica,.

Oggi passeggiata reale

E la sfilata di Opicina quest'anno sarà da record

Conto alla rovescia per la grande sfilata di Opicina. Con i suoi 11 carri allegorici e 7 gruppi mascherati quest'edizione è quasi da record. Il Comitato del Carnevale carsico ha scomodato Sua Maestà il Re e la Regina 1998 che oggi faranno visita ai commercianti di Opicina per scegliere la vetrina più originale che sarà premiata sabato a sfilata conclusa. Re e regina saranno accompagnati da un gruppo musicale-bandistico. La passeggiata inizierà alle 18.

Domani è invece prevista la sfilata di costumi e maschere singole alla Casa di cultura di Opicina. La sfilata è aperta a chiunque voglia sfoggiare il proprio bel costume. Dalle 20.30 in poi a Opicina il divertimento è assicurato. Fervono dunque i preparativi e a dimostrare che qui non si scherza mica (anche se a Carnevale ogni scherzo vale) ci sono le bandiere che sventolano nel centro di questo paese carsico che per molti sabato 21 febbraio sarà l'ombelico del mondo.

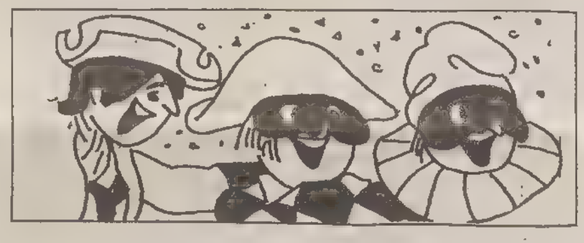
Un viaggio in anteprima proposto dalla Lampo per la grande sfilata in maschera di domenica nel cuore stesso del regno del maligno visto dalla Divina Commedia

A tu per tu con Dante, diavoli, fiamme, peccati e peccatori

Un carro con un libro mastodontico dalle cui pagine uscirà l'autore accompagnato da Virgilio

Il tutto con calamaio e penna d'oca, impersonati da due gemelline di appena due anni. A fare da selva oscura gli alberi della Filarmonica di Santa Barbara

Avete mai pensato a come Dante avrebbe descritto l'«Inferno» se fosse capitato nella nostra epoca? Per saperlo non vi resta che accodarvi all'emozionante viaggio proposto dalla Lampo per la grande sfilata in maschera di domenica, a tu per tu con diavoli e fiamme, peccati e peccatori, nel cuore stesso del regno del Maligno. Il corteo prenderà il via con un carro rappresentante un libro della «Divina Commedia» di mastodontiche dimensioni, dalle cui pagine uscirà l'autore accompagnato da Virgilio. Il tutto con tanto di Calamaio e penne d'oca, impersonate da due gemelline di appena due anni. I nostri si faranno strada attraverso i tetri alberi della Filarmonica di Santa Barbara – una vera e propria «selva oscura» – per imbattersi poi nelle tre orride bestie infernali. Ma non saranno soli, considerato che i rappresentanti di Lucifero, poco più in là, cercheranno in tutti i modi di carpire la buona fede della gente e farsi vendere l'anima in cambio di false promesse. Cosa non si fa per favorire l'incremento demografico dei sotterranei del mondo! Ed eccoci al loro ingresso: una voragine tenebrosa che reca la famosa scritta «Lasciate ogni speranza voi che entrate». Ad accogliere gli intrepidi viaggiatori sarà, in mezzo al bagliore delle fiamme viventi, una lugubre legione di diavoli e diavolesse dagli elaborati costumi in tutte le gradazioni dell'oscurità, dal nero al viola, con contorno di code, forche e grandi ali. Per poter entrare, naturalmente, bisogna prima pagare l'obolo a Caronte, che farà la spola con la sua barca lungo le acque dello Stige improvvisando gag e battute. A questo punto il tour dei gironi infernali potrà avere inizio. E non ci sarà che l'imbarazzo della scelta: si va da quello degli eretici, con l'inquisizione e le streghe bruciate in diretta sul rogo (al quale assisteranno i mariti, tutti contenti) a quello degli avari, dove troveranno posto genti di origine istriana, genovese e scozzese. Per non parlare del girone dei lussuriosi, che accanto a Cleopatra, Don Giovanni e Casanova ospiterà Clinton in persona con la sua ultima conquista. Non mancheranno i golosi vestiti da fette di torta né i ladri di Tangentopoli, e neppure un «giron de Muja» dedicato a tutte le magagne della cittadina costiera. Sul ciclopico carro di fine sfilata arriverà, in una spettacolare nube di fumo rosso, lo stesso Signore delle tenebre, assiso su un cratere degli inferi. Un Lucifero cornuto dagli occhi di brace, tutto illuminato dall'interno, che spalancherà le mostruose ali di stoffa viola cercando di colpire, con una forca addobbata di serpenti, i tre dannati contenuti in un pentolone posto ai suoi piedi. Che, a ben guardare, ricorderanno il Caf di passata memoria (Craxi, Andreotti, Forlani), inutilmente perorante un perdono che non sarà concesso.



Barbara Muslin

Rosina il giorno della Comunione

Questa giovinetta, ritratta nel giorno della sua prima Comunione, è la nostra cara nonna Rosina Debernardi vedova Perini, nata a Capodistria. Oggi compie 97 anni. Gli auguri più affettuosi da noi tutti...

Mariuccia Folin

FILO DIRETTO

L'Acegas risponde su una controversa e complicata questione

Misterioso allacciamento abusivo

Siamo una famiglia composta da quattro persone, di cui due bambini. Nel 1994 abbiamo fatto cambio d'alloggio dello Iacp rimanendo d'accordo con l'inquilino precedente che saremmo andati entro una settimana ad effettuare il cambio di contratto anche alla Acega, oggi Acegas.

Prima dello scadere della settimana, sono venuti i funzionari della suddetta ed hanno sigillato i contatori bloccandomi così a mia insaputa la fornitura.

Ci siamo recati nella sede della Acegas per chiedere chiarimenti in merito alla chiusura dell'utenza, dopo ore di attesa ci hanno fatto parlare con la responsabile, la quale in presenza mia e di mia madre intestataria dell'altra utenza ci ha detto che all'utente precedente avevano chiuso la fornitura già un anno prima per morosità, per cui si era riallacciato da solo. Quindi su quell'utenza risultava un debito di L. 3.500.000 ma non c'erano intestatari quindi ci disse chiaramente che per riattivare quell'utenza avremmo dovuto saldare in due volte l'importo assicurandoci che sarebbe stato detratto sulle bollette future.

In quella stessa occasione mia madre dette l'autorizzazione per chiudere l'altra utenza. La responsabile ci disse che loro non potevano chiudere la fornitura se la persona che ne stava usufruendo non era in casa, ma che non avremmo dovuto preoccuparci in quanto erano a conoscenza della situazione.

A distanza di quattro anni ci siamo sentiti dire che dovevamo pagare il consumo effettuato dall'inquilino che risiede tutt'oggi nell'alloggio dove avevamo disdetto la fornitura quattro anni prima.

Dal momento in cui noi abbiamo versato l'importo di 3.500.000 non ne siamo mai più rientrati in possesso e tutt'ora aggrava sulle nostre spese.

Massimo Maffei

In relazione a quanto affermato dal signor Maffei nella sua lettera, l'Acegas Spa deve fare alcune precisazioni.

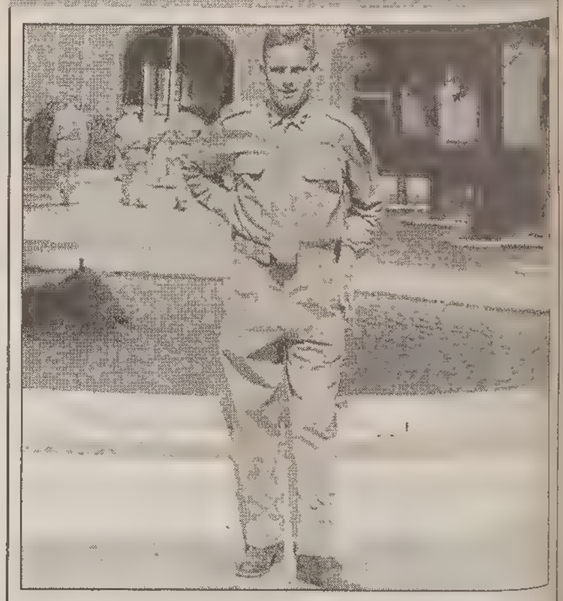
L'utenza oggetto della segnalazione è sita in via Alpi Giulie 8/1 ed è intestata alla madre del sig. Maffei, Luciana Meton Maffei. Nel 1994, in detto appartamento che risultava essere chiuso dal 3 giugno 1993, è stato riscontrato un allacciamento abusivo ed è stata quindi eseguita la chiusura da parte di un tecnico aziendale. Il reato di allacciamento abusivo non è stato denunciato alle autorità giudiziarie in quanto la signora Luciana Meton Maffei si è impegnata per iscritto a pagare i consumi effettuati abusivamente.

L'azienda non può entrare nel merito della questione su chi ha realmente consumato abusivamente e per riattivare l'utenza deve chiedere il pagamento del debito: tale esborso non può quindi essere rimborsato alla signora Luciana Meton Maffei, a prescindere dal fatto che sia stata lei o un'altra persona a consumare illegalmente.

Per quanto concerne l'appartamento sito in via Levier 19, oggetto di scambio con altro affittuario Iacp, si fa presente che la signora Meton non aveva più la possibilità di accedervi in quanto l'immobile era già occupato dal nuovo inquilino. Veniva pertanto informata che, qualora non si fosse potuto accedere all'appartamento per effettuare la chiusura, eventuali consumi effettuati da altri a suo nome le sarebbero stati comunque addebitati alla luce dell'articolo 2 delle condizioni generali di fornitura, da lei regolarmente sottoscritte all'atto della stipula del contratto. Tale articolo dice che «l'utente all'atto della disdetta deve dare la possibilità agli incaricati Acegas di effettuare le letture e la chiusura dei contatori. Mancando a tale obbligo esso rimane responsabile verso l'Acegas del pagamento dei consumi che saranno fatti dai terzi subentranti nell'utenza senza stipulazione del contratto, nonché di qualsiasi altro conseguente danno». L'utenza in oggetto è stata chiusa soltanto il 20 maggio 1997, pertanto i consumi effettuati in quell'utenza devono essere pagati dal relativo intestatario.

La signora Meton, quindi, è tenuta al pagamento dei consumi di via Alpi Giulie, alla luce dell'impegnativa sottoscritta, e di quelli di via Levier, in virtù del contratto stipulato.

Ing. M. Vianelli, condirettore Acegas Spa



Papà Enrico, sempre giovane

Giovane oggi come allora, questo è il nostro papà Enrico Marsetti, ritratto durante il servizio militare. Oggi compie 55 anni.
Caro Enrico, tanti tanti auguri dai tuoi cari che ti vogliono sempre un mondo di bene.

Toponomastica ieri e oggi

Sembra che l'interesse per la toponomastica cittadina stia ritornando di attualità; ultimo intervento quello del signor Paolo Petronio, del 13 febbraio. Sui suoi contenuti, dedicati alle scelte fatte in campo toponomastico dal Comune di Trieste sotto l'Austria-Ungheria, non sempre in linea con i dettami imperiali, mi ha colpito l'affermazione che così facendo si sputava nel piatto dove si mangiava. Al riguardo ritengo che dopo novanta o cent'anni poco sia cambiato: di soggetti che sputano sul desco imbandito, dopo essersi alzati satolli di piatti succulenti gratuitamente elargiti da uno stato sciupone, se ne vedono a iosa, e di questo spero che il signor Petronio me ne dia atto.

Ritornando alle scelte di dedicare vie a personaggi italiani o ad imperatori romani, pre Romolo Augustolo e non del «Sacro Romano Impero» (spesso mi sono chiesto perché gli imperatori germanici abbiano adottato la dizione di «Romano», che rappresentava pur sempre gli assoggettati, e non sposarne una più teutonica; anche «nibelungo»...), queste erano fatte da una giunta comunale eletta dai cittadini e che quindi ne rappresentava il pensiero e la volontà. Attualizzando i fatti, vorrei rammentare come l'odierna giunta abbia collocato dei busti di personaggi storici sloveni al giardino pubblico; questo potrà trovarmi anche in disaccordo, ma tant'è che l'attuale esecutivo rappresenta la volontà dei cittadini elettori e quindi le sue risoluzioni sono da accettare democraticamente. Non altrettanto il signor Petronio, che dopo novantadue anni ritiene motivo di scandalo fatti analoghi.

Per le assunzioni di regnicoli fatte all'epoca dal Comune a scapito dei locali, sinceramente non ne conosco le fonti storiche, però vorrei ricordare come, non la storiografia permeata di irredentismo, ma un critico di allora come il Vivante, abbia scritto che il posto «Imperiale Regio» era escluso ai regnicoli, che nel 1910, nell'ambito cittadino, tra gli impiegati di basso ruolo dello stato si contavano 339 italiani e 126 slavi, tra le guardie di posta a fronte di 212 italiani c'erano 382 slavi, ed ancora, le officine municipalizzate del gas avevano un terzo di dipendenti non italiani; la società del tram, retta da irredentisti, su 250 dipendenti ne aveva un centinaio di lingua slava... e qui l'analisi del Vivante si fa graffiante, ritenendo che tale situazione, penalizzante per l'elemento italiano, fosse dovuta al fatto che mentre il proletariato italiano era monolingue, quello slavo si prestava da subito ad imparare la lingua italiana.

Ma se anche il Comune di Trieste di allora abbia assunto qualche regnicolo, trovo eclatante il fatto che «oggi» il signor Petronio, che di storiografia ferroviaria ne sa tanto da scrivere articoli e libri specifici, (l'ultimo l'ho apprezzato per la parte divulgativa attinente la ferrovia transalpina, meno per gli spottini storico-politici che mal si inseriscono nel contesto) non rammenti che entrambe le strutture ferroviarie triestine, quella meridionale e la statale, siano state un costante veicolo di afflusso di manodopera non italiana, arrivando all'80% per la prima e a 60% per la seconda.

Culminando, nei primi anni del secolo, con «l'importazione» di un migliaio di famiglie di ferrovieri, dalla bassa Austria, dalla Carniola e dalla Cecoslovacchia. E qui, pari, pari, sposo il testo del signor Petronio: «Qui avveniva anche questo! Lavoro per gli slavi e i tedeschi e disoccupazione per i locali».

Comunque non c'è da meravigliarsi, un processo di mitizzazione, nel nostro caso di una mitica età dell'oro coincidente con l'Austria felix, comporta per gli addetti ai lavori elusioni ed amnesie. Non sono state le prime e non saranno certamente le ultime.

Aldo Rodella

Banconota falsa

Alcuni giorni fa mi è capitato l'inconveniente (eufemismo) che vorrei portare a conoscenza del pubblico.

Sono andata ad incassare gli interessi di un libretto di risparmio vincolato presso un primario istituto bancario cittadino e, di seguito, ho versato l'importo su un conto corrente ad un altro sportello, filiale dello stesso istituto.

Il secondo cassiere ha eccepito che tra le banconote da 100.000 datemi dalla prima collega una poteva essere falsa: allora, come vuole la legge, me l'ha requisita scambiandomela con un bellissimo verbale di ricevuta purtroppo sprovvisto di ogni valore di scambio.

Sono ritornata allo sportello del prelievo e alla mia rimostranza la cassiera non ha trovato niente di meglio come risposta che: «Ha visto anche lei che ho preso le banconote da questo cassetto: come potevo sapere che una era falsa?».

Mi chiedo ora cosa potrò fare se tutte le (poche) banconote che incasserò alla prossima mesata di pensione risulteranno false.

Non mi resterà che piangere e, come faccio ora, raccomandare al pubblico: «regardez toi!».

Francesca Cossutta Ursini

Programmi musicali

Soffermandosi sui concerti programmati per il prossimo futuro, Carlo Muscatello ha riconosciuto come la felice addizione tra iniziativa privata e iniziativa pubblica stia finalmente inserendo Trieste nel circuito virtuoso della musica leggera. Gliene sono grato e volentieri gli dò atto che in questo mutamento di rotta ha svolto un ruolo anche la sua schiettezza di sensibile critico.

Con altrettanta franchezza confido che l'appoggio della stampa allo sforzo della Triestina Calcio e del Comune incoraggi giovani e meno giovani a confortare i concerti con la loro assidua presenza, ciò che è possibile anche grazie ai prezzi «politici» che l'organizzazione è posta nelle condizioni di praticare grazie al Comune.

Infatti, ed è l'altro motivo del mio intervento, l'Assessorato comunale alla cultura non si limita a patrocinare gli eventi musicali, ma li promuove, con l'assunzione di precisi oneri finanziari, assieme alla Triestina Calcio e per l'organizzazione di Promoservice.

Roberto Damiani
vicesindaco e assessore alla Cultura

Subire i cani

Sul Piccolo del 4 febbraio '98 c'è la risposta alla mia lettera del 2 gennaio scorso del sottosegretario alla Pubblica Istruzione Carla Rocchi, la quale dice che la compagnia del cane a volte è un diritto. Io le rispondo, certo per la persona non vedente è un diritto andare a votare con il suo cane, perché altrimenti sarebbe impossibilitata ad esprimere il suo voto, ma non trovo giusto che lo facciano le persone in grado di andare da sole.

La signora Rocchi prima di invitare la popolazione alla disubbidienza delle regole, dovrebbe leggere queste regole che venivano fatte rispettare nel periodo che in Italia c'era la civiltà e la democrazia, mentre oggi noi viviamo in un'anarchia, e questo è avvenuto perché dagli anni Settanta ad oggi nessuno ha governato questo Paese, ma ha confuso libertà e democrazia con lassismo e permissivismo. Le regole per andare ai seggi che erano a quell'epoca ci sono ancora, solo che non vengono fatte rispettare, e non è un suo potere farle abrogare. Signora Rocchi, lei è sottosegretario alla Pubblica Istruzione quindi pensi a impegnarsi a fondo in questo suo incarico e non a perdere il suo tempo in cose di nessuna importanza.

Vorrei ricordare alla signora Rocchi che, quando eravamo in democrazia e civiltà, i padroni dei cani avevano l'obbligo di portare i loro cani con il guinzaglio e la museruola, ed era vietato portare l'amico cane in bar, negozi, ristoranti, perché si riteneva che se una persona desiderava avere un animale lo poteva tenere, ma non era lecito obbligare la massa delle persone a subire da vicino questa presenza.

Maria Pia Schweiger

INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Le nuove norme previdenziali rallentano l'accesso alla pensione per artigiani e commercianti

Autonomi, anzianità differita

Già lavoratrice artigiana, percepisco una pensione di invalidità dal ministero degli Interni. Gradirei conoscere: - a 60 anni, percepirò anche una piccola pensione per i contributi da me versati quale artigiana, restando entro il limite di reddito personale previsto? - a 65 anni la pensione da artigiano mi verrà integrata e trasformata in sociale? Ringrazio sentitamente.

F.R.Pia - Trieste

Gentile signora Pia, in base alla sua posizione contributiva, lei ha iniziato l'attività nel dicembre 1960, cessandola nel giugno 1981. Complessivamente le risultano accreditati n. 863 contributi settimanali che, collocandosi prima del 31.12.1992, al compimento del 60.o anno di età le daranno diritto alla pensione di vecchiaia, probabilmente integrata al trattamento minimo. Contestualmente, lei cesserà dal diritto alla pensione di invalidità civile che attualmente percepisce. In merito al secondo quesito, al compimento del 65.o anno di età ,lei continuerà a percepire la sua pensione Inps, con gli adeguamenti annuali in base agli indici Istat.

Sono un lavoratore autonomo in attività, nato nel febbraio 1941. Ho presentato domanda di pensione il 3.10.1997; in novembre mi venivano richiesti dei dati che ho già fornito. Ho maturato 35 anni di contributi il 30.04.97 e, fra poco, compirò 56 anni . Sono lavoratore precoce e avrei avuto diritto alla pensione dal 1.1.1998. Ho sollecitato notizie sia al patronato che all' Inps che, sino ad ora, non mi hanno risposto. Attendo, se possibile, un suo chiarimento.

G.B. - Trieste

Cortese lettore, in base alla vecchia normativa, avendo maturato i requisiti previsti dalla legge n. 335/95 (35 anni di contribuzione e 56 anni di età), lei aveva perfezionato il diritto a fruire della finestra del 1.o gennaio 1998. Prima di tale data però, è entrata in vigore la nuova legge n. 449/97 (legge Prodi), che ha nuovamente modificato la normativa, innalzando il limite anagrafico. La legge n. 449/97 (veda il comma 6 dell'art. 59) prescrive che il diritto alla pensione di anzianità a carico delle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi si consegue al raggiungimento di un'anzianità contributiva non inferiore a 35 anni ed al compimento del 57.o anno di età per l'intero periodo compreso fra il 1.o gennaio 1998 e il 31 dicembre 2000. Viene previsto inoltre, fermi restando i 35 anni di anzianità contributiva, un ulteriore innalzamento del requisito anagrafico a decorrere dal 1.o gennaio 2001: l'età richiesta passa a 58 anni, per gli autonomi. Sempre secondo la norma citata, l'unica possibilità di accesso al pensionamento di anzianità in deroga all'età è prevista al raggiungimento di un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni. Lei, in base ad un'applicazione letterale della nuova norma, per un solo giorno, risulterebbe bloccato e costretto ad attendere il compimento del 57.o anno di età. Ecco spiegato il perché sia il suo Patronato che i funzionari dell'Inps si sono riservati di darle una risposta. Poiché il suo è proprio un caso limite, avendo maturato i requisiti richiesti entro il 31.12.1997, è stato trasmesso un quesito al ministero del Lavoro perché si pronunci in merito. Si è in attesa di tale chiarimento che si rende necessario in quanto, secondo una fredda interpretazione della nuova norma, poiché compirà 57 anni di età entro il primo trimestre 1998, il suo diritto alla pensione di anzianità verrebbe spostato al 1.o febbraio 1999. I termini di accesso al pensionamento, nel periodo 1.1.1998 - 31.12.2000, sono infatti differiti di 4 mesi. È questo un caso limite (ne conosco, però, più di uno), per cui sembrerebbe proprio una beffa dover restare "incastrati" dalle nuove disposizioni per un solo giorno. Spero e le auguro che il pronunciamento ministeriale sia favorevole ad un'interpretazione meno rigida e tale che consenta l'accesso alla finestra del prossimo 1.o aprile.

Sono un artigiano, lavoratore autonomo in attività. Ho compiuto 56 anni l'8 febbraio 1998. La mia anzianità contributiva è di n. 1838 settimane complessive. Il 27 ottobre '97 mi reco all'Inps per verificare la mia situazione contributiva. Mi dicono che posso presentare subito la domanda di pensione. Vado al piano terra portando il mio estratto conto contributivo. Qui mi viene consegnato il modulo per la domanda di pensione che riconsegno, compilato, il 30.10.97 e ottengo anche la ricevuta. Mi viene detto che maturerò il diritto alla pensione a breve: mi arriverà la notizia a casa. Il 12.1.98 mi reco nuovamente all'Inps per sapere l'esito. Ecco la risposta: devo aspettare febbraio 2000. Come mai? Mi può chiarire che cosa è successo? Perché prima mi dicono di si e poi no?

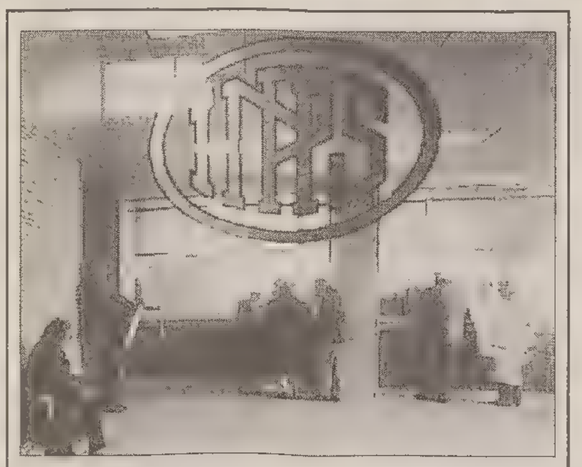
Roberto C. - Trieste

Cortese signor Roberto, mi spiace per il contrattempo e ben comprendo la sua amarezza e la delusione! Purtroppo credo che la sua posizione sia stata considerata da lavoratore dipendente anziché da autonomo. Come ho già chiarito nella precedente risposta, la nuova normativa per l'accesso alla pensione di anzianità da parte dei lavoratori autonomi è stata ulteriormente modificata, proprio a decorrere dal 1.o gennaio 1998. Infatti, ferma restando l'anzianità contributiva (almeno 35 anni), viene innalzato il requisito anagrafico che, per il periodo 1.1.1998-31.12.2000 è di 57 anni; dal 1/1/2001 tale requisito viene ulteriormente ritoccato e portato a 58 anni di età. Poiché lei compirà 57 anni nel febbraio 1999, avrebbe diritto alla pensione dal 1.o ottobre dell'anno stesso. Tuttavia, poiché i termini di accesso al pensionamento per il periodo 1/1/98 - 31/12/2000 sono differiti di 4 mesi, lei potrà andare in pensione dal 1.o febbraio 2000.

Gentile signor Calgaro, vorrei sapere se ai sensi della legge 104 del 1992 la madre lavoratrice di un disabile all'80% di anni 32, ha diritto al permesso mensile retribuito. Le preciso, inoltre, che detto invalido ha attualmente un impiego e il di lui padre è pensionato.

Antonio - Muggia

Cortese signor Antonio, nella scheda "Disabili, norme di tutela", pubblicata sul nostro giornale il 29 gennaio u.s., ho illustrato le agevolazioni previste per i genitori ed i parenti (entro il terzo grado), dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104. Va detto che l'applicazione di tale norma ha comportato difficoltà interpretative per cui, al fine di assicurare uniformità di comportamento fra le Amministrazioni interessate, si è reso necessario interpellare i ministeri vigilanti in merito ai punti oggetto di contenzioso. Vi sono stati, di conseguenza, puntuali e tempestivi pronunciamenti da parte del ministero del Lavoro (Circolare 15.03.1993, n. 28) e dello stesso Inps, quale erogatore di prestazioni previdenziali (Circ. 13 luglio 1993, n. 162). Ricordo, opportunamente che l'art. 33 della legge 104/92 prevede agevolazioni per le lavoratrici madri o, in alternativa, per i padri (anche adottivi o affidatari) di minori o di persone con handicap in situazioni di gravità accertata. I chiarimenti si sono resi necessari soprattutto in merito ai permessi mensili di cui al terzo comma dell'articolo n.33. È stato comunque chiarito che destinataria dei benefici stabiliti dalla speciale normativa (comma 1 e 2) è anzitutto la madre, lavoratrice dipendente, di minore con handicap in situazione di gravità, purché non ricoverato a tempo pieno. È stato inoltre precisato che anche il padre della persona con handicap, ha titolo alle agevolazioni però, in alternativa alla madre. Nelle circolari si sottolinea, inoltre, che i benefici previsti non competono alla madre, ancorché lavoratrice dipendente, quando il coniuge non svolge alcuna attività lavorativa e non si trova in situazione di materiale impossibilità di assistere il figlio handicappato. È stato infine chiarito che i benefici non competono al padre, lavoratore autonomo. Riassumo brevemente i benefici fruibili: a)- possibilità di prolungare fino a tre anni il periodo di astensione facoltativa dopo il parto oppure, in alternativa, fruibilità di due ore di permesso giornaliero retribuito, sempre fino al compimento del terzo anno di vita del bambino; b)- relativamente a persone handicappate in età superiore a tre anni, la possibilità di fruire, anche in maniera continuativa, di tre giorni di permesso mensile, purché l'handicappato non risulti ricoverato, a tempo pieno, presso strutture specializzate. Il genitore richiedente deve comunicare al datore di lavoro ed all' Istituto di previdenza che intende fruire dei predetti benefici. Per quanto riguarda l'Inps, la domanda va redatta su modulo appositamente predisposto, cui va allegata la documentazione probatoria dell'Azienda Servizi Sanitari di competenza che attesta la situazione di handicap in situazione di gravità e che la persona non è ricoverata a tempo pieno presso istituzioni specializzate.



Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Lei mi ha già risolto, in passato, una caso di convenzione con l'Argentina. Ora ne ho un altro che le espongo chiedendo il suo aiuto. In allegato unisco copia della documentazione in mio possesso. Ecco il mio problema: Ho chiesto la pensione cat. "IO" in convenzione con l'Argentina nel 1984. Non ho ancora avuto risposta. Frattanto, nel 1991, ho chiesto ed ottenuto dall' Inps la pensione di vecchiaia. Nel 1993 mi sono recato a Buenos Aires e mi sono interessato di capire a che punto stava la mia pratica di pensione: mi viene riferito che l'Ente di previdenza argentino ha richiesto all' Inps, in Italia, di conoscere i miei dati salariali. Non ho ancora ricevuto alcuna notizia in merito. Prenderò la pensione prima di morire? Spero tanto che lei mi aiuti a risolvere la mia questione. La ringrazio.

Stelio L. - Trieste

Cortese signor Stelio, verificando la sua posizione noto che lei è titolare di una pensione cat. IO dell' Inps "autonoma", cioè liquidata in forza dei versamenti contributivi da lei effettuati in Italia e che è altresì titolare di una rendita Inail. Complessivamente l'importo delle due pensioni è di oltre tre milioni e mezzo. La pensione liquidatale dall'Inps, pertanto, non è in regime convenzionale. Lei sta rivendicando la corresponsione, dall'Argentina, di un'ulteriore pensione relativa al periodo 10/12/56 - 31/1/62, pari cioè a 5 anni e un mese. L'Inps, che per il suo problema funge da Ente di collegamento, ha trasmesso in data 24/1/1997, all'Istituto previdenziale argentino la documentazione richiesta con l'evidenza degli importi di pensione in pagamento e le relative decorrenze. I funzionari dell'Ufficio Convenzioni Internazionali dell'Inps di Trieste mi hanno altresì assicurato d'aver inviato, in data 1.12.97, anche un'ulteriore istanza di sollecito. La definizione e corresponsione del dovuto, ora dipende esclusivamente dall'Ente argentino.

Sono in attesa che mi vengano riconosciuti i benefici combattentistici. La domanda è stata presentata il 18.06.1993. Prego un interessamento affinché la mia richiesta venga esaudita. Ringrazio con stima.

Emilija Sosic
Rovigno d'Istria

Gentile signora Emilija, nel far domanda lei ha prodotto una documentazione impropria, uguale a quella che mi invia in fotocopia, cioè l'attestato che autorizzava il suo defunto marito a "fregiarsi del distintivo d'onore per i mutilati in guerra". La documentazione da presentarsi è, invece, il decreto di concessione della pensione a vita, ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del Tesoro; in alternativa, può essere prodotto il decreto di concessione dell'assegno "una tantum" oppure, il decreto di concessione dell' assegno rinnovabile ovvero il certificato mod. 69, rilasciato dal ministero del Tesoro attestante che l'assegno rinnovabile è in godimento alla data di decorrenza del beneficio richiesto. La documentazione che ho qui ricordato (ne basta uno fra i modelli citati), è puntualmente elencata sullo stampato di domanda "Comb/1" su cui va presentata la domanda di maggiorazione per benefici combattentistici.

Sono un dializzato da 20 anni, ex artigiano, titolare di pensione di invalidità dell'Inps. Successivamente, nel 1967, fui assunto in un ente locale e nel giugno 1996 sono andato in pensione anche perché le commissioni mediche (sia quella dell'Inps che quella militare) mi hanno riconosciuto l'inabilità assoluta a ogni genere di lavoro. Chiedo se la pensione cat. IO/Art dell'Inps, cancellata nel 1983, e che ora è di L. 250.000 mensili, ha diritto agli aggiornamenti o se deve rimanere sempre bloccata.

C.D. - Trieste

Cortese lettore, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 638/83, la pensione Inps - già cristallizzata al trattamento minimo allora in vigore - è stata sospesa per effetto del reddito da lei percepito quale dipendente da un ente locale. All'atto del suo definitivo pensionamento, la pensione Inps è stata rimessa in pagamento. Tuttavia, trattandosi di pensione già integrata al trattamento minimo dell'epoca (L.250.100 mensili per gli artigiani), è previsto che l'importo erogato resti invariato finché l'ammontare della reale pensione "a calcolo" (quella spettante in base ai contributi effettivamente versati) non superi la somma "cristallizzata" già in pagamento. Nel suo caso, per effetto degli adeguamenti al costo della vita secondo gli indici Istat, tale limite è già stato superato: attualmente la pensione lorda è di L.254.950 mensili. Lei non se ne è potuto accorgere perché, a seguito dell'assoggettamento congiunto delle due pensioni ai fini dell'Irpef, il netto in pagamento è inferiore all'importo citato.

Titolare della pensione era mio marito (omissis) che è venuto a mancare in data 2 gennaio 1991. Da quel momento la mia pensione di reversibilità è stata portata a 880 Lit. e successivamente Lit. 88.000 ogni due mesi. Tenuto conto che numerose mie compaesane, nelle mie stesse condizioni, ricevono pensioni superiori (circa Lit. 300.000 ogni due mesi), sono anni che tento invano di trovare la soluzione del mio caso. Le indico il numero della pratica. Cordiali saluti.

Anna C. ved. P.
Rovigno d'Istria

Gentile signora Anna, ho verificato la sua pratica e rilevo che rientra fra i beneficiari della sentenza della Corte Costituzionale n. 495, in base alla quale le compete la riliquidazione della pensione in misura pari al 60% di quanto sarebbe spettato al suo defunto marito. Lei ha richiesto i benefici della citata sentenza presentando istanza all'autorità giudiziaria. Stando alle pratiche in via di definizione, mi viene segnalato che la sua pensione dovrebbe poter essere ricostituita e messa in pagamento entro il mese di giugno '98.

Nel maggio 1989 ho presentato domanda per l'attribuzione dei benefici di cui all'art. 6 della legge 140/85. Il 20.05.1994 ho chiesto, tramite il Patronato ... che la pratica venisse riesaminata ma, erroneamente, l'originale del foglio matricolare veniva trattenuto presso gli archivi del patronato medesimo. Prego di voler intervenire in merito e di darmene conferma. Ringrazio.

I. Dazzara - Croazia

Gentile signor Dazzara, la sua documentazione è stata acquisita dall' Inps che ha disposto per la ricostituzione della sua pensione. Considerata la giacenza, credo che i benefici le potranno essere attribuiti - arretrati compresi - entro il mese di giugno prossimo.

La ringrazio del suo interessamento e di quanto mi ha già segnalato il 23 marzo 1997. Sono ancora in attesa della corresponsione delle rate maturate e non riscosse, relative alla pratica di pensione di mia madre. Se ne può interessare ? Un grazie di cuore.

Nedeljka Grguric
Fiume

Gentile signora Nedeljka, mi si assicura che la pratica è in liquidazione. Dovrebbe essere definita e pagata entro marzo prossimo, e comunque non appena viene messa in linea la procedura informatizzata per la liquidazione ed il conseguente pagamento.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
.....

Luogo e data di nascita
.....

N. telefonico (facoltativo)
.....

N. e categoria della pensione (se pensionato)
.....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
.....

Altre notizie reputate utili
.....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: «IL PICCOLO» - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste.

LA SCHEDA

Le disposizioni previste dalla legge 26 luglio 1984 numero 413

Pensione ai marittimi

Maggiorazioni e possibilità di esodo anticipato

LA SCHEDA PENSIONE AI MARITTIMI
Le maggiorazioni con possibilità di esodo anticipato

Il Signor UMBERTO B. mi scrive: "Direttore di macchina, nato nel gennaio 1943, con all'attivo 34 anni di contributi interamente versati, intenderei avvalermi della possibilità di pensionamento anticipato secondo la speciale normativa contenuta nella legge 413/83, al compimento del 55.o anno di età, come previsto all'art.31, avendone le caratteristiche...". L'interessato chiede se tale possibilità è rimasta e se deve rassegnare le dimissioni e sottostare al vincolo delle cosiddette nuove finestre d'uscita. La risposta è senz'altro affermativa, ad eccezione del vincolo delle "finestre", come chiariremo più avanti. Vediamo però di illustrare, sia pure in breve, la speciale normativa che interessa molti lavoratori marittimi.

LA LEGGE 26 LUGLIO 1984, N. 413 (G.U. n. 212 del 2.8.84, in suppl. ordinario), è entrata in vigore il 1.o settembre 1984. Dalla stessa data l'Inps è subentrato alla ex Cassa nazionale per la previdenza marinara. Di conseguenza i lavoratori marittimi, sia italiani che stranieri che compongono l'equipaggio, le persone assunte con contratto di arruolamento su navi e galleggianti iscritte nelle "matricole" o nei registri delle "navi minori" o da diporto, secondo le indicazioni di cui all'art.5 della legge stessa, sono iscritti esclusivamente alle assicurazioni generali obbligatorie ed alla Cassa unica assegni familiari gestite dall'Inps.

SONO ESCLUSI dai benefici della legge n. 413/84 i dipendenti dalle società di navigazione con qualifica di dirigente (assicurati all'Inpdai), nonché i dipendenti dalle linee di navigazione interna e quanti risultano iscritti quali dipendenti pubblici. Ma anche gli addetti alla "piccola pesca"; i soggetti che, a bordo, svolgono attività autonoma e quanti prestano attività marittima con carattere accessorio rispetto ad altra occupazione lavorativa principale, per la quale risultano già assicurati.

MAGGIORAZIONE DEL 40%. I singoli periodi di effettiva navigazione svolti anteriormente al 1.o gennaio 1980 dai marittimi già iscritti alla soppressa Cassa di previdenza marinara, ai fini della concessione delle prestazioni pensionistiche, quindi ad ogni effetto, "vengono prolungati in successione temporale" di un ulteriore periodo aggiuntivo, pari al 40 per cento della durata dei periodi stessi. Tale maggiorazione/prolungamento non opera però, in presenza di periodi di attività lavorativa o comunque già contributivamente coperti. L'anzianità di assicurazione complessiva, in ogni caso, non può risultare superiore al periodo intercorrente tra la data di inizio iscrizione e quella di pensionamento.

MAGGIORAZIONE DEL 30%. Per i marittimi già iscritti alla soppressa Cassa, i periodi di effettiva attività, o di contribuzione volontaria, compresi fra il 1.o settembre 1967 ed il 31 dicembre 1979 è maggiorata - ai fini delle prestazioni pensionistiche - nella misura convenzionale del 30 per cento, malattie e scioperi esclusi.

LE ESCLUSIONI: i due benefici non sono cumulabili e, comunque, non si applicano nei confronti di quanti non risultassero iscritti alla cessata Cassa di previdenza marinara, successivamente al 30.11.1979.

ETÀ DI PENSIONAMENTO. I lavoratori marittimi hanno diritto alla pensione anticipata di vecchiaia se vantano almeno 20 anni di contribuzione (n.1040 contributi settimanali) da attività marittima, di cui non meno di 10 anni (520 contributi settimanali), per attività di effettiva navigazione al servizio di macchina o di stazione radiotelegrafica di bordo (art. 31 L. 413/84), malattie e scioperi sempre esclusi. Agli stessi fini e con le stesse caratteristiche vengono considerati anche i servizi militari.

REQUISITO ESSENZIALE di accesso alla pensione è l'aver perfezionato il limite anagrafico, cioè aver compiuto i 55 anni di età e di aver cessato ogni attività lavorativa.

DECORRENZA PENSIONE. Poiché la pensione con le caratteristiche sopra esposte viene "equiparata, a tutti gli effetti, alla pensione di vecchiaia... dell'assicurazione generale obbligatoria" dell'Inps, la stessa verrà liquidata dal primo giorno del mese successivo al compimento del 55.o anno di età, previa cessazione del lavoro. La cessazione deve essere documentata all'atto della domanda, cui va allegato il libretto di matricola. Ovviamente, i marittimi non in possesso delle caratteristiche di cui all'art.31, devono sottostare alla normativa generale con le relative finestre. In tal caso, per il corrente anno 1998 ad esempio, se i requisiti sono stati raggiunti entro il 31.12.1997, la prima finestra utile è quella del 1.o aprile 1998.

ORE DELLA CITTÀ

Velieri antichi

Prosegue fino a venerdì nella sede del Circolo del Lloyd Adriatico di via Corti 2, l'esposizione di alcuni modelli di velieri del 1600-1700 costruiti dal signor Fiorello Cortello. Orario: dalle 16 alle 20. Ingresso libero.

Associazione sportiva Edera

Giovedì 26 febbraio 1998 alle 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione si terrà l'assemblea generale dei soci, presso la sede sociale di via dei Burlo n. 1.

Il Mar Rosso di Satta

Subway, in collaborazione con Bignami Naui Scuba Center, via Cadorna 5 - Trieste presenta: «Mar Rosso» di Sergio Satta. Proiezione di diapositive. Domani alle 20 al «Caffè San Marco» via Battisti. Per informazioni: tel: 300698.

Rotary club Trieste

L'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste, aperta alla partecipazione delle signore, si terrà con inizio alle 20.30, nella consueta sede dello Star Hotel Savoia Excelsior. È in programma un incontro con gli attori Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta sull'ultimo libro di Carpinteri & Faraguna.

Bioedilizia in via Caccia

Oggi, alle 20.30, «L'inquinamento da onde elettromagnetiche: come difendersi», incontro con Maurizio Pelos, a cura dell'associazione Naturalcubo, a Trieste in via A. Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni 040/3726266.

Amici del cuore

Oggi il personale paramedico dell'Associazione Amici del cuore sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni. L'Unità mobile stazionerà in via S. Caterina con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, ci si raccoglierà con semplici espressioni universali, anche nella rimembranza per la scomparsa di illustri concittadini. Verranno lette liriche di Ketty Daneo e di Ricciotti Stringher, rispettivamente da Ondina Garbin e da Dario Nonis. Ingresso libero.

Carnevale all'Andos

Oggi alle 16.30, «Incontro di Carnevale» all'Andos assieme a Ugo Amodeo. Maschere, crostoli e tombola per festeggiare l'ormai tradizionale Giovedì Grasso con tutte le associate e loro familiari.

Psicanalisi e salute

Oggi alle 18, nella sala conferenze della Libreria Internazionale Borsatti, l'associazione cifrematica di Trieste terrà una conferenza dal tema: «La psicanalisti e la salute: mitologia della depressione». Relatrice: Maria Rosa Ortolan. Ingresso libero.

Caffè olandese

«Praatcaffè», quattro chiacchiere intorno a un caffè iniziativa del Consolato dei Paesi Bassi per il Friuli-Venezia Giulia. L'appuntamento per tutti quanti sono interessati ad approfondire temi inerenti l'Olanda, è per oggi alle 17 nel Caffè «Il Gabbiano» riva Grumula 4.

Il caso Di Bella

Oggi, alle 17.45, nella sala Baroncini di via Trento 8 incontro su «Il caso Di Bella: ruolo dei mass media». Oratore il giornalista Ranieri Ponis.

Carnevale istriano

Oggi alle 15.30, nella sala dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1, avrà luogo la festa mascherata per bambini con animazioni, balli, giochi e premi. Ingresso gratuito.

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, corso di letteratura italiana con letture antologiche. Sesta lezione: Il Cinquecento. Dal Rinascimento alla controriforma. L'armonia e la sua dissoluzione. Ariosto, Machiavelli ed altri. Relatrice: professoressa Irene Visentini.

Ricordo di Mascherini

Oggi alle 17.30, nell'Aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3 a Trieste, il Gruppo Arte contemporanea «Dante Testa di Ponte» ricorderà lo scultore Marcello Mascherini nell'anniversario della sua scomparsa. Il prof. Sergio Molesi illustrerà l'opera dell'artista con la proiezione di diapositive.

Lions club Trieste Host

Oggi alle 20.15 al Jolly Hotel di corso Cavour, si terrà la consueta riunione conviviale aperta alle signore e agli ospiti. Saranno graditi ospiti l'arch. Gianni Aricò, scultore e medaglista e il prof. Lionello Agazia, già governatore distrettuale, che terranno una conferenza sul progetto Vivaldi inteso a onorare la memoria del grande musicista veneziano.

«Requiem istriano»

Oggi alle ore 19 al Consolato generale della Repubblica di Croazia a Trieste, piazza Goldoni 9, verrà presentato il romanzo di Vjekoslav Tomasic «Il requiem istriano». Edizioni: «Ceres», Zagabria. Parleranno: l'autore, lo scrittore Milan Rakovac e il prof. Miroslav Bertosa.

Filo d'Argento Auser

Il Filo d'Argento-Auser informa tutti i soci che l'assemblea ordinaria è fissata per oggi alle 16.30 in prima e alle 17 in seconda convocazione nell'aula magna del liceo scientifico «Oberdan» in via P. Veronese 1.

Club cinematografico

Oggi alle 17 il Club cinematografico triestino organizza nella sede di via Mazzini 32 un laboratorio video aperto a tutti gli interessati che desiderano ampliare le loro cognizioni tecniche e discutere sui problemi attinenti alla ripresa, montaggio e sonorizzazione dei loro filmati. Ingresso libero.

Audiovisivo sulla Nuova Zelanda

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 8, alle 16.30 e alle 18, Tullio Conti presenterà un audiovisivo dal titolo: «Nuova Zelanda l'Eden australe». Ingresso libero.

Progettazioni navali

Nell'ambito delle iniziative culturali in programma, l'Associazione culturale italo-britannica del Friuli-Venezia Giulia ha promosso per i propri soci, amici e interessati all'argomento, una relazione dell'architetto navale John Clinton, già collaboratore della Fincantieri di Monfalcone, sulle sue esperienze nel campo della costruzione e progettazione delle grandi navi da crociera, vanto della nostra cantieristica. Il tema sarà trattato in lingua inglese con ampie sintesi in italiano. L'appuntamento è per oggi alle 18, nella sala della Ras, in piazza della Repubblica 1.

Appuntamenti Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 oggi alle 15.30 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. Alle 16.30 invece presso la Residenza Valdirivo di via Valdirivo 11 si svolgerà la commedia «Un quarto de zento milioni» con la Compagnia teatrale della Pro Senectute.

Carnevale dei bambini

Ultimissimi giorni per prenotarsi al divertente «Carnevale dei bambini» organizzato dal Circolo Fincantieri all'osteria «Ai Pini» di Prosecco per sabato 21 febbraio. Musica, giochi, premi, sorprese, bevande, dolci... ci divertiremo!!! Rivolgersi alla sede del circolo galleria Fenice 2 dalle 18 alle 19 (tel. 7606047).

IN BREVE

Rassegna Punto Video

Arte e tecnologia al museo «Revoltella» con Gabriele Perretta

Oggi, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella il critico d'arte Gabriele Perretta (teorico del Medialismo e collaboratore di molte riviste d'arte) terrà la conferenza «Arte e tecnologia: congiunzioni e disgiunzioni». Continua inoltre,fino al 25 febbraio, al terzo piano del museo, l'intervento video «Felicità» di Paolo Ravalico Scerri. Con questo intervento si apre la serie di incontri con esperti d'arte contemporanea della rassegna Punto Video.

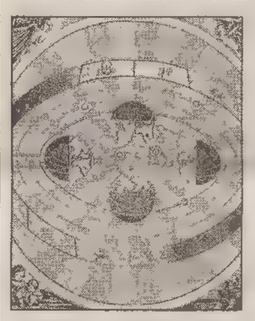
Nelle edicole l'ultimo numero di «Cultura Viva» Magris racconta la nascita di «Microcosmi»

E' in distribuzione gratuita nelle edicole l'ultimo numero di «Cultura Viva», bimestrale di informazione e cultura in città. Tra i servizi un' intervista a Claudio Magris *(nella foto)* di Rossana Vasnaver, dove tra l'altro, lo scrittore racconta com'è nato «Microcosmi», un servizio sulla comunità Rom a Trieste e un'intervista di Annamaria Castellan e Fulvia Perossa alla fotomodella Alda Balestra.

«Guida la tua vita»: oggi i vigili urbani insegnano educazione stradale agli scolari della «San Giusto»

Tre appuntamenti, oggi, nell'ambito del progetto «Guida la tua vita», proposto da Lloyd Adriatico e Provveditorato agli studi. I vigili urbani insegneranno le regole principali del Codice della strada e il significato dei segnali stradali agli alunni della quinta A e quinta B della scuola elementare «San Giusto Martire». Più impegnative le lezioni che si terranno nelle scuole medie «Caprin» e «Stuparich», con il personale del Consorzio Unico delle Autostrade, che tratterà gli aspetti più importanti legati alla sicurezza, soprattutto quelli relativi al mondo delle due ruote.

Ordine dei Rosacroce, incontro alla sala Baroncini con il Gran maestro di Francia e Italia Deterville



Dopo il successo della riunione del 23 gennaio, nuovo incontro domani alle 18 nella sala Baroncini dell'Ordine dei Rosacroce. Sarà presente all'incontro il Gran maestro di Francia e Italia Jean Philippe Deterville, che approfondirà con il pubblico i temi del misticismo e della spiritualità. Il Gran maestro descriverà anche il percorso spirituale per accedere all'ordine dei Rosacroce.

Corso di computer riservato a tutti i genitori per meglio capire le esigenze dei propri figli

Il rapporto tra ragazzi e multimedialità è un fenomeno complesso che coinvolge i genitori nel rapporto con le nuove tecnologie. Sempre più anche nella scuola gli alunni imparano le nuove tecniche multimediali. È perciò necessaria anche un'«alfabetizzazione» dei genitori in questo campo, per conoscere meglio strumenti quali ad esempio Internet. Per questi motivi l'Associazione genitori organizza un corso di illustrazione teorica e sperimentazione pratica di computer, in cinque incontri di due ore cisacuno, dal 27 febbraio al 13 marzo il martedì e il venerdì dalle 17 alle 19. Per informazioni telefonare al numero 827792 (ore pasti e/o serali).

Gli anni del fascismo in una serie di lezioni d'aggiornamento per i docenti delle superiori

Inizia oggi il corso di aggiornamento «Gli anni del fascismo», per docenti delle scuole medie superiori della regione. Organizzato dall'Istituto Gramsci del Friuli venezia Giulia e dall'Irssae, il corso continua l'approfondimento della storia del Novecento iniziato lo scorso anno con l'età giolittiana. Le lezioni si svolgeranno tutti i giovedì, da oggi al 16 aprile, nell'aula magna del Liceo Galilei, alle 15.30. Il corso si articolerà in quindici momenti tematici. Oggi Giuseppe Petronio terrà la prima lezione su «L'età del Fascismo», e P.G. Zunino parlerà su «Fascismo: ideologia e politica».

ORE SPE

Il Carnevale da Penelope

Tutto quello che ti serve per confezionare le tue idee di Carnevale: pizzi, paillettes, strass, tutte a prezzi da stockaggio, lo trovi in via Carducci 43, tel. 636122.

Saldi da Penelope Ultimi giorni

Tutti i bottoni al 50% con prezzi incredibili: dalle 200 lire! Bottoni per cappotto da L. 1000, per pelliccia da L. 2000. Le migliori firme, via Carducci 43 (di fronte al mercato coperto).

Da O. Krainer via Raffineria 6

Tel. 371312. Vendita promozionale di salotti, divani, poltrone. Com. eff.

Ballo mascherato per bambini

C/o il Pattinaggio artistico triestino di v. Costalunga 408 (ang. via Brig. Casale). Oggi e venerdì 20, dalle 15 alle 19, deejay, giochi, premi. Prenotazioni tavoli sul posto, tel. 823818.

STATO CIVILE

NATI: Miotto Nicolò, Mislej Caterina, Guccione Tommaso.
MORTI: Pisani Natalina, di anni 84; Corso Bruna, 54; Grim Laura, 89; Jerman Maria Franca, 66; Premrù Carlo, 77; Spada Lucia, 84; Carli Lucia, 74; Volsek Maria, 90; Frausin Elvo, 53; Baretto Sofia, 89; Godina Arminia, 76.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

MOSTRE

Galleria Cartesius
ricordando
FEDERICO RIGHI
Disegni
Incisioni
Tempere

PICCOLO ALBO

Smarrito telefonino Motorola 8700 con custodia marrone il giorno martedì 17 febbraio, tragitto via Palestrina - piazza Ospedale e paraggi oppure Barcola. Prego l'onesto rinvenitore di telefonare al 417226. Ricompensa.

RISTORANTI E RITROVI

La Crêperie

del caffè Tergesteo. Pranzi, cene, 68 tipi tra galettes salate e crêpes dolci. Prodotti tipici francesi preparati dal maître-crêpier Serge. Galleria Tergesteo, tel. 365812.

Carnevale «Ai Pini»

Tel. 225324. Sabato sera mascherato: specialità, musica live. Prenotazioni.

Carnevale bambini

«Ai Pini», tel. 225324. Sabato pomeriggio.

Carnevale al Paradiso

Vedi nostra pubblicità.

La Bottega di Trimalcione

Prenotazioni al 369799.

CARNEVALE DI TRIESTE

- **Rione di Borgo San Sergio.** Ore 14.30. apertura del Carnevale con il complesso bandistico San Sergio sfilando e cantando in maschera per le vie del rione.
- **Rione di Servola.** Ore 9.30: sfilata delle scuole materne ed elementari. Partenza da via Pane Bianco (scuola Biagio Marin) e arrivo in via Banelli (davanti scuola De Marchi) per proseguire in via di Servola con finale al ricreatorio Gentili sempre accompagnati dalla banda Refolo. Ore 15. sfilata delle serve. Ritrovo davanti alla chiesa per percorrere «a tempo» della banda Trestinissima la via di Servola incrocio via Giardini, via Pirandello, via Pane Bianco, via Soncini e ritorno dalla via Soncini - via di Servola in libertà con carrozzelle e serve sino a tarda ora.
- **Rione di Valmaura.** Ore 15: Pattinaggio artistico triestino (via Costalunga 408). Ballo mascherato per bambini, con esibizioni della scuola di ballo «Accademia Danza».
- **Rione di Roiano.** Ore 15.30: Teatro dell'Oratorio. Spettacolo di Carnevale dei bambini dei elementari con giochi e prestigiatore.
- **Rione di San Giovanni.** Ore 10.15: sfilata dei bambini. Partenza dal Centro commerciale «Il Giulia». Percorso: via Giulia, viale R. Sanzio, piazzale Gioberti. Giochi vari e spettacolo a cura dell'Associazione Furno di Londra

PALIO DI TRIESTE
15-25 febbraio 1998
B18052

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/2	6.00	Rs VOLGOBALT 223	Porto Nogaro	40
19/2	6.00	Da GITTE SIF	Gioia Tauro	51/16
19/2	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
19/2	8.00	Ct PUCISCA	Koper	43
19/2	9.35	It MARCONI	Umago	S. Mar.
19/2	12.00	It SOCAR 4	Ancona	37
19/2	12.00	Le B. EL MOUSTAFA I	Beirut	rada
19/2	16.00	It PACINOTTI	Venezia	30
19/2	18.00	Ma ZIM YOKOHAMA	Venezia	49/9
19/2	18.45	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
		TRIESTE - PARTENZE		
19/2	8.00	Ma SUPER LADY	ordini	Siot 4
19/2	12.00	It SOCAR 6	Monfalcone	37
19/2	12.00	It SOCAR 3	Monfalcone	46
19/2	12.00	Sv ANCONA BRIDGE	Venezia	47
19/2	13.00	Da GITTE SIF	Koper	51
19/2	15.00	It MARCONI	Umago	S. Mar.
19/2	18.00	Ho MIRNA M.	Beirut	04
19/2	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
19/2	20.00	Tk TURKMENISTAN	Batumi	44
19/2	21.00	Ct MOTOVUN	Karachi	45
19/2	21.00	Et WOLWOL	Koper	39
19/2	22.00	Rs YEVENIY TITOV	ordini	Siot 2

FARMACIE

Dal 16 al 21 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MANIFESTAZIONE

Il mondo della Grecia alla scuola media «Dante»

È riuscita la manifestazione che si è svolta nell'aula magna del Liceo «Dante» sul mondo della Grecia. I ragazzi di prima e seconda della sezione A presentati dalla loro insegnante, la professoressa Cunzari, dal programma di storia dei loro libri di testo i ragazzi sono passati allo studio dei poemi omerici, che hanno voluto ripetere nella lingua stessa di Omero. Musiche antiche e danze popolari, più una proiezione di diapositive, hanno permesso inoltre di calare ragazzi e genitori nell'atmosfera dell'Ellade di ieri e di oggi.

ELARGIZIONI

— In memoria della cara nonna Livia nell'anniv. (6/2) da Mariagrazia 25.000 pro Ass. Volontari ospedalieri.
— In memoria di Clarissa Festa Rebula nell'anniv. (15/2) dai genitori 50.000 pro Agmen.
— Per Ciccio (17/2) da Licia Curci 50.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Eugenio Pergola per il compleanno (18/2) dalla moglie 200.000 pro Astad.
— In memoria di Nives Barison nel XXVI anniv. (18/2) dal marito Bruno 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla figlia Gabriella e fam. 30.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Carozio per il compleanno da Mariagrazia 25.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del caro figlio Davide Doz nel II anniv. (19/2) dalla mamma 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Telefono Azzurro; da nonna Erminia e fam. Doz-Nolich 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Duda nel XV anniv. (19/2) dalla moglie Gloria e figlia Daniela 50.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi); dalla fam. Ferri 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Francesca Krzisnik nell'anniv. (19/2) dalle amiche della figlia Silva e Anita 40.000, da Etta Loredana Colombi 50.000, da Nina Orsi 30.000, da Pino Lia Bazzarini 20.000, da Licia Ussai 50.000, da Pierina Bruno Artico 20.000, da Barbara Zhillani 50.000, da Mirela Vokric 30.000 pro Ass. amici del cuore; da Anna e Danilo Bizzocoli 100.000 pro Ass. amici del cuore, 100.000 pro Div. Cardiologica, 50.000 pro Suore della Carità dell'Assunzionie.
— In memoria di Marcello Mascherini nel XV anniv. da Giannina Pancino 200.000 pro Ass. amici dei musei.
— In memoria del caro Mario Percavassi nel V anniv. (19/2) dalla moglie 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Menotti Stramignoni (19/2) dalla moglie Fausta Zhepirlo 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di mamma, papà e Carlo Utmar da Claudia e Tore Utmar 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Nerea Rimbaldo Germanis dalla cognata Ina e dai nipoti Piero, Edda e Andrea 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

Alla Biblioteca civica

Il museo dedicato a Italo Svevo

Il Museo dedicato a Italo Svevo e allestito alla Biblioteca Civica ha anche un sito internet: www.comune.trieste.it./bibcivica. Il museo, che raccoglie diverse edizioni e la critica degli scritti di Svevo assieme a lettere, cimeli e fotografie di famiglia è aperto al pubblico (con visita guidata) ogni giorno dalle 10 alle 12 e nelle domeniche di febbraio, come sala studio dalle 8.30 alle 13.30 domenica esclusa. L'ingresso è gratuito.

Conferenza promossa dalla sezione ragazzi della «Hortis» alla Stazione Marittima

Europa e dintorni con il Mondo unito

Si è svolta nella Sala Illiria della Stazione Marittima una conferenza promossa dalla Sezione ragazzi della Biblioteca Civica di Trieste, dal titolo «Dentro e fuori l'Europa». L'incontro, previsto per i ragazzi degli istituti superiori, ha offerto una riflessione sul ruolo del cittadino europeo ed extra-comunitario alla luce delle mutate condizioni seguite a Maastricht e a Schengen. Le scuole hanno accolto l'invito numerose: hanno partecipato studenti e insegnanti degli istituti Deledda, Galvani, Petrarca, Fabiani, Bachelet, Carli e Carducci.

La relazione di apertura è stata tenuta da Guido Gerin, presidente dell'Istituto Internazionale sui Diritti dell'Uomo e membro della commissione per l'armonizzazione delle legislazioni dell'Unione europea. Gerin ha parlato della nascita del diritto comunitario, evidenziando gli strumenti giuridici che adesso ogni cittadino europeo può utilizzare per far valere le proprie ragioni. Secondo relatore è stato Benoît Hamand, collaboratore dell'Isdee, che avvalendosi della sua esperienza personale, ha parlato della libera circolazione delle persone e delle merci nell'Europa comunitaria e dei nuovi orizzonti lavorativi offerti dagli ultimi accordi tra gli stati.

A quel punto, coinvolgente ed emozionante, è intervenuto il coro del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. I ragazzi, accompagnati dalla professoressa Mosetti e diretti dal maestro Pietro Poklen, hanno offerto una serie di canti, italiani e stranieri, e testimonianze della cultura dei paesi d'origine. Il loro intervento, apprezzato e applaudito dai loro coetanei triestini, si è concluso con la presentazione delle danze popolari del Nicaragua, del loro significato etnologico, a cui ha fatto seguito una rappresentazione molto suggestiva.

Nina Nadramija, dell'associazione culturale «Matrix Croatica», ha parlato, invece, nella veste di collaboratrice della manifestazione «Librografica», tenutasi nell'anno 1995 a cura della Biblioteca civica «A. Hortis». Ha concluso la mattinata l'intervento di Sergio Ujcic, del Centro islamico di Trieste, che ha raccontato l'esperienza di un triestino che professa l'islamismo, mentre uno dei numerosi aderenti stranieri presenti ha intonato il richiamo alla preghiera del muezzin.

I principali appuntamenti del Carnevale in città e nei rioni

Ritorna la sfilata delle serve

Tradizionale appuntamento a Servola - Domani è di scena il Brasile

Il Carnevale è in pieno svolgimento. Sono ancora aperte le iscrizioni al corso mascherato a premi nell'ambito del Palio dei Rioni che si svolgerà nel pomeriggio di martedì grasso, il 24 febbraio (inizio alle 14.30). Le iscrizioni, gratuite, si ricevono ogni giorno sino a lunedì 23 febbraio nell'anti sala dei matrimoni in Piazza dell'Unità, dalle 11 alle 13, oppure nella carrozza ferroviaria sulle Rive, vicino l'Acquario, dalle 17 alle 19.

E vediamo gli appuntamenti di oggi del Carnevale di Trieste. Alle 14. 30, nel rione di **Borgo San Sergio**, sfilata con il complesso bandistico San Sergio. Alle 9.30 nel **Rione di Servola**, sfilata delle scuole materne ed elementari: partenza da via Pane Bianco (scuola «Marin») e arrivo in via Banelli, con finale al riceratorio Gentili. Alle 15, invece, tradizionale sfilata delle serve, dalla chiesa - accompagnati dalla banda Triestinissima - lungo le vie di Servola fino a tarda sera. A **Valmaura**, alle 15, ballo mascherato al Pattinaggio Artistico di via Costalunga 408. A **Roiano**, alle 15.30, spettacolo di carnevale dei bambini delle elementari al teatro dell'oratorio. A **San Giovanni**, infine, alle 10.15, sfilata dei bambini a partire dal Centro commerciale «Il Giulia», fino a Piazzale Gioberti, con giochi e spattacolo a cura dell'Associazione Fumo di Londra.

Tra gli appuntamenti di domani invece, giochi e travestimenti in **Piazza dell'Unità** con i bambini del nido «Don Chalvien» e del «Micronido». Ritrovo alle 9.30. Al **Palasport di Chiarbola** a partire dalle 21 festa di carnevale con musica latinoamericana e giochi e animazione e, alle 23, inizio festa danzante e inizio del Brasil Samba Show. Discoteca fino alle 2. Il Comune ricorda che i pubblici esercizi, da oggi a mercoledì delle ceneri possono non osservare la giornata di chiusura, possono rimabere aperti fino alle 4 e sia lìultimo giorno di carnevale sia il mercoledì delle ceneri possono restare aperti tutta la notte. I negozi che vendono articoli carnevaleschi possono rimanere aperti l'ultimo lunedì di carnevale.

Incontro organizzato dall'Ordine dei farmacisti

Contro la droga servono terapie personalizzate

Il presente, nella lotta alle tossicodipendenze, parte da un approccio terapeutico individualizzato. Il futuro arriverà a costruire una rete multimodale di interventi; una rete in cui ogni realtà sociosanitaria farà la propria parte nel prendersi carico del problema droga.

Di «Tossicodipendenza e Aids: prevenzione, recupero e cura oggi» si è parlato martedì in un incontro organizzato dall'Ordine dei farmacisti nella propria sede. Gianni Conti, medico del Sert, ha ricordato che il pericolo oggi viene dalle sostanze sintetiche, quelle pasticche come l'ecstasy, devastanti a livello neurobiologico più dell'eroina. Pericolosissime anche perché facili da trovare e usate ormai fin dalla prima adolescenza. Conti ha rilevato come la tossicodipendenza dipenda da alterazioni biologiche e sia quindi a tutti gli effetti una malattia, non un «male morale». Partendo da questa base organica, l'assunzione deriva poi dal «vuoto» della società del Duemila. In realtà è quindi l'offerta a creare la domanda e non viceversa. Importante quindi quella che Conti ha chiamato la «scommessa», il mettere cioè qualcosa di significativo nel «vuoto» di queste persone. Una proposta di terapia personalizzata, con una rete di sostegno formata da medici di medicina generale, farmacisti, distretti dell'Azienda sanitaria, istituzioni e operatori del privato sociale uniti in collaborazione, può riempire questo vuoto. Uno dei compiti dell'Unità di strada, coordinata da Fabio Omero, è invece quello di convincere di questa proposta il maggior numero possibile di persone coinvolte in problemi di abusi. Ora la percentuale di chi accede ai servizi pubblici è solo del 30-50 per cento. Si vogliono raggiungere gli altri, e l'Unità di strada lo fa da un mese a questa parte cercando questo sommerso che, spesso, ha già avuto rapporti negativi con i servizi, rifiutandoli. Il lavoro dell'Unità di strada, oltre a esser volto alla riduzione del danno è indirizzato anche verso gli adolescenti a rischio, di cui ricerca il dialogo. In collaborazione con la Lega italiana lotta all'Aids l'Unità di strada si rivolge anche alla prostituzione per dissuadere da comportamenti a rischio.

a.m.n.

Settimana dedicata ai felini domestici con la settima esposizione internazionale

Gatti di tutto il mondo alla Fiera

La festa per la giornata nazionale del gatto al Circolo della stampa *(nella foto Lasorte)* è stato un successo di pubblico e di generosità: le offerte hanno superato il milione di lire che verrà suddiviso tra i gattari meno abbienti. Merito della riuscita della manifestazione è di Licia Battigelli, della sezione regionale felina, degli Amici per i mici e di alcuni allevatori.

Ma i momenti clou di questa settimana dedicata al gatto, incominciata con la mostra delle vetrine, alcune delle quali di rara suggestione, saranno sabato e domenica quando i padiglioni A e B della Fiera ospiteranno dalle 9 del mattino alle 19 la sesta e settima esposizione internazionale dei mici, promossa dalla sezione regionale dell'Associazione nazionale felina. La manifestazione è stata illustrata ieri mattina nella sala Verde del palazzo dell'ente Regione da Dario Domancich, presidente della sezione regionale, dall'assessore Roberto De Gioia e dalle allevatrici Eugenia Ferrario e Cinzia Posani. Ogni giornata vedrà la presenza di trecento gatti di allevatori non soltanto italiani ma anche francesi, sloveni, croati, danesi, austriaci, tedeschi e ungheresi. Si potranno ammirare anche esemplari unici in Italia come i Selkirk Rex della triestina Cristina Zucco. Gatti di tutte le varietà e di tutte le razze: Persiani, Maine Coon, delle foreste norvegesi, i sacri di Birmania, i Regdoll, meglio noti come bambole di pezza, Devon Rex, Europei, Birmani, Korat, Abissini e Blu di Russia che furono i mici preferiti dagli zar, e ancora Siamesi, Orientali e British.

Anche una novità assoluta cioè quella «Porta il tuo gatto». Gli organizzatori hanno invitato i triestini ad accompagnare in Fiera i quattrozampe di casa dove verranno giudicati da un esperto che li esaminerà assieme a tutti i gatti in mostra per accertare se hanno i numeri per una parata internazionale. Anche i mici senza quarti di nobiltà potranno partecipare alla mostra, alla premiazione e ai due best in show, cioè la passerella alla fine di ogni giornata. Un'indubbia attrazione sarà anche la mostra di francobolli con soggetto il gatto di quel grande collezionista che è Ermelito Morterra e accanto ai francobolli saranno esposte carte telefoniche di tutto il mondo che riproducono questo filosofo con baffi e coda.

Tante le sorprese delle imminenti giornate a cominciare dal concorso fotografico con immagini realizzate sul momento a significativi premi a espositori e visitatori.

Miranda Rotteri

Conferenza al Circolo della cultura e delle arti su uno «specifico» letterario nato nell'Ottocento

Mitteleuropa, un mito lungo un secolo

Trieste città mitteleuropea, quante volte si è sentito dire. Sarà vero? E soprattutto, cos'è questa Mitteleuropa? Un luogo fisico? Uno spazio dell'anima? Un'entità di carta viva solo nelle pagine di Kafka, Musil e compagnia?

Coniato nell'Ottocento per definire prima di tutto uno spazio economico e una supremazia tedesco-ungherese, il termine Mitteleuropa mutò significato all'inizio di questo secolo, finendo con l'identificare un'area letteraria, una koiné, ossia una lingua, un modo di esprimersi comune e sopranazionale. Da questa molteplicità di sfaccettature deriva la sua vaghezza di fondo, che si traduce nella difficoltà di definire anche un elemento apparentemente semplice quale i confini di un'area geografica.

Di Mitteleuropa, più precisamente dello «specifico» mitteleuropeo negli scrittori del Novecento, si è discusso in occasione di un incontro organizzato dal Circolo della Cultura e e delle Arti e introdotto da Elvio Guagnini, direttore del Dipartimento di italianistica della Facoltà di Lettere dell'ateneo triestino.

«Due terzi del globo sono permeati dallo spirito mitteleuropeo – ha detto il regista e scrittore Giorgio Pressburger – eppure è complicato dire in che cosa consiste questo specifico mitteleuropeo». Pressburger, da poco nominato direttore dell'Istituto italiano di cultura a Budapest, ha proposto una definizione per sottrazione. «Per affermare chi è mitteleuropeo bisogna procedere per negazione, come faceva Musil, che definiva l'austriaco un austro-ungherese senza l'ungherese».

Giorgio Pressburger

Claudio Magris, che con il suo libro «Il mito asburgico»; uscito nel 1963, fu il pioniere del rifiorire di studi sulla Mitteleuropa in anni in cui le case editrici stentavano a pubblicare autori mitteleuropei (proprio Magris ha ricordato come Italo Calvino avesse sconsigliato Einaudi di occuparsi di Joseph Roth) ha detto che l'interesse per questo argomento tornò alla ribalta sul finire degli anni Sessanta, quando si verificò una congiuntura culturale propizia a recepire le contraddizioni e il disagio che trasmettevano le opere degli scrittori mitteleuropei. Quel mondo, a torto descritto come ordinato, aveva elaborato una cultura del vuoto alla quale l'Europa guardò come una rivelazione, quando andarono in crisi le filosofie unitarie.

Josef Pal, direttore dell'Accademia di Ungheria a Roma, ha invece toccato un aspetto più propriamente politico, quando si è soffermato sulle ragioni che hanno portato alla sconfitta della «piccola Europa», come ha definito la Mitteleuropa, e ha auspicato che i politici di oggi non si dividano sui fini da perseguire seguendo così le orme dei loro predecessori.

Mentre Gianpaolo Borghello ha suggerito altri temi di indagine letteraria, ad esempio il rapporto padri e figli (che prefigura la disgregazione dell'impero), Pressburger ha concluso l'incontro dicendo come il segno distintivo della Mitteleuropa risieda nello spietato interrogarsi sulla propria coscienza.

p.mar.

NAVIGARE in INTERNET

Non è il solito CyberCafè: 10 Postazioni separate, Monitor 15'', linea ISDN, Explorer 4.0, Chat, Scacchi, E-Mail, News, Servizio: Stampe, Scaricamento dati su Floppy, Caricamento Vostri dati da floppy CD e Scanner.
Ampio orario e Personale sempre presente per aiuti e spiegazioni.

ORARIO Servizio Internet (a partire da 5.000 lire/ora)

Lunedì - Venerdì	10 - 19.30	21.00 - 24.00
Sabato	10	24.00
Domenica		14.00 - 20.00

CORSI di INFORMATICA

CORSI SETTIMANALI DI INFORMATICA DI BASE PER UN MASSIMO DI 6 PERSONE SU
Windows 95 - Internet - Word 97 - Excel 97

ORARIO Corsi di Informatica a Lire 190.000

Lunedì - Venerdì 19.30 - 21.00

A TRIESTE IN CENTRO CITTÀ (PIAZZA GOLDONI)
Interland: 1.o piano di via Gallina 1 Trieste - tel. 040/3728635 - http://www.interware.it/interland
Servizio di Accesso ad Internet, Progettazione di Pagine Web Consulenza e Corsi di Informatica di Base

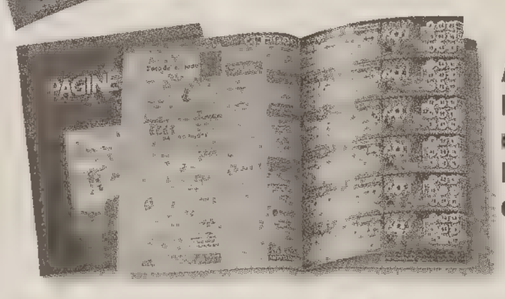
PAGINE UTILI

COMPRA OGNI GIORNO IL PICCOLO GIOCA CON BINGOGOL DI PAGINE UTILI E VINCI CON I GOL PIU FAMOSI DI COPPA ITALIA

25.000.000*

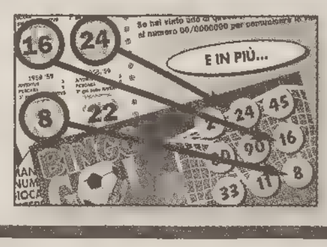
IN PALIO OGNI SETTIMANA

COME SI GIOCA



Apri Pagine Utili e cerca le tessere di BingoGol.

- Apri le tue PAGINE UTILI e cerca le tessere RaspaRaspa di BingoGol. Gioca solo con la tesserina relativa a questa settimana di gioco.
- Controlla i numeri validi per giocare pubblicati qui a fianco. Ogni numero corrisponde al minuto in cui è stato realizzato un gol.
- Raspa l'argento delle caselle corrispondenti ai numeri che trovi sulla tua tessera BingoGol.
- Tutti i giorni vengono pubblicati 10 numeri: continua a giocare ogni giorno dalla domenica al sabato.
- Al termine della settimana controlla i simboli apparsi per vedere cosa hai vinto.



OGGI SI GIOCA CON I NUMERI DELLA **CARTOLINA GIOCO 5**

01/09/85 Empoli/Avellino 1-1 Gol di Boccafresca (Avellino) minuto **31**	28/08/91 Pisa/Foggia 2-1 Gol di Scarafoni (Pisa) minuto **80**	28/08/96 Chievoverona/Cagliari 2-3 Gol di Fiore (Chievoverona) minuto **6**	09/09/84 Spal/Pisa 3-6 Gol di Ferretti (Spal) minuto **25**
29/11/95 Inter/Lazio 1-1 Gol di Rambaudi (Lazio) minuto **83**	09/09/84 Francavilla/Bologna 2-3 Gol di Marocchino (Bologna) minuto **2**	03/10/96 Perugia/Nocerina 1-2 Gol di De Simone (Nocerina) minuto **36**	26/08/84 Empoli/L.R.Vicenza 4-2 Gol di Cinello (Empoli) minuto **70**
01/09/85 Como/Triestina 2-1 Gol di Romano (Triestina) minuto **86**			13/11/96 Cremonese/Bologna 1-3 Gol di Andersson (Bologna) minuto **23**

DOMANI ALTRI NUMERI PER GIOCARE E VINCERE!

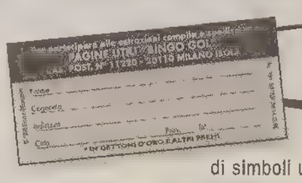
COSA SI VINCE

SE SULLA STESSA TESSERA DI GIOCO COMPAIONO:

4 simboli come questi hai vinto **5 Milioni** in gettoni d'oro

3 simboli come questi hai vinto **1.500.000 lire** in gettoni d'oro

SE HAI VINTO UNO DI QUESTI PREMI TELEFONA SUBITO AL NUMERO VERDE PER COMUNICARE LA VINCITA Numero Verde 167-520991



E IN PIÙ...

Se trovi qualsiasi altra coppia di simboli uguali spedisci la tua tessera BingoGol seguendo le istruzioni riportate sul retro della scheda.

POTRAI VINCERE:
1 Golf Cabrio
400 Autoradio
Majestic Audiola FD 299
3000 Headliners Superstars Giochi Preziosi

INOLTRE TRA TUTTE LE TESSERE RASPA RASPA PERVENUTE SARÀ ESTRATTO IL

PREMIO FINALE **100.000.000***

* In gettoni d'oro

© 1997 EuroMeeting Italiana

Aut. Min n° 6/11924 del 14/12/96 - Integrata con DMN 6/7492 dell'11/8/97 - Scade il 30/3/98

REGOLAMENTO Al gioco "BingoGol" partecipano tutte le tesserine inserite nei volumi di Pagine Utili distribuiti gratuitamente a tutti gli abbonati del telefono. Per giocare è sufficiente controllare i numeri, corrispondenti ai minuti di gioco nei quali è stata segnata una rete nel corso di un incontro di calcio, pubblicati ogni giorno in questo spazio di Pagine Utili, ricercati sulla tesserina BingoGol contrado stinta dal medesimo numero di gioco e, quando presenti, rimuovere la vernice argentata della casella corrispondente. Si verifica una vincita di prima categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 5.000.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tesserina 4 simboli "pallone" tra loro identici; si verifica una vincita di seconda categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 1.500.000 IVA inclusa scoprendo su una medesima tesserina 3 simboli "pallone" tra loro identici, la tessera acquisisce invece il diritto a partecipare alle previste estrazioni rivelando 2 simboli qualsiasi tra loro identici. Le vincite sono valide solo se realizzate grazie a numeri comunicati nel corso della medesima settimana di gioco. A tale scopo ogni pubblicazione di numeri è accompagnata dall'indicazione della settimana di gioco per la quale esclusivamente sono validi. Ogni tessera dà diritto ad una sola vincita. Per partecipare alle previste estrazioni, che si svolgeranno entro il 30 marzo 1998, le tesserine devono essere spedite all'indirizzo indicato debitamente compilate e in busta chiusa regolarmente affrancata, entro e non oltre il 3 marzo 1998. *Aut. Min. n. 6/11924 del 14.12.96 int. con D.M. n. 6/7492 dell'11.8.97 Scade il 30.3.98*

PAGINE UTILI AFFARI
LE UNICHE REGIONALI

Continuaz. dalla 6.a pagina

ATTENZIONE a norma di legge finanziamenti mutui a tutte le categorie. 049/658993. 0)

ATTIVITÀ da cedere industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata acquista, pagamento contanti. 02/29518014. (A00)

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rate 82.200
15.000.000 rate 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
— TEL. 040 - 634025 —

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (GPD)

PRESTITI PERSONALI
A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI:
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE
RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
TEMPI VELOCI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA: es. 80.000.000 a Lit. 764,000 mensili (15 anni)
GIOTTO TRIESTE 040/772633

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8626190.

ODONTOTECNICO con proprio studio e laboratorio già avviato, cerca odontoiatra o medico dentista per eventuale collaborazione. Telefonare 0338/8433935. (A1835)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione. Risposta immediata. Kronos S. A. Lugano. Tel. 0041/919605480 (A00).

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167/311030.

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO urgentemente zona Valmaura, Puccini, Costalunga soggiorno due camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. CUZZOT 040/636128. (A1702)

IN acquisto si cerca appartamento zone Altura-Brigata Casale-Campenelle circa 80 mq con box di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)

URGENTE cercasi appartamento in palazzina lussuosa composto da: salone, cucina, due camere, doppi servizi, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti. CUZZOT 040/636128. (A1702)

URGENTISSIMO, cerchiamo zona Roiano o Commerciale soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. CUZZOT 040/636128. (A1702)

VILLA o appartamento prestigioso ampia metratura. Cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A1692)

Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE via Costalunga libera villetta singola su 2 livelli con giardino di proprietà di 400 mq con caminetto condizioni ottime riscaldamento autonomo a metano al piano terra taverna e cantina con servizio al primo piano soggiorno cucina dispensa due camere una cameretta due bagni ripostiglio studio due terrazze con tende parasole elettriche e pannelli solari al secondo piano mansarda al grezzo con finestre e abbaini serramenti in alluminio tutti gli impianti a norma quattro posti macchina trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

APPARTAMENTI Rozzol in costruzione prenotasi appartamenti consegna dicembre 1998 cucina soggiorno 2 camere 1/2 bagni terrazzo cantina anche con taverne e giardini propri oppure con ampie mansarde. Trattative esclusivamente presso il Gieffe Studio tel. 040-394279, 0347-2732275, via Montebello 21. (A.1734)

APPARTAMENTI zona Piccardi con possibilità di box o posti macchina nello stesso stabile composti da cucina soggiorno 2 camere matrimoniali 1/2 bagni poggioli o ampia terrazza da 155.000.000; altro zona via San Pasquale con posto macchina 220.000.000 e, per chi può attendere, stessa zona alloggio vista mare 185.000.000; altri alloggi primingressi zona Campanelle di 70 mq con cantina posto macchina e anche giardinetto da 210.000.000 e ultimo alloggio primoingresso Fabio Severo bassa composto da cucina salone 2 camere 2 bagni ripostiglio poggiolo possibilità posto macchina; altri appartamenti con giardini propri composti da cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzi box zona strada del Friuli-Cumano-Cantù e nuovi primingressi zona Sant'Antonio in Bosco consegna fine '98 ingressi indipendenti bipiani posto macchina e cantina composti da cucina soggiorno 1/2 bagni 1/2 camere anche con tavernetta e giardinetto da 180.000.000. Gieffe Studio 040-394279, 0347-2732275. (A.1734)

COMUNE DI DUINO AURISINA OBČINA DEVIN NABREŽINA

ACQUISIZIONE CURRICULA PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI BIBLIOTECARIO

Il Comune di Duino Aurisina - Obcina Devin Nabrežina intende acquisire i curricula di studio e professionali di candidati in possesso di laurea o titolo specifico attinente alla biblioteconomia con conoscenza della lingua slovena per l'affidamento dell'incarico di bibliotecario presso la Biblioteca comunale di Aurisina.

Il termine per la presentazione della documentazione richiesta scade alle **ore 12 del giorno 28.02.1998.**

Per la copia dell'avviso e ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al **Comune di Duino Aurisina – Area Servizi alla Collettività, Aurisina 102** (tel. 2017370-371), da lunedì a sabato dalle 9 alle 12 nonché lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17.30. L'avviso non potrà essere spedito via fax.

Duino Aurisina, 19 febbraio 1998

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ
Rada SUBANI

ATTICO zona Rossetti recentissimo come primo ingresso: salone, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, splendida terrazza abitabile di circa 30 mq ampio posto macchina di proprietà in garage. Lire 295.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)

BONOMEA adiacenze, stupendo appartamento totale vista mare, luminosissimo, IV e ultimo piano con ascensore composto da: soggiorno, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, singola, bagno, terrazza abitabile di 24 mq, posti auto condominiali, L. 239.000.000. Casacittà 040/362508 (A00).

CAMPANELLE alta appartamento in palazzina recente su due livelli con vista panoramica. Riscaldamento autonomo, due terrazze, soggiorno, cucinotto, tre camere, doppi servizi, box e posto macchina di proprietà. Lit. 345.000.000. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

CASAFFARI 040/213366 Galleria alta signorile palazzina ristrutturata appartamento mq 75, piano alto, L. 96 milioni. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamento mq 75 tranquilla palazzina soggiorno cucinino due camere bagno balconi cantina-box vista aperta. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 Opicina centro villa ampia metratura comprendente alloggio mq 50 con ingresso indipendente box giardino. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 Opicina esclusive ville accostate in costruzione mq 160 disposte du due livelli, giardino box auto. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 Opicina recentissimo appartamento mq 150 con terrazza e giardino esclusivo termoautonomo posti auto. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 zona Agavi primo ingresso appartamento ultimo piano mq 100 disposto su due livelli, termoautonomo, terrazza, box. (A1684)

CASAFFARI 040/231366 Basovizza casa carsica mq 110 ampliabile ulteriore casetta mq 45 stalla fienile box auto giardino possibilità ampio terreno. (A1684)

CASETTA accostata da ambedue i lati con giardinetto 70 mq su due piani composta da cucina soggiorno bagno al piano da 2 camere comunicanti posti macchina di proprietà 145.000.000; altre villette a schiera o bifamiliari e singole Duino-Aurisina-Muggia-Cattinara-Strada del Friuli. Gieffe Studio 040-394279, 0347-2732275. (A.1734)

CERCO affitto paraggi Piazza Borsa appartamento tre - quattro stanze salone casa signorile tel. 273273. (D00)

CERVIGNANO centralissimo appartamento bicamere rimessa posto macchina vendesi 145.000.000. 0481/43035 - 0335/6185374. (CO101)

CLIVIO Artemisio, appartamento totale vista mare in perfette condizioni sito in palazzina recente, composto da: saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, posto auto scoperto di proprietà, giardino proprio, risc. autonomo, L. 300.000.000. Casacittà 040/362508.

COMMERCIALE alta, stupendo appartamento vista mare, perfette condizioni, composto da: salone, cucina, due matrimoniali (eventualmente una predisposta per due single), due bagni completi, terrazzo, box, L. 400.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

COSTALUNGA appartamento in ottime condizioni al settimo piano di un bel condominio di recente costruzione. Ampio atrio, saloncino con uscita ai terrazzi, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, camera matrimoniale, cameretta con balcone. Lit. 210.000.000. Gallery, tel. 040/7600250. **(A00)**

CUZZOT 040/636128 adiacenze Pam, epoca, luminosissimo, ottimo: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 62.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Adiacenze Villaggio del Pescatore, appartamento di circa 130 mq con parco alberato affacciato al mare. Il tutto in villa bifamiliare con ingressi indipendenti. Posti auto. Ottime rifiniture. 320.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Buonarroti, vista mare, appartamento in palazzina: saloncino, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina, poggioli, garage 300.000.000.

CUZZOT 040/636128 Corelli luminosissimo sul giardino condominiale, rinnovatissimo saloncino, terrazzino, cucina, due camere, ripostiglio, due bagni, posto auto coperto. Riscaldamento autonomo 170.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Economo, posti macchina scoperti in cortile interno con passo carrabile. 18.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Eremo adiacenze, stupenda vista mare, 30ennale, buonissimo: soggiorno con terrazzino, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. 130.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Frescobaldi, vista aperta, luminoso, ottimo: saloncino, terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, garage. 135.000.000. (A1702)

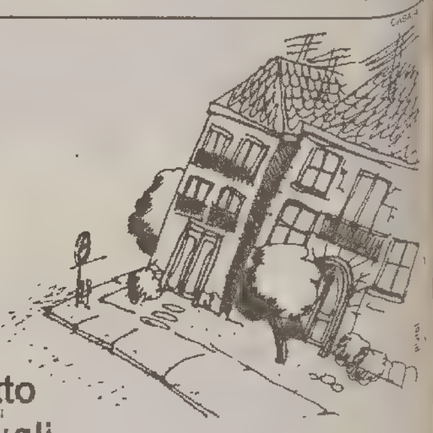
CUZZOT 040/636128 Longera casetta a schiera primo ingresso su tre livelli. Vista aperta cucina, lavanderia, soggiorno, matrimoniale, doppi servizi. 140.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Milano (Fiera), 30ennale: salone, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, parcheggio condominiale. 145.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Perugino adiacenze, luminoso, ascensore, riscaldamento centrale: soggiorno, cucinotto, due camere, cameretta, bagno, servizio, poggioli, cantina,

Continua in ultima pagina

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.



Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO **TI AIUTA.**

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *La storia della Ferriera, simbolo e tormento di Trieste, raccontata in quattro esposizioni*

La porta dell'Inferno? Era a Servola

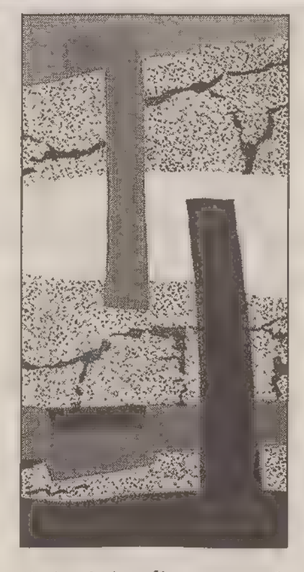
Dalla prima colata, nel novembre 1897, fino al rischio di chiusura

Colata d'acciaio alla Ferriera di Trieste in un'immagine anni '50. A destra, «Confronto di forze» di Luigi Spacal e il nastro trasportatore dell'altoforno 2 negli anni '60.

TRIESTE *I bagliori di fuoco che sprigionano dagli altiforni rappresentano il simbolo della mostra che il Comune di Trieste, l'assessorato alla cultura e i Civici musei di storia e arte dedicano alla Ferriera di Servola, nel centenario della prima colata avvenuta il 24 novembre 1897.*

Quattro sono le sedi espositive che ne raccontano l'evoluzione nei suoi aspetti storici, produttivi, economici, sociali e umani. Fino a dicembre una mostra allestita nella Galleria Tergesteo ha rievocato l'evoluzione tecnologica nell'attività della Ferriera, mentre nel salone del Palazzo delle Poste si è testimoniata l'attività sindacale e delle organizzazioni dei lavoratori. La sezione di Servola, curata dal Museo etnografico, punta piuttosto sull'aspetto umano, ricostruendo i modi di vita e l'attività dei lavoratori della Ferriera attraverso il patrimonio del museo stesso e i prestiti di privati, operai ed ex-operai. Nella sede del museo, in via del Pane Bianco, sono esposti fino a settembre, tra le altre cose, abiti da lavoro, guanti, caschi, zoccoli speciali in legno con suola di metallo, la gamella che conteneva il pranzo, cartoline d'epoca, diplomi, documenti e testimonianze di lavoratori.

Questi oggetti, che rappresentano il corollario quotidiano del lavoro in Ferriera, ci raccontano che inizialmente le condizioni di vita nell'azienda erano durissime. Lo testimoniano anche i vecchi operai che furono protagonisti di quella realtà, i cui ricordi sono raccolti nell'interessante e accurato catalogo che correda la mostra. «Si lavorava nel fuoco» raccontano.



In Ferriera, inizialmente, nei lavori più duri erano impiegati soprattutto gli sloveni (detti Cranzi) perché erano sani e robusti, altri arrivavano ogni giorno dall'Istria e dal Carso dopo una o due ore di cammino a piedi, mentre i triestini lavoravano più volentieri alla manutenzione, per esempio come elettricisti e meccanici, e i servolani se ne stavano il più possibile alla larga, almeno fino al 1930. Gli ingegneri erano, invece, tedeschi o austriaci. Nel 1924, quando cessò la proprietà della Krainische Industrie Gesellschaft, l'industria siderurgica di Lubiana che aveva fondato la Ferriera costruendone l'impianto originario tra il 1894 e il 1897, arrivarono da molte regioni italiane altri operai, i cosiddetti «regnicoli».

Ai primi del Novecento il disagio lavorativo era notevole per l'assenza dei minimi spazi di conforto e per le insalubri condizioni igieniche. Così nell'immaginario popolare la Ferriera si configurava allora come una sorta d'inferno o di Caienna tanto da venir soprannominata «Siberia». Mentre assunse una connotazione più positiva, di ottima azienda, importante sul piano produttivo, quando nel 1931 la Società Alti Forni ed Acciaierie della Venezia Giulia venne assorbita dall'Ilva. E più tardi, quando nel 1961, con la fusione tra l'Ilva e la Cornigliano, la Ferriera entrò a far parte dell'Italsider e nel 1982, dopo una breve permanenza nel Gruppo Nuova Italsider, s'inserì nella Società Terni del gruppi Iri. Furono gli anni d'oro della Ferriera: dal '64 in poi gli operai, un tempo pagati piuttosto male, erano i meglio retribuiti della provincia di Trieste.

La sezione allestita presso la Sala Comunale di piazza Unità riassume, invece, fino al 22 febbraio, attraverso una fitta sequenza d'immagini fotografiche di ieri e di oggi e la riproduzione di antichi documenti e cartografie, la storia dello stabilimento, con il cui gas agli albori del Novecento s'illuminava tutta la città, e della sua produzione a volte di portata eccezionale. Come nel caso di una lingottiera costruita nel 1984 per la Società Terni: fu la più grossa mai colata in Italia e servì a produrre lingotti di 100 tonnellate. In piena atmosfera asburgica ritroviamo le foto di Demetrio e Alessandro Eulambio, che tra il 1895 e il 1897 operarono a nome della Krainische Industrie Gesellschaft al fine di realizzare la ferriera, che avrebbe fornito ghisa e ferroleghe, e più tardi carbone coke per l'autoalimentazione e, nella gamma dei sottoprodotti, naftalina, solfato d'ammonio, benzolo, catrame, ecc. Tra severi dirigenti con grandi baffi «fin de siècle», gerarchi fascisti, operai di un tempo a torso nudo e quelli di oggi protetti da caschi e mantelli ignifughi, la storia della Ferriera s'intreccia strettamente con quella della città: dal bombardamento del 10 giugno 1944, che ferì anche lo stabilimento, all'apposizione, il 3 ottobre 1954, della bandiera italiana sulla ciminiera dell'impianto di agglomerazione, ai numerosi lavori di ampliamento che portarono l'area operativa dai 150 mila metri quadri di un secolo fa agli attuali 650 mila. Fino alla prima grande manifestazione contro la chiusura della Ferriera nel 1982 e alla fiaccolata di solidarietà del novembre 1994 con in testa il sindaco Riccardo Illy, l'intera giunta comunale, accolti in piazza Unità dal vescovo Bellomi.

Un gettone in ghisa a ricordo della prima colata e un'intensa lito-xilografia creata da Luigi Spacal in occasione del centenario concludono la rassegna, evocando quei «Confronti di forze» (questo il titolo della grafica) naturali e umane che hanno connotato in un secolo di attività la vita della Ferriera.

Marianna Accerboni

LIBRI *Erotismo, ricette culinarie e letteratura in «Afrodita» di Isabel Allende*

Forchetta, coltello e un brivido di sensualità

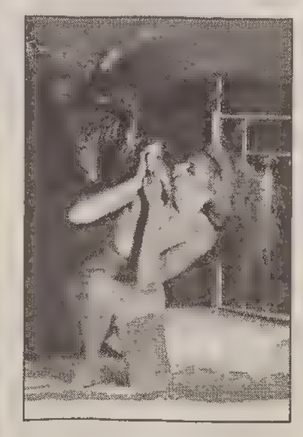
Consiglia la scrittrice: «Evitate la "nouvelle cuisine". Troppo misera»

«Quando ho finito "Paula", il libro sulla morte di mia figlia, ho sentito un vuoto incolmabile. Non potevo più scrivere una parola. In realtà, non volevo vivere. Poi, dopo tre anni, improvvisamente, è stato come se avessi scoperto l'esistenza del mio corpo: volevo mangiare bene, fare l'amore, andare al cinema, camminare nella natura. In altre parole, stavo reagendo».

Così **Isabel Allende** ricostruisce la genesi di **«Afrodita» (Feltrinelli, pagg. 325, lire 32 mila)**, insolita e divertente sgiocattolata tra ricette culinarie, erotismo e letteratura che la sta proiettando ancora una volta nelle posizioni di vertice delle classifiche di mezzo mondo. Ad aiutarla nell'impresa ci sono Panchita Liona, sua madre, Carmen Balcells, raffinata esperta di insoliti piatti e di diritti d'autore, e Robert Shekter, che firma le eleganti illustrazioni sparse a piene mani per tutto il volume.

Elogio dello «slow food», degli istinti naturali, della gioia offerta dai piaceri anche minimi offerti dall'incrocio tra sensualità e fornelli, «Afrodida» presenta una Isabel Allende travestita da Sherazade che mescola privati ricordi e impossibili aspirazioni: «Sognai – confessa tra l'altro – che posizionavo Antonio Banderas nudo su una tortilla messicana, lo condivo con «guacamole» e salsa piccante, lo arrotolavo e me lo mangiavo con avidità».

Chi non può avere accesso a ingredienti difficili da trovare al di fuori del mondo ispanico, non deve comunque preoccuparsi. Isabel Allende propone, infatti, al lettore anche ricette facilmente realizzabili sotto altri cieli, che richiedono il giusto tempo e il giusto impegno. Perché, precisa la scrittrice, «se passi tutto il tempo in cucina poi non trovi certo l'energia per fare l'amore , soprattutto se la cucina è piena di padelle sporche».



Va', comunque, aggiunto che le presunte proprietà afrodisiache di alcuni cibi non trovano concordi civiltà geograficamente lontane. E così se nei Paesi europei gli uomini credono di poter recuperare vivere bevendo tuorli crudi sbattuti insieme al cognac, in Cile la stessa mistura viene ritenuta ottima solo per dare lucentezza ai capelli. Divergenze, sempre in campo maschile, anche sull'animale capace di offrire forza attraverso il consumo dei testicoli: in Asia, infatti, preferiscono quelli di scimmia, in America di toro, in altre nazioni d'agnello o di caprone. Consiglio aggiuntivo della scrittrice da donna a donna: «Ben tagliati e cucinati non sembrano quello che sono, in ogni caso è meglio se non riveli la loro natura ai tuoi invitati fino a quando non li hanno inghiottiti».

Se è vero che in ambito gastronomico, come in amore, tutto è permesso, la «nouvelle cuisine» pare tuttavia a Isabel Allende poco raccomandabile per le cene intime. Tra le mura domestiche, precisa, un piatto in stile «nouvelle cuisine» darebbe al partner l'increscio sa sensazione che il cibo non sia sufficiente, mentre i ristoranti che prediligono simili ricette sono pieni di «camerieri-atleti con cerchi da pirata alle orecchie e tatuaggi sulle mani» spesso poco disponibili nei confronti dei clienti, dubbiosi di fronte a modeste porzioni di carne o pesce soffocate da frange di carote, piume di sedano, petali di fiori o sculture realizzate in cipolla.

Nell'impresa la scrittrice cilena è stata affiancata dalla madre, un'anziana (e rispettabile) signora di settantasei anni. Più di un giornalista nel corso del recente tour promozionale italiano ha chiesto alla Allende: non ha obiettato nulla quando le ha sottoposto il progetto? «Certo che ha obiettato. E mi ha detto che non voleva partecipare a nulla che fosse "risqué". L'ho pregata: mamma, fidati di me, sarà "risqué", ma non pornografia. Insomma, ha finito per farsi coinvolgere dall'idea e ha lavorato tantissimo. Le ho raccomandato di inventare delle ricette per due persone, per piccole quantità, facili. Io mi sono limitata a fornirle la lista degli ingredienti che doveva usare. Le ho anche detto che non dovevano costare troppo. Mi ha risposto che me lo dovevo togliere dalla testa».

A conforto di chi non può investire ingenti capitali per conquistare, grazie alla tavola, l'anima ritenuta gemella, va precisato che nel libro non mancano piatti a basso prezzo, il cui fascino risiede soprattutto nel nome. Ecco, allora, la «vichyssoise» (a base di comunissime patate), il «rifreddo di primavera» (salmone, lattuga, carote), il «taj mahal» (mele, succo d'arancio, zafferano in polvere). Mentre mescola gli ingredienti, inoltre, Isabel Allende gioca con la letteratura, chiamando in causa a sostegno delle sue strategie Calderon de la Barca, Anais, Nin, Shakespeare e la Bibbia. Riesce, così, a costruire un volume che può esser letto in maniera tradizionale, oppure solo consultato, dall'incerta efficacia afrodisiaca (ma bisogna provare prima di giudicare), e, tuttavia assai gradevole, che sta riscuotendo successo.

Alberto Andreani

Sopra, Isabel Allende e una fotografia di Hank Londonner.

STORIA *Arso vivo, 398 anni fa, Giordano Bruno*

Che vergogna quel rogo

La Chiesa lo riabiliterà per il Giubileo?

ROMA A 398 anni dal rogo su cui, il 17 febbraio del 1600, fu bruciato vivo come «eretico impenitente» in un angolo di Piazza Farnese a Roma, Giordano Bruno attende ancora la riabilitazione ufficiale da parte della Chiesa. L'occasione per il «perdono» potrebbe essere il Giubileo del 2000, anno del quarto centenario della morte del filoso nolano? «Ben venga la riabilitazione», risponde lo storico Sergio Cotta, che, tuttavia, non ritiene Bruno «un filosofo paragonabile a Galileo». Per Tullio Gregory, invece, «la revisione dei processi è un falso problema. È la storia che "riabilita", e Bruno è uno dei filosofi da leggere ancora oggi con frutto».

Per la Chiesa, comunque, «l'esigenza della conformità del pensiero dottrinale con l'ortodossia è un problema ancora irrisolto», dice padre Jean Robert Armogathe, docente alla Sorbona di Parigi, che pure giudica il rogo «un fatto grave».

«L'infinità dei mondi "scoperta" da Bruno - ha detto Gregory a Roma ad un convegno organizzato dal Liceo De Sanctis - è ancora attuale. Bruno fu il primo a dare dimensione filosofica e metafisica all' universo copernicano». Per il 2000, Gregory auspica «un nuovo programma di studi bruniani. L'Istituto storico per il Rinascimento di Firenze ha avviato una nuova edizione delle opere latine del filosofo, mentre si annuncia la ristampa dell' edizione originale delle opere italiane. E' il modo migliore per celebrarlo».

«Contrario agli auto da fè», Cotta è convinto, invece, che «la filosofia di Bruno, che pure rispondeva a un modo di pensare audace in relazione alle novità delle scienze fisiche, non avesse basi scientifiche rigorose. Con il tramonto dell'idealismo gentiliano che lo celebrò - ha detto lo storico - penso che siano state superate anche le idee di Bruno, perchè non corrispondevano a una continuità di pensiero in grado di dare stimoli ancora oggi».

Per padre Armogathe, bisogna distinguere tra la condanna a morte dell'uomo, «un crimine che pesa sulla coscienza della chiesa romana» e «l' originalità delle idee di Bruno, che lo collocano al di fuori dell'ortodossia cattolica. I capi d'accusa - ha detto Armogathe, anch'egli intervenuto al convegno romano - individuano errori di disciplina, di filosofia e soprattutto di dottrina che non potevano essere considerati che eretici».

Già nel novembre del 1996, il cardinale Camillo Ruini parlò di un possibile mea culpa della diocesi di Roma per Giordano Bruno, specificando che le «scuse» sarebbero state per il rogo e non avrebbero significato che «la Chiesa approvasse le sue idee».

Ed è questa l'interpretazione più diffusa Oltretevere: si distingue tra la condanna al rogo, che non si sarebbe dovuta fare, e la dottrina filosofica di Bruno, che la Chiesa non può approvare. Una posizione molto diversa dai casi di Galileo Galilei e di Girolamo Savonarola.

TEATRO «Caterina di Heilbronn» al Politeama Rossetti di Trieste fino a domenica

Kleist, gli occhi della fiaba

Cesare Lievi riprende il dramma tedesco dieci anni dopo

TRIESTE A sentire il suo autore, Heinrich von Kleist, la «Kätchen von Heilbronn» doveva essere un grande dramma storico e cavalleresco. I nobili feudatari, i castelli, i sacri tribunali teutonici, l'imperatore stesso che via via vi appaiono sembrerebbero proprio dargli ragione.

Ma come spiegare, dentro al potente affresco medievale, la storia di una ragazzina innamorata pazza del tenebroso cavaliere che la respinge. E gli incantesimi, i sogni profetici, le apparizioni di cherubini celesti e di automi infernali, l'atmosfera impregnata di sonnambulismo. O di ciò che oggi ci piacerebbe tanto chiamare inconscio.

Wolfgang Goethe, che aveva meno fantasia e un abito mentale più analitico, lesse la «Kätchen», e quell'accavallarsi di vicende, portato a termine da Kleist dopo un lungo periodo di turbamento, gli parve «un sorprendente miscuglio di cose sensate ed insensate». Oggi diremmo una fiaba.

Che altro dovrebbe essere questo scenario di storia e avventura? Potrebbe svelarsi altrove il segreto di un amore che, romanticamente, non conosce misura? E dove, se non nella favola, vivono fanciulle buone e regine cattive. Nel 1810 – l'anno in cui la «Kätchen» andò per la prima volta in scena – i fratelli Grimm non avevano ancora pubblicato la loro raccolta. Ma Kleist aveva già inventato la fiaba romantica.

Di questo testo – così popolare nei teatri di lingua tedesca e così poco frequentato dai registi italiani – Cesare Lievi e il fratello oggi scomparso, Daniele, avevano già dato una versione, dieci anni fa, al Teatro di Basilea.

Allora, tra le sue carte segrete, Daniele aveva preparato disegni molto belli, dominati tutti da un'ossessione geometrica di pareti, aperture e grandi superfici di colore. Erano schizzi architettonici abitati da presenze allusive: il profilo di due giganteschi gatti, un gruppo di cavalli al passo, un albero nel pieno rigoglio delle fronde. Cesare, quelle immagini, le aveva montate nello spettacolo, organizzandole in lenti e incantati movimenti di scena, in sorprese per gli occhi, come se si sfogliassero le illustrazioni di un libro.

Ritradotta dallo stesso regista e intitolata «Caterina di Heilbronn»: la «Kätchen» torna in palcoscenico, in una nuova versione (prodotta dal Centro Teatrale Bresciano e Emilia Romagna Teatro) che si può vedere sino a domenica 22 al «Rossetti».

La chiave della fiaba – sostiene Lievi – è l'unica che a teatro può giustificare il «sorprendente miscuglio» di sogno e realtà, di deformità e purezza che trama lo smisurato amore di Caterina per il suo cavaliere. Per non farsi travolgere dai materiali che, generoso e febbricitante, Kleist ha accumulato nella sua opera, il pubblico deve perciò guardarla con occhi da bambino. E scorgere, davanti al tribunale della sacra Vema, o nel castello di Thurneck, o presso gli eremi alpini, le cascate, i ponti, nient'altro che lo scorrere di un racconto d'amore e di mistero. Racconto a cui s'affida anche la compagnia degli interpreti: a cominciare dalla nuova giovane e rivida Caterina di Daria Lippi e da Tommaso Ragno, il suo aristocratico cavaliere.

Roberto Canziani

Cristallo: tanta incomunicabilità Ma, intanto, «fuori nevica...»

TRIESTE Enzo è un musicista mediocre, con grandi sogni di gloria e troppo poco talento per realizzarli. Alla morte della madre è costretto a tornare a casa dove lo aspettano gli altri fratelli, Stefano e Cico. Il primo, ossessionato da un eccessivo senso di responsabilità da quando il padre ha lasciato la famiglia, sta per sposarsi ed è terrorizzato dall'idea che l'amatissima fidanzata non voglia saperne dei suo fratelli. Cico invece è autistico, si nutre quasi esclusivamente di purè, si immedesima continuamente in personaggi diversi e quando è felice dice che fuori nevica.

La convivenza coatta porta subito all'incomunicabilità fra Enzo e Stefano, mediata solo da Cico, che nonostante le sue manie e la sua pretesa di essere accompagnato al bagno per fare i bisogni, rivela delle punte di lucidità e coerenza che ai suoi fratelli sfuggono.

Su questa trama si sviluppa «...E fuori nevica!», lo spettacolo scritto e diretto da Vincenzo Salemme, che debutta domani sera alle 20.30 al Teatro Cristallo. Gli interpreti sono Carlo Buccirosso, Maurizio Casagrande, Nando Paone e lo stesso Vincenzo Salemme *(nella foto qui sopra)*.

Lo spettacolo nasce da un'idea di Enzo Iacchetti e sviluppa con una comicità e una leggerezza tutte partenopee i disagi e i problemi dei familiari di chi soffre di autismo, prima ancora che degli autistici stessi.

Al Teatro Quirino di Roma, per la regia di Nanni Garella, nella traduzione di Claudio Magris

Un altro Woyzeck, dalle tinte fosche

ROMA *Richiesti di una loro opinione sullo spettacolo, gli abbonati e gli spettatori del «Woyzeck» di Georg Büchner (tradotto mirabilmente da Claudio Magris con ottimo élan teatrale), al teatro Quirino per la regia di Nanni Garella, si sono trincerati dietro un anodino «ni» (nell'atrio del teatro troneggiano realmente tre urne per il voto a caldo). In effetti, lo spettacolo presentato dalla compagnia «Nuova Scena» si impone per una coerenza registica che fa appello alla mente ma non al cuore, per lo meno per chi pensa che i confini tra teatro e altre forme di spettacolo debbano restare netti e riconoscibili.*

Ebbene, in «Woyzeck» non è così. Il testo di Büchner, per la sua natura non finita (dovuta alla morte prematura dell'autore), si presta con duttilità alle incursioni della regia e Garella decide di accentuare la frammentarietà originale per metterla al servizio di una visione unificante che sembra ispirata dalla famosa battuta dell'Amleto shakesperiano che lamenta che il mondo è fuor di sesto e che tocchi proprio a lui l'ingrato compito di riportarlo sui giusti binari.

L'universo che circonda Woyzeck, un poveraccio che milita nell'esercito, stupido, ignorante e sfruttato dal potere costituito, non è certamente ritratto a tinte rosee. Non è né ordinato né consolatorio, né comprensibile: nel 1836 Büchner già usa con risultati incisivi la tecnica del punto di vista privilegiato che Henry James praticherà con grande sicurezza nella narrativa. Il mondo che vediamo sul palcoscenico ha le tinte fosche dell'universo che appare agli occhi di Woyzeck, gramo campione di umanità che il Dottore considera un semplice pezzo di carne per i suoi esperimenti con un'alimentazione di soli piselli: un universo pieno di «voci» incorporee e persecutrici, dove la «morale» è semplice e – proprio per questo – di segno opposto a quella dominante, che a lui pare incomprensibile. Teatralmente, è un palcoscenico spogliato nei suoi elementi costitutivi e suddiviso da frammezzi che calano dall'alto e che non fanno nulla per farlo sembrare meno spoglio e vuoto. Permanenti sono i tre tronchi che simulano il boschetto in cui Woyzeck occulta goffamente il cadavere di Marie dopo il delitto. Da questo epilogo non si può prescindere, è scritto nel patrimonio genetico, culturale, sociale di Woyzeck e, quindi, costituisce un elemento permanente della scena.

Di grande impatto è il ricorso alla danza contemporanea per animare le rappresentazioni del mondo secondo lo sguardo alienato di Woyzeck. Garella lavora di concerto con Michele Abbondanza e Antonella Bertoni che cancellano i confini tra attori e danzatori, se non per i pochi ruoli riconoscibili dall'avaro testo originale. Ne risultano incursioni nel movimento affascinanti, più trascinanti della parola, di più immediato effetto.

Ottima la compagine degli interpreti, capeggiati da Alessandro Haber che mette al servizio del personaggio un'aderenza sentita e dolente, astrattamente incisiva.

Chiara Vatteroni

Ottima la compagine degli interpreti, fra i quali c'è Alessandro Haber

LIRICA Successo per la «Bohème» a Cagliari

Bocelli, «deb» emozionato

Se la cava bene nel difficile ruolo di Rodolfo

CAGLIARI E' un'interpretazione sull'onda dell'emozione, quella di Andrea Bocelli nella «Bohème» di Giacomo Puccini, proposta dall'ente lirico di Cagliari in un allestimento che si avvale di un cast molto giovane che affianca e accompagna col suo entusiasmo il debutto nel «bel canto» dell'interprete di «Romanza».

Per la verità, Bocelli si era già cimentato il 25 settembre del '94 con la lirica nel «Macbeth», messo in scena al Teatro Verdi di Pisa. Si era trattato, però, di una parte piccola, seppur significativa (Macduff, colui che uccide Macbeth), che gli aveva, comunque, consentito una prima verifica delle sue possibilità di tenore.

Indubbiamente, il ruolo di Rodolfo che gli è stato affidato a Cagliari è un cimento molto più arduo dal punto di vista vocale e della presenza sul paloscenico. Così, se Bocelli ha confermato le buona intonazione e una sensibilità musicale che gli consente attacchi precisi, superando la difficoltà oggettiva dettata dalla sua condizione di non vedente, è sull'impatto scenico che riesce a coinvolgere lo spettatore. Pur muovendosi, infatti, con molta cautela, dimostra una partecipazione che colpisce da un

punto di vista emotivo e fa passare in secondo piano gli evidenti limiti di una voce che non ha l'estensione necessaria per evitare di essere sovrastata da quella degli altri intepreti e dall' orchestra.

Detto dei limiti tecnici di Bocelli, che gli hanno già procurato varei critiche, quella proposta a Cagliari è una «Bohème» di buon livello complessivo, molto rispettosa dell'immagine tradizionale del capolavoro pucciniano, che Raiuno ha registrato e trasmetterà la prossima settimana.

Daniela Dessì ha proposto una Mimì viva e palpitante, con un canto che colpisce per ampiezza di suoni e un'espressività in perfetta aderenza con l'appassionante personaggio disegnato dal maestro di Torre del Lago. La scena finale con l'abbraccio di lei morente con Rodolfo è uno dei momenti più coinvolgenti.

Tutti gli altri cantanti (Renato Girolamo, un vivace Marcello, Patrizia Cioffi, una brillante e capricciosa Musetta, Erwin Schrott, un misurato Colline, Davide Damiani, un versatile Schaunard, Orazio Mori, un molto ingeno Benoit, e Angelo Nardinocchi, un esagitato e imbarazzato Alcindoro) e l'ottimo Coro sono apparsi sempre tesi a mettere a proprio agio il debuttante.

CINEMA Al Festival di Berlino presentato «La mirada del otro» dello spagnolo Aranda

Triste erotismo di Laura Morante

Di amori difficili parla anche l'inglese «I want you»

BERLINO Amori infelici, sesso senza piacere, perversioni, ossessioni, omicidi. E' ragionevole pensare che il Festival di Berlino non abbia accoppiato a caso in concorso «La mirada del otro» dello spagnolo Vicente Aranda, interpretato da Laura Morante, e «I want you» dell'inglese Michael Winterbottom. I due film hanno entrambi al centro l'amore difficile, per non dire impossibile, di donne cui la vita e l'indole impediscono di vivere serenamente i propri sentimenti e, curiosamente, in tutte e due le loro vicende hanno un ruolo non secondario dei gadget tecnologici che, in un certo senso, sostituiscono la vita.

Ma sia nei contenuti che stilisticamente i due film non potrebbero essere più diversi. Sofisticato, letterario, tutto centrato sulla protagonista quello del regista spagnolo; elettrico, girato a tratti come un videoclip e più corale, quello del regista inglese. La platea berlinese ha mostrato di preferire il secondo e non è apparsa particolarmente scandalizzata dalle esperienze erotiche della Morante *(nella foto)*.

Nonostante la buona prova dell' attrice infatti, il film di Aranda risulta freddo e alla fine gli spettatori condividono il destino degli uomini della protagonista: di non capire il senso dei tormenti della donna, condannata alla solitudine.

Più intrigante il film di Winterbottom che si conferma regista capace e duttile (ancora un film diverso dai precedenti, dopo le prove di «Butterfly Kiss», «Jude», «Go Now», «Welcome to Sarajevo»), pur in sospetto di un eccesso di autocompiacimento.

Al centro della storia Helen (Reichel Weisz), una ragazza amata alla follia da Martin (Alessandro Nivola), che torna dopo nove anni passati in prigione per l'omicidio del padre di lei.

A Helen però è morbosamente legato anche Honda (Luka Petrusic), un ragazzino che non parla e comunica con l' esterno solo attraverso i suoi potenti microfoni direzionali con cui registra voci e rumori, una sorta di versione minorenne del John Travolta di «Blow Out» o del Gene Hackman della «Conversazione». Molte, anche qui, le scene di sesso esplicito, senza però il filtro letterario usato da Aranda in «La mirada del otro».

Il direttore della fotografia, Slawomir Idziak, azzarda paragoni tra Winterbottom e Kieslowski, ma il regista spiega che che il film vuole essere solo «una trasposizione inglese di certi film americani dark, quei thriller che hanno per protagoniste donne pericolose». «I want you» (titolo di una canzone di Elvis Costello che ricorre nel film) «è però - dice - un film d'atmosfera più che di intreccio».

Fino al 2001

Come acquistare (tramite posta) le più belle foto e cartoline Alinari

FIRENZE «Con le Poste riceve la cultura a casa»: è lo slogan dell'accordo commerciale tra la Fratelli Alinari e l'Ente Poste Italiane, che consentirà di acquistare prodotti della più antica azienda fotografica del mondo a prezzi particolarmente vantaggiosi.

La collaborazione tra i due enti, hanno detto ieri il presidente Alinari, Claudio De Polo, e il direttore del compartimento Poste di Firenze, Alfonso La Cava, consentirà di realizzare e diffondere libri, cofanetti di cartoline, manifesti, stampe, calendari e cd nelle oltre quattromila agenzie postali italiane. Potranno essere acquistate su ordinazione, mediante versamento di conto corrente o contrassegno.

De Polo ha ricordato che le poste e la fotografia sono nate assieme, il 1840, e sottolineare come la Fratelli Alinari costituisca con il suo un milione e 500 mila fotografie la memoria storica dell'Italia e dell' Europa. L'accordo commerciale, hanno detto i due dirigenti, sarà operativo fino al 31 dicembre 2001».

È morto, a Ginevra, Bouvier esotico scrittore «contro»

GINEVRA Un dei più controversi scrittori contemporanei svizzeri di lingua francese, Nicolas Bouvier, è morto a Ginevra. Aveva 69 anni.

I frequenti viaggi in Asia gli ispirarono le sue opere più note, intrise d'esotismo e echi di culture remote. Libri per i quali si è guadagnato un suo posto preciso tra i viaggiatori-scrittori d'oggi.

«Chronique japonaise», «L'usage du monde» e «Le poisson scorpion» sono i suoi libri più conosciuti. Vinse nel 1982, a Parigi, il «Prix de la critique».

Bouvier, che era nato a Ginevra, si definiva «dissidente e progressista» rispetto alla cultura tradizionale e aveva abbandonato negli '70, insieme a Friedrich Dürrenmatt e Max Frisch, la Società svizzera degli scrittori per fondare un gruppo indipendente.

MOSTRA

La bellezza di nove percorsi tutti da scoprire, all'interno di cinema e teatro, fino al 14 marzo a Latisana

Solo per finta, ma un po' anche per gioco

LATISANA Specchi deformanti e parabolici, teatri in miniatura con microscenografie a disposizione dei visitatori, giochi d'immagine, diorami e televisori scenici e, ancora, una batteria e caschi per la messa in piega da utilizzare per creare suoni e comporre un'orchestra particolare. Non ha davvero nulla da invidiare al mirabolante viaggio della piccola Alice di Carrol l'itinerario proposto da «Per Finta: immagine e teatro in gioco», l'originalissima mostra visibile dal 16 febbraio al 14 marzo nei locali della «Frattolin Sa» a Latisana.

Percorso interattivo dove il visitatore, più che guardare, può sperimentare e giocare con le immagini, il cinema e il teatro, l'esposizione approda in regione da Torino, città in cui già a partire dagli anni Settanta nacquero in numerosi quartieri alcuni laboratori-ludoteche permanenti, dotati di attrezzature e materiali pedagogici. Curata dai «Laboratori Infanzia» del Comune capoluogo piemontese, e subito inserita nel calendario delle celebrazioni ufficiali per i Cent'anni del Cinema, «Per Finta» arriva sulle sponde del Tagliamento nell'ambito della 10.a edizione di «Teatro&Scuola», un'iniziativa di animazione didattica promossa dall'Ente regionale teatrale in collaborazione con 90 istituti scolastici.

L'evento, che ha portata nazionale, si è reso possibile grazie all'impegno del Centro iniziative teatrali di Latisana, generosamente sostenuto dalla Provincia di Udine e dall'amministrazione locale.

La mostra, che ha avuto Roberto Piaggio quale supervisore artistico, offre ai visitatori la bellezza di nove percorsi tutti da scoprire. Si va da un itinerario attraverso riflessi, miraggi, anamorfosi e scatole di Zahn, alla magia degli scenari lillipuziani, dove giocare con personaggi e scene. Tutto ciò prenotando una vista guidata ai numeri telefonici 0431/59288 e 0481/537280.

Alberto Rochira

CONCERTI «Opera totale» domani sera, alle 22, al Teatro Miela di Trieste per «Fluidi Magici»

Màlleus, emozioni tra suoni e odori

Un viaggio audio-olfattivo dentro i corridoi inesplorati della mente

TRIESTE Non il solito concerto. Quello che «Fluidi Magici», la rassegna organizzata dalla Cooperativa Bonawentura, propone domani sera è un viaggio dentro i corridoi inesplorati della nostra mente. Alla ricerca di emozioni che, troppo spesso, tendiamo a esorcizzare. A seppellire nel profondo.

Màlleus (*nella foto*) ha voluto chiamare questa sua performance, prevista per domani alle 22 al Teatro Miela di Trieste, «concerto audio-olfattivo». Perchè la sua «Opera totale», nata da un'esperienza paranormale che l'ha portato a viaggiare nel tempo, abbina alla musica i profumi, gli odori.

«La mia musica è particolare, suscita emozioni, sensazioni - dice Màlleus - così, fin dall'inizio, costruendo lo spettacolo ci siamo chiesti che cosa avremmo potuto abbinare alla partitura».

E com'è nata l'idea dei profumi, degli odori?

«Stavo ascoltando "Opera totale" insieme a un amico regista. Ed è stato lui a dirmi, alla fine, che immergendosi tra i suoni aveva provato la sensazione di sentire anche degli odori».

Dal sogno alla realtà...

«Ci sono voluti sei mesi per realizzare questo progetto di concerto audio-olfattivo. Prendendo contatto con alcune tra le più famose multinazionali che lavorano con le essenze. Alla fine, è stata l'americana Iff ad appoggiare la nostra idea. Permettendoci di lavorare sugli effetti psichici che possono scatenare certi profumi abbinati alla musica».

Il risultato?

«All'inizio, tutto bene. Poi, però, ci siamo arenati sul problema più grosso. Non tanto quello di creare i profumi, ma di farli svanire nel minor tempo possibile. L'ostacolo che ha scoraggiato un po' tutti quelli che si erano intestarditi su un progetto audio-olfattivo, o video-olfattivo».

Vi siete arresi?

«Assolutamente no. Siamo riusciti a mettere a punto una tecnica che ci permette di creare, e far svanire, un profumo nel giro di quattro minuti e mezzo. Ma non basta».

Perchè?

«Semplice. "Opera totale" crea emozioni forti a livello psichico. Che vanno stimolate non solo con profumi, ma anche con odori. Potrei dire, scherzosamente, con puzze. E lì ci siamo arenati di nuovo».

Sugli odori?

«Sì, la Iff ci ha detto subito: noi siamo bravi a creare profumi, non puzze. Così ho allestito un apposito laboratorio all'interno degli studi di registrazione. E in questo mi ha aiutato, senz'altro, il mio diploma di perito chimico».

Ce l'ha fatta?

«Ho messo a punto tre odori, che hanno lasciato sbalorditi perfino gli esperti. Per esempio l'odore di muffa di una caverna, che la musica evoca e che lo spettatore crede di vedere, dal momento che gli piovono sulla testa gocce di umidità».

Com'è il concerto?

«È un concerto virtuale. Nessuno strumento viene suonato dal vivo. La musica è amplificata da un impianto straordinario. Il pubblico riceve soltanto un piccolo messaggio all'inizio. Poi, deve vivere l'evento dentro di sé. Seguendo le emozioni».

Un viaggio iniziatico?

«Senz'altro. Lo spettatore, di solito, non si accorge neanche che sono trascorsi cinquanta minuti. E, alla fine, vuole comunicarti quello che ha provato».

C'è una storia prima della musica?

«Un'esperienza forte, traumatica. Un'esperimento di trance ipnotico-regressiva che ho voluto fare, nel 1978, in un rudere di fortificazione nelle Marche, la Rocca degli Ottoni. Attorno a cui, da sempre, ruotano strane leggende».

Trance ipnotico-regressiva. autoindotta. Che vuol dire?

«Che alla Rocca degli Ottoni mi sono recato da solo, la notte del 2 agosto 1978. Ho acceso un registratore che conteneva una cassetta con cinque minuti di messaggio per l'autoipnosi, cinquanta miinutui di silenzio, e, poi, i comandi per il risveglio».

E com'è finita?

«Il viaggio nel tempo l'ho fatto per davvero. Solo che mi sono risvegliato quattro ore dopo. Come se qualcuno avesse spento e riacceso il registratore a piacimento. Ma io, lì, ero da solo».

Che emozioni ha provato?

«Un po' di tutto. Terrore, solitudine, nostalgia, tristezza, ma anche gioia, serenità. Subito dopo l'esperimento, queste emozioni si sono fatte musica. Cioè, "Opera prima", un lp ormai rarissimo, uscito nel 1988, che riassume, più in breve, la successiva "Opera totale"».

Un lavoro trascurato?

«No. Il disco ha venduto diecimila copie. E mi sono arrivate un sacco di lettere di gente interessata a saperne di più. Così mi sono rimesso al lavoro per dare corpo a "Opera totale", che ha coinvolto quasi duemila persone tra musicisti, orchestrali, coristi, gruppi esoterici».

E adesso?

«Forse mi sento pronto per nuove esperienze. Partendo da "Opera totale", vorrei ottenere delle illuminazioni ancora più precise, più profonde. Non sarà un cammino facile, naturalmente».

Lo farà da solo, ancora?

«No, mi farò guidare, questa volta, da un maestro fiorentino. Anche perchè, questo cammino così accidentato, pauroso, l'ho già intrapreso da solo una volta. Non mi interessa ripetere l'esperienza».

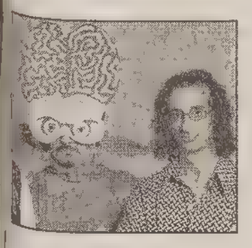
Alessandro Mezzena Lona

APPUNTAMENTI

È ricco di attrazioni musicali questo giovedì di Carnevale

TRIESTE Oggi alle 21, «Alla Vedetta» di Prosecco propone una serata musicale con il gruppo Zona Nota.

Oggi alle 21.30, al caffè Tommaseo, concerto jazz con Nevio Zaninotto al sax e Andrea Massaria alla chitarra.



Oggi alle 21, al Caffè San Marco, concerto con i Blues Etcetera (sabato e martedì party con James Thompson e Stefano Franco).

Oggi alle 21, al Posto delle Fragole (parco di San Giovanni), concerto blues della Iatitaia Blues Band.

Domani alle 21, al palasport di Chiarbola, concerto di Carnevale con il gruppo Latte e i suoi Derivati *(nella foto in alto)*.

UDINE Oggi alle 17, in piazza San Giacomo, concerto dei «Flk - Furlan Liberation Kongress».

Stasera alle 20.45, al teatro di Cividale, si replica «Un'indimenticabile serata», con Piera Degli Esposti. Lo spettacolo sarà poi domani a Tolmezzo, a Cordenons sabato, a San Vito domenica.

Fino a sabato, al Teatro Nuovo, va in scena «Gaudeamus», proposto dal teatro di San Pietroburgo.

Oggi alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, si terrà uno spettacolo con i Tangueros, di Buenos Aires.

GORIZIA Domani alle 20.30 (e al mattino alle 10 per le scuole), all'Auditorium di via Roma, verrà rappresentato il melodramma giocoso «Il campanello dello speziale».

Domani alle 18, al Salone dei Concerti della Fondazione musicale «Città di Gorizia» (via Oberdan 15), verrà presentato il cd «Let it Be...atles».

PORDENONE Domani alle 22, al Rototom di Zoppola (tel. 0434/561285), concerto dei Sensasciou.

VENETO Sabato alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, nell'ambito della rassegna «Voices», si terrà un concerto di David Byrne *(nella foto in basso)*.

Bluvertigo, canzoni in quartetto che diventano tridimensionali

TRIESTE Scommettere su di loro non è un azzardo. Primo perchè i Bluvertigo, che hanno inciso appena due album, sono riusciti a farsi lodare dalla critica e amare dal pubblico. Secondo, perchè star internazionali, come Oasis e Tears for Fear, hanno voluto la band come ospite dei concerti «made in Italy».

Questa sera, il pubblico potrà constatare dal vivo quanto, in effetti, questi Bluvertigo valgono. La band formata dal cantante, bassista e tastierista Morgan, dal sassofonista Andy, dal batterista Sergio Carnevale e dal chitarrista Livio Magnini (*nella foto sopra*), infatti, suonerà, dopo le 22.30, all'«Hip Hop» di Trieste.

I Bluvertigo hanno due album alle spalle. Il primo, «Acidi e basi», è uscito nel 1995, mentre il secondo, «Metallo non metallo», lo hanno inciso l'anno scorso. L'impasto musicale di questo quartetto, che ha perso per strada il chitarrista Pancaldi, ricorda, da una parte, il rock intellettuale di David Bowie, di Lou Reed, ma anche i geniali divertissement dei Roxy Music e i viaggi psichedelici, tridimensionali dei Japan, dei King Crimson, dei Pink Floyd più ispirati.

Nel secondo disco, «Metallo non metallo», i Bluvertigo hanno collaborato con due musicisti appartati e importanti: Mauro Pagani, indimenticato punto di forza della migliore Premiata Forneria Marconi, che suona flauto, bouzouki e violino in delle sessioni totalmente improvvisate; Alice, che canta nell'ultimo brano, «Troppe emozioni».

Inoltre, i Bluvertigo hanno rifatto «Prospettiva Nevsky» in una compilation-omaggio a Fràncо Battiato, che considerano un vero e proprio punto di riferimento. E hanno collaborato con Antonella Ruggiero a riarrangiare, in un affascinante cd, i vecchi successi dei Matia Bazar.

Ha fatto tappa, martedì sera, al «Rototom» di Pordenone la tournée del cantante

Midge Ure: la Scozia sul pentagramma

Gli Ultravox sono solo un ricordo. Che, però, regala ancora brividi

PORDENONE *Al principio c'erano gli Ultravox. Chi dalla parte di «Hotel Plaza», quindi di John Foxx e chi dalla parte del nuovo corso cioè Midge Ure* (nella foto) *«Vienna». Ora tutto questo non esiste più: resta solo Midge Ure. Ripescato dal limbo del silenzio grazie a una celeberrima pubblicità televisiva, il nuovo romantico cantante scozzese è tornato in italia con un album vecchio di due anni, «Breathe», e una tournée sponsorizzata da una marca di orologi.*

Martedì sera la seconda tappa del giro d'italia si è fermata al «Rototom» di Pordenone per un concerto dal discreto successo di pubblico. Un'ora e un quarto di spettacolo, più un timido bis di un unico brano, «May your good Lord», che, nonostante le concessioni ai fan degli Ultravox, segna definitivamente la nuova via musicale scelta dall'autore scozzese.

Un percorso fatto a ritroso, verso le origini, al recupero delle radici scozzesi, alle ballate folk farcite dei suoni del «cittern» o del «whistle» mescolati alle chitarre elettriche. Essenzialmente folk song, rielaborate, ben costruite, anche molto belle, come «Fee», «Guns and Arrows» (che su disco si avvale della preziosa collaborazione dei «sound scape» di Robert Fripp), «Fallen Angel», ma che non esaltano il pubblico allo stesso modo di «Vienna» – penso salutata dai brividi di tutti – oppure da «Hymn» (ricordate? prodotta dal grande George Martin).

Ma il pubblico si commuove, giustamente, anche per «Breathe», la «title track» del cd venduto con il bollino: «Contiene la colonna sonora dello spot tv»; uno degli ultimi brani eseguiti in concerto prima di chiudere con «Dancing with tears in my eyes» che per alcuni, purtroppo, ricorda il declino degli Ultravox.

Ma, comunque, Midge Ure e gli Ultravox hanno già scritto una pagina bellissima della storia della musica pop degli anni Ottanta. Il resto ormai – spot, musica e orologi – appartiene alla storia del business.

Paolo Michelutti

Rivisitare per l'ennesima volta il caro Pinocchio collodiano

TRIESTE Non è facile, rivisitando un classico come il collodiano «Le avventure di Pinocchio», intraprendere un percorso artistico originale, rispettando le esigenze di fruizione del pubblico più giovane e inesperto. In questo senso, «Non è Pinocchio... è una bugia» – la versione prodotta da Ravenna Teatro e ospitata al Cristallo – ha trovato il punto di forza nel fantasioso impianto scenico e nella fusione di diverse tecniche di messinscena, desunte dal teatro di figura, d'animazione, dal mimo. Il regista Piero Fenati (anche autore, assieme a Ezio Antonelli ed Elvira Mascanzoni della riduzione del romanzo nei quindici quadri) affida infatti lo spettacolo a un personaggio-mimo che col sol mezzo dell'espressione gestuale, sottolineata dagli altri microlinguaggi della scena (come le belle musiche del jazzista inglese John Surman) – accompagna gli spettatori nel colorato e immaginifico mondo di Pinocchio. Un mondo che scaturisce dai quattro grossi triangoli di legno che arredano la scena: una sorta di bauli magici, da cui sorgono il paesino di Geppetto e il magnifiço circo di Mangiafuoco; che si trasformano nel «multimediale» castello della fata, e nella cavernosa pancia della balena, dove finalmente il burattino finisce il suo viaggio di coscienza e abbandona il mondo delle bugie per entrare in quello positivo di bambino. Con fluidità e impegno i tre attori portano alla conclusione uno spettacolo di buon livello, che perde incisività soltanto nei quadri «metaforici» del funerale di Pinocchio e del duello.

Ilaria Lucari

Polemica l'attrice

Nancy Brilli: «Sanremo? Sì, ci sarei andata. Senza top-model»

GENOVA Nancy Brilli avrebbe presentato volentieri il Festival di Sanremo, «ma accanto a una collega e non a una top model». Lo ha detto l'attrice, subito dopo il debutto genovese dello spettacolo teatrale «Manola», parlando dell'imminente apertura del festival.

«Ci sarei andata con grande gioia - ha detto - Raimondo Vianello è straordinario e l' ho sempre ammirato. Mi sarebbe piaciuto moltissimo presentare il Festival insieme a lui».

«Invece - ha aggiunto - mi è stata prospettata una soluzione che, a mio giudizio, non era delle migliori. Avrei potuto essere sul palcoscenico dell'«Ariston» con una top model ma non condividevo tale scelta. Io sono un'attrice e accanto a me avrei voluto una collega».

Nancy Brilli ha infine annunciato che tra non molto uscirà il film «Grazie di tutto» che ha girato con il suo compagno Luca Manfredi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Lirica e balletto in Sala Tripcovich. «La cambiale di matrimonio» di G. Rossini. **Sala Tripcovich - Domenica 22 febbraio, ore 16.** Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Il giorno dello spettacolo biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 15.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, C.T.B. - E.R.T. «Caterina di Heilbronn» di H. von Kleist, regia di Cesare Lievi. In abbonamento: spettacolo 14 Azzurro. Turno A. Durata 3 h. Prevendita per «La guerra» di C. Goldoni, dal 24/2 al 28/2 (spettacolo 8 Giallo).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Domani, ore **20.30**: «E fuori nevica» con Vincenzo Salemme. Informazioni: 390613.

TEATRO MIELA. «Fluidi magici, cenni del prodigioso nella musica e nella parola». Domani ore **21**: «Opera totale» concerto audio-olfattivo di Màlleus, oltre il confine che separa la realtà dal mistero. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO - via Petronio 4. Oggi, alle ore **20.30** per il turno di abbonamento E: Samuel Beckett «Aspettando Godot». Regia di Marko Sosic.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron candidato a 14 Oscar. Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

ARISTON. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Harry a pezzi» di e con Woody Allen. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22:** «La seconda guerra civile americana» di Joe Dante, con Beau Bridges e Joanna Cassidy. Una satira eccezionale del sogno americano, grande successo al Festival di Venezia. Solo oggi. Ingresso L. 10.000, ridotti L. 8000.

EXCELSIOR. Ore **15, 18.30, 22:** «Titanic» di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound. Da domani: «Alien la clonazione».

MIGNON. Solo per adulti. **16, ult. 22:** «Uno davanti... tutti di dietro!». Novità assoluta. **Domani**: «Rocco stallone italiano».

NAZIONALE 1. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Il collezionista» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Tutte belle, tutte intelligenti, tutte scomparse. In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo! Candidato a 7 Oscar. In Dolby stereo. Da **domani**, alle **15.30, 18.30, 21.45:** «L'uomo del giorno dopo» di e con Kevin Costner.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «The Jackal» con Bruce Willis e Richard Gere. In Dolby stereo. Ultimo giorno. **Domani**: «Qualcosa è cambiato».

NAZIONALE 4. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30,22.20: «In & Out» di Frank Oz con Kevin Kline. Divertimento e risate assicurate con il film sorpresa del '98. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Solo sabato e domenica alle **15.30 (spettacolo unico):** «La sirenetta». Nuova edizione digitalizzata e rimasterizzata.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Tempesta di ghiaccio» di Ang Lee. Con Sigourney Weaver e Kevin Kline. Ultimo giorno. **Domani**: «Ci sarà la neve a Natale?».

CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. Interi 7000, riduz. 5000.

MONFALCONE

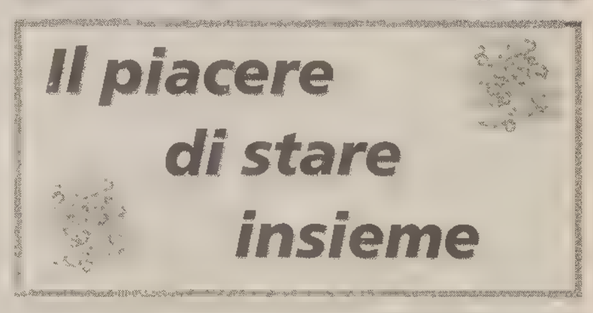
TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: mercoledì 25 e giovedì 26 febbraio ore **20.30** «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni. Musica: giovedì 5 marzo, ore **20.30:** Irina Plotnikova, pianoforte. Musiche di Cajkovskij, Rachmaninov. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

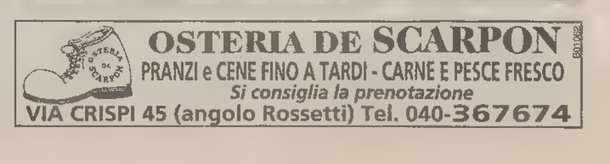
GORIZIA

CORSO. 17, 19.30, 22: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson e Helen Hunt.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 17.15, 19, 20.45, 22.30: «In & Out», con K. Kline e Matt Dillon.





Il film di Raiuno «Nuda proprietà vendesi» inaugura il Festival di Montecarlo

Banfi riparte dalla tivù

Con lui anche Annie Girardot e Gassman junior

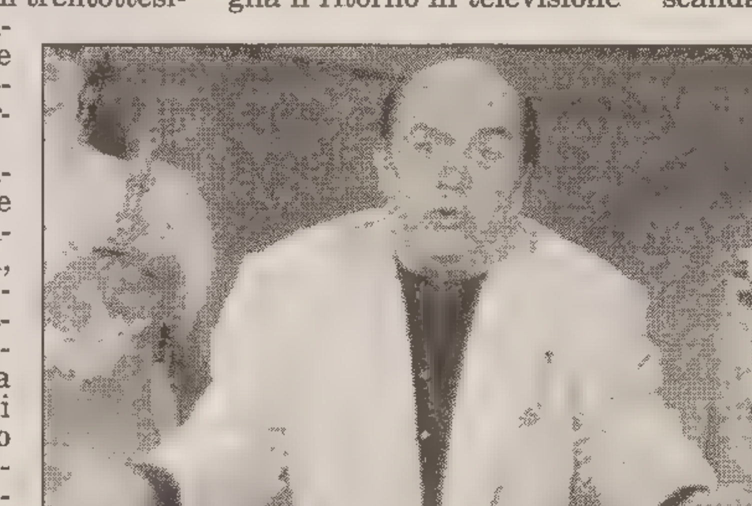
Più spettatori di Raiuno

Con «Striscia» Canale 5 vola

MILANO Martedì, il maggior numero di telespettatori (6.475.000) è stato fatto registrare nella fascia oraria 20.30/22.29 da Canale 5, che ha trasmesso parte del Tg5, «Striscia la notizia», e parte del film «Piccola peste torna a far danni».

Seguono, nella fascia oraria 18/20.29, ancora Canale 5 (4.790.000 telespettatori) che ha mandato in onda parte di «Verissimo», «Tira e molla», e parte del Tg5, e, nella fascia oraria 20.30/22.29, Raiuno (4.235.000 telespettatori) che ha trasmesso parte del Tg1, «Rai-Sport», «Il fatto di Enzo Biagi» e parte del film «Come due coccodrilli».

ROMA Il film di Raiuno «Nuda proprietà vendesi», con Lino Banfi e Annie Girardot, è stato scelto per inaugurare sabato il trentottesimo Festival internazionale della televisione di Montecarlo.



Al galà, tradizionalmente offerto dal Principe Ranieri, parteciperanno oltre quattrocento professionisti della televisione di tutto il mondo e naturalmente anche gli interpreti della commedia agrodolce diretta da Enrico Oldoini.

Lino Banfi *(nella foto)* e Annie Girardot, Alessandro Gassman e Charlotte Kady interverranno alla serata che precederà di alcuni giorni la prima visione su Raiuno, prevista il 4 marzo.

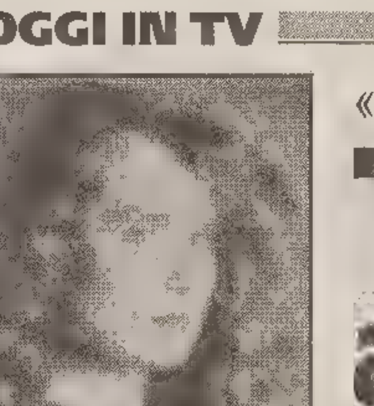
Il film, prodotto dalla Lux Vide e da Rai Cinemafiction, con Canal Plus - Tf1 - Gmt productions, segna il ritorno in televisione di Banfi, alle prese qui per la prima volta nella sua lunga carriera, con un ruolo drammatico.

«Nuda proprietà vendesi» sarà presentato fuori concorso, ma la Rai al Festival di Montecarlo ha inviato in gara «La Piovra 8 - lo scandalo», diretta da Giacomo Battiato, particolarmente attesa dal mercato internazionale visto che «La Piovra» costituisce uno dei titoli più venduti in assoluto.

Nella sezione documentari, la testata giornalistica regionale concorre con «Polvere» di Tito Manlio Altomare, un documentario sul terremoto in Umbria e Marche.

Al Festival internazionale della televisione di Montecarlo ci saranno anche due giurati italiani: Andrea Melodia per i tv movie e Antonio Bruni per i documentari.

OGGI IN TV



«Frantic» su Retequattro

Thriller parigino ad alta tensione

Tra i film sulle reti pubbliche e private, anche un film tv in prima serata ispirato, come spesso accade al genere del tv movie, a un episodio di cronaca. Si tratta della **«Scuola del silenzio»**, alle 21.05 su Canale 5. E' una storia cruda di molestie sessuali in una scuola di Chicago.

«Frantic» (1988) di Roman Polanski (Retequattro ore 20.35). Thriller ad alta tensione con Harrison Ford nei panni di un chirurgo americano a Parigi per un congresso, che si vede rapire da una banda di terroristi la moglie. L'uomo si mette sulle tracce della moglie, aiutato da una ragazza enigmatica, Emanuelle Seigner *(nella foto)*.

«Ho vinto la lotteria di Capodanno» (1989) di Neri Parenti (Raitre ore 20.50). Paolo Villaggio, tolti per una volta i panni del tragico ragioniere Fantozzi, è qui un cronista, molto sfortunato fino a quando si accorge di essere il possessore del biglietto vincente della lotteria.

«Cadillac man» (1990) di Roger Donaldson (Tmc ore 20.30). Robin Williams è il mattatore del film, una parodia sui sogni e gli incubi automobilistici. Tim Robbins (non ancora in versione superimpegnata) è un innamorato deluso che arriva a prendere ostaggi in una concessionaria di automobili usate. Ma l'istrionismo e la parlantina di Williams riusciranno a risolvere la situazione.

Raiuno, ore 23.15

Le immagini più belle

Puntata speciale di «Overland», il programma di Paolo Giani, Daniele Valentini e Mario Cobellini. Si potranno rivedere le più belle immagini di «Overland 1» (Roma-New York via terra) e di «Overland 2» (da New York a San Paolo del Brasile passando per la terra del fuoco).

Raidue, ore 10.45

Storie di malasanità

Sarà il tumore al seno l'argomento della puntata di «Racconti di vita». Il programma si aprirà con una vicenda di «malasanità» che vede come protagonista una donna, Maria D'Agostino. La donna, infatti, è stata sottoposta a ben 6 interventi per un tumore alla mammella. Si parlerà poi della storia di Antonia Quattrone, una donna che ha subito una mastectomia totale a scopo preventivo.

Raitre, ore 8

La parola a De Andrè

Una lunga intervista a Fabrizio De Andrè a «Indiscreto» di Teresa Marchesi, in onda nello «Speciale TG3 mattino». Il cantante parlerà dela sua scelta di tornare a Genova dopo più di 20 anni e del film che sarà tratto dal suo romanzo «Un destino ridicolo».

RADIO

Radiouno

6.16. Cronache dal Parlamento, 6.21 Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1, 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia sì, Italia no; 11.05: Radiouno Musica. 11.35: GR1 Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento, 13.30 Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare, 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati, 16.32. Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08 L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo, 17.40 Previsioni Weekend, 17.45. Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno musica; 19.00 GR1 19.28 Ascolta si fa sera, 19.37: Zapping; 20.40: Coppa Italia Juventus - Lazio; 22.49 Bolmare, 23.08 Panorama Parlamentare; 23.15. Per noi, 23.40: Sognando il giorno; 24.00. Il giornale della mezzanotte, 0.34. Radio T R, 1.00 La notte dei misteri, 5.30: Rai, Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16 Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: La scala per l'inferno, 9.08: I sogni spiegati dallo psichiatra; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54 Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 14.36: Punto d'incontro; 16.36: PuntoDue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2, 20.02: Masters; 20.42: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00. Pagine da "Il pallonerosso di Golia"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 12.45: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45. GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Un tocco di classica; 20.05: Poesia su poesia; 20.17: Radiotre Suite; 20.30: Concerto Sinfonico; 23.15: Ventitre e Quindici: Economia; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio del Fvg; 11.20: Accesso; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Di teatro in teatro; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Di teatro in teatro; 18.30: Giornale radio del Fvg, indi Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45. Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Genti d'Istria: usi e costumi; Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Olga Petelin: «Che giovinezza era quella». Lettura artistica in 22 puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja. I puntata; 9.40: Così è in Carinzia; 10: Notiziario, indi Concerto di esecutori sloveni; 11.30: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi la musica; 18: Dossier: Dal Paese delle amache; 18.30: Intervallo in musica; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto, 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite tv best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Lele de■
Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di... liberi da..., con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10 L'almanacco; 7.35 Meteo I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.37 Radio Traffic - viabilità, 8.45. Stasera in Tivvù; 9.20 I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agostino; 13.40: Le ricette .. particolari; 14: Classico chiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Di scopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05. The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30 Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle» hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, a classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (fino ogn. 2 ore), 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in FM, 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05 Hit anni 80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade 15.05: L'intervista del cuore 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore). Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore). Turn Over - le nuove entrate di Fantastica, 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31 ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
- 6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
- 7.35 TGR ECONOMIA
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
- 9.35 L'ESTATE DEL FALCONE. Film. Di Arend Agthe. Con Andrea Losch, Janos Crecelius.
- 11.15 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
- 11.30 DA NAPOLI TG1
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Concorso a premi con omicidio"
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
- 14.05 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
- 15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- 17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
- 17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- 17.50 OGGI AL PARLAMENTO
- 18.00 TG1
- 18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
- 18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
- 19.30 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
- 20.50 CARRAMBA CHE SORPRESA!. Con Raffaella Carra'.
- 23.10 TG1
- 23.15 OVERLAND 2. Documenti.
- 0.00 TG1 NOTTE
- 0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 0.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO NOVECENTO
- 0.55 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
- 1.00 SOTTOVOCE: MARIA LUISA SPAZIANI. Con Gigi Marzullo.
- 1.30 INCONTRO CON PIETRO CALABRESE
- 1.50 LA CITTA' DELLA PAURA. Film (western '48).

RAIDUE

- 5.40 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
- 6.00 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
- 8.30 GO CART MATTINA
- 8.35 PINGU
- 8.40 CLASSIC CARTOON
- 8.50 TOM E JERRY KIDS
- 9.10 POPEYE
- 9.15 IO SCRIVO, TU SCRIVI. Con Dacia Maraini.
- 9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
- 10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
- 10.45 RACCONTI DI VITA
- 11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
- 13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
- 14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
- 16.15 TG2 FLASH
- 16.30 LA CRONACA IN DIRETTA
- 17.15 TG2 FLASH
- 18.10 METEO 2
- 18.15 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
- 19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Accusato"
- 19.55 TOM & JERRY
- 20.30 TG2 20.30
- 20.50 SPECIALE: LA NOSTRA STORIA
- 23.30 TG2 NOTTE
- 0.00 LE STELLE DEL MESE
- 0.05 OGGI AL PARLAMENTO
- 0.15 METEO 2
- 0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
- 0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.35 PREMIO TENCO 1997
- 1.25 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R). Con Dacia Maraini.
- 1.50 TG2 - NOTTE
- 2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
- 2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
- 2.55 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 35
- 3.30 ELETTRONICA (I ANNO) - LEZIONE 35

RAITRE

- 6.00 MORNING NEWS (R 6.30 - 7.15 - 7.30)
- 6.15 TG3 (R 6.45 - 7.15 - 7.45)
- 8.00 TG3 SPECIALE
- 8.30 AMORE E GINNASTICA. Film (commedia '72). Di Luigi Filippo D'Amico. Con Senta Berger, Lino Capolicchio.
- 10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO NOVECENTO
- 12.00 TG3 OREDODICI
- 12.15 RAI SPORT NOTIZIE
- 12.20 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
- 13.00 NAGANO: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.20 TG3 POMERIGGIO
- 14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
- 14.55 TGR LEONARDO
- 15.05 TGR FRATELLI D'ITALIE
- 15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- 15.40 NAGANO '98
- 16.30 PALLACANESTRO: TRIESTE - MONTECATINI
- 17.00 GEO & GEO. Documenti.
- 18.25 METEO 3
- 18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 19.55 TGR REGIONE ITALIA
- 20.10 BRITISH MUSIC AWARDS '98
- 20.50 HO VINTO LA LOTTERIA DI CAPODANNO. Film (comico '89).
- 22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
- 22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 22.55 FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
- 23.55 FORMAT PRESENTA: DIECI PAROLE AL 2000
- 0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3
- 0.55 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 Festival di San Floriano: schegge
- 20.30 TGR
- 20.50 Film sloveno: «Express, express» (replica)

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
- 9.45 IL VIZIO DI VIVERE. Film tv (drammatico '88). Di Dino Risi. Con Andrea Occhipinti, Carol Alt.
- 11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 TG5 GIORNO
- 13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- 13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
- 16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Il virus"
- 17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
- 17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
- 20.00 TG5 SERA
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi.
- 21.00 LE STORIE DI VERISSIMO - 1A PARTE. Con Cristina Parodi.
- 21.05 LA SCUOLA DEL SILENZIO. Film tv (drammatico '95). Di Chuck Downan. Con Michael Gross, Conor O'Farrell.
- 23.00 LE STORIE DI VERISSIMO - 2A PARTE. Con Cristina Parodi.
- 23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Claudio Lippi.
- 1.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Il signore del freddo" - 1a parte
- 2.45 TG5
- 3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Cocaina"
- 4.15 DREAM ON. Telefilm. "Mai dire gay" "Fuga con l'ostaggio"
- 5.15 BOLLICINE
- 5.30 TG5

ITALIA1

- 6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.20 SUPERCAR. Telefilm. "Il primo amore"
- 10.20 UN RAGAZZO E UNA RAGAZZA. Film (commedia '83). Di Marco Risi. Con Jerry Cala', Marina Suma.
- 12.20 STUDIO SPORT
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
- 13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Uccello in gabbia non canta"
- 13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
- 13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- 14.00 I SIMPSON
- 14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
- 15.00 !FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
- 15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "Graffiti"
- 16.00 BIM BUM BAM
- 16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
- 16.20 BIM BUM BAM
- 16.25 SAILOR MOON
- 16.55 BIM BUM BAM
- 17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
- 17.25 BIM BUM BAM
- 17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm. "Xena e il ritorno di Callisto"
- 18.25 STUDIO SPORT
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "A tutto rap"
- 19.30 LA TATA. Telefilm. "La festa della mamma"
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.40 CALCIO COPPA ITALIA: JUVENTUS - LAZIO
- 22.40 SPECIALE FERRARI
- 23.10 LE IENE. Con Simona Ventura.
- 0.10 FATTI E MISFATTI
- 0.20 STUDIO SPORT
- 0.50 ITALIA 1 SPORT
- 1.20 RASSEGNA STAMPA

RETE4

- 6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
- 6.50 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
- 9.15 PESTE E CORNA
- 9.50 AMANTI. Telenovela.
- 10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- 14.30 SENTIERI. Telenovela.
- 15.25 SPECIALE: SIMPATICI & ANTIPATICI
- 15.30 SERENATA AMARA. Film (drammatico '52). Di Pino Mercanti. Con Umberto Spadaro, Claudio Villa.
- 17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4
- 19.30 GAME BOAT
- 19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
- 20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
- 20.35 FRANTIC. Film (giallo '88). Di Roman Polanski. Con Harrison Ford, Betty Buckley.
- 23.10 I RAGAZZI DEGLI ANNI 50. Film (commedia '90). Di Robert Shaye. Con Keith Coogan, Michael McKean.
- 1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.30 A CUORE APERTO. Telefilm.
- 2.20 PESTE E CORNA (R)
- 2.30 WINGS. Telefilm. "Le invenzioni di Brian"
- 2.50 OLTRE IL PONTE. Telefilm.
- 3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 3.30 RUBI. Telenovela.
- 4.20 ANTONELLA. Telenovela.
- 5.10 PERLA NERA. Telenovela.
- 5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

- 7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
- 7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
- 8.30 TMC NEWS
- 9.00 CANZONE PAGANA. Film (avventura '50). Di Robert Alton. Con Esther Williams, Howard Keel, Rita Moreno.
- 10.30 AMORI E BACI. Telefilm.
- 11.00 IRONSIDE. Telefilm.
- 12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
- 12.45 TMC NEWS
- 13.05 TMC SPORT
- 13.15 OLIMPIADI DI NAGANO - SINTESI DI GARE
- 14.00 AMORE SOTTO COPERTA. Film (musicale '48). Di Michael Curtiz. Con Jack Carson, Doris Day.
- 16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
- 18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
- 19.25 TMC NEWS
- 19.55 TMC SPORT
- 20.05 WINTER GAMES - OLIMPIADI DI NAGANO
- 20.30 CADILLAC MAN. Film (commedia '90). Di Roger Donaldson. Con Robin Williams, Tim Robbins.
- 22.20 TMC SERA
- 22.50 SPECIALE NEWS
- 23.20 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
- 23.25 L'UOMO CHE VISSE NEL FUTURO. Film (fantascienza '60). Di George Pal. Con Rod Taylor, Alan Young.
- 1.30 TMC DOMANI
- 1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
- 3.45 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

- 7.00 ZOOM SALUTE
- 7.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
- 8.00 VERDE A NORD-EST
- 9.00 CHEN IL PUGNO CHE UCCIDE. Film (avventura '77). Di Ivan Hall. Con James Ryan, Charlottea Michelle.
- 11.00 TERREMOTO A LOS ANGELES. Scenegg.
- 12.00 QUA LA ZAMPA. Con M. Rotteri.
- 13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
- 13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
- 14.30 VERI PROFESSIONISTI
- 15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
- 16.05 HE MAN
- 16.30 LE RISPOSTE DI...
- 16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
- 17.00 IL SUPPLEMENTO
- 18.00 QUADRATO
- 19.00 ZOOM ARTE E CULTURA
- 19.30 FATTI E COMMENTI
- 20.05 CITTADINO IN LINEA ..CON
- 20.30 LAFF MOVIE. Telefilm.
- 21.00 IN..DIRETTA
- 23.00 FATTI E COMMENTI
- 23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
- 24.00 VITTIME INNOCENTI. Film (drammatico '92). Di Matthew Patrick. Con Raquel Welch, Kerri Green.
- 1.35 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

- 7.30 ENDON MEDICINA
- 9.05 SHAKER PLANET
- 9.45 VIDEOSHOPPING
- 11.50 MUSICA E SPETTACOLO
- 12.30 TG CONTATTO
- 13.00 SI JAZZ !
- 13.30 TG CONTATTO
- 14.10 VIDEOSHOPPING
- 18.05 SHAKER PLANET
- 19.11 TELEFRIULI SPORT
- 19.20 PRIMO PIANO
- 19.25 TELEFRIULI SERA
- 20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
- 20.15 AUTO TV
- 20.30 COMPAGNI DI VIAGGIO
- 22.30 TELEFRIULI NOTTE
- 23.00 AUTO TV
- 23.10 CIAK SI GIRA
- 23.30 VIDEO TOP
- 24.00 GLI INSEMENITI CONI PAPU
- 0.08 TELEFRIULI SPORT
- 0.15 PRIMO PIANO
- 0.20 TELEFRIULI NOTTE
- 1.00 VIDEOSHOPPING
- 1.30 SHAKER PLANET
- 2.00 ARABAKI'S
- 2.50 PASSIONE SELVAGGIA. Film (drammatico '47). Di Zoldan Korda. Con Gregory Peck, Joan Preston.
- 4.15 TELEFRIULI NOTTE
- 4.45 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

- 14.45 EURONEWS
- 15.00 MERIDIANI. Documenti.
- 16.00 OLIMPIADI INVERNALI NAGANO 1998
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
- 19.25 ECCHECCIMANCA. Con E Rotondo.
- 20.00 ZONA SPORT
- 20.25 PALLACANESTRO: PAU ORTHEZ - UNION OLIMPIJA
- 22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
- 22.15 EURONEWS
- 22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

- 6.00 KICKSTART
- 9.00 SHOPPING CLUB
- 10.00 MTV MIX
- 12.30 MTV GREATEST HITS
- 13.30 POP UP VIDEOS
- 14.00 DANCE FLOOR CHART
- 15.00 NON STOP HITS
- 17.00 SELECT MTV
- 18.00 MTV HOT
- 19.00 NEWS & NEWS. Con Claudio Semenza.
- 19.30 POP UP VIDEOS
- 20.00 DANCE FLOOR CHART
- 21.00 BEST OF SONIC
- 22.30 MTV HOT
- 23.30 BIG PICTURE
- 24.00 MTV BASE
- 1.00 MTV AMOUR
- 2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

- 7.00 JUNIOR TV
- 11.00 VIDEO SHOPPING
- 11.30 TELEFILM. Telefilm.
- 12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 12.30 VIDEO SHOPPING
- 12.35 VIDEO SHOPPING
- 13.00 VERDE A NORDEST
- 13.45 VIDEO SHOPPING
- 14.00 JUNIOR TV
- 18.00 VIDEO SHOPPING
- 18.30 VIDEO SHOPPING
- 18.35 VIDEO SHOPPING
- 19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- 19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
- 20.10 VIDEO SHOPPING
- 20.30 TELEFILM. Telefilm.
- 21.00 CICLISMO TRIVENETO
- 21.30 PIAZZA MONTECITORIO
- 22.05 VIDEO SHOPPING
- 22.10 BEST TARGET
- 22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
- 23.30 VIDEO SHOPPING
- 23.40 VIDEO SHOPPING
- 0.05 VIDEO SHOPPING
- 0.20 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 0.30 VIDEO SHOPPING
- 1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
- 2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

- 12.00 CAFFE' ARCOBALENO
- 13.00 ARRIVANO I NOSTRI
- 13.30 CLIP TO CLIP
- 14.00 FLASH - TG
- 14.05 COLORADIO ROSSO
- 16.00 HELP
- 18.00 COLORADIO ROSSO
- 18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
- 19.00 SEINFELD. Telefilm.
- 20.00 THE LION NETWORK
- 20.30 FLASH - TG
- 20.35 POLTERGEIST - THE LEGACY. Telefilm.
- 21.30 OLTRE I LIMITI III. Telefilm.
- 22.30 COLORADIO VIOLA
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
- 23.30 GOL MAGAZINE
- 0.05 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

- 12.00 SPLASH
- 15.00 COMMERCIALI
- 18.00 MUSICA E SPETTACOLO
- 18.30 SPLASH
- 19.00 TELE NORDEST NEWS
- 19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
- 20.00 SPLASH
- 20.30 TNE NEWS
- 20.40 PASSIONE ETERNA. Film.
- 22.30 TELE NORDEST NEWS
- 0.30 ALIBI

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 SUPERAMICI
- 8.00 UOMO TIGRE
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 CRISTAL. Telenovela.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 LASSIE
- 13.30 UOMO TIGRE
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 IL PIRATA. Film. Con Franco Nero, Ann Archer, Christopher Lee.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 TG ROSA
- 18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 UOMO TIGRE
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 PAULO ROBERTO COTECHINO CENTRAVANTI DI SFONDAMENTO. Film (commedia '83).
- 22.40 DONNE D'ONORE. Film tv (drammatico '87).
- 0.30 NEWS LINE 16/9
- 0.45 ANDIAMO AL CINEMA
- 1.00 HOLLIWOOD BEAT. Telefilm.
- 2.00 SPECIALE SPETTACOLO
- 2.10 NEWS LINE 16/9
- 2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 12.45 ADAM 12. Telefilm.
- 13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 14.30 VIDEO ONE
- 15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
- 16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 18.30 NOTIZIARIO
- 20.05 FILM. Film.
- 22.05 ADAM 12. Telefilm.
- 23.05 FILM. Film.

TELECHIARA

- 16.00 VIAGGI DEL PAPA
- 16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
- 16.30 ULISSE
- 17.00 VIAGGIO NELLA STORIA. Documenti.
- 17.30 FANTASILANDIA. Telefilm.
- 18.15 I DETECTIVES. Telefilm.
- 18.50 GIORNO DOPO GIORNO
- 19.20 IL VASO DI PANDORA
- 19.30 NOTIZIE DA NORD-EST
- 19.45 ECCLESIA
- 20.00 ULISSE
- 20.30 LASSU QUALCUNO MI ATTENDE. Film.
- 22.00 VIAGGIO NELLA STORIA. Documenti.
- 22.30 NOTIZIE DA NORD-EST
- 22.40 IL VASO DI PANDORA
- 22.45 VIAGGI
- 23.15 ECCLESIA
- 23.30 MADE IN ITALY

ITALIA A PICCO

L'Italia perde cinque posizioni rispetto a dicembre nella classifica per nazionali stilata dalla Fifa e si assesta al quattordicesimo posto. Il Brasile guida sempre la graduatoria, davanti a Germania e a Repubblica Ceca. Tre paesi, per la prima volta dalla creazione della classifica, entrano tra i primi 10. E' invece in ascesa il Camerun.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 Raitre: Nagano: Giochi olimpici invernali
13.15 Tmc: Olimpiadi di Nagano - Sintesi di gare
13.30 Radiouno: Aspettando i mondiali
15.35 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Nagano '98
16.30 Raitre: Basket: Trieste - Montecatini
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Italia 1: Studio sport
20.05 Tmc: Olimpiadi di Nagano
20.25 Capodistria: Basket: Pau Orthez - Union Olimpija
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Italia 1: Calcio Coppa Italia: Juventus - Lazio
22.40 Italia 1: Speciale Ferrari

FERLAINO IN SELLA

Dal rischio del fallimento alle porte della serie B, seppure con i bilanci risanati. E' durata poco meno di tre anni l'avventura nel calcio di Gian Marco Innocenti, manager romano, 35 anni, fino a martedì amministratore unico del Napoli. E sono stati anni difficili, forse i più drammatici nella storia del club di Ferlaino il quale potrebbe tornare ad assumere la carica di presidente.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

Milan 0
Parma 0

MILAN: Rossi, Cardone (29' st Maniero), Beloufa, Desailly, Smoje (1' st Comazzi), Daino, Albertini, Maini, Boban, Ganz, Kluivert (1' st Weah).
PARMA: Buffon, Mussi, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Crippa, Fiore, D.Baggio, Blomqvist, Stanic, Chiesa.
ARBITRO: Braschi di Prato
NOTE: angoli 7-5 per il Parma. Tempo buono, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 17.488. Ammoniti: Smoje, Crippa e Benarrivo per gioco falloso. Al 29' st Cardone è uscito per infortunio.

CALCIO COPPA ITALIA Pareggio a reti inviolate tra i rossoneri e lo sfortunato Parma nella semifinale di andata

Un grande Rossi tiene in piedi il Milan

Emiliani fermati dal portiere e da due traverse, un gol annullato a Stanic

MILANO Il Milan ci terrebbe questa volta, a passare il turno di coppa Italia. Ci teneva, a battere il Parma nella semifinale d'andata, a San Siro. Ma la sua buona volontà, il suo desiderio di rimediare con la coppa le amarezze della stagione, non colmano il vuoto creato in campo dall'assenza di troppi titolari, e pure di qualche riserva. Il Parma, a sua volta deluso dal campionato, e allettato dalle condizioni d'emergenza degli avversari, prova a vincere in ogni modo (Chiesa colpisce due traverse), ma non ci riesce, anche per merito di un super-Rossi. E così spreca, si può dire, un' ottima occasione: per la gara di ritorno al Tardini, Capello schiererà sicuramente un Milan migliore.

Quello di ieri asomigliava a un'armata brancaleone, sette i titolari costretti a dare forfait, tre i ragazzini in campo, Beloufa e Smoje in difesa, Daino a centrocampo. E un pò le paga, il Milan, tutte le sue assenze eccellenti, che nemmeno il ritorno rassicurante di Weah - prima in panchina, nel secondo tempo in campo - può compensare.

L'allenatore rossonero ha deciso di schierare Cardone sulla destra e Beloufa a sinistra, con Smoje e Desailly centrali. A centrocampo Daino presidia la fascia detra, Boban è libero di avanzare sulla sinistra, nel mezzo Albertini e Maini, in avanti Ganz e Kluivert. L'olandese conferma i progressi mostrati negli ultimi tempi, si presenta spesso davanti a Buffon. Ma è sempre il Parma ad avere le chances migliori, per esempio al 10', quando Crippa serve bene Chiesa che lascia partire un tiro potentissimo: traversa interna. Al 20', constatati gli affanni dei suoi difensori, Capello sposta qualche pedina: Beloufa va a fare il centrale, mentre Smoje si sposta esterno destro e Cardone a sinistra. Il Milan si sveglia un pò, riportando la partita in equilibrio. Addirittura, al 31' Ganz insacca: ma il guardalinee aveva già segnalato un fuorigioco, peraltro inesistente.

Nel secondo tempo Capello cambia di nuovo: fuori Smoje e dentro Comazzi, fuori Kluivert e dentro Weah, che fa così il suo ritorno sulla scena dopo l'operazione per l'ernia. Peccato che l'avvio, bruciante, sia tutto del Parma: Rossi è costretto a superarsi, prima su una deviazione ravvicinata di Chiesa, poi su quella di Stanic, quindi di nuovo su Chiesa. Dopo 10 minuti, l'onnipresente attaccante emiliano trova di nuovo, sulla sua strada, il portiere e poi la traversa. La porta del Milan sembra davvero stregata, almeno fino al 13', quando Stanic va in gol. Ma l'arbitro, ancora una volta, annulla per fuorigioco. Grandi proteste, ma questa volta ingiustificate: il fuorigioco c'è. Al 23' tocca al Milan prodursi finalmente in un'azione pericolosa: Weah, applauditissimo, in rovesciata manda il pallone di poco a lato. Ma l'emergenza rossonera si aggrava ancora, sempre più con il passare dei minuti. Dopo nemmeno mezz'ora ai fa male anche Cardone, e Capello perde l'ennesima pedina della difesa. Costretto a mandare in campo Maniero, l'allenatore arretra in difesa Daino.

Chiesa ieri ha dovuto fare i conti con un grande Rossi.

Sfida appetibile stasera al «Delle Alpi» (20.45, Italia1) nonostante le numerose assenze da ambo le parti

Ma Juve e Lazio hanno un'altra meta

COSÌ IN CAMPO

JUVENTUS: 1 Peruzzi, 15 Birindelli, 13 Iuliano, 4 Montero, 3 Torricelli, 7 Conte, 20 Tacchinardi, 22 Pessotto, 5 Zenoni, 18 Fonseca, 10 Del Piero. (17 De Sanctis, 31 Aronica, 32 Rigoni, 8 Conte, 26 Davids, 9 Inzaghi).
LAZIO: 1 Marchegiani, 2 Negro, 20 Grandoni (13 Nesta), 3 Lopez, 5 Favalli, 14 Fuser, 23 Venturin, 21 Jugovic, 4 Marcolin, 10 Mancini, 19 Boksic. (22 Ballotta, 17 Gottardi, 7 Rambaudi, 15 Pancaro, 9 Casiraghi).
ARBITRO: Treossi di Forlì.

TORINO Juventus-Lazio: se la partita in programma stasera (ore 20.45) al «Delle Alpi» di Torino non fosse valida solo per la Coppa Italia, potrebbe essere considerata l' appuntamento-clou della stagione, visto il momento magico delle due squadre. Alla Juve, irresistibile anche quando infortuni e squalifiche costringono il tecnico Lippi a rimescolare le carte, si oppone infatti una Lazio in strepitosa rimonta. Ma anche così, nelle semifinali di Coppa, è comunque un test molto atteso, non da ultimo perchè cade a soli tre giorni da due incontri di grande importanza per gli equilibri del campionato, Lazio-Inter e Fiorentina-Juventus.

Per scelta tecnica o per impedimenti di varia natura, nè la squadra di Lippi nè quella di Eriksson saranno stasera nella formazione migliore. I bianconeri dovranno fare a meno dei francesi: Zidane è febbricitante, mentre Deschamps, appena guarito dall' influenza, resterà ancora a riposo. Assente anche Ferrara, ovviamente, e il vice di Peruzzi, Rampulla, alle prese con una ricaduta influenzale. Non sono minori i contrattempi per la Lazio: le mancheranno Nedved (squalificato), Chamot (in Argentina), Nesta (influenzato), Almeyda e Pancaro (infortunati). Lo stesso Negro è in forse: ieri si è allenato, ma dopo una quindicina di minuti, debilitato dall' influenza dei giorni scorsi, ha dovuto rallentare il ritmo.

Il tecnico Eriksson spera tuttavia in un recupero in extremis di Nesta: se starà meglio, il difensore potrebbe raggiungere Torino. Altrimenti, la Lazio dovrà fare a meno della coppia di difensori centrali, Nesta- Negro.

Lippi forse rimpiange Jugovic, anche se non l' ammetterà mai apertamente: «Ho accettato malvolentieri la sua partenza, ma esattamente come capita per tutti i giocatori che ho allenato e che cambiano squadra». Per oggi Lippi promette la staffetta tra Del Piero e Inzaghi, inizialmente in panchina, con Davids e Conte.

Eriksson regala invece un piccolo rebus per l' attacco: potrebbero giocare Mancini e Boksic, oppure Casiraghi punta avanzata, con Mancini e Boksic «larghi» alle sue spalle.

Lippi prevede la staffetta tra Del Piero e Inzaghi. Nesta è in forte dubbio.

Giudice sportivo

Proteste all'arbitro: «stangato» il Bologna

MILANO Sono costate care al Bologna le proteste di domenica scorsa contro Ceccarini per il rigore non dato contro la Roma: il giudice sportivo si è «abbattuto» sui rossoblù con queste decisioni: squalificato il tecnico Renzo Ulivieri a tutto il 2 marzo; due giornate a Tarantino e Pavone; una giornata più l' ammenda di cinque milioni al capitano Paramatti. Nei confronti del tecnico la squalifica a tutto il 2 marzo è stata decisa perchè Renzo Ulivieri «è entrato di corsa sul terreno di gioco al 45' del secondo tempo urlando parole gravemente ingiuriose nei confronti degli ufficiali di gara.

Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata in serie A altri 15 calciatori. Si tratta di Iuliano (Juventus), Laigle, Montella e Veron (Sampdoria), Thuram (Parma), Altomare (Napoli), Bertotto e Bierhoff (Udinese), Bia e De Paola (Brescia), Carrera e Ristico (Atalanta), Giannini (Lecce), Neqrouz (Bari) e Schenardi (Vicenza). E' stato squalificato fino al 18 marzo il medico del Bari Sabino Lerario.

IN BREVE

Passa il Chelsea

Trionfale esordio di Vialli «in panchina»

LONDRA Felice debutto di Gianluca Vialli sulla panchina del Chelsea (in realtà ha giocato per 80') che accede alla finale della Coppa di Lega ribaltando il risultato dell'andata (2-1) contro l'arcigno Arsenal. Il Chelsea ha disputato una partita gagliarda mandando in gol Hughes, l'azzurro Di Matteo e Petrescu. Per gli avversari ha segnato Bergkamp su rigore. Più che meritato il 3-1 finale e fragorosi applausi per Vialli.

Macalli propone gli arbitri a sorpresa

ROMA Arbitri a sorpresa, con designazioni comunicate direttamente dagli speaker degli stadi. E' l'ultima delle proposte avanzate per «svelenire» il clima che si è creato attorno agli arbitri. A farla è la Lega di serie C. «Non abbiamo nessun motivo per dubitare della buona fede degli arbitri», ha detto il presidente della Lega di C Mario Macalli. «Per questo siamo disposti anche a conoscere il nome dell' arbitro alle 14 prima delle partite. Basta che lo dicano all' altoparlante. Non ci interessa avere la lista degli arbitri il mercoledì».

Ancora attiva sul mercato la società friulana

Due olandesi per l'Udinese Niente collaudo a Rivignano

I nuovi acquisti sono il portiere Wapenaar dell'Utrecht e il centrocampista Van der Vegt del Willem II di Tillburg che sono stati presi a parametro zero.

UDINE Mani olandesi sull' Udinese. Ieri mattina è arrivato nel capoluogo friulano, per le visite mediche di rito, Harald Paul Wapenaar, 28enne portiere dell' Utrecht che la prossima stagione difenderà i pali dell'Udinese. Il giocatore giunge nell'ambito di un operazione di mercato classica dell'Udinese che dovrebbe raggiungere l'accordo con Wapenaar a parametro zero. L'estremo difensore ha un discreto passato da professionista con 200 presenze nella massima divisione olandese.

E' in arrivo a Udine, vi giungerà stasera o domani mattina, anche Henry Van Der Vegt, 25 anni, centrocampista olandese del Willem II di Tillburg. Anche lui sarà sottoposto alle visite mediche e rappresenta un'altra operazione a costo zero dei dirigenti friulani. Si tratta di un jolly di centrocampo, un Sensini alla nordica o almeno questa è la speranza della società friulana.

Nel frattempo è stata annullata l'amichevole di Rivignano prevista come di consueto per oggi: la «rosa» di Zaccheroni è falcidiata dagli infortuni. Allora meglio non rischiare. Il giudice sportivo, infine, ha squalificato per una giornata l'attaccante Oliver Bierhoff (che comunque non avrebbe giocato perchè impegnato con la nazionale tedesca) e il difensore Valerio Bertotto.

f.f.

IL CASO

L'attaccante ha rotto con la Fiorentina

Edmundo si ribella e scappa in Brasile

FIRENZE La fuga di Edmundo da Firenze è la conclusione di una giornata convulsa, fatta di ultimatum lanciati da una parte e dall'altra. Aveva cominciato il brasiliano: «o gioco contro la Juve o vado via». Aveva replicato la Fiorentina, in una secca nota firmata dal presidente Vittorio Cecchi Gori: «Edmundo è incedibile. La Fiorentina non è disponibile a subire pressioni o, peggio, ricatti da qualunque parte e da chiunque possano essere ispirati. Se, nonostante tutte le sollecitazioni, Edmundo si ostinerà in questo atteggiamento sbagliato, la società dovrà, suo malgrado, assumere tutte le iniziative del caso».

«Non sappiamo dove sia, anzi, cercatelo voi...» Dicevano nel pomeriggio dalla sede di piazza Savonarola, mentre era sempre più palese la reazione di Edmundo e del suo procuratore Pedrinho alla mancata garanzia di una maglia da titolare. «Dove è adesso Edmundo? - Sbottava un nervosissimo Cinquini - E che ne posso sapere io? Mica possiamo stare sempre a corrergli dietro...». E mentre i due brasiliani si muovevano alla volta di Fiumicino per imbarcarsi sul primo aereo per Rio, arrivava il comunicato di Cecchi Gori: «E' suo preciso compito - scrive il presidente riferendosi ad Edmundo - come da contratto, mettersi a disposizione della società».

«La logica di una squadra - scrive ancora il presidente della Fiorentina - non può essere disturbata dalle esigenze personali. Sono anche convinto che il giocatore attualmente sia stanco e confuso. Forse per la sua poca conoscenza del calcio italiano, forse per cattivi consigli, Edmundo rischia di prendere decisioni affrettate quanto inopportune». «Confido - conclude Cecchi Gori - che il tempo gli faccia capire il suo errore e in questo caso la Fiorentina sarà felice di riaverlo con sè». E in quel «riaverlo», forse sfuggito alla penna di Cecchi Gori, sembra già scritto il futuro prossimo di Edmundo: il Vasco da Gama.

Il ribelle Edmundo

Malgrado le minacce della società viola, lo straniero ha deciso di tornare in patria. Probabile destinazione, il Vasco da Gama.

SERIE C2

Carlo Troscè

Per la Triestina oggi al «Rocco» (14.30) un galoppo con la forte formazione slovena - Un contributo per Andrea

Prima l'Aidussina, poi l'Albinese

TRIESTE Il Primorje Aidussina prima dell'Albinese. Questo pomeriggio al «Rocco» (ore 14.30) la Triestina si metterà l'abito della festa per affrontare la formazione slovena che si è piazzata al secondo posto in prima divisione ed è stata eliminata in Coppa delle coppe da quegli olandesi del Roda che saranno i prossimi avversari del Vicenza. L'ingresso è gratuito, ma ai tifosi di buon cuore verrà data l'opportunità di dare un contributo per le costose terapie cui dovrà sottoporsi Andrea Canziani, 11 anni, lo sfortunato ragazzino dell'Esperia che è stato colpito da una grave infermità. L'Alabarda giocherà contro una formazione slovena, il Kranj, anche domenica primo marzo (sempre al «Rocco», ma alle 10.30) quando il campionato di C2 si concederà una pausa.

«Abbiamo organizzato una serie di partite di allenamento più impegnative per mantenere la condizione e per facilitare l'inserimento di chi è fuori da tempo», spiega il direttore sportivo Sabatini. I maggiori fruitori di questo collaudo infrasettimanale dovrebbero essere Gambaro e Troscè il quale ieri ha ripreso a lavorare col gruppo di buona lena. Ma fra poco sarà la volta anche del difensore Notari. L'allenatore Beruatto oggi avrà modo di verificare anche le condizioni di Gubellini che si è allenato in palestra causa un'infrazione a un piede.

Ora la Triestina ha davanti un ciclo terribile. «Saranno quaranta giorni di passione in cui ci giochiamo tutto», commenta con tono quasi drammatico Sabatini. Nell'ordine l'undici di Beruatto dovrà battagliare con Albinese, Biellese, Varese e Voghera (entrambe fuori casa), Mestre e Pro Patria. Quattro scontri-diretti in sei incontri. «Dobbiamo evitare di fare tanti pareggi - osserva il saggio Graziano Vinti - perchè non ci servono. Al limite vanno bene solo negli scontri-diretti o in quelle partite che prendono una brutta piega». Quando la Triestina avrà concluso questo tour de force probabilmente saprà quale sarà la sua sorte. Play-off o primo posto? il 15 marzo a Varese verrà emessa già una prima, parziale sentenza.

Maurizio Cattaruzza

COPPA D'AFRICA

Uno stregone e un mecenate alla guida del Burkina Faso

OUGADOUGOU Uno stregone in panchina, Philippe Troussier, che guiderà poi il Sudafrica a Francia 98; un mecenate dietro le quinte, l'imprenditore Oumarou Kanazoe, che fa incetta dei biglietti delle partite e ne distribuisce 30 mila ai tifosi poveri del Paese. E' l'altra faccia del Burkina Faso, ex Alto Volta, la nazione che sta ospitando ottimamente la Coppa d'Africa, massima vetrina calcistica continentale. Il Burkina è Paese che ha la passione delle due ruote: motorini e biciclette trasportano la popolazione.

Nelle tre edizioni precedenti il Burkina in sei partite aveva sempre perso. L'edizione 1998 era anche cominciata con una sconfitta, poi sono arrivate le vittorie con Algeria e Guinea.

Sabato nei quarti affronterà la Tunisia. Troussier è comunque soddisfatto: dal primo marzo sarà sulla panchina sudafricana per l'avventura mondiale.

Per la partita di sabato i biglietti sono esauriti, ma in realtà sono rimasti in vendita pochi minuti.

NAGANO 1998

TACCUINO

A un giornale americano

Il campionissimo presta la moglie

NAGANO Mentre Wayne Gretzky, il miglior giocatore nella storia dell'hockey ghiaccio è grande protagonista con il Canada alle Olimpiadi di Nagano, sua moglie Janet si mette in evidenza sulle pagine di Sport Illustrated. E' infatti una delle modelle scelte dal settimanale americano per la sua ormai celebre edizione annuale dedicata ai costumi da bagno. Quest' anno Sport Illustrated ha deciso di far indossare i costumi alle mogli (solo quelle belle) di famosi atleti statunitensi. Tra le prescelte c'è anche la signora Gretzky.

Bombardieri eliminata

Sabrina Bombadieri non si è qualificata per il programma libero della gara olimpica femminile di pattinaggio artistico. Al termine del programma corto l'azzurra si è classificata al penultimo posto (27/a).

Anche Costner alle Olimpiadi

L'attore americano Kevin Costner sarà domani a Nagano per promuovere un'iniziativa di beneficenza e per presentare l'ultimo film di cui è regista e interprete, oltre che produttore, The Postman.

Fondo: la Norvegia vince la staffetta 4 per 10 chilometri

Tra Silvio Fauner e l'oro 80 centimetri di troppo

NAGANO Grande Italia, poveri azzurri. Vincono la loro sfida, centrano l'argento, ma subiscono la beffa della volata. L'oro scappa per 80 centimetri. Pareva una gara segnata in partenza la 4 per 10 km invece allo Snow Harp di Hakuba la staffetta italiana combatte alla pari con i norvegesi, i favoriti di questa Olimpiade.

Ad Hakuba per due decimi la Norvegia ricaccia in gola agli italiani l'urlo per l'impresa che sembrava impossibile, anche se in pista, sino ai cinque metri finali, i veri norvegesi sono gli azzurri.

Il «vecchio Alba» ridimensiona in prima frazione il temuto Sivertsen, quando al settimo chilometro allunga e riesce a guadagnare una quindicina di secondi. Finisce quarto, ma non conta. La Norvegia è dietro. A 15". Con la grinta di Albarello la gara si trasforma. Cambia l'atteggiamento psicologico degli azzurri. Sono i norvegesi costretti a inseguire. Al comando nella seconda frazione vanno il finnico Myllylae e Valbusa. Jevne insegue, in recupero. Ma Valbusa «Cuore di leone» forza il ritmo, stacca il finnico e costringe il norvegese ad una estenuante caccia alla lepre. Ma siamo ancora in un sogno, un incredibile sogno. Così ad Hakuba è la volpe ad essere beffata e Maj parte in terza frazione 12" prima di Daehlie, il dio del fondo dalle sette medaglie d'oro olimpiche. Il riaggancio avviene al 24° chilometro. A tre km.

Dal cambio il norvegese prova per tre volte ad allungare. Strappi tremendi ma non per Fabio Maj, le cui gambe tremavano prima della partenza, ma non più in gara. Anche Daehlie si arrende. Il sogno prosegue. Maj si prende anche il lusso di giocare con il rivale. All'ultima curva strizza l'occhio ad Albarello e Valbusa, spettatori interessati, come per dire «guardate cosa vi combino». Si piega e Daehlie a sua volta si piega. Si rialza e anche il rivale lo imita. Quasi si ferma per farlo passare e anche il grande scandinavo si ferma. Nessuno dei due vuole cambiare per primo. Siamo «in pista», ma sembra di essere al Vigorelli non in gara di fondo. Psicologicamente comanda l'Italia.

Parte Alsggard seguito come un'ombra da Fauner. Il sogno continua. Come a Lillehammer l'ultima frazione è una lunga, estenuante, trepidante attesa per la volata. Un terno al lotto per l'oro, con Alsggard leggermente favorito sull'italiano. L'azzurro tenta la soluzione di forza sull'ultima salita, a due chilometri dalla fine. Sembra quasi farcela, guadagna trequattro metri, ma il norvegese risponde. Si decide in volata.

Silvio entra davanti, nella corsia di destra, giudicata la più veloce. Rimane al comando sino ai cinque metri finali. Il vichingo passa, allunga la gamba, Fauner lo fa in ritardo. Due decimi li separano, ottanta centimetri. Vince la Norvegia. Il sogno finisce ma in staffetta l'Italia conferma di essere una potenza. In tre edizioni dei Giochi vanta un oro e due argenti, la Norvegia due ori e un argento.

Il norvegese Alsgaard precede sul traguardo Fauner.

IL MEDAGLIERE

	O	A	B	TOT.
Russia	8	4	1	13
Germania	7	8	7	22
Norvegia	7	8	4	19
Stati Uniti	5	1	4	10
Canada	4	5	3	12
Paesi Bassi	4	4	2	10
Giappone	4	1	3	8
Austria	2	3	7	12
Finlandia	2	3	5	10
Francia	2	1	3	6
Svizzera	2	1	2	5
Corea del Sud	2	0	0	2
ITALIA	1	4	2	7
Bulgaria	1	0	0	1
Cina	0	3	0	3
Rep. Ceca	0	1	1	2
Svezia	0	1	1	2

Dopo la notte di Tomba e Compagnoni il bob a 4 azzurro cerca uno storico bis - Cattive notizie dal biathlon

Deborah e Stefania a caccia di un podio

NAGANO La speranza è che Tomba e Compagnoni ci abbiano fatto trascorrere una notte di emozioni. Ma è sempre più difficile destreggiarsi con questi Giochi: alle difficoltà derivate dal fuso orario (otto ore di differenza con il Giappone) si sono aggiunti i capricci del maltempo. Questo ha prodotto l'esordio in «parallelo» delle due nostre stelle dello sci. E oggi Deborah (salvo sorprese della notte) replica con lo slalom gigante, la gara che predilige. Gara resa più difficile dall'ennesima pesante nevicata che ha tramutato il percorso fatalmente più soffice, e come tale meno adatto alle caratteristiche della regina delle nevi. Ma Deborah scende in pista con il cipiglio di chi si sente superiore alle rivali e di chi, soprattutto, si è rigenerata in assoluta serenità per non fallire l'obiettivo a lei più caro.

Non solo fondo ieri per l'Italia. C'era molta attesa per il biathlon, dopo la prodezza di Carrara, argento nella prova sui 20 chilometri, e dopo l'ennesimo guaio climatico che aveva costretto gli organizzatori a sospendere la gara dei 10 chilometri sprint praticamente a metà percorso. Ma gli azzurri non sono riusciti a salire sul podio, complice un'improvvisa precisione nel tiro sui bersagli.

Tra gli appuntamenti di oggi (questa notte: 0.55 su Raitre) c'è la 30 Kmtl. Stefania Belmondo può coronare il sogno di essere la prima italiana della storia del fondo a vincere due medaglie d'oro in altrettante edizioni dei Giochi. Non ci sarà Manuela Di Centa, campionessa uscente, che ha già lasciato il Giappone per rientrare in Italia assieme a Sabina Valbusa.

Infine il bob. Appena il tempo di digerire i festeggiamenti per la medaglia d'oro nel bob a due (finora l'unica vinta dall'Italia) gli azzurri sono di nuovo in pista per le prove della gara a quattro, in domani mattina alle 6.55 (Raidue) e alle 8.45 (Raitre). Le ultime prove disputate ieri sulla Spiral non sono state troppo incoraggianti per l'equipaggio di Italia 1, composto oltre che da Huber dall'altra medaglia d'oro del bob a due, Antonio Tartaglia, da Silvio Calcagno e da Marco Menchini. Gli azzurri si sono piazzati settimi nella prima prova, con un distacco di 52 centesimi, e ottavi nella seconda, quando il ritardo è aumentato a 56 centesimi. In entrambe le discese al primo posto si è classificata Germania 2.

IL PROGRAMMA

Calendario delle gare in programma oggi e domani e gli azzurri in gara (ore locali e ore italiane).

OGGI

PATTINAGGIO VELOCITÀ: 1000 m donne (15/7 su Raidue).
SHORT-TRACK: 500 m donne Baldissera, Canclini, Urbani, eliminatorie 500 m uomini Carta e Carnino, eliminatorie staffetta 5000 m uomini Antonioli, Carta, Canino, Cattani e Franceschina (19/11).

DOMANI

SCI ALPINO: gigante donne Compagnoni, Kostner, Panzanini e Putzer (9.30/1.30 e 13/5 su Raitre).
SCI DI FONDO: 30 km libera donne Belmondo, Confortola, Moroder e Paruzzi (9/1 su Raitre).
COMBINATA NORDICA: 4x5 km a squadre (13/5 su Raitre).
BOB: bob a quattro Huber, Tartaglia, Calcagno, Menchini, Tosini, Costa, Bellotto e Pais de Libera (15/7 su Raidue e 16.45/8.45 su Raitre).
HOCKEY GHIACCIO UOMINI: semifinali (14.45/6.45su Raidue e 18.45/10.45 su Raitre).
PATTINAGGIO VELOCITÀ: 5000 m donne Belci (15/7 su Raidue).
PATTINAGGIO ARTISTICO: programma libero donne (19/11).

SCI A Tarvisio

All'Italia il Tre Nazioni ma vince un'austriaca

TARVISIO Seconda giornata ieri a Tarvisio per i Trofeo Tre Nazioni, un doppio appuntamento con gli slalom Fis femminili organizzato dall'Associazione Alpina Slovena. Assente la modenese Barbara Milani, la dominatrice della gara di martedì, la vittoria è andata alla giovane austriaca Kathrin Nikolussi, prima in 1'47"54 dopo essersi affermata in entrambe le manche. La Nikolussi ha staccato di quasi 2" la spagnola Rienda Contreras, giunta seconda, e l'austriaca Truppe, terza. Entusiasta e un po' sorpresa la Nikolussi al traguardo tratteneva a stento la gioia. «E andata benissimo – ha detto – sto passando un buon momento».

La migliore delle azzurre è stata l'altoatesina Heidi Eisath, giunta quarta. Fuori nella seconda manche la triestina Schrey, 43.a la tarvisiana Stroppolo e 50.a la carnica Blarzino. Il Trofeo Tre Nazioni, riservato alla squadra nazionale meglio piazzata nel computo delle due gare, è andato all'Italia, il Trofeo Eurosava, che premiava la miglior squadra nella gara di ieri, è stato vinto dalla Spagna.

Classifica slalom Fis, pista Priesnig C: 1) Kathrin Nikolussi (Aut) 1'47"54; 2) Raquel Rienda Contreras (Spa) 1'49"21; 3) Karin Truppe (Aut) 1'49"53; 4) Heidi Eisath (Ita) 1'50"50; 5) Petra Mitteersteiler (Ita) 1'50"63; 8) Barbara Ascher (Ita) 1'51"80; 10) Christine Gruber (Ita) 1'52"80.

an. pu.

IN BREVE

Pallavolo

World League: Bebeto chiama il goriziano Matej Cernic

ROMA Il ct della nazionale Bebeto ha reso nota la lista dei 18 giocatori che saranno iscritti alla «World League». Tra le novità più interessanti di Bebeto, che punta sui giovani, c'è la chiamata del 19enne goriziano Matej Cernic, banda dell'Hatù Bologna in serie A1. Cernic, originario di Sant'Andrea, si è messo in luce negli anni scorsi con l'attuale La Goriziana. Nella «World League» l'Italia farà parte del gruppo B assieme a Olanda, Argentina e Grecia. Le finali sono in programma a Milano dal 17 al 19 luglio.

Tennis: la Graf rientra con un successo netto

HANNOVER Steffi Graf è tornata a giocare in singolare dopo otto mesi di inattività per due operazioni ad un ginocchio, e ha battuto la connazionale Andrea Glass per 6-4 6-2 in un incontro del torneo Wta di Hannover. Lunedì scorso l'ex n. 1 del mondo aveva giocato il suo primo match in assoluto dopo la lunga sosta, scendendo in campo assieme alla connazionale Barbara Rittner in una sfida valida per il torneo di doppio. Graff e Rittner avevano battuto per 6-3 6-1 le altre due tedesche Babel e Probst.

Atletica: al Sei Nazioni seconda Barbara Lah

GENOVA Con la vittoria dell'azzurra Mara Rosolen nel lancio del peso (metri 18,11) ha preso il via ieri a Genova il «Sei Nazioni» con Italia, Francia, Russia, Spagna, Portogallo e Norvegia solo con gli uomini, mentre la Slovenia è presente solo con le donne. Nel salto triplo donne il secondo posto della goriziana Barbara Lah (13,49).

BASKET

Serie A2: domenica c'è il derby e a Gorizia un triestino... sogna

Andrea Pecile, l'«aeroplano» che vuole abbattere Trieste

TRIESTE Domenica in A2 scocca l'ora del derby. E nella sfida che a Gorizia vedrà opposte Dinamica e Genertel, si nascondono mille altri duelli. Per esempio quelli degli ex e dintorni. Uno è un ragazzo triestino che si sta appena affacciando nel palcoscenico del basket che conta.

Di nome fa Andrea Pecile, classe '80. All'andata «Cippe» (questo è il soprannome che si porta dai tempi del Don Bosco, sua società d'origine) è andato in panchina contro la squadra della sua città.

Cos'hai provato?

Ero emozionatissimo. Non avevo mai giocato a Chiarbola prima, e farlo per il derby è stata una sensazione fantastica. Mi sentivo tutti gli occhi addosso.

Ma quali?

Quelli dei miei amici. Mi hanno dedicato anche uno striscione, che conservo in camera. C'è scritto: Forza Cippe, facci l'aeropolano. L'hanno sventolato in curva sud per un paio di secondi, poi si sono seduti subito...

Ma dopo la sconfitta di due punti all'ultimo secondo ti sarebbe piaciuto di più essere nello spogliatoio triestino?

Cestisticamente sono cresciuto nel Don Bosco. Quindi sono abituato a giocare contro la Genertel, anche se solo a livello giovanile, e a considerarla da avversario.

Ma un contatto con i piani superiori c'è stato?

Baiguera mi ha telefonato una volta a casa. Ma avevo già firmato con Gorizia.

In fondo al tuo cuore ci sarà pure un po' di Pall. Trieste?

Quando non sono nei dieci e torno a casa, seguo sempre le partite della Genertel, dal vivo. Nel senso che vado proprio al palazzetto.

E' coach Frates che ti manda come osservatore?

Certamente, così studio gli avversari, e poi pago anche il biglietto doppio, perché sono della Dinamica.

Chi toglieresti a Trieste e perché?

Maric, il primo. Sembra che sul parquet abbia il computer perché non sbaglia quasi mai. E poi Laezza, perché è un trascinatore.

A Gorizia ci sono due ex, Tonut e Pol Bodetto. Secondo te, provano le tue stesse emozioni per la gara di domenica?

Pol forse è un po' meno coinvolto, mentre Tonno la sente di più come triestino. E poi ci sono quei tre tiri liberi sbagliati all'andata che gli pesano.

Come pensi andrà a finire?

Credo che sulla carta siamo noi i favoriti, perché giochiamo in casa ed abbiamo una squadra più completa. Trieste per me è una sorpresa, e li ammiro perché giocano tutte le partite con il cuore.

Classe '80, cresciuto nel vivaio del Don Bosco è passato con i «nemici» senza mai poter giocare con la squadra del cuore

Immagina un finale punto a punto. Entri tu e segni il canestro della vittoria. Cosa fai?

Impazzisco. Starei per non so quanto tempo a festeggiare sul parquet. E naturalmente farei l'aeroplano un sacco di volte.

E gli amici e tifosi triestini, secondo te, cosa credi penserebbero?

Che è meglio perdere il derby per mano di un giocatore nato nella loro stessa città.

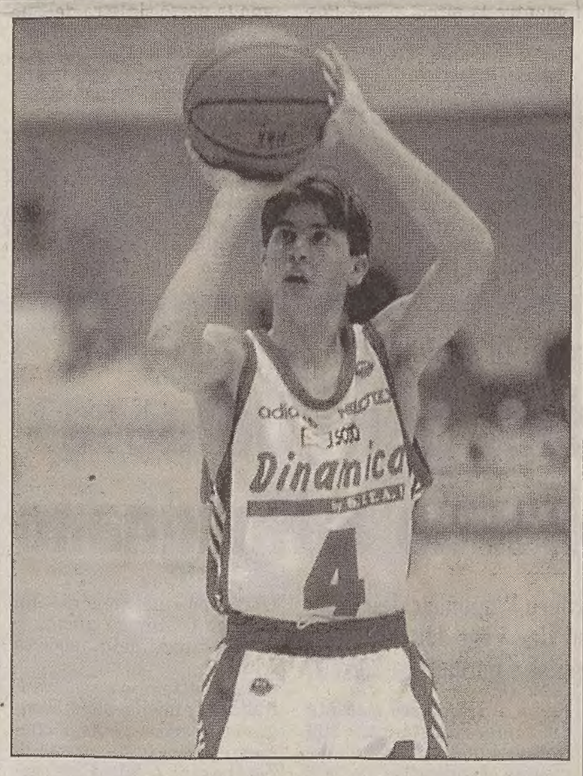
Ritornando con i piedi per terra, pensi che domenica ci sarai?

Dipende dagli allenamenti. Poi io sono l'undicesimo, pronto per ogni evenienza. Spero tanto di andare in panchina.

Un pronostico.

Vince Gorizia al supplementare. Bomba di Pecile sulla sirena.... dalla tribuna però.

Marzio Krizman



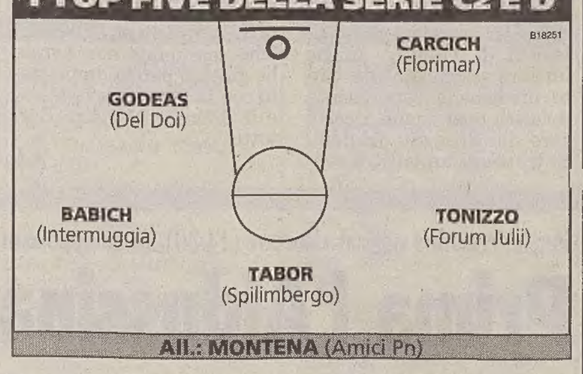
Il triestino Andrea Pecile. Con la maglia di Gorizia.

Biglietti in vendita

Treno speciale verso Gorizia

TRIESTE Partirà alle 15.17 dalla stazione di Trieste il treno che porterà i tifosi triestini a Gorizia per il derby. L'arrivo nel capoluogo isontino è previsto alle 16.10; il Comune di Gorizia ha predisposto un servizio di pullman per il trasferimento allo stadio che funzionerà anche per il ritorno. La partenza da Gorizia è prevista alle 20.58. E' possibile ritirare i biglietti rivolgendosi alla Pall. Trieste in via Lazzaretto Vecchio 2 a Trieste oggi dalle 14 alle 18 e domani dalle 14 alle 17, oppure al Bar La Motonave oggi dalle 18 alle 21 e domani dalle 17 alle 20.30.

I TOP FIVE DELLA SERIE C2 E D



I TOP FIVE

Serie C2 e D

Top Gun Tabor Maretta a Gradisca

Il migliore. Ancora lui, l'estroso ma talentuosissimo Tabor (Spilimbergo, C2). Dopo aver fatto ammattire il suo coach per la scarsa frequentazione agli allenamenti, il coloured della base Nato di Aviano ha regalato praticamente da solo la «poule promozione» alla sua squadra, nell'ultima tornata di campionato che vedeva la Sina impegnata nello spareggio secco con il Santos. Lo score? 46 punti, 11/12 da due, 5/7 da tre, 9/13 ai liberi. Coach Marini se lo ricorderà a lungo.

In faccia alla cabala. Enzo Re, coach della Sge Pagnacco (C2 B), ha vinto la «regular season» e si è permesso il lusso, nell'ultimo turno, di sbeffeggiare gli scaramantici. Ha infatti guidato i suoi dalla panchina con una sgargiante tuta viola, prendendosi gioco di chi all'inizio s'era toccato i pappafichi per gli scongiuri del caso!

L'emergente. È Alberto Velinsky, aletta di 1.88 del '78 del Bor (serie D, poule promozione): i ducali del Forum Julii ricorderanno i suoi, inaspettati, 16 punti.

Il trombato. È saltata la panchina dell'Asar (serie D, poule salvezza): Luca Stabile si è dimesso, ma il coach ormai sentiva puzza di bruciato. Ha pagato l'estromissione all'ultima giornata dalla «poule promozione» e il crollo di entusiasmo dello spogliatoio.

Il caso. È maretta a Gradisca. Il presidente della sezione basket, Luca Villini, ha tuonato contro la casa madre (molto calcistica) Itala San Marco. Rivendica maggior autonomia. Ha minacciato di tirarsi da parte, se il club non gli darà carta bianca. Una Weber senza il suo dirigente-faro (che vuole la B2) non avrebbe più un futuro certo. La querelle deve essere ricomposta: perdere un «patròn» così appassionato e munifico sarebbe colpevole per il movimento.

AUTO

Confermato per il 30 agosto il Gp del Belgio

Ferrari: l'ottimismo di Todt dopo le prove al Mugello. Modena festeggia l'ingegnere

MODENA «Al Mugello stiamo facendo un lavoro molto importante: la squadra sta spingendo molto e la macchina sembra andare abbastanza bene». L'ha detto Jean Todt, ds della Ferrari, a Modena, durante la presentazione del libro per il centenario della nascita di Enzo Ferrari. «Abbiamo finito le prime prove martedì e domani ricominceremo - ha aggiunto Todt - avremo ancora qualche prova prima dell'inizio del campionato, cinque giorni. Mi auguro che tutto potrà andare bene». Anche Schumacher ha commentato positivamente l'esito delle prove al Mugello dicendosi cautamente ottimista.

Il clima di ottimismo ha reso ieri ancora più serene le manifestazioni organizzate a Modena per il centenario dalla nascita di Enzo Ferrari. La sua storia da ieri è raccontata anche su una colonna di bronzo: 65 immagini, che si susseguono per 5 metri di altezza, tramandano alla memoria l'uomo che con la sua scuderia ha fatto di Modena e Maranello due crocevia del mondo. Il monumento dell'artista Marino Quartieri, donato da Piero Ferrari alla città di Modena in occasione del centenario della nascita del padre, è stato inaugurato ieri in largo Garibaldi, a Modena, a pochi passi dall'abitazione in cui nacque il «Drake» e dalla prima officina della scuderia. E' stato presentato un libro intitolato «Una vita per l'automobile», curato da Franco Gozzi, che in 374 pagine e centinaia di foto offre un ritratto completo di Enzo Ferrari, uomo, pilota, imprenditore e mito sopravvissuto a se stesso. Il libro uscirà in due edizioni (il ricavato della prima sarà devoluto all'Associazione Lotta alla distrofia muscolare). Inaugurata a Maranello anche una mostra di Ferrari storiche: il pezzo più pregiato (la 330 P4 del '67) vale 20 miliardi.

Intanto lo svolgimento del Gp del Belgio di F1 è stato confermato. La corsa, in calendario per il 30 agosto, era apparsa in dubbio dopo la decisione presa l'anno scorso dal governo belga di proibire pubblicità e sponsorizzazioni del tabacco.

IPPICA

Nella corsa Tris di Pisa Music Lad vuole suonarle

PISA Sul doppio chilometro, 19 purosangue oggi a San Rossore per la Tris. Music Lad che potrebbe... suonarle ai rivali. **Premio Barbaricina,** Metri 2000, corsa Tris. 1) Midsummer Dream (62 M. Planard); 2) Mr Loin (59 M. Tellini); 3) Danse A Midi (58 G. Forte); 4) Polo Nord (57 1/2 M. Demuro); 5) Referro (57 1/2 G. Verricelli); 6) Prospect Pleasure (57 A. Parravani); 7) Music Lad (55 1/2 L. Panici); 8) Stoke On Trent (55 1/2 B. Secci); 9) Goldinoor (54 1/2 C. Fiocchi); 10) Magic Rama (53 1/2 M. Esposito); 11) Guest Park (53 S. Landi); 12) Damelter (52 1/2 A. Muzzi); 13) Waller (52 1/2 M. Colombi); 14) On Strike (51 1/2 E. Baldacci); 15) Easy Love (51 C. Pecchioli); 16) Metello (51 M. Diaz); 17) Naskramar (51 D. Cristino); 18) Not To Dan (51 T. Ardau); 19) Tuz Marbas (51 R. Opazo). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 7) Music Lad. 10) Magic Rama. 13) Waller. Aggiunte sistemistiche: 4) Polo Nord. 2) Mr Loin. 19) Tuz Marbas.

Quota popolare a Firenze

Agli 8354 vincitori (combinazione vincente 15-6-17) vanno 475.300 lire. Il montepremi è stato di L. 4.302.810.600.

PALLAMANO I giudici sportivi infliggono 4 giornate di squalifica a Molina e 6 a Guerrazzi per le scorrettezze di Bressanone

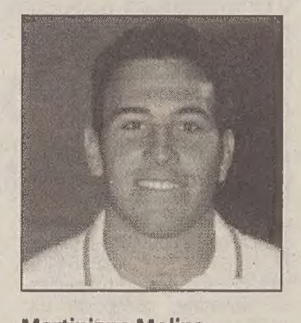
Pugno di ferro sulla Genertel

Sabato l'incontro con la capolista Prato, triestini in campo senza 4 titolari

«Sgomento» l'allenatore biancorosso Giuseppe Lo Duca: «Se per Guerrazzi la punizione è legittima, per Molina è davvero esagerata»

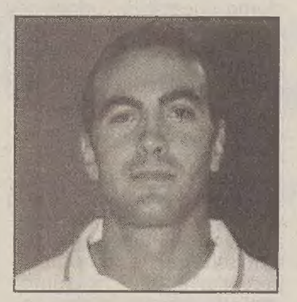
TRIESTE Pugni di ferro dei giudici sportivi sulla Genertel. Sui biancorossi piovono infatti due squalifiche-fiume per le scorrettezze commesse nell'incontro di sabato scorso con la Forst Bressanone. Ieri pomeriggio, al termine di una lunga seduta, i giudici sportivi hanno deciso di infliggere 6 giornate di squalifica a Michele Guerrazzi e 4 a Martiniano Molina. Quasi una condanna per i due atleti biancorossi la cui assenza ora, in questo ultimo scorcio di campionato, procurerà non pochi problemi ai compagni di squadra.

Il provvedimento più severo riguarda Guerrazzi che alla fine del secondo tempo ha «esploso» un pugno ai danni del brissinese Noessing. Un discorso a parte merita invece Molina espulso definitivamente dopo aver subìto una sola «uscita» di 2' e autore di proteste accese a bordo campo (ha dato un calcio a un cartellone pubblicitario). «E' una decisione che mi lascia sgomento - ha commentato Lo Duca - Non voglio fare del vittimismo ma se per Guerrazzi la squalifica è legittima, avendo commesso un gesto di estrema gravità, nei confronti di Molina i giudici hanno davvero esagerato».



Martiniano Molina

Questi i provvedimenti disciplinari, dunque, le motivazioni arriveranno questa mattina. In casa Genertel nel frattempo si sta meditando di presentare ricorso alla federazione per entrambi i giocatori. Al di là della «guerra di carte» che si preannuncia fin d'ora, il conto lo presenterà, come sempre capita, il campo. Un conto salato che bisognerà cominciare a pagare a partire da sabato, giorno in cui al Palacalvola arriverà la capolista Prato, squadra imbattuta in questa stagione e con un solo pareggio all'attivo. Ad affrontare la corazzata di Massotti e compagni ci sarà una Genertel dimezzata. L'allenatore triestino si è risvegliato infatti con una squadra priva di quattro giocatori titolari: Kuzmanoski, Marco Lo Duca, Molina e Guerrazzi. Se per i primi due si può pensare (e sperare) in un recupero tra due o tre settimane (nella migliore delle ipotesi), per gli altri due il rientro è lontano. Molina potrà giocare l'ultimo incontro della regular season mentre Guerrazzi sarà costretto a restare fuori anche nella prima giornata dei play-off (il 18 marzo).



Michele Guerrazzi

Al «prof» non resta che recuperare Kavrecic e soprattutto Schina oltre che schierare in rosa, per avere undici uomini a disposizione, tutti e tre i portieri. E così, a partire da ieri sera, oltre al discorso che l'allenatore ha fatto ai suoi, si è cominciato a lavorare con i «nuovi» biancorossi allo scopo di ripassare gli schemi difensivi e di impostare gli schemi d'attacco. Un lavoro tutto in salita per i campioni d'Italia alle prese con una tegola, anzi due, impreviste quanto sgradite.

m.e.

RUGBY Sabato la partenza da Manzano

Rally della sedia quaranta al via

ROSAZZO Si chiama «Rally della Sedia» ed è una novità assoluta nel panorama rallistico nazionale. È stato presentato ieri nell'Abbazia di Rosazzo, sulle alture di Manzano, la cittadina del pluricampione italiano della IV Zona, Claudio De Cecco. È stato proprio lui ad avere l'idea, sviluppata poi dai presidenti della Scuderia Friuli, Giorgio Croce, e della Csai regionale, Maurizio Tomat, con alcune intuizioni del vicepresidente del Coni regionale Giuliano Gemo. La particolarità della manifestazione consiste in un unico percorso di prova speciale, segreto, di 9,1 km, da percorrere quattro volte (due sabato e due domenica), con il 64 per cento di asfalto e il rimanente 36 di sterrato. Una combinazione non prevista dalle norme federali, per i problemi di diverso assetto e di gomme, che ha ottenuto il benestare della Csai a titolo sperimentale. La competizione è a invito e vi parteciperanno una quarantina di vetture dei gruppi A ed N. I concorrenti avranno la possibilità di effettuare la ricognizione sul percorso (compiendo un massimo di tre giri) dopo aver superato le verifiche tecniche e sportive sabato mattina, a poche ore dalla partenza fissata alle 15.31 ai piedi della «sedia più grande del mondo» a Manzano. Domenica la partenza delle altre prove (per la classifica ogni concorrente potrà scartare la peggiore) avverrà alle 10.01, dopo che la strada verrà chiusa al traffico due ore prima.

Claudio Soranzo

CALCIO DILETTANTI

Un pareggio e una sconfitta per gli juniors di Franzot impegnati con un'inconsistente Pro Gorizia

Rappresentativa, «prima» dai due volti

GORIZIA La prima uscita della Rappresentativa di Walter Franzot, al Campagnuzza di Gorizia, è stata contraddittoria: prima parte con il gioco voluto dal tecnico, ma non espresso dai giocatori e conseguente 0-0; seconda parte, squadra atipica e offensiva, con tre punte, e vittoria per 2-0 su un'inconsistente Pro Gorizia. L'assenza iniziale dei due difensori centrali del Sevegliano, Buso e Martellossi, dei cursori della Pro Gorizia, Patat, e del Fontanafredda, Mazzon, si fa sentire molto. Nel primo tempo, la fascia destra infatti è rimasta inoffensiva con il duo Cecotti (Itala) e Vecchiet (Sangiorgina), mentre la sinistra con Pessot (Sacilese) o assente o confusionaria. A colmare la negatività, ci si è messo anche il centrale del Sevegliano, Maccagnan a portare e perdere palla in una zona che deve essere d'assoluto ordine. In difesa solo qualche sbavatura di Clapiz (Itala), De Crignis (Palmanova) e Trevisan (Manzanese): Persolja al 30' a tu per tu con Paduani che salva in uscita bassa e, nella ripresa, Zagato non conclude solo davanti a Martincigh. Nella prima parte a tenere su la baracca hanno pensato Gazzino della Manzanese e la punta Mervich del San Sergio, che, poco aiutato da Cicutto del Sarone, ha impegnato la difesa della Pro Gorizia. Nella ripresa la musica è cambiata di molto. La Pro Gorizia inseriva diversi titolari e Franzot, visti i problemi di centrocampo, optava per le tre punte facendo di necessità virtù. Uscito Mervich a causa di una botta, sono entrati Esposito della Juventina e Monte dell'Opicina, Stella del Fontanafredda, Bartoloni del Maniago e Martincigh della Sangiorgina. D'incanto la luce si è accesa grazie alla gran prova del rinato Cicutto, che oltre a tenere in pugno la parte sinistra del suo attacco ha siglato anche un paio di gol di pregevole fattura. A parte i gol, si è visto qualche iniziativa pregevole, ma di tiri veri verso lo specchio della porta pochi e poco precisi (Mervich e Gazzino). Tornando ai gol, sono nati entrambi dai piedi buoni di Gazzino: il primo su cross da calcio d'angolo e perentorio stacco di testa di Cicutto, mentre il secondo ha trovato la punta sola davanti al numero uno dopo un lancio perfetto d'almeno 40 metri.

Oscar Radovich

Provvedimenti disciplinari: il San Sergio resta senza Luce

TRIESTE Dai giudici sportivi arriva la consueta pioggia di provvedimenti disciplinari. Nel campionato di **Eccellenza** due turni di squalifica per Clemente (Itala San Marco) e Della Flora (Porcia), un turno di stop per Cesco (Rivignano), Luce e De Bosichi (San Sergio), Tricca (Sevegliano), Cester (Gradese), Iuri (Pro Fagagna), Cesco (Rivignano), Pagotto (Sacilese), Macor (Sangiorgina).
In **PROMOZIONE** squalifica fino al 27 febbraio per l'allenatore Mian (Aiello); tre turni di stop per Montina (Juventina), Trevisan (San Canzian d'Isonzo); un turno per Mislei (Primorie Prosecco), Sclauzero (Trivignano), Blasi (Monfalcone), Costantini e Degrassi (Muggia Duino Scavi), Prestifilippo (Ponziana), Sartori (San Canzian d'Isonzo), Cok (San Luigi), Corso (Tricesimo).
In **PRIMA CATEGORIA** due turni di squalifica per Notarstefano (Domio); un turno per Pelaschiar e Olivieri (Costalunga), Pirusel (Futura), Serafini, Bincoletto e Rodaro (Lignano), Rabacci (Latte Carso), Bergagna (Pro Romans), De Luco (San Giovanni).
In **SECONDA CATEGORIA** per le partite dell'11 febbraio due turni di squalifica per Mihelj (Portuale); un turno per Svab (Breg), Daris (Portuale); per le partite del 15 febbraio squalifica fino al 17 marzo per l'assistente dell'arbitro Crasnich (Moraro); tra i calciatori due turni di stop per Tria (Roianese), Candussi e Clemente Sagrado), Bevilacqua (Villesse); un turno per Peroni (Mariano), Marassi (Piedimonte), Leban (Poggio), Sirca (Sangiorgina), Nocent (Villesse), Bruschina (Zaule), Galai (Aurora), Flebus (Savorgnanese), Paronit (Isonzo), Pocecco (Roianese), Belich e Neri (Chiarbola), Andaloro (Piedimonte), Coslevaz (Portuale), Parovel (Primorec), Gigante (Pro Cervignano), Germani (Roianese), Clemente (Sagrado), Cristofaro (Zaule).

Seconda categoria: la squadra di Leone è protagonista di un sorprendente recupero

Il Primorec ingrana il turbo

TRIESTE È cominciato con un passo da «grande» il girone di ritorno del Primorec. Recuperati alcuni illustri assenti, ritrovata la convinzione e il necessario morale, la compagine di Leone ha lentamente scalato la classifica del girone D di Seconda categoria e, in virtù dei 13 punti conquistati nelle ultime cinque gare, ha recuperato una posizione più consona al suo potenziale. Ora, con soli sette punti di ritardo dal duo di testa, per la compagine di Trebiciano si aprono nuove e stimolanti prospettive. «Stiamo cominciando a prenderci le meritate soddisfazioni – commenta Leone –. Dall'inizio del girone di ritorno siamo tornati al completo recuperando il nostro capitano Ferluga, Terliz e Blanos. Giocatori importanti che ci hanno consentito di fare il salto di qualità». Con la squadra al completo i risultati non si sono fatti attendere. «Effettivamente – continua il tecnico – abbiamo centrato quattro successi consecutivi inframmezzati solo dal pareggio casalingo con il Breg. Siamo stati particolarmente efficaci in trasferta dove abbiamo preso nove punti a Zaule, Chiarbola e Turriaco». È adesso, con ancora otto giornate da disputare, per voi potrebbero esserci importanti sviluppi. «Il nostro obiettivo – conclude Leone – è cercare di riuscire a entrare tra le prime cinque. Non ci poniamo comunque limiti, dal momento che con i tre punti a vittoria il distacco che ci divide dal vertice teoricamente potrebbe ancora essere annullato. Andiamo avanti senza montarci la testa affrontando partita per partita e solo alla fine tireremo i conti».

Lorenzo Gatto

Classifica Seconda categoria D
Natisone 32; Villanova e Poggio 31; Roianese 30; Zaule 29; Portuale 26; Primorec 25; Mladost 24; Medeuzza 22; Breg 19; Turriaco 18; Villesse e Chiarbola 16; Sagrado 13.
Marcatori: 12 Mazzilli (Villanova); 9 Donda (Turriaco); 6 Visintin D. (Poggio), Gergolet P. (Mladost).

Classifica Terza categoria G
Sant'Andrea e Campanelle 39; Cus 37; Kras 35; San Vito 33; Cgs 27; Mont/Don Bosco 25; Breg B 18; Zarja/Gaja B 13; Servola 11; Venus 10; Pieris B 9; Union 4.
Marcatori: 17 Smilovich (Sant'Andrea); 13 Apollonio (Mont/Don Bosco); 10 Macchia (Cus); 9 Pergolis (Cus), Speranza (Mont/Don Bosco); Scrigner (Servola) e Manteo (Campanelle).

L'OSSERVATO SPECIALE

Difensore del Muggia Allievi

Silvio Pizzarello, «nipote» di Baresi

TRIESTE Il suo riferimento è Franco Baresi. Sin troppo semplice quindi indovinare il ruolo prediletto da Silvio Pizzarello (19.3.1982), promettente difensore degli Allievi regionali del Muggia. Battitore libero (per chi non l'avesse ancora capito): cioè libero di orchestrare la retroguardia senza disdegnare di accompagnare la fase centrale e quella conclusiva della sua squadra. Fisico da corazziere (1,88 per 75 kg), Pizzarello interpreta il prototipo del libero moderno.

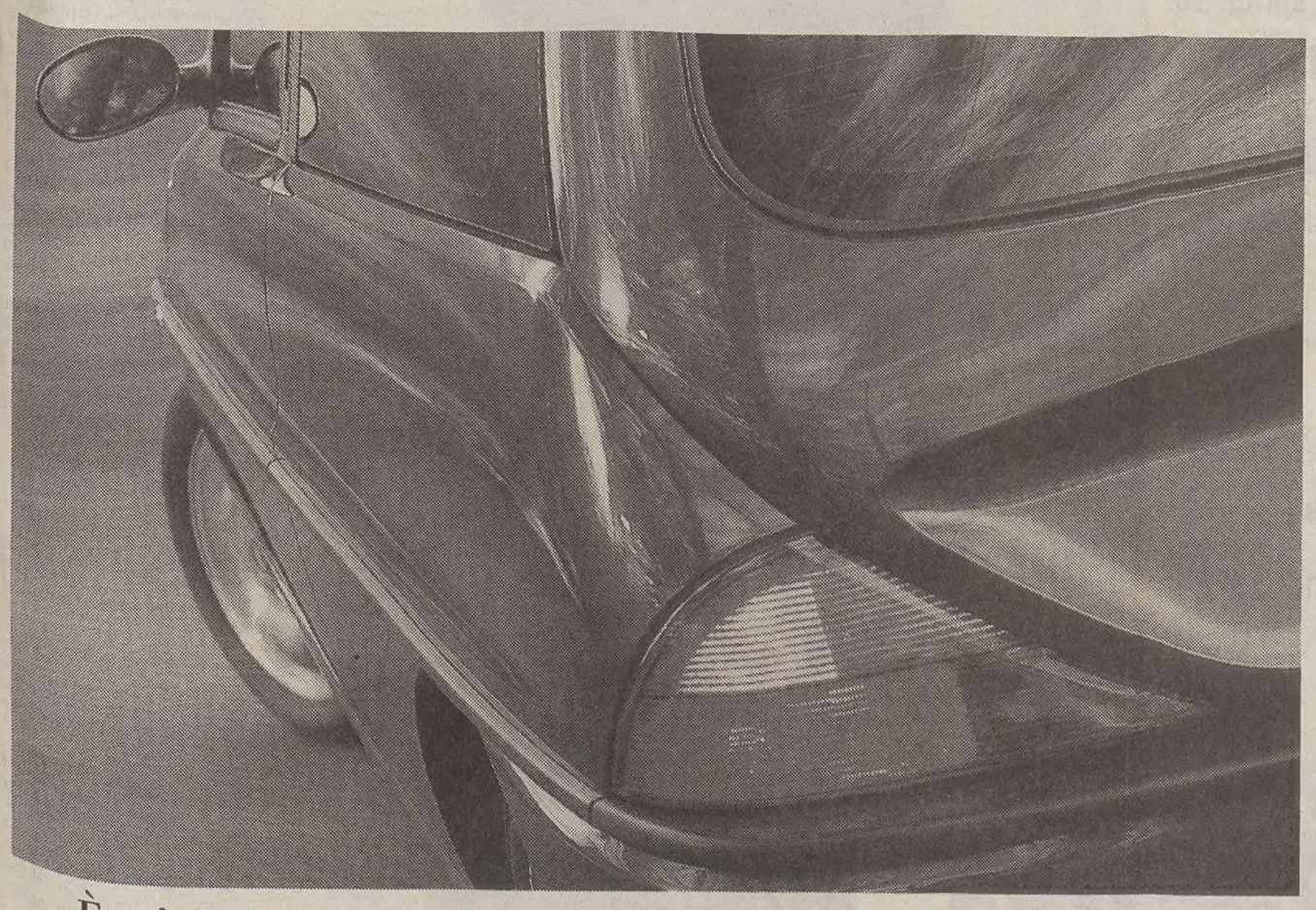
Buona tecnica di base, entrambi i piedi capaci di calciare, capacità di impostare la manovra e pure di concluderla. Anzi, per Silvio, quello del gol è un vizio difficile da togliere. Diverse le sue reti con le giovanili prima della Triestina e poi del Portuale, parecchie quelle che hanno trascinato lo scorso anno i Giovanissimi del Muggia al primo posto del suo girone regionale, già cinque quest'anno, tante da farne il capocannoniere della sua squadra.

Silvio Pizzarello

Alcune sue punizioni e calci di rigore, altre di testa, vista l'abilità di Pizzarello nello sfruttare la sua altezza in occasione dei calci da fermo. Tutte caratteristiche che ne fanno un giocatore «universale». Il tallone di Achille sta nella non eccessiva velocità. Qualità da poter migliorare e comunque supportata da tempismo, capacità di contrastare l'uomo e predilezione verso le corse lunghe. «Più che sullo stretto, preferisco muovermi sui larghi spazi», dice. Spazi che potranno portare Pizzarello verso la maglia alabardata. Già dalla prossima stagione.

Alessandro Ravalico

LanciaY. Consideratela da una nuova prospettiva.



Finanziamento di 15 milioni in 24 mesi a tasso zero.

La conoscete bene. Disinvolta tanto nel traffico cittadino quanto nei lunghi percorsi, brillante nelle prestazioni e contenuta nei consumi, LanciaY si muove in perfetta sintonia con voi. Anche nelle opportunità di acquisto. E grazie ad un comodissimo finanziamento senza interessi e prolungato nel tempo, ancora una volta LanciaY non passerà inosservata.

Esempio per un finanziamento di 15 milioni: 24 versamenti mensili da L.625.000 TAN 0% TAEG 1,63%. Spese gestione pratica L.250.000.

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. SAVA

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 28 febbraio 1998.

Lancia Il Granturismo

Continuaz. dalla 24.a pagina

CUZZOT 040/636128 Piccolomini, signorile palazzo d'epoca, ottimo, luminoso: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta. Termoautonomo, serramenti alluminio. 98.000.000. (A1702)
CUZZOT 040/636128 Pirano, ottimo, silenzioso, rinnovatissimo: saloncino con cottura, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, ampia veranda. 119.000.000. (A1702)
CUZZOT 040/636128 Rigutti, discreto, luminoso: soggiorno, cucina, camera, bagno, servizio, soffitta. 85.000.000. (A1702)
CUZZOT 040/636128 Roiano, 25ennale, luminoso, ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, soffitta. 105.000.000. (A1702)
CUZZOT 040/636128 Servola, appartamento in residence con parco condominiale. Recente, ottimo: soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto. 130.000.000. (A1702)
DUINO in stabile recente proponiamo tranquillissimo appartamento immerso nel verde di ampia metratura. Si compone di ingresso, salone con ampia terrazza abitabile, due stanze matrimoniali, singola, doppi servizi. L. 250.000.000. Altro sempre a Duino proponiamo appartamento in casetta su due livelli. Primoingresso immerso nel verde, molto tranquillo con giardino condominiale si compone di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampia terrazza abitabile, posto macchina condominiale, termoautonomo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
ELLECI 040/635222 Adiacenze Perugino, libero, riscaldamento autonomo, camera, cucina, bagno, adatto anche piccolo ufficio. 69.000.000. (A1708)
ELLECI 040/635222 Aurisina, libero, ristrutturato come primo ingresso, tinello/cucinino, camera, bagno. 119.000.000. (A1708)
ELLECI 040/635222 Centrale, libero, piano alto con ascensore, tinello/cucinino, camera, cameretta, bagno, verandina, riscaldamento autonomo. 95.000.000 occasionissima. (A1708)
ELLECI 040/635222 Roiano, libero, recente, signorile, vista aperta, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone. 105.000.000. (A1708)
ELLECI 040/635222 S. Marco, libero, vista mare, recente, tinello/cucinino, camera, bagno, balcone, buone condizioni. 99.000.000. (A1708)
GRADISCA privato vende appartamento 100 mq. Vista incantevole con box e due posti macchina coperti. Tel. 040/391677. (A1573)
HABITAT zona Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze. Lire 165.000.000. 040/314747.
HABITAT zona Rozzol libero soleggiato semirecente buono: ingresso soggiorno cucinino matrimoniale due camere singole bagno balcone. Termoautonomo. Lire 130.000.000. 040/314747.
HABITAT zona Servola recente libero soleggiato: ingresso soggiorno con poggiolo cucinotto matrimoniale con secondo poggiolo bagno ampia cantina. Lire 96.000.000. 040/314747.
HABITAT zona Università nuova casa accostata da ricostruire progetto approvato 150 mq su tre livelli soleggiata nel verde, giardino accesso auto. Lire 100.000.000. 040/314747.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cantù soleggiato ottime condizioni: soggiorno con cucinino, tre stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. 165.000.000. (A1706)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 arredato prima entrata particolari rifiniture semicentrale recente: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo panoramico. 150.000.000. (A1706)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo Marzio vista mare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, moderni comforts. Trattative riservate. (A1706)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cantù primingresso immerso nel verde: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, porticato, giardino,box e posto auto, riscaldamento autonomo. (A1706)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Commerciale in complesso residenziale vista mare circa 200 metri quadrati coperti con 40 metri quadrati di terrazzi, grande box auto, ottime condizioni. (A1706)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Romagna soleggiato: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzo, giardino,box auto. 400.000.000. (A1706)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 terreno edificabile circa 1400 metri quadrati con possibilità di edificare circa 1400 metri cubi, zona Valmaura. (A1706)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Belli soleggiato scorcio mare: tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, ascensore riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A1706)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria perfetto lussuosamente rifinito: saloncino, soggiorno con cucinetta, due stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. 188.000.000. (A1706)
LARGO Barriera (via Caccia) appartamento al terzo piano di uno stabile completamente restaurato, buone condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina, 185.000.000. Progettocasa 040/368283.
MARKETING 040/632211 Borsa adiacenze, rifinitissimo, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, due poggioli. (A00)
MARKETING 040/632211 Campanelle primingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggiolo, posti auto coperti. 245.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Campi Elisi perfetto, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. 125.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Revoltella recente, piano alto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. 145.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Rive, 6.o piano vista mare, 150 mq ottime condizioni, tre poggioli. 375.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Rossetti 100 mq, doppio ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. 135.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Università ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. 160.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Volontari Giuliani luminosissimo, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, servizio. 85.000.000. (A00)
MATTEOTTI bassa appartamento in condominio recente, ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 115.000.000. Progettocasa 040/368283.
MONFALCONE ABACUS 0481-777436 appartamento centrale recente soleggiato tre camere soggiorno cucina doppi servizi terrazza garage termoautonomo. (C.00)
MONFALCONE ABACUS 0481-777436 San Pier d'Isonzo appartamento in bifamiliare 125.000.000. (C.00)
MONFALCONE ABACUS 0481-777436 Staranzano zona residenziale villetta indipendente terreno mq 500. (C.00)
MONFALCONE ABACUS 0481-777436 vicinanze Ronchi casa di campagna giardino mq 500. (C.00)
MONFALCONE zona centrale appartamento soleggiatissimo, ottima esposizione, ultimo piano con vista aperta, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, terrazza, cantina, box auto, 235.000.000. Progettocasa 040/368283.
MUGGIA in casetta recente, ultimo piano ristrutturato a nuovo, bussola d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina all'americana, bagno, con lastrico solare e posto auto di proprietà 116.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 890.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
MUGGIA VECCHIA privato vende villa signorile con giardino separatamente terreno pianeggiante costruibile tel. 273273. (D00)
PADRICIANO stalla e fienile totali 160 mq da ristrutturare vendesi. Di&Bi 040/299137. (A1744)
PIAZZA Carlo Alberto appartamento con vista sul verde, terzo piano, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, balcone, cantina, riscaldamento autonomo. 150.000.000. Progettocasa 040/368283.
PREPOTTO (San Pelagio) privato vende in splendida posizione villetta 150 mq abitabili, 50 mq cantina, ampio giardino di 1.500 mq, trattative riservate, prezzo impegnativo. Tel. 040/208803, 0335/8110797. (A1746)
PRIVATO vende attico mansarda grande terrazzo poggiolo due cantina garage riscaldamento autonomo due camere cucina abitabile soggiorno tripli servizi panoramico via Sara Davis alta 390.000.000. Tel. 0337/538151 0336/917980. (A1749)
PRIVATO vende casa recente tricamere, 1000 mq parco, garage, Campoformido 0432/662430. (GUD)
PRIVATO vende S. Giacomo camera cameretta cucina abitabile bagno ottime condizioni L. 70.000.000. Tel. 040-309409. (A.1721)
PRIVATO vende splendido attico centro 250 mq vista parco inintermediari. Telefono 041/2760582. (A1783)
PRIVATO vende Trieste Matteotti appartamento casa signorile, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli. Tel. 273273. (D00)
ROIANO adiacenze, appartamento ampia metratura, composto da: salone doppio, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia singola, due bagni, risc. autonomo, L. 250.000.000. Casacittà 040/362508.
ROIANO in signorile palazzina recente in piano alto con ascensore, vi proponiamo luminosissimo appartamento in ottime condizioni con scorcio mare. Internamente si compone di ingresso, cucina abitabile, stanza matrimoniale, singola, saloncino, servizi separati, ripostiglio, terrazzino, termoautonomo. Facilità di parcheggio. L. 150.000.000. Casaimmedia 040/941424.
RONCHI dei Legionari (adiacenze Municipio) piano alto con vista panoramica, luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, balcone, 155.000.000. Progettocasa 040/368283.
S. MICHELE appartamento da restaurare composto da doppio ingresso, ampio soggiorno, due stanze, cucina abitabile, servizio, veranda, riscaldamento autonomo, 63.000.000. Progettocasa 040/368283.
SALITA di Raute in palazzina recente, appartamento ottimo, luminosissimo con vista aperta, ampio atrio d'ingresso, ampio soggiorno, due camere (possibilità terza stanza), cucina abitabile arredata su misura, bagno, terrazza, ripostiglio, doppio box auto, cortiletto proprio con altro posto auto scoperto, 280.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
SAN Giacomo, scorcio mare, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, 100.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
SAN GIOVANNI in ottimo stabile recente, ascensore, luminoso: ingresso, tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno, ampia veranda, armadio a muro. L. 98.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 770.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
SEMINARIO zona appartamento prestigioso due livelli inintermediari 040/422081 orario 8-10 19-20.30. (A1687)
SERVOLA appartamento in casetta veranda d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, 60 mq di giardino proprio senza accesso auto. Lire 99.000.000. Possibilità anticipo 19.000.000 e residuo 740.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
SISTIANA Visogliano si inizia la costruzione di elegante palazzina composta da nove appartamenti duplex tutti i confort. Informazioni Di&Bi 040/299137. (A1744)
SIT vende 42.000.000 via del Pozzo appartamento camera cucina e piccolo bagno. Impianto a norma e serramenti in alluminio. 040/633133.
SIT vende adiacenze Ginnastica Triestina in splendido palazzo epoca con vano scale ristrutturato ex novo propone appartamento da risistemare di 100 mq interni così composto: atrio cucina abitabile soggiorno due stanze stanzino con poggiolo bagno wc e cantina. Piano basso adatto anche uso studio/ambulatorio. Per informazioni 040/633133.
SIT vende Alpi Giulie in stabile recente con ascensore e posti macchina soleggiatissimo V piano buonissime condizioni interne composto da atrio soggiorno con bel terrazzo abitabile e panoramico cucina due stanze doppi servizi completi e ripostiglio. Soffitta. Splendida posizione tranquilla e immersa nel verde. 040/636828.
SIT vende Barone Economo in signorile palazzo epoca splendido e ampio appartamento di rappresentanza atrio salone con caminetto cucina abitabile con stanza dispensa tre camere più grandissima matrimoniale con bagno padronale e guardaroba II bagno due ripostigli di cui uno predisposto per il III servizio. Cantina. Prezzo impegnativo. Per informazioni 040/636618.
SIT vende in pieno centro pedonale luminoso II piano in bel palazzo epoca composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno wc grande ripostiglio e soffitta. Serramenti nuovi impianto termico autonomo a metano. Adatto anche studio professionale. 040/636222.
SIT vende Nordio in stabile ristrutturato ex novo recentemente con ascensore ampio appartamento d'angolo luminosissimo con doppio ingresso atrio cinque ampie stanze cucina ripostiglio e doppi servizi. Ottime condizioni interne termoautonomo metano videocitofono. 040/636222.
STAZIONE (via Udine) appartamento da restaurare, ampia metratura, ultimo piano mansardato con vista mare, 175.000.000. Progettocasa 040/368283.
V.LE D'Annunzio proponiamo appartamento composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, wc, L. 99.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Cologna in stabile recente, signorile, con ascensore, ottimo, luminoso: atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi, due poggioli. Lire 155.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
VIA Crispi mansardina perfetta, arredata, composta da: monolocale con angolo cottura e bagno, porta blindata, ascensore, L. 55.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Farneto bell'attico con terrazze vista mare in palazzina recentissima, si sviluppa su due piani e si compone di saloncino, tre camere matrimoniali, cucina, due bagni, cantina. Possibilità posto macchina. Lire 375.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.
VIA Gavardo appartamento vista mare, luminosissimo in perfette condizioni, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo, L. 108.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Pisoni, appartamento ottime condizioni, composto da: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, L. 115.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Ponzanino, ottimo appartamento, piano alto in stabile d'epoca, luminoso, composto da: cucina abitabile, matrimoniale, bagno, infissi in Pvc, L. 53.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Sinico paraggi, appartamento luminoso, vista aperta, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, bagno, balcone, cantina, posto auto in garage, parcheggio, L. 320.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Tigor appartamento vista mare, quarto piano, in palazzo d'epoca, composto da soggiorno, cucina abitabile, bagno, camera, cantina e riscaldamento autonomo a metano. Ottime condizioni. Lit. 115.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.
VIA Vaglieri in palazzina recentissima di due piani, appartamento perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno,ripostiglio, terrazza, cantina, posto auto coperto di proprietà. Lire 128.000.000. Possibilità anticipo 28.000.000 e residuo 930.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
VIALE ristrutturato, particolare, saloncino, cottura, due stanze, bagno, poggiolo, 170.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
VIALE Sanzio, ampia zona giorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, 125.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
VIALE XX Settembre se hai la passione per la musica, questa è la mansarda che fa per te!!! Infatti è stata restaurata curando particolarmente l'isolamento acustico (a prova di «festa rock»). Con soffitto molto alto dispone di un salone di 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. Lit. 190.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.
ZONA centrale in prestigioso stabile d'epoca con ascensore, completamente ristrutturato con rifiniture di pregio proponiamo i seguenti: primi ingressi luminosissimi e con ampie finestre a) due appartamenti in piano alto, luminosissimi, si compongono di ingresso con porta blindata, saloncino ad angolo, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno completo, termoautonomo L. 200.000.000. b) appartamento all'ultimo piano, luminosissimo, vista aperta, scorcio mare, con ampia terrazza di circa 60 mq con possibilità di sovraelevare, internamente composto da ingresso con porta blindata, saloncino, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno completo, i pavimenti sono in ceramiche tipo cotto termoautonomo L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Pam epoca due matrimoniali, ampia cucina abitabile, servizio (possibilità di creare un bagno completo), da rimodernare, 55.000.000. Possibilità anticipo Lire 10.000.000 e residuo Lire 410.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
ZONA Puccini in stabile recente completamente ristrutturato immerso nel verde proponiamo luminosissimo appartamento composto da ingresso, cucinino, soggiorno, stanza matrimoniale, singola, bagno con vasca, ripostiglio, due poggioli. L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Rossetti (via dei Porta) appartamento composto da soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 135.000.000. Progettocasa 040/368283.
ZONA Rossetti in stabile d'epoca ristrutturato in piano alto con ascensore in fase d'installazione, proponiamo appartamento di 85 mq da ristrutturare composto da ingresso, cucina, salone, due stanze, bagno L. 20.000.000 subito e 720.000 mensili. Casaimmedia 040/941424.

Per chi attiva un EUROBASIC CITTÀ attivazione gratuita e 280 lire al minuto* in tutta Italia, fino ad aprile '98.

OFFERTA "TIMMY TACS BOOM"

TELEFONO TELITAL con 50.000 di traffico prepagato

L. 390.000

NOKIA 3110 con attivazione gratuita GSM	L. 439.000
ERICSSON 768 GSM	L. 870.000
ERICSSON 688 GSM	L. 649.000
ERICSSON 788 GSM	L. 969.000
TIM FERRARI con TIM card in omaggio	L. 960.000
MOTOROLA STARTAC GSM	L. 829.000

prezzi IVA inclusa

Da noi potrai trovare anche cordless, fax, telefoni, accessori etc.
Inoltre tutte le attivazioni TACS e GSM
e finanziamenti immediati in sede

TRIESTE - VIA TIMEUS, 12/A
TEL. 040/632301 - FAX 040/635284

GRADISCA (GO) - VIA PALMANOVA, 5 c/o SILME
TEL./FAX 0481/961214

MONDO TELEFONICO
CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

* + IVA (+ L. 200 + IVA alla risposta)

40 NEGOZI IN TUTTA ITALIA

SUPERSTUDIO-TS

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vacanze sole divertimento appartamenti con piscina, villette con giardino. Prezzi vantaggiosi estate. Vendo appartamenti 84.000.000 gratis catalogo. Agenzia Sabina tel/fax 0431/439515. (GRN)